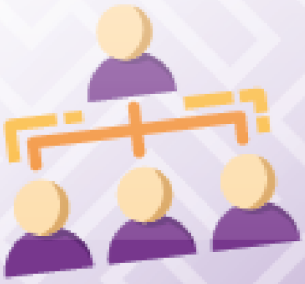
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

LA MORRA

CNIC81900X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LA MORRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

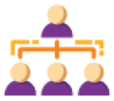
1 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
77 Priorità desunte dal RAV
79 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
81 Piano di miglioramento
97 Principali elementi di innovazione
112 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

126 Aspetti generali
159 Traguardi attesi in uscita
163 Insegnamenti e quadri orario
172 Curricolo di Istituto
260 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
271 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
339 Moduli di orientamento formativo
346 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
387 Attività previste in relazione al PNSD
410 Valutazione degli apprendimenti
424 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

437 Modello organizzativo
447 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
452 Reti e Convenzioni attivate
465 Piano di formazione del personale docente
480 Piano di formazione del personale ATA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC81900X
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO, 6 LA MORRA 12064 LA MORRA
Telefono	017350251
Email	CNIC81900X@istruzione.it
Pec	cnic81900x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-lamorra.edu.it

Plessi

INFANZIA DI BAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81901R
Indirizzo	VICOLO DEL POZZO 1/A BAROLO 12060 BAROLO
Edifici	• Piazza CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - 12060 BAROLO CN

INFANZIA DI LA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81902T

Indirizzo	VIA RICHIERI 5 LA MORRA 12064 LA MORRA
Edifici	• Via RICHIERI 5 - 12064 LA MORRA CN

INFANZIA DI NOVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81903V
Indirizzo	VIA GIORDANO 61 NOVELLO 12060 NOVELLO
Edifici	• Via Giordano 59 - 12060 NOVELLO CN

INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81904X
Indirizzo	P.ZZA F.LLI VOLA N. 3/B MONFORTE D'ALBA 12065 MONFORTE D'ALBA
Edifici	• Piazza F.LLI VOLA 3 - 12065 MONFORTE D'ALBA CN

PRIMARIA DI BAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819012
Indirizzo	VICOLO DEL POZZO 1 BAROLO 12060 BAROLO
Edifici	• Piazza CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - 12060 BAROLO CN
Numero Classi	7
Totale Alunni	87

PRIMARIA DI NOVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819023
Indirizzo	VIA GIORDANO N. 59 NOVELLO 12060 NOVELLO
Edifici	• Piazza VITTORIO EMANUELE II 3 - 12060 NOVELLO CN • Via Giordano 59 - 12060 NOVELLO CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

LA MORRA - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819034
Indirizzo	P.ZZA CASTELLO N. 8 LA MORRA 12064 LA MORRA
Edifici	• Piazza Castello 8 - 12064 LA MORRA CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	95

PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819045
Indirizzo	P.ZZA F.LLI VOLA, N. 3/A MONFORTE D'ALBA 12065 MONFORTE D'ALBA
Edifici	• Piazza F.LLI VOLA N. 3 1 - 12065 MONFORTE D'ALBA CN • Piazza F.LLI VOLA 3 - 12065 MONFORTE D'ALBA

	CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	75

LA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819011
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO N. 6 - 12064 LA MORRA
Edifici	• Via Carlo Alberto 3 - 12064 LA MORRA CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	83

LA MORRA SS MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819022
Indirizzo	P.ZZA FRATELLI VOLA 3 - 12065 MONFORTE D'ALBA
Edifici	• Piazza F.LLI VOLA N. 3 1 - 12065 MONFORTE D'ALBA CN
Numero Classi	4
Totale Alunni	59

LA MORRA SS BAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819033
Indirizzo	PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - 12060 BAROLO

Edifici	• Piazza CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - 12060 BAROLO CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

Approfondimento

L'Istituto si compone di 3 ordini di scuola suddivisi in 11 plessi che hanno sede nei 4 Comuni di La Morra, Barolo, Monforte e Novello , tutti facenti parte del Core Zone Langhe UNESCO.

La costante attenzione degli Enti locali fa sì che gli edifici siano strutturalmente a norma, curati, resi accoglienti e fruibili grazie ad una puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria.

Una capillare organizzazione interna (Vedasi Allegato) , unitamente all'ottima sinergia con i Comitati/Associazioni genitori e gli Enti comunali, favorisce il buon funzionamento dell'Istituto.

Allegati:

organigramma.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	4
	Calcio a 11	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti in altre aule	44

Approfondimento

23 Digital Board sono andate a sostituire le LIM di vecchia generazione ; acquistati nuovi pc, visori per la realtà aumentata, droni, proiettori a soffitto e pavimenti interattivi; i laboratori di arte e musica sono stati implementati con nuovi acquisti ; grazie al Bando "Spazi didattici" della Fondazione CRC e al Bando "Edugreen" è stata acquistata una tipologia di arredi atti a creare nuovi spazi di apprendimento con moduli innovativi, componibili e adattabili alle diverse esigenze didattiche. Più che adeguati gli spazi adibiti alle pratiche sportive : presenti 4 palestre e impianti sportivi all'aperto in prossimità degli edifici scolastici siti nei 4 Comuni di Brolo, La Morra, Monforte e Novello.

Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	30

Approfondimento

Il ruolo dei professionisti nella scuola riveste una centralità cruciale, poiché essi fungono da legami essenziali tra insegnamento e supporto agli studenti. La loro presenza e il loro operato contribuiscono in modo significativo alla creazione di un ambiente educativo stimolante e sereno e si configura come un elemento imprescindibile per l'efficacia del processo educativo. Le risorse professionali nella scuola non sono solo coloro che hanno il compito di insegnare, ma tutti i componenti dell'istituzione che concorrono a costruire un ecosistema educativo in cui ogni studente ha l'opportunità di esplorare e crescere. Solo attraverso un impegno costante e una collaborazione mirata è possibile raggiungere un modello educativo che valorizzi pienamente ogni individuo.

L'avvicendarsi di Dirigenti Scolastici in reggenza nell'IC La Morra non ha intaccato la solidità dell'Istituto e ha anzi apportato annualmente significativi miglioramenti e proposte organizzative premianti.

La buona percentuale di docenti di ruolo offre garanzia di continuità didattica a rafforzare la mission e la vision di Istituto ; variabile invece l'organico del personale ATA , sia per quanto riguarda i collaboratori scolastici e sia per gli assistenti amministrativi dei quali solo nr. 2 sono a tempo indeterminato. L'avvicendarsi di personale in Segreteria , privo di esperienza e formazione, provoca un ovvio rallentamento nell'espletamento dei lavori e delle procedure poichè si rende necessario un iniziale temporaneo affiancamento del personale esperto per introdurre gli assistenti nel sistema scolastico.

Presenti all'interno dell'Istituto un tecnico informatico a supporto dei docenti e della segreteria e la Psicologa di Sportello che opera in un'armonia cooperativa, contribuendo a un ambiente d'apprendimento positivo ed efficace. .

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenuto conto del Rav , dell' Atto di indirizzo del Dirigente scolastico della vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, del Piano di Miglioramento, nonchè del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola , si fissano le seguenti PRIORITA' relative al miglioramento degli esiti degli studenti :

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche : italiano, inglese e altre lingue straniere

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle STEAM

- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e tenuto conto del Curricolo di Educazione Civica
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione di competenze cognitive e sociali degli allievi,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni, dematerializzazione.

La vision dell'Istituto si ispira ad una scuola capace di erogare un'offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento :

1) INNOVAZIONE DIDATTICA: intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti

attraverso l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la costruzione dei saperi.
2) BENESSERE ORGANIZZATIVO: inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone e altresì favorire l'orientamento in uscita.
3) INCLUSIONE: intesa come valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano; l'inclusione comporta la "non esclusione" ovvero la partecipazione attiva di tutti a tutte le attività della scuola anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.
4) LEGAME CON IL TERRITORIO : inteso come imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale.

Le priorità verranno perseguite attraverso :

- una didattica inclusiva con scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di lavoro con alunni eterogenei, anche in relazione alla prevenzione e al contrasto di ogni e qualsiasi forma di disagio giovanile e di fenomeni di dispersione scolastica; annualmente viene deliberato il Progetto di Istruzione Domiciliare per alunni che dopo aver frequentato la Scuola in Ospedale, seppur dimessi , hanno temporaneamente inibita la frequenza scolastica ;

- organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione, che stimolino creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica attraverso approcci metacognitivi e grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC con programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- una migliore qualità delle attività di recupero (aumento delle ore dedicate alle attività di recupero a piccoli gruppi con attività mirate e svolte non dal docente di classe, ma di materia)

- il Curricolo Verticale ,il Curricolo Alunni con BES . il Curricolo di Educazione Civica adottando i tre nuclei concettuali proposti dalle Nuove Linee Guida ministeriali :1.Costituzione; 2. Sviluppo economico e Sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale ;

- la programmazione per competenze , UdA (Unità didattiche di Apprendimento) e EAS (

Episodi di Apprendimento Situato) che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della legalità, sicurezza e sostenibilità;

- attività curricolari per sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e dello smartphone ; azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza democratica e civile, alla prevenzione del disagio con riferimento particolare ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione;

- partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei per la realizzazione di iniziative di orientamento e atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale;

- progetti motivanti , coinvolgenti e innovativi (dove innovazione non riconduce necessariamente ad attività tecnologiche o informatiche , ma alla ri-scoperta di attività legate alla ri-valutazione del territorio e dell'ambiente, della Terra, delle attività pratico-manipolative) in collaborazione con i partner formativi del territorio finalizzati altresì a potenziare le relazioni con Enti, Associazioni e altre agenzie educative;

- sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione e l'organizzazione di attività di supporto negli ambiti in esso declinati (attivati e svolti corsi di formazione/aggiornamento sull'area linguistica e logico-matematica tenuti da docenti dell'UNITO di Torino , corsi sui DSA-BES- AUTISMO tenuti dalla Dott.ssa Poggi in collaborazione con l'Associazione Maria Pia Rabino di Monforte d'Alba - corsi STEM , Certificazioni Linguistiche Inglese B1 e B2 - Tutoring e Mentoring)

- implementazione degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonchè lo scambio tra dirigente, docenti, famiglie e segreteria;

- prosecuzione nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

- definizione di prove di monitoraggio interne in istituto , specifiche per ordini di scuola, per ogni

annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto.

Sulla scia del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente delineato dall'Unione Europea nella "Raccomandazione del Consiglio" del 23 maggio 2018 si mira al potenziamento dei saperi disciplinari, allargando il campo d'azione con l'inserimento di percorsi, curricolari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle competenze metacognitive, trasversali, sociali e civiche, necessarie per operare con autonomia, responsabilità e spirito di collaborazione. La costruzione del Curricolo per competenze individua compiti di realtà che contribuiscono a rafforzare la collaborazione già esistente con il Territorio, amministrazioni comunali, associazioni di categoria, Comitati Genitori, enti di volontariato, reti di scuole, ASL CN2 da cui raccogliere sollecitazioni e proposte per una progettazione integrata che ampli ed integri l'offerta formativa.

La realizzazione di un'aula multimediale all'avanguardia dal punto di vista tecnologico in sostituzione del laboratorio "tradizionale" , la realizzazione di due aule all’aperto, la rimodulazione di spazi aperti interni e/o esterni agli edifici arredati con moduli innovativi comportano un'ottimizzazione dei tempi di svolgimento dell'attività didattica, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale e dei costi energetici, aumento della motivazione all’apprendimento , implementazione della percentuale di riuscita nel raggiungimento di specifici obiettivi e conseguente rafforzamento dell’autostima. L'iniziativa è partita dalla necessità di dotare l'Istituto di un apparato hardware funzionante e fruibile, in modo da garantire un utilizzo organico e non episodico delle risorse digitali in ambito didattico, obiettivo fondante nel contesto di un rinnovo e ampliamento dell'offerta formativa, ma altresì educare al rispetto dell’ambiente , alla conoscenza del territorio, alla rivalutazione della terra, all’ecologia, ai corretti stili di vita e di nutrimento, all’outdoor education. Tutti i plessi di scuola PRIMARIA e SECONDARIA sono stati dotati di ARREDI INNOVATIVI per creare SPAZI ALTERNATIVI, INFORMALI, ACCATTIVANTI ove lavorare e studiare , ma con un approccio più collaborativo e pratico , veicolato dalle nuove tecnologie. Nel corso dell'a.s. 2024/2025 si sono conclusi i lavori di ammodernamento degli spazi delle scuole dell'Infanzia con nuovi arredi per l'esterno grazie al finanziamento EduGreen.

Portati a compimento l'ORTO DIDATTICO del plesso di Barolo e l'AULA all' APERTO a Barolo e nella scuola dell'infanzia di Novello, ; collocate sedute apposite al fine di consentire agli alunni lo svolgimento di attività pratiche mirate e contestualmente la registrazione dei lavori svolti , la messa in opera di compiti di realtà , disegni, testi regolativi ; all'inizio di settembre

2025 si è concluso l'abbellimento del cortile interno dell'edificio scolastico di La Morra che vede uno SPAZIO all'APERTO adeguatamente arredato con struttura ombreggiante, panche , fioriere, apposite vasche predisposte per la messa a dimora e cura di piante officinali, erbe aromatiche e fiori ; altresì presenti un ping pong e un calcetto acquistati grazie al contributo economico dell'Associazione Genitori di La Morra.

ORTO DIDATTICO Barolo

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che deve fornire spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Le pratiche di formazione più efficaci sono proprio le pratiche attive, come l' apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, che risultano altamente produttive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun studente. L'alternarsi dell'attività pratica nell'orto alle lezioni teoriche a livello interdisciplinare consente di costruire un'esperienza scientifica da far vivere agli studenti in modo reale, concreto e motivante, sviluppando il pensiero scientifico; la condivisione del lavoro manuale favorisce l' apprendimento cooperativo per promuovere la circolazione dei saperi e permette di risolvere contestualmente i problemi che emergono durante le varie fasi della preparazione dell'orto che vanno dalla semina al raccolto, in una realtà di scambio di competenze, considerazioni e ragionamenti. Per la buona riuscita finale, risultano fondamentali la condivisione, la cooperazione, la messa a disposizione delle singole capacità .

L'orto viene sentito come parte della comunità dove genitori, alunni, docenti, istituzioni, associazioni e volontari del paese collaborano per la realizzazione di tutte le fasi pratiche (dalla concimazione al raccolto). Nell'ambito della didattica delle Scienze viene incentivato l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning, IBSE-inquiry based science education) effettuando percorsi specifici di formazione per gli insegnanti. In fase di concretizzazione un accordo di Rete di Scopo con l'Istituto di Agraria di Grinzane Cavour.

Tenuto conto che le nostre Langhe UNESCO sono una zona vocata all'AGRICOLTURA oltre che al Turismo e che i nostri alunni hanno bisogno di "contatto" ed "esperienze pratiche e concrete" per essere motivati, considerati i goal dell'Agenda 2030, gli obiettivi di Educazione civica legati all'ambiente, al patrimonio Terra e all'ecosostenibilità, viste le indicazioni riguardanti la Transizione

Ecologica, vista altresì l'importanza dell'educazione alimentare a contrasto dell'obesità e del movimento /attività sportiva ,continua l'impegno nello stimolare gli studenti a vivere il territorio in cui abitano organizzando e curando l'ORTO per le intere quattro stagionalità, compresi i mesi estivi e parimenti a spostarsi quotidianamente a piedi in un tragitto scuola/orto/scuola che prevede la percorrenza di nr. 1 miglio quotidiano come stabilito dal Progetto promosso dall'ASLCN2 "Muovinsieme" , attivo ormai da 4 anni. Ogni giorno , a turno, gli alunni dei tre ordini di scuola percorrono il tratto di strada bianca che costeggia la scuola per arrivare all'appezzamento di terreno offertoci dal Comune di Barolo e si impegnano nella cura di tutto ciò che è stato messo a dimora, ortaggi e piante officinali, estirpando le erbacce, zappando, rastrellando, innaffiando. Il raccolto viene equamente diviso e portato a casa .

Fasi di svolgimento di un'attività

Nella scelta delle varie attività collegate con le unità didattiche in programma, il docente, previa attività di brainstorming, cercherà prima quelle che riescono a innescare curiosità e interesse; poi quelle che implicano una riflessione più approfondita sul significato del testo, sugli aspetti lessicali, culturali...non tralasciando attività di tipo più ludico , che allentano la tensione e gratificano.

Prima :

- Decide le modalità di lavoro (singolo/coppie/gruppo)
- Progetta l'articolazione dell'attività
- Prepara il materiale e le indicazioni di lavoro
- Predispone criteri/griglie di osservazione e di valutazione dei lavori

Durante :

- Motiva e crea aspettative
- Presenta le finalità, gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri da valutazione
- Esplicita gli obiettivi e le procedure
- Consegna le indicazioni di lavoro scritte
- Verifica che gli studenti abbiano capito le consegne
- Osserva il lavoro di classe e le relazioni nei gruppi

Dopo :

- Raccoglie dati e effettua il MONITORAGGIO :
  - su stimoli e spunti offerti
  - su processi di apprendimento attivati

- sugli apprendimenti degli allievi
- per cercare di individuare il motivo della mancata comprensione (concetto troppo complesso, registro linguistico utilizzato dall'insegnante troppo elevato, eccessivo numero di termini del lessico specifico della disciplina, eccessiva lunghezza del testo da studiare ...)
- per verificare cosa c'è di difficile nella spiegazione data, ipotizzando l'uso di nuovi approcci all'argomento
- per porsi obiettivi di miglioramento

Tutte le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità fissate dagli Obiettivi di Miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 8'/2013 e comma 7 della L.107/2015 e sono aggiornabili annualmente.

BENESSERE ORGANIZZATIVO e LEGAME CON IL TERRITORIO

Il processo di insegnamento/apprendimento che mira ad un miglioramento degli esiti deve far leva, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, tra gli insegnanti, tra i colleghi ed in generale con tutti i componenti della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro per docenti e discenti, diventa, in tal senso, promotore di buone prassi e luogo ideale per stimolare la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

Il setting ha una grande importanza nell'organizzazione delle attività didattiche , la progettazione dell'ambiente educativo incide sulla qualità dell'apprendimento, della motivazione, dell'interesse verso le proposte della scuola . Il nuovo approccio formativo (la classe liquida e/o scomposta) , arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. L'IC La Morra si propone dunque di :

- attingere dal Curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, proponendo interventi didattici di qualità, con un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo , materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica annuale o triennale, ma periodica ;

-realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche : curricoli volti allo sviluppo di

intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica, utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli alunni,

- promuovere la cultura della Salute e della Sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie ; l'educazione alimentare, la promozione di stili di vita "più green", lo sport e il movimento;

- favorire metodologie di didattica laboratoriale , tutoring, peer tutoring, cooperative learning;

- intensificare il ricorso a strategie metodologiche di intervento che prediligano la ricerca autonoma dello studente., l'evoluzione dello spirito critico, il pensiero divergente, le prestazioni autentiche

INCLUSIONE

Funzioni Strumentali : Giglio Roberto - D'Andria Barbara

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa e con la presenza di momenti specifici dedicati al recupero degli apprendimenti e/o di prima alfabetizzazione. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno, degli assistenti alle autonomie e delle Funzioni strumentali che concorrono a formare il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico e collabora altresì con l'Associazione Maria Pia Rabino che opera sul territorio a sostegno degli alunni DSA . Occorre presidiare maggiormente la fascia di alunni stranieri di seconda generazione che, sebbene sia ben integrata sul piano socio relazionale, presenta fin dall'inizio del percorso scolastico gap/difficoltà di apprendimento nelle discipline chiave; migliorare le pratiche valutative individualizzate, lavorando per livelli e individuare il focus di conoscenze/abilità essenziali e minime , necessarie per il raggiungimento della sufficienza (scuola secondaria di primo grado); centrare l'intervento sui processi (il come; il metodo) più che sui contenuti e adeguare le verifiche. Le pratiche valutative fanno ricorso a modalità e prove diversificate per alunni DSA/BES (vedi Area Valutazione inserita nel presente PTOF) .

Punti di forza afferenti il recupero e il potenziamento : valorizzazione delle attività integrative/laboratori in funzione di potenziamento di particolari attitudini (musicali, espressive, linguistiche, motorie); presenza di momenti specifici dedicati al recupero degli apprendimenti e/o di prima alfabetizzazione (compresenze; lavoro in piccolo gruppo; supporto extracurricolare nello svolgimento dei compiti tramite accordi con spazi compiti esterni); docenti assegnati in organico potenziato .

Punti di forza afferenti l'area BES : il Collegio docenti con Delibera nr. 10 - Verbale nr. 1 del 09.09.2025 ha approvato l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di un Progetto di Istruzione domiciliare, di carattere generale e permanente . Nel Programma annuale si individua la previsione di una somma a titolo di accantonamento per l'eventuale attivazione di progetti di istruzione domiciliare. Tale progetto, nel momento in cui si verificasse una specifica situazione di ospedalizzazione e/o di malattia, potrà essere agevolmente declinato in un progetto personalizzato in base alle esigenze specifiche dello studente destinatario : nell'a.s 2025/2026 è stato attivato .

Gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro (esperienza diagnostica clinica e supporto propedeutico), predisposti per l'alunno in situazione di disabilità vengono inseriti e descritti in un documento denominato PEI che è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, i punti di forza di ogni singolo alunno, le facilitazioni, le risorse umane, i tempi , gli strumenti per la verifica e il monitoraggio costante e progressivo. Va redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e tiene in considerazione i progetti didattici-educativi, riabilitativi e di socializzazione ed integrazioni individualizzati mirati ad un positivo iter tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante incaricato all'alunno stesso, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia ; i docenti nella pianificazione dell'attività didattica individualizzata si avvarranno della documentazione prodotta nel percorso scolastico, nonché della D.F e del P.D.F. La famiglia è parte attiva e corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e pertanto viene coinvolta dinamicamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali e dettagliate, in modo particolare la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, che ha lo scopo di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate procedure e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per aiutare, stimolare e promuovere lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani propedeutici. (Approfondimenti nell'Area OFFERTA FORMATIVA - Inclusione)

ALUNNI ADOTTATI

Referente di Istituto : Genta Marcella

ALUNNI ADOTTATI

Le “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la partecipazione, del Ministero dell’Istruzione, di fatto forniscono dettagliati elementi valutativi per l’inclusione avente come protagonisti questi soggetti fragili della formazione italiana. La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno numericamente rilevante. In molti casi, principalmente per i bambini adottati internazionalmente, il tema del raffronto con il mondo della scuola si posa in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Necessita specificare che alla condizione adottiva non corrisponde un’uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

È sicuro che all’essere adottato siano congiunti alcuni fattori di rischio e di debolezza che devono essere conosciuti e considerati, al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all’accoglienza dei minori adottati in Italia e all’estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l’aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all’inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all’altro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1983 Legge 184 del 4 maggio: “Diritto del minore a una famiglia

1993 Convenzione dell’Aja 29 1993 – maggio: “Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale”

1998 Legge 476 del 31 dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

2001 Legge 149 del 28 marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori Normativa di riferimento 2011 – MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione

2012 giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR

2013 marzo: Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

2014 Nota MIUR – 547 del 21 febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

Le aree critiche

Nello specifico, si evidenzia, in un numero significativo di bambini adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate. Di seguito si propone un'elencazione delle maggiori peculiarità che possono presentarsi, ricordando nuovamente che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti.

Difficoltà di apprendimento

Vari sono gli studi che si sono occupati della presenza, tra i bambini adottati, di una percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati. È da sottolineare che, tuttavia, pur in assenza di disturbo specifico dell'apprendimento, a causa di una pluralità di situazioni di criticità, quali i danni da esposizione prenatale a droghe o alcol, l'istituzionalizzazione precoce, l'assunzione di psicofarmaci durante la permanenza in istituto, l'incuria e la deprivazione subite, l'abuso, il vissuto traumatico dell'abbandono, molti bambini adottati possono presentare problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base

all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.

Difficoltà psico-emotive

Le esperienze sfavorevoli nel periodo precedente l'adozione possono, quindi, determinare in molti casi conseguenze negative relativamente alla capacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni. La difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione, sono solo alcune delle manifestazioni evidenti di un disagio interiore che può pervadere molti bambini. La mancanza di figure di riferimento stabili e capaci di offrire adeguate relazioni di attaccamento può causare un senso d'insicurezza rispetto al proprio valore e di vulnerabilità nel rapporto con gli altri, portando il bambino a costruire una rappresentazione di sé come soggetto indesiderabile, nonché dell'ambiente come ostile e pericoloso. Il bisogno di sentirsi amati, di percepire la considerazione degli altri, il timore di essere rifiutati e nuovamente abbandonati, la rabbia e il dolore per quanto subito, sono i vissuti che albergano nell'animo di molti bambini rendendo loro difficile gestire con equilibrio e competenza le relazioni con adulti e coetanei. Questi bambini hanno bisogno solitamente di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni. Si tratta di un percorso impegnativo che deve essere tenuto nella giusta considerazione, soprattutto per quei bambini che sono adottati in età scolare ed iniziano il loro percorso scolastico quasi in concomitanza con l'inserimento nella nuova famiglia.

Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari

Negli ultimi anni sono andate significativamente aumentando le cosiddette "adozioni di bambini con bisogni speciali" (special needs adoption). Con questa definizione, in senso ampio, ci si riferisce alle adozioni:

- di due o più minori;
- di bambini di sette o più anni di età;
- di bambini con significative problematiche di salute o di disabilità;
- di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

Queste ultime due tipologie assumono particolare rilevanza in relazione all'inserimento e alla

frequenza scolastica. Infatti, come si potrà ben comprendere, questi bambini possono più facilmente presentare specifiche problematiche sul piano degli apprendimenti e dell'adattamento al contesto scolastico. Va inoltre segnalato che il dato globale, anche per la sola salute, è sottostimato. Spesso nelle cartelle cliniche appaiono i sintomi piuttosto che le diagnosi e i diversi Paesi hanno standard valutativi differenti. Infine, in alcuni casi, i dossier medici sono carenti o insufficienti e alcune situazioni possono essere verificate o accertate solo dopo l'arrivo in Italia.

Italiano come L2

L'esperienza indica come, generalmente, i bambini adottati internazionalmente apprendano velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni (le cosiddette "basic interpersonal communicative skills"). Il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato (le cosiddette "cognitive/academic linguistic abilities", costituite da conoscenze grammaticali e sintattiche complesse e da un vocabolario ampio), viene invece appreso molto più lentamente. Secondo l'esperienza e gli studi in materia, i bambini adottati internazionalmente spesso presentano difficoltà non tanto nell'imparare a "leggere", quanto nel comprendere il testo letto o nell'esporre i contenuti appresi, mentre più avanti negli studi possono incontrare serie difficoltà. Inoltre, la modalità di apprendimento della lingua non è "additiva" (la nuova lingua si aggiunge alla precedente), come nel caso degli immigrati, bensì "sottrattiva" (la nuova lingua sostituisce la precedente) e implica pertanto maggiori difficoltà che in alcuni momenti possono portare a sentirsi "privi di vocaboli per esprimersi", provocando rabbia ed una gamma di emozioni negative che possono diventare di disturbo all'apprendimento scolastico.

Identità etnica

Un altro aspetto rilevante che caratterizza la condizione di molti bambini adottati, sia in Italia sia all'estero, è quello di essere nati da persone di diversa etnia e, in molti casi, di avere tratti somatici tipici e riconoscibili. Per questi bambini si pone il compito di integrare l'originaria appartenenza etnico-culturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto di vita. Si tratta di un compito impegnativo che può assorbire molte energie cognitive ed emotive. Il bambino adottato è, dal momento dell'adozione, cittadino italiano a tutti gli effetti e totale legittimazione gli è dovuta dall'ambiente che lo accoglie, senza, per

altro, imporgli alcuna rimozione delle sue radici e della sua storia. Nel nostro Paese tuttavia, ancora oggi, spesso scatta automatico il criterio di considerare straniero chi è somaticamente differente: la scuola è quindi chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza che ci sono molti italiani con caratteristiche somatiche tipiche di altre aree geografiche. In questo senso, la presenza in classe di alunni adottati è un valore aggiunto nel processo di inclusione e di accettazione delle diversità.

La documentazione

Iscrizione

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, sia online sia in corso d'anno, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa. Tuttavia, sia nel caso delle adozioni nazionali che internazionali, possono intervenire criticità legate alla mancanza di definizione nell'immediato della documentazione in possesso delle famiglie che adottano all'estero, oppure alla riservatezza delle informazioni relative ai bambini adottati all'interno del territorio nazionale e in affido preadottivo. Le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia (rilasciata dai Paesi di provenienza, dalla Commissione delle Adozioni Internazionali, dal Tribunale per i Minorenni) anche quando la medesima è in corso di definizione.

Certificazioni scolastiche

Quando si tratta di minori a rischio giuridico di adozione o in fase di affido preadottivo, deve essere consegnata una scheda di valutazione in cui il minore possiede il cognome degli adottanti. Il Dirigente provvede quindi a sottoscrivere una dichiarazione in cui dà atto che l'identità del minore – cui è stata rilasciata la scheda di valutazione – corrisponde a quella effettiva.

Documenti sanitari

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale

ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari.

Prima accoglienza

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati, sia nazionalmente che internazionalmente. La " buona accoglienza" può svolgere un'azione preventiva rispetto all'eventuale disagio nelle tappe successive del percorso scolastico. È per questi motivi che assume grande importanza la relazione della scuola con le famiglie degli alunni, famiglie in questo caso portatrici di "storie differenti" ed in grado di dare voce alle "storie differenti" dei propri figli.

L'insegnante referente

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, nella fase di prima accoglienza raccoglie le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi e porta a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel PTOF;
- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

In ogni caso si ritiene possano essere importanti le seguenti informazioni da trattare come dati sensibili:

- Nome e cognome dei bambini e ragazzi.
- Tipo di adozione.
- Provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine.
- Precedente scolarizzazione dei bambini (o assenza di scolarizzazione) ed eventuale documentazione pregressa (se presente).
- Eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.

Oltre ai suddetti dati, viene data rilevanza anche alle seguenti specificità:

- Esperienza dei genitori rispetto all'inserimento in famiglia.
- Durata del periodo di ambientamento del bambino nella nuova famiglia prima dell'entrata a scuola, con particolare attenzione al tempo trascorso dall'arrivo in Italia.
- Potenziale situazione di età presunta.

Questi bambini, spesso con un'età dichiarata di uno o più anni diversa da quella reale, possono presentare, dopo un primo periodo di inserimento scolastico e sulla base delle capacità manifestate, il bisogno di passare ad una classe inferiore o successiva. La scuola deve pertanto prevedere la possibilità di consentire il passaggio a classi diverse attraverso specifici percorsi di flessibilità.

Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

Bisogna dunque prevedere, nei casi di alunni adottati, la possibile elaborazione del PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. Al riguardo appare utile rammentare che l'eventuale elaborazione di un PDP ha lo scopo di attivare dei percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, mettendo in campo tutte le strategie educative e didattiche ritenute opportune nella fase di accoglienza e/o di transizione tra ordini e gradi di scuola. In ogni caso, ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento), con la conseguenza che la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti dal D.P.R. 122/2009 per tutti gli alunni.

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico (Sportello di Ascolto dell'Istituto)

- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio.

Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:

- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete.

I ruoli

Il Dirigente promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione dell' insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente;
- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche

dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori.

Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

Nello specifico:

- partecipano a momenti di formazione;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna;

- nel trattare tematiche “sensibili” informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.

Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l’impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall’alunno.

Il Protocollo di Accoglienza

L’Istituto Comprensivo La Morra ha adottato un “Protocollo di accoglienza per alunni adottati”.

Tra le finalità del Protocollo:

- collaborazione tra scuola e famiglia e comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l’acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell’alunno adottato;
- individuazione pratiche condivise per creare un clima favorevole all’accoglienza e valorizzazione della specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi ;
- promozione di una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi

preposti e Enti Autorizzati.

Ruolo della scuola

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

ALUNNI STRANIERI - PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE E ALTRI PAESI

INCLUSIONE SPECIFICA : Alunni stranieri

Referente di Istituto : Genta Marcella

GLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE E ALTRI PAESI

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99). Il caso di minori che abbiano superato il 15° anno di età è considerato nel Decreto Ministeriale n.323 del 9 agosto 1999, applicativo della legge n.9/99 (elevamento dell'obbligo scolastico): qualora il minore possa attestare con documentazione idonea di "avere osservato per almeno nove anni le norme sull'obbligo scolastico" è prosciolto dall'obbligo scolastico e quindi non può essere accolto nelle classi della scuola media.

L'alunno immigrato e/o di lingua straniera rappresenta una risorsa culturale per la nostra Istituzione e viene accolto e progressivamente aiutato a integrarsi nel nostro contesto socioculturale dalle varie figure professionali presenti nella scuola (docenti, personale di segreteria, ...). Al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione, l'Istituzione promuove soprattutto i rapporti di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni, attiva, se necessario, progetti di collaborazione con mediatori interculturali e/o i Consorzi Socio Assistenziali e si impegna a fornire alle famiglie e agli alunni tutte le indicazioni utili per comprendere il funzionamento della scuola e per gestire al meglio i documenti scolastici (regolamento di Istituto, circolari, registro elettronico, colloqui, schede di valutazione, ...).

Educare all'interculturalità

La promozione e il coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio, introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, considerato inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri, in particolare per quel che concerne l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà". La C.M. 301 segnala la grande importanza di una progettualità efficace in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

Azioni

In favore degli alunni in oggetto, con particolare attenzione nell'a.s. 22/23 - 23/24 -24/25 - 25/26 per gli alunni ucraini, i team docenti/consigli di classe dei vari ordini di scuola dell'Istituzione, in ottemperanza alla normativa vigente riguardante gli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali (BES), attivano le seguenti azioni e misure didattico-educative:

 nella scuola dell'Infanzia, i team docenti progettano e attuano misure di supporto didattico-educativo personalizzate adatte al caso e condivise con la famiglia dell'alunno secondo quanto previsto dal Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e senza certificazione di DSA;

 nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado, i team docenti/consigli di classe progettano e realizzano interventi di supporto didattico-educativo personalizzati e condivisi con la famiglia dell'alunno con BES secondo quanto previsto dal Protocollo interno dell'Istituzione indirizzato agli alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e senza certificazione di DSA; in relazione ad alcuni casi specifici, i team docenti/consigli di classe possono eventualmente prevedere l'elaborazione formale, ugualmente condivisa con la famiglia dell'alunno in oggetto, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP);

 nella scuola Secondaria di primo grado, i Consigli di Classe, prioritariamente, attivano in favore degli alunni in oggetto gli interventi di alfabetizzazione in lingua italiana previste dal Progetto L2 e condividono con le famiglie tutte le azioni messe in essere dalla scuola;

al momento del passaggio da un ordine di scuola e all'altro, i docenti degli ordini di scuola coinvolti effettuano gli incontri informativi previsti dal Protocollo di Continuità dell'Istituzione.

Indicativamente, gli ambiti di intervento didattico-educativo risultano i seguenti:

 l'alfabetizzazione, il recupero e il consolidamento delle competenze orali e/o scritte riferibili alla lingua italiana;

 la preparazione all'Esame di stato per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Relativamente alle modalità e/o ai criteri di inserimento degli alunni stranieri, soprattutto se non scolarizzati in Italia, nei diversi ordini di scuola dell'Istituzione vengono applicate le disposizioni normative nazionali e/o regionali in vigore.

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica.

La fluidità di un fenomeno in piena evoluzione è accompagnata dai primi segnali di stabilizzazione del processo migratorio, sia per i progetti e le scelte di vita delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia e compiono nelle nostre scuole l'intero percorso degli studi.

Al nostro Istituto , di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, fatto questo comprensibile e per certi aspetti giusto, spetta il compito di avvicinare gli alunni alla nostra cultura attraverso lo studio della lingua italiana e delle varie discipline con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza. La sfida non è di poco conto, ma ad essa non ci si può sottrarre, pena veder crescere giovani che si sentiranno estranei rispetto al paese che li ospita, con tutti i rischi che una tale condizione può comportare.

Il protocollo di accoglienza

Il documento, frutto delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di tanti, intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto Comprensivo si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;

- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Riferimenti normativi

Nel tempo, sono state emanate norme che rappresentano una preziosa risorsa per far fronte all'emergere del fenomeno migratorio :

C.M. 301 del 1989 relativa all'Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo e C.M. n° 73 del 2 marzo 1994 nella quale si afferma che "L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro".

- Il Testo Unico, del 1994, in materia di istruzione;
- la legge n° 40 del 1998;
- la Circolare Ministeriale 23 settembre 1998; • il DPR 394 del 1999.

La Legge 40 del 6 Marzo 1998

Per quanto attiene alla Legge 40 del 6 Marzo 1998, occorre far riferimento all'art. 36 "Istruzione e gli stranieri. Educazione interculturale". Fra l'altro vi si afferma:

I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.

La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche e consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato.

Le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le regioni e gli enti locali, promuovono:

- l'accoglienza degli stranieri adulti regolarmente soggiornanti mediante l'attivazione di corsi di alfabetizzazione nelle scuole elementari e medie;
- la realizzazione di un'offerta culturale valida per gli stranieri adulti regolarmente soggiornanti che intendano conseguire il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- la predisposizione di percorsi integrativi degli studi sostenuti nel Paese di provenienza al fine del conseguimento dei titolo dell'obbligo o dei diploma di scuola secondaria superiore;
- la realizzazione ed attuazione di corsi di lingua italiana;
- la realizzazione di corsi di formazione, anche nel quadro di accordi di collaborazione internazionale in vigore per l'Italia.

Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono dettate le disposizioni di attuazione del presente capo, con specifica indicazione:

- delle modalità di realizzazione di specifici progetti nazionali e locali, con particolare riferimento all'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana, nonché dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole di ogni ordine e grado e dei criteri per l'adattamento dei programmi di insegnamento;
- dei criteri per il riconoscimento dei titoli di studio e degli studi effettuati nei Paesi di provenienza ai fini dell'inserimento scolastico, nonché dei criteri e delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati:
- dei criteri per l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli stranieri provenienti dall'estero, per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e per l'attivazione di specifiche attività di sostegno linguistico;
- dei criteri per la stipula delle convenzioni di cui ai commi 4 e 5".

Se la legge fin qui illustrata definisce alcuni elementi di principio, il DPR 394 entra maggiormente nello specifico delle questioni, con indicazioni di basilare importanza per consentire alle scuole di affrontare al meglio il percorso di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri.

In maniera specifica, dobbiamo far riferimento all'art.45 qui di seguito riportato integralmente.

Art. 45 – Iscrizione scolastica

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti sempre nella scuola dell'obbligo e con riserva negli ordini successivi.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Ruolo del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la

ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali interne alla scuola o mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, da realizzarsi in orario scolastico o extrascolastico anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Le proposte, i criteri, la documentazione e il PDP

Il Collegio dei Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

Di fondamentale importanza è anche la circolare Ministeriale della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998, un testo normativo nel quale si stabilisce che la mancanza di vaccinazioni non può in alcun modo precludere l'ingresso a scuola dell'obbligo, né la regolare frequenza degli alunni stranieri.

PARI OPPORTUNITA', PARITA' TRA I SESSI, LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE e ALLE DISCRIMINAZIONI

Educazione alle differenze

L'educazione alle differenze rappresenta nella scuola quell'approccio formativo trasversale volto a far crescere cittadini che rispettino le differenze sessuali/genere, religiose, politiche, etniche e culturali.

Nella legge 107/2015 si attribuisce alla scuola il compito di contribuire allo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri".

In particolare, all' art.1, comma 16, si legge testualmente: "***Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità***, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (...)"

Il MI intende quindi supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Con questo obiettivo il MI ha realizzato la piattaforma www.noisiamopari.it, che raccoglie le esperienze delle scuole sul tema delle pari opportunità, strumenti informativi, di scambio e di supporto. Esperti, associazioni ed enti specializzati sulla lotta alle discriminazioni hanno collaborato alla realizzazione del sito web, nato per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado.

ORIENTAMENTO **FS - Referente all'Orientamento : Paola Marengo** I rapidi mutamenti sociali ed economici hanno influito anche sull'impostazione delle attività di orientamento nella scuola italiana. Infatti sono in gran parte superati, sia la distinzione tra orientamento scolastico e professionale, sia le modalità con le quali, normalmente, si compiono scelte. Infatti per scegliere un'attività, non è più possibile riferirsi soltanto ai propri interessi, desideri, ideali, attitudini, ma queste componenti devono confrontarsi anche con il rapido evolversi delle opportunità lavorative locali nel quadro della globalizzazione dei mercati e della new economy. Le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) hanno come obiettivi:

ridurre la dispersione scolastica;

ridurre i divari territoriali riguardo l'istruzione;

aumentare il livello di istruzione e formazione nei giovani;

aumentare l'occupabilità;

migliorare il passaggio tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione;

incentivare l'ingresso a Università e ITS Academy.

Le linee guida prevedono attività di orientamento per aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire consapevolezza di sé, dei propri obiettivi e attitudini. Con il supporto di tutor e orientatori offrono informazioni sui percorsi di studio e formazione professionale esistenti e sulle richieste e trasformazioni del mercato del lavoro.

Cos'è l'orientamento

L'orientamento lo si può definire come un percorso di ricerca permanente nella vita di ogni individuo, attivato da una o più persone, al fine di verificare e confrontare aspetti inerenti se stessi (risorse, aspettative, bisogni e valori), con aspetti tipici di ogni società (collocazione sociale della propria famiglia, imputs dei mezzi di comunicazione, relazioni amicali all'interno e all'esterno della famiglia, situazione economica e politica del momento, "mode formative" del presente, ...) L'orientamento deve condurre il soggetto a conoscersi e a collocarsi all'interno di un percorso permanente di formazione che lo guidi nella sua maturazione personale e nell'acquisizione di una consapevolezza delle sue effettive potenzialità. All'interno del ciclo dell'obbligo scolastico l'orientamento va progettato con il coinvolgimento di tutte le risorse della scuola e dell'extrascuola, nonché con la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie con le quali si devono prevedere incontri periodici finalizzati a informarle, sia dei cambiamenti in atto nei loro figli, sia delle scelte educative, finalizzate all'orientamento, attivate dalla scuola. In sintesi le famiglie devono essere le coprotagoniste, insieme ad altre figure di adulti, di un itinerario formativo – orientativo che si concluderà con un "consiglio" che la scuola è tenuta a dare. La scelta definitiva potrà anche non coincidere con l'indicazione data dalla scuola, ma in ogni caso dovrà essere una opzione consapevole e motivata e soprattutto idonea a valorizzare le unicità della persona dell'allievo.

Si devono distinguere due diverse tipologie di azione orientante attivabili dalla scuola ,peraltro complementari:

a) Orientamento in entrata, identificabile con la progettazione di attività d'accoglienza con le quali si informa l'allievo (e le famiglie), sull'importanza di acquisire un proprio metodo di studio, di riflettere sulle proprie motivazioni e attitudini, e lo si mette a conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei metodi di valutazione e delle eventuali difficoltà che dovrà superare, delle norme di sicurezza, di come è strutturato l'istituto scolastico, ecc.. Tutto questo dovrà essere impostato, e recepito dagli allievi e dalle famiglie, come attività collegiale della scuola alla quale tutti fanno riferimento in quanto parte del piano dell'offerta formativa e orientativa della scuola.

b) Orientamento in uscita quale risultato di una serie di attività di formazione centrate sul singolo alunno, in modo da promuovere occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni, la progressiva maturazione della coscienza di sé per divenire consapevole della propria identità di persona, dei propri bisogni vitali, delle proprie potenzialità e attitudini.

Caratteristiche dell'attività di orientamento

L'orientamento:

1. è una delle finalità della scuola dell'obbligo che non dev'essere trascurata o disattesa.

2. E' una scelta intenzionale, attivata da un gruppo di operatori, che coinvolge la globalità dell'identità personale di ogni studente come, ad esempio, la conoscenza, il possesso di abilità teoriche e strumentali, la sua volontà e responsabilità, l'accettazione di sé e degli altri, la sua scala valoriale, la sua disponibilità a collaborare.

3. E' parte integrante dell'attività educativa e non può limitarsi, né esaurirsi, con una serie d'informazioni sui tipi di scuole superiori o di attività lavorative.

4. E' un'attività formativa trasversale strettamente collegata alle singole discipline nel momento in cui esse, con i loro linguaggi e metodologie specifiche, contribuiscono a:

- far conoscere se stessi; i propri bisogni vitali, materiali e spirituali; i propri limiti e le proprie aspirazioni;

- educare alla flessibilità, al cambiamento, alla progettualità;

- effettuare scelte consapevoli e motivate;

- suscitare interessi, a porsi domande e formulare ipotesi di soluzione;

- promuovere e/o potenziare le abilità comunicative (scritte, parlate, espressive,multimediali), logico-deduttive, operative, elaborative, valutative.

5. E' un'attività nella quale devono confluire le progettualità, mirate e consapevoli, di più operatori, a diversi livelli e in situazioni diverse (organi collegiali, famiglie, strutture culturali del territorio, mondo del lavoro).

6. E' un progetto che prevede la raccolta e l'elaborazione di dati tali da fornire una conoscenza, il più possibile oggettiva, completa, e in più direzioni, dell'alunno, da parte di sé, dei docenti e dei familiari.

7. E' progressiva acquisizione di senso di responsabilità verso se stessi e verso la comunità ristretta (famiglia, gruppo) e allargata (scuola, comunità locale, regionale, nazionale ed europea).

8. E' verifica costante e ciclica di tutti i punti sopra elencati.

9. Si conclude con un "consiglio orientativo" che dev'essere il risultato, consapevole e motivato, di tutto quanto è stato attivato dai docenti all'interno della scuola e nei contatti con le realtà esterne.

10 .La didattica orientativa è svolta da tutti gli insegnanti, che si impegnano a:

coniugare gli obiettivi di apprendimento della disciplina in modo armonioso con lo sviluppo personale di studenti e studentesse;

aiutare gli studenti a scoprire i propri punti forti e deboli anche attraverso i contenuti disciplinari;

coinvolgere gli studenti in attività che richiedono responsabilità e autonomia;

esplicitare la funzione orientativa di ogni disciplina per facilitare momenti di autovalutazione;

supportare la costruzione di un progetto di vita, non solo scolastico o lavorativo.

Obiettivi educativi

Ogni alunna/o dev'essere in grado di:

a) narrare la sua storia personale nel contesto della propria famiglia;

b) riconoscere le sue sensazioni, le sue emozioni e i suoi sentimenti;

c) acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione che è insieme personale, di genere, culturale e in prospettiva anche professionale;

d) compiere scelte motivate e responsabili;

e) assumere comportamenti positivi verso i valori della società democratica e gli impegni che dovrà assolvere come cittadino e lavoratore;

f) acquisire una conoscenza organizzata, ovvero dare sistemazione logica a contenuti e metodi;

g) valutare i rischi e affrontare le difficoltà;

h) inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione degli studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti

Cosa deve fare la scuola

1. Collocare la persona di ogni alunna/o al centro dell'azione educativa di tutti gli operatori della scuola, evidenziare le priorità formative tenendo conto degli aspetti culturali ed economici di ogni realtà territoriale e sostenere la formazione dell'identità di genere dei discenti. La persona del discente è titolare di propri diritti inviolabili all'interno della formazione sociale scuola assunta a pubblico servizio. Tali diritti sono:

- diritto alla libertà di apprendimento;

- diritto alla continuità di apprendimento;

- diritto a vedersi riconosciute e valorizzate le proprie emotività, razionalità, creatività, progettualità;

- diritto a un'educazione alla mondialità e alla legalità democratica;

- diritto alla diversità, anche di natura sociale, fisica, culturale, religiosa, ideologica.

2. Definire i profili organizzativi di tali diritti inviolabili, attraverso l'attività didattica organizzata che in situazione di autonomia si traduce operativamente nel Piano dell'offerta formativa.

3. Dare spazio all'impegno individuale e collettivo come fattore che determini i risultati mediante l'utilizzo della propria intelligenza intesa come apprendimento e quindi possibilità di cambiamento

4. Coinvolgere tutti i docenti nella condivisione della progettazione teorico – pratica del percorso di orientamento.

5. Far acquisire e/o potenziare un metodo di studio autonomo, personale, efficace e rispondente ai propri ritmi d'apprendimento.

6. Educare a compiere scelte, a gestire l'incertezza e le paure, a favorire comportamenti di progettualità esistenziale.

7. Fare emergere e potenziare nuovi interessi, attitudini personali, la creatività e la progettualità.

8. Promuovere, con attività pluridisciplinari, la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

9. Evidenziare i limiti di ciascuno, acquisire consapevolezza e proporre attività mirate al loro superamento.

10. Giungere a una consapevole e motivata autovalutazione delle attività svolte da ogni docente e dei progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa.

11. Coinvolgere le famiglie nell'analisi dei bisogni formativi, delle attitudini, delle aspettative dell'alunna/o, del mondo della formazione e del lavoro.

12. Considerare l'attività di orientamento parte integrante implicita ed esplicita di ogni programmazione disciplinare al fine di promuovere negli studenti: responsabilità, progettualità, disponibilità al cambiamento, relazionalità, cooperazione, solidarietà, senso critico, accoglienza dei

contributi di altre culture.

13. Corresponsabilizzare gli studenti nelle scelte dei contenuti, nell'individuazione, negoziazione e condivisione delle regole che stanno alla base del buon funzionamento della classe e dell'istituto come attività propedeutica alla comprensione del funzionamento delle istituzioni e dei luoghi di lavoro.

14. Raccogliere tutto il materiale informativo messo a disposizione da scuole superiori, dai sindacati, dalla provincia, dalla regione e altre Agenzie.

15. Predisporre visite guidate a luoghi lavorativi appartenenti a settori produttivi diversi.

16. Verificare il progetto di orientamento anche favorendo momenti di ascolto e di confronto tra studenti già usciti dalla terza media e quelli che si apprestano a compiere la propria scelta.

Esiste una stretta connessione tra il processo formativo e quello orientativo che implica una programmazione individuale fondata sul SAPERE – SAPERE ESSERE – SAPERE FARE – SAPERE DECIDERE le interrelazioni: "io – comunità locale, regionale, nazionale e internazionale; passato – presente – futuro". In questo tipo di scelta l'orientamento diviene promozione della persona in vista della realizzazione di sé e del benessere sociale.

La scuola Secondaria deve quindi tendere a sviluppare negli allievi la cosiddetta "competenza sociale" in modo da metterli in grado di effettuare, al termine del corso di studi, scelte libere, consapevoli e responsabili. Per competenza sociale s'intende la capacità di ognuno/a, fondata sull'auto- e sull'etero – stima, di comprendere la realtà sociale, di interagire con gli altri e di superare i condizionamenti derivanti dalla differenza di genere.

Piano dell'orientamento

Il piano dell'orientamento è il documento con il quale ogni scuola organizza i moduli di 30 ore:

deve essere inserito all'interno del PTOF entro il 31 ottobre di ogni anno ;

può essere modificato entro la data ultima per le iscrizioni ;

deve prevedere l'analisi di obiettivi, azioni da intraprendere, soggetti coinvolti, tempi previsti, risorse necessarie, criteri di monitoraggio ;

può includere attività di didattica orientativa, visite guidate, giornate a tema, gare – concorsi- progetti extracurricolari, attività svolte come PCTO, incontri con i docenti tutor.

Con riferimento alle azioni di Orientamento previste dall'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Azioni di Orientamento" si precisa che l'Istituto Comprensivo di La Morra collabora con Obiettivo Orientamento Piemonte e l'equipe degli orientatori del bacino di Alba - Bra .

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2025/2028

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE e quello delle PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE , per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il DS e il nucleo di valutazione debbono favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Centrale risulta essere la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica viene incoraggiata a progettare delle azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione e alla conoscenza eal la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, e verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder.

Tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Tale Piano di Miglioramento (PdM) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

ANALISI DEL RAV

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti (Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia, Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza e Esiti in termini di benessere a scuola). I risultati attesi in relazione a tali priorità strategiche si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, che

devono essere osservabili e misurabili e rappresentano le mete verso cui la Scuola tende per migliorare se stessa.

L' Istituto Comprensivo di La Morra si impegna a GARANTIRE A TUTTI IL SUCCESSO FORMATIVO tramite la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali verticali e la condivisione della metodologia della didattica e valutazione per competenze in un buon clima di classe. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono : Miglioramento dei risultati di sviluppo nella scuola dell'Infanzia; Miglioramento dei risultati scolastici nella scuola Primaria e Secondaria; Sviluppo delle capacità di problem solving e dei risultati Invalsi; Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica , tutte priorità che concorrono negli ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA.

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti gli studenti di dotarsi delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità . Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva. La diffusione della pratica della somministrazione di prove comuni, della conversazione in inglese con esperto madrelingua e gli interventi di alfabetizzazione digitale , fin dalla scuola dell'infanzia mirano a costruire un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione. La diffusione di laboratori musicali e artistici, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, aumenta la partecipazione degli studenti impegnati in attività di apprendimento sociale e contribuisce a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.

Nell'attività di autovalutazione gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Dal monitoraggio del precedente PDM si è evidenziata diminuzione delle criticità evidenziate nel precedente Rapporto di autovalutazione. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono da considerarsi strategiche in quanto dovrebbero assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze disciplinari di base come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per i miglioramento degli esiti.

Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione , ritenuta una risorsa imprescindibile.

1. SEZIONE: ANALISI DEI BISOGNI

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nel triennio deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi : . 1) Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia – 2) Risultati scolastici – 3)Risultati nelle prove standardizzate nazionali – 4) Competenze chiave europee – 5) Risultati a distanza – 6) Esiti in termini di benessere a scuola.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/Traguardi

Area di processo (presenti nel RAV)	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità del RAV 1 – 2 – 3 -4 5- 6
Curricolo, progettazione e valutazione	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	1 2 3 4 6
Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e per classi parallele		1 2 3 4 5 6
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza		1 4 6
Ambiente di apprendimento	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi	1 2 3 6

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)		1 2 4 5 6
Inclusione e differenziazione	Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento.	1 2 4 6
Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica		3 4 5 6
Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.		1 2 4 5 6
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi		3 6
Continuità e Orientamento	Coinvolgere maggiormente docenti e famiglie per valorizzare il percorso di orientamento	4 5 6
	Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sport, salute)	1 2 4 5 6

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare la collaborazione con enti , associazioni, comitati, ASL CN2	1 4 6
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate	1 2 4 6
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati per promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza	1 4 5 6
Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico “Argo”, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.		1 2 4 6
Coinvolgere attivamente le famiglie, anche attraverso l’apporto di figure istituzionali legate al territorio , nella realizzazione di attività e progetti		1 2 4 5 6

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	4 (molto)	5 (del tutto)	elevata
2	Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e per classi parallele.	4 (molto)	4 (molto)	elevata
6	Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento.	4 (molto)	4 (molto)	elevata
8	Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie	3 (abbastanza)	5 (del tutto)	buona
3	Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza	4 (molto)	5 (del tutto)	elevata
5	Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)	3 (abbastanza)	4 (molto)	buona
7	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	3 (abbastanza)	4 (molto)	elevata
4	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi	3 (abbastanza)	4 (molto)	elevata

9	Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	4 (molto)	4 (molto)	elevata
11	Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sport, salute)	4 (molto)	4 (molto)	buona
10	Coinvolgere maggiormente docenti e famiglie per valorizzare il percorso di orientamento	3 (abbastanza)	4 (molto)	buona
14	Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati per promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza	4 (molto)	4 (molto)	buona
13	Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate	4 (molto)	4 (molto)	buona
16	Coinvolgere attivamente le famiglie, anche attraverso l'apporto di figure istituzionali legate al territorio , nella realizzazione di attività e progetti	4 (molto)	4 (molto)	elevata
12	Implementare la collaborazione con enti , associazioni, comitati	5 (elevata)	5 (del tutto)	elevata
15	Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico "Argo", anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.	3 (abbastanza)	3(abbastanza)	buona

Sulla base della scala di rilevanza degli obiettivi di processo, è necessario definire i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione dei risultati.

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	Incrementare il repertorio di “buone pratiche” e procedere alla diffusione sistematica delle stesse	Nella progettazione, attraverso l’utilizzo effettivo degli strumenti didattici per competenze	Piani di lavoro annuali, produzione di almeno 2 compiti di realtà per anno scolastico, completi d rubrica di valutazione
2	Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e per classi parallele	Uniformare i criteri di valutazione	Riduzione scarto tra i livelli in uscita dalla scuola primaria e quelli della secondaria di 1 grado.	Condivisione anonima dei livelli in uscita, raggruppati per classi.
6	Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all’apprendimento.	Evitare i fenomeni di dispersione e realizzare attività strutturare di continuità tra i vari gradi di scuola	Numero docenti coinvolti nella formazione	Firme di presenza, ricaduta della formazione sulla didattica, buone pratiche

8	Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.	Evitare i fenomeni di dispersione e realizzare attività strutturare di continuità tra i vari gradi di scuola	Valutazione a carico di insegnanti, alunni e genitori dell'eventuale miglioramento del "clima di classe", PDP	Registro accessi, registri de docente, verbali riunioni, Piano per l'Inclusione.
3	Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza	Assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.	Osservazione delle ricadute dell'insieme delle azioni educative e formative promosse	Annotazione su registro della partecipazione e del comportamento di ogni singolo allievo
5	Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)	Diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi attraverso un percorso di	Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura, l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica e	Portale www.noisiamopari e www.generazioniconnesse , realizzati dal MIUR per raccogliere contributi, materiali didatti e proposte di nuovi percor formativi pensati per i docenti, per studenti e famiglie con la finalità di avviare attività di contrasto agli stereotipi, alle

		sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola.	l'Osservatorio nazionale per il monitoraggio e la promozione delle iniziative in ambito educativo e formativo sui temi della parità tra i sessi e della violenza contro le donne.	discriminazioni e alla lotta bullismo e cyberbullismo.
7	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	Studenti a vari livelli consapevoli del proprio funzionamento cognitivo e delle strategie personali più adatte all'apprendimento e per affrontare il passaggio da un ordine all'altro	Miglioramento degli esiti degli studenti	Scrutini intermedi e finali; esiti a lungo termine
4	Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi	Coinvolgimento diretto degli studenti in attività pratiche e	Rilevamento del possesso di specifiche competenze e	Monitoraggi in itinere e finali per rilevare i risultati gli auspicabili miglioramen nei risultati anche in virtù

		significative, che non solo favoriscono la comprensione teorica, ma stimolano anche una profonda interazione sociale. Uno dei principali obiettivi della didattica laboratoriale è creare un ambiente di apprendimento stimolante che incoraggi la creatività e la risoluzione dei problemi.	attitudini al fine di utilizzare al meglio le risorse e pianificare una progettualità di piena fattibilità	del fatto che ogni studente può contribuire attivament al successo collettivo.
9	Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	Fare in modo che ogni allieva e ogni allievo possa raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti al termine di ogni ciclo scolastico, cioè i traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali e nelle Linee Guida.	L'intento è di attenuare, se non addirittura superare, la distinzione tra valutazione formativa e sommativa.	Osservazione dell'autonomia di utilizzo degli strumenti compensativi che rappresentano un support fondamentale per garantir l'equità e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

11	Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sport, salute)	Pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede attraverso percorsi di educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva, al controllo e al contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata, educazione al rispetto dell'ambiente, educazione alimentare e sensibilizzazione alle pratiche sportive.	Obiettivi declinati nel Curricolo verticalizzato di Educazione Civica	Verifica dello sviluppo delle competenze sociali trasversali tramite percorsi educativi in armonia con il Curricolo di Educazione Civica declinato per i tre ordini di scuola.
10	Coinvolgere maggiormente docenti e famiglie per valorizzare il percorso di orientamento	Stimolare la relazione docente/discente in merito alla scelta e motivare i docenti agli	Confronti con le famiglie; scambio di comunicazioni tra docenti e genitori	Rilievi della FS in merito all scelta degli studenti dopo l fase di orientamento alla scelta

		incontri con le famiglie per indirizzarle a scelte consapevoli		
14	Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati per promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza	Potenziare l'apprendimento significativo e la "didattica autentica	Numero di accessi nei laboratori e grado di coinvolgimento delle classi/discipline	Registro accessi, registro docente, progettualità d'istituto
13	Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate	Aumento della partecipazione ai progetti, miglioramento della didattica e degli apprendimenti	Scambio e condivisione di materiali e strumenti	Accesso a Google Drive
16	Coinvolgere attivamente le famiglie, anche attraverso l'apporto di figure istituzionali legate al territorio , nella realizzazione di attività e progetti	Potenziamento della comunità educante	Aumento del benessere a scuola	Livello di partecipazione ai percorsi condivisi con famiglie, associazioni e comitati
12	Implementare la collaborazione con enti , associazioni, comitati	Potenziamento della comunità educante attraverso l'organizzazione di momenti co-partecipati	Aumento del benessere a scuola attraverso lo scambio regolare di comunicazioni	Livello di partecipazione ai percorsi condivisi con famiglie, associazioni e comitati e incontri di restituzione

15	Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico “Argo”, anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia	Informazione costante nell’ottica di una sempre maggior trasparenza scuola-famiglia	Numero di accessi ad Argo	Consegna puntuale delle credenziali ad inizi anno e controllo degli accessi al registro elettronico Argo

Dopo aver compiuto il necessario processo di formazione, di sperimentazione e documentazione, il corpo docente è pronto a sperimentare in modo sistematico una reale didattica per competenze e ad attuare le necessarie forme di personalizzazione degli interventi didattici e formativi. L'alleanza educativa con le famiglie e tutti gli stakeholders, in parte agevolata dall'uso più sistematico delle tecnologie web-oriented, va ulteriormente rinforzata tramite la condivisione sistematica di tutti gli interventi condotti dalla scuola e tramite la rendicontazione degli stessi. Il raggiungimento dei restanti obiettivi si presume che seguirà con la seguente tempistica: triennio 2025-28.

2. SEZIONE: AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Se si tiene conto che ogni azione di miglioramento dovrebbe intrinsecamente configurarsi come una fattispecie di “rendicontazione sociale”, le azioni che la scuola intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi sopra indicati devono necessariamente essere valutate sia per le opportunità che possono rappresentare, ma anche come vincoli all’attività generale e complessiva.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni anche nel medio e lungo periodo

1)Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi lungo termine

Attività di ricerca-azione, formazione applicata alla pratica educativo-didattica	Attivazione di nuove risorse professionali da parte dei docenti	Rischio di abbandonare completamente anche gli aspetti positivi dell'insegnamento tradizionale	Didattica più efficace, finalizzata al raggiungimento delle competenze	Rischio di abbandonare completamen anche gli aspe positivi dell'insegnam tradizionale, molta operativ e scarsa attenzione alle conoscenze, abilità.
2) Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e per classi parallele				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi lungo termine
Incontri periodici per dipartimenti e classi parallele per strutturare descrittori e rubriche	Riflessione docimologica comune sugli aspetti della valutazione	Difficoltà di adattamento a modelli di valutazione diversi da quelli in uso per i singoli docenti non titolari	Valutazione allineata nelle classi tra docenti delle stesse discipline	Difficoltà di adattamento a modelli di valutazione diversi da que uso

6) Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi lungo termine
Continuare il percorso di formazione riguardante l'inclusione delle fasce deboli	Miglioramento nell'approccio del docente di sostegno nei confronti dell'alunno con disabilità o BES	Difficoltà di adattamento alle nuove modalità di scambio per i docenti neoarrivati e/o con supplenza temporanea	Migliore integrazione, benessere a scuola e successo formativo	Involuzione ne pratiche inclus se non viene garantita la continuità

8) Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ricerca-azione,	Apertura ad aspetti	Sbilanciamento, disarmonia degli	Studenti che conoscono il	Sproporzionata attenzione agli

formazione e applicazione nella pratica didattica	dell'apprendimento tradizionalmente trascurati o molto innovativi	interventi educativo didattici: difficoltà di fare metacognizione in modo trasversale e naturale	proprio funzionamento cognitivo e ottengono risultati più adeguati alle c apacità e attitudini	aspetti metacognitivi ; perdere di vista l'approccio tradizionale
3) Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza – 5) Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità) – 11) Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sport, salute)				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine

Conoscenza del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di istituto Incontri periodici con famiglie e istituzioni del territorio Partecipazione a progetti mirati	Miglioramento dell'offerta formativa sui bisogni espressi da famiglie e territorio	Difficoltà nel realizzare un dialogo costruttivo tra scuola e famiglie-territorio	Acquisizione e sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, riduzione di atti di bullismo e cyberbullismo; sensibilizzazione all'importanza di una corretta alimentazione e allo svolgimento di attività sportive	Nessuno

7) Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Fornire i laboratori di materiale didattico e strumentazione idonea, favorire con la formazione ad hoc l'utilizzo delle	Utilizzo approccio operativo- pratico per una didattica autentica	Scarsa formalizzazione dei contenuti delle discipline	Apprendimento più stimolante	Offrire una visione troppo pratica della realtà che tralascia aspetti formali-astratti.

strumentazioni e dei software				
4) Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Fornire tutti i plessi di laboratori mobili e/o aule aumentate , favorire con la formazione ad hoc il problem solving	Utilizzo di una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.	Nessuno, se l'attività laboratoriale è ben ponderata e strutturata	Integrazione quotidiana del digitale nella didattica, apprendimento più efficace, miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi	Uso esagerato delle tecnologie
9) Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine

Accompagnare gli alunni con diritto all'uso di strumenti compensativi nell'acquisizione di strumentalità di uso autonomo. Gli alunni con BES che sostengono le prove di esame debbono imparare ad utilizzare al meglio le attrezzature tecniche e i sussidi didattici, nonché' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato .	L'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito e concorrono a perseguire il successo scolastico.	Nessuno se al momento del passaggio di consegne negli anni-ponte si garantisce una precisa comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola	Includere non vuol dire livellare o azzerare le differenze tra gli studenti, ma significa comprenderle per fornire a tutti gli strumenti giusti per poter raggiungere gli obiettivi didattici richiesti durante l'intero percorso di studi.	Nessuno se tenuto in debito conto che tali strumenti dovendo facilitare la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria , debbono essere periodicamente vagliati allo scopo di verificare che risultino i più adeguati in quel momento o necessitino di modifica o sostituzione.
10) Coinvolgere maggiormente docenti e famiglie per valorizzare il				

percorso di orientamento				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attraverso la collaborazione con Orientamento Piemonte favorire una capillare diffusione dei percorsi orientativi con incontri con le famiglie possibilmente in presenza .	Sostegno ai genitori stessi nel processo di conoscenza delle specificità dello sviluppo del proprio figlio/a .	Disorientamento : l'alunno può andare in crisi perché la sua scelta non è condivisa dalla famiglia .	I genitori assumere o ri-assumono il loro ruolo educativo al fine di suscitare un'attività di riflessività sociale e individuale . Una ritrovata e diffusa genitorialità positiva permette ai genitori di migliorare, nella vita di tutti i giorni, la qualità della comunicazione con i propri figli.	Se orientatori e genitori fanno opera di dissuasione troppo incisiva , in merito alla a scelta dello studente , a lungo termine potrebbe verificarsi l'insuccesso scolastico e il conseguente abbandono scolastico .
14) Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati per promuovere attivit à legate allo sviluppo				

delle competenze di cittadinanza –13) Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate				
Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Favorire la creazione di gruppi di lavoro per dipartimento o per argomento innovativo, tenuto conto delle competenze dei singoli docenti al fine di affidare loro un incarico di " formatore" e attingere dal loro recente percorso di studi nuove metodologie didattiche.	Diffusione su Drive di materiale didattico utile a tutti i colleghi ; didattica rinnovata e aggiornata ; approccio metodologico nuovo e stimolante .	Non tutti i docenti potrebbero accogliere di buon grado la proposta di nuovi strumenti di lavoro né propendere e aderire alle nuove attività progettuali	Innovazione didattica e conseguente miglioramento della ricaduta dell'azione sull'apprendimento degli studenti.	Creazione di due gruppi di docenti staccati e antitetici : chi propenso alla promozione delle competenze di cittadinanza attraverso l'innovazione, chi invece più legato alla didattica trasmissiva poco esperienziale.
16) Coinvolgere attivamente le famiglie, anche attraverso l ' apporto di figure istituzionali legate al territorio , nella realizzazione di attività e progetti –12) Implementare la collaborazione con enti , associazioni, comitati				

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Continuo coinvolgimento delle famiglie grazie alla costante e fattiva collaborazione con gli Enti, le Associazioni Genitori, l ' ASL e le figure istituzionali che gravitano sul territorio.	Realizzazione di percorsi progettuali finanziati dall ' esterno altrimenti di impossibile realizzazione ; miglioramento del clima scolastico, stimolo motivazionale e all ' apprendimento	Nessuno	Rafforzamento della Comunit à Educante	Nessuno

15) Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico " Argo " , anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Il Registro Argo, gli Strumenti digitali	La comunicazione costante tra scuola-	Difficoltà da parte delle	Maggior consapevolezza da	Il NON utilizzo regolare di Registro

come piattaforme scolastiche, app per la condivisione di comunicazioni e persino chat dedicate agevolano la diffusione di informazioni in tempo reale, riducendo le incomprensioni e il rischio di ritardi.	famiglia è il pilastro di una collaborazione efficace e di un supporto educativo solido. Dialoghi costanti tra insegnanti e genitori, sia in presenza che attraverso il registro elettronico, sono un modo essenziale per mantenere tutti aggiornati sugli sviluppi scolastici, comportamentali e sociali degli studenti	famiglie nell' accesso a Registro e conseguente disinformazione	parte delle famiglie dell' offerta formativa della scuola ; informazioni sempre aggiornate che consentono alle famiglie di essere rispettose di scadenze e termini ultimi per qualsiasi procedimento di iscrizione, pagamento, compilazione di documenti utili allo studente.	elettronico da parte delle famiglie comporta un netto scollamento dell ' asse genitoriale con possibile allontanamento del figlio a scapito del suo benessere psicologico minato dal fatto di non sentirsi sostenuto nel tempo dalla famiglia.

3. SEZIONE PIANIFICAZIONE

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di steps comuni, impronta alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione del RAV.

Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari stakeholder: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Imprescindibile risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico in corso, per proseguire nel triennio prossimo al controllo dell'impatto sul miglioramento effettivo.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, l'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e la loro validità sono collegate inestricabilmente alla effettiva attribuzione da parte

del MIUR di risorse economiche, strumentali e di personale.

Impegno delle risorse umane interne alla scuola nel triennio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico/Collaboratore vicario/Staff	Coordinamento attività, incontri strutturati con il corpo docenti e/o programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	100	Eventuali bandi. Per lo Staff: FIS.
Docenti	Attività di formazione. Aggiornamento e monitoraggio a distanza. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative. Riunioni commissioni.	20 ciascuno	FIS, Piano Formazione Personale
Personale ATA	Attività di aggiornamento e formazione su: - Applicativi di segreteria, progettazione e rendicontazione europea (personale amministrativo); - Sicurezza e privacy; - Formazione Registro elettronico “Argo”	10 ore di media ciascuno	Piano Formazione Personale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori: docenti universitari e formatori di istituzioni accreditate presso il MIUR.		Bilancio di scuola; Contributo volontario docenti; Eventuali finanziamenti da bandi
Consulenti: necessità di un tecnico informatico		Rete di scopo; Eventuali finanziamenti da bandi
Attrezzature: router, ulteriori PC.		Finanziamenti PNRR
Servizi: iniziative di condivisione con genitori, associazioni, ecc.		Contributi Comitati/Associazioni Genitori; Eventuali finanziamenti da bandi
Altro	//	//

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze.	X	X	X

Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e per classi parallele.	X	X	X
Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento.	X	X	X
Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie	X	X	X
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza	X	X	X
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)	X	X	X
Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica	X	X	X
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi	X	X	X
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi	X	X	X
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sport, salute)	X	X	X
Coinvolgere maggiormente docenti e famiglie per valorizzare il percorso di orientamento	X	X	X
Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di	X	X	X

lavoro adeguati per promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza			
Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate	X	X	X
Coinvolgere attivamente le famiglie, anche attraverso l'apporto di figure istituzionali legate al territorio , nella realizzazione di attività e progetti	X	X	X
Implementare la collaborazione con enti , associazioni, comitati	X	X	X
Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico "Argo", anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola-famiglia.	X	X	X

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (da aggiornare annualmente a giugno)	Progressi rilevati (da aggiornare annualmente a giugno)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (da aggiornare annualmente a ottobre)
II° quadrimestre	Varianza tra plessi e classi.	Esiti degli alunni			
Fine giugno	Connessione tra iniziative messe in atto e	Annotazioni sistematiche sul registro dei docenti/	Costituiscono una base per le attività e le	Costituiscono una base per le attività e le iniziative future	Sull'analisi delle criticità e dei progressi lavoreranno le

	attivazione di competenza.	Monitoraggi.	iniziative future. Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.	rappresentano traguardi intermedi per il raggiungimento delle finalità indicate nel RAV. Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.	commissioni, presiedute dalle FS, per individuare le eventuali modifiche al piano. Revisione finale a carico del DS e del gruppo di lavoro del RAV per ridefinire obiettivi di processo, finalità/ traguardi.
Fine giugno	Diffusione dell'uso delle TIC e delle pratiche innovative nella didattica.	Documentazione digitale prodotta Monitoraggio			
Fine di ogni quadrimestre	Clima di classe più inclusivo e collaborativo.	Griglie di rilevazione/ Questionari ad alunni e genitori			
	Riduzione del gap e dello stress				

	emotivo negli anni ponte.	
Fine primo quadrimestre	Questionari ad alunni e genitori	
Settembre/Ottobre	Condivisione di criteri valutativi.	Relazioni dei docenti e delle commissioni.

4. SEZIONE VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1: Sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Promuovere lo sviluppo dell'identità , dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attraverso attività per "campi di esperienza"	Quadrimestrale e finale	Esiti degli alunni	Stato di benessere- Autonomia – Raggiungimento dei prerequisiti essenziali al proseguimento del percorso di crescita

Priorità 2: Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale	Quadrimestrale	Numero classi coinvolte e numero alunni partecipanti	Incremento della partecipazione alle iniziative, rispetto agli scorsi aa.ss. Ricadute sugli esiti scolastici negli ambiti linguistico e logico-matematico

Priorità 3 : Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale	Finale	Numero classi coinvolte e numero alunni partecipanti	Incremento della partecipazione alle iniziative, rispetto agli scorsi aa.ss. Ricadute sugli esiti scolastici negli ambiti linguistico e logico-matematico

Priorità 4 Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	Quadrimestrale e finale	Esiti degli alunni	Incremento della partecipazione alle iniziative - Ricadute sugli esiti scolastici in tutti gli ambiti - Acquisizione delle competenze

Priorità 5 Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico	Quadrimestrale e finale	Esiti degli alunni	Incremento della partecipazione alle iniziative – Innalzamento della percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo a garanzia del successo scolastico

Priorità 6 : Miglioramento delle attività di inclusione

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi
Realizzare attività e progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni . Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno	Quadrimestrale e finale	Esiti degli alunni	Incremento della partecipazione alle iniziative; miglioramento del benessere scolastico e del successo scolastico

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di interclasse-dipartimenti – programmazione	DS/Collaboratore Vicario FS Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate - informativa sul sito della scuola.	
Convegni- conferenze stampa – riunioni di Consiglio di Istituto	Docenti – ATA-Genitori - stakeholder	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati	
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
· Circolari del D.S. · Affissione del PdM all'albo della scuola; · Sito web della scuola	· tutto il personale, docente e non docente, ATA	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.

· Condivisioni e riunioni collegiali

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
· Sito web della scuola/bacheca web · pubblicazione del PdM all'albo della scuola · nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni di competenza.	· le famiglie degli alunni · tutti gli stakeholder	AA. SS. 2025/2028

Composizione della Commissione per il PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nome	Ruolo
ROBERTO BUONGARZONE	DIRIGENTE SCOLASTICO
STEFANIA BORRA	COLLABORATORE VICARIO
GENTA MARCELLA	ANIMATORE DIGITALE

RICCOBENE DIEGO	FUNZIONE STRUMENTALE
AUDERO ALESSANDRA	FUNZIONE STRUMENTALE
MORRA CARLA	FUNZIONE STRUMENTALE
GIGLIO ROBERTO	FUNZIONE STRUMENTALE
D'ANDRIA BARBARA	FUNZIONE STRUMENTALE
MARENGO PAOLA	FUNZIONE STRUMENTALE
BERTINO LAURA	FIDUCIARIA INFANZIA BAROLO
VACCARO CALOGERA	FIDUCIARIA PRIMARIA BAROLO
COMBA ISABELLA	FIDUCIARIA SECONDARIA BAROLO
LANGELLA ELISA	FIDUCIARIA INFANZIA LA MORRA
CURTO MARINA	FIDUCIARIA PRIMARIA LA MORRA
AUDERO ALESSANDRA	FIDUCIARIA SECONDARIA LA MORRA
CHIARENA SANDRA	FIDUCIARIA INFANZIA MONFORTE
TORTA VALERIA	FIDUCIARIA PRIMARIA MONFORTE
D'ANDRIA BARBARA	FIDUCIARIA SECONDARIA MONFORTE
GAGNA DANIELA	FIDUCIARIA INFANZIA NOVELLO

MENEGHETTI PAOLA	FIDUCIARIA PRIMARIA NOVELLO
DUTTO DANIELA	REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA
GENTA MARCELLA	REFERENTE ALUNNI STRANIERI/ADOTTATI

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori .

Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il tema della Cittadinanza è il «vero sfondo integratore» ed il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Il percorso di potenziamento delle Competenze di Cittadinanza prevede svariate attività interdisciplinari e disciplinari nelle quali gli studenti diventano parte attiva del percorso per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale . Le Indicazioni Nazionali Nuovi scenari «richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività».

Nella scuola dell'INFANZIA , vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I nuclei tematici attorno a cui si costruiscono le competenze di cittadinanza sono tre: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona

Le competenze di cittadinanza sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Esse rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti in ogni contesto .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità)

Inclusione e differenziazione

Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Continuita' e orientamento

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità , ambiente, salute)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare la collaborazione con ENTI, Associazioni, Comitati, ASL CN2

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la creazione di gruppi di progettazione e lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati per promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: IL CHICCO CHE UNISCE

Descrizione dell'attività	Nell'ambito delle ore dedicate all'Educazione civica verranno affrontati i seguenti argomenti : Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona : Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. L'obiettivo pertiene a tutte le discipline. Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di scienze, tecnologia, storia e geografia, tuttavia gli aspetti educativi coinvolgono necessariamente tutte le discipline. COLLEGAMENTI STORIA - SCIENZE • I cambiamenti nell'agricoltura, l'aumento della produzione, la sconfitta della fame. • La vita nel nostro territorio e in Guinea : acqua pulita e condizioni igienico - sanitarie. COLLEGAMENTI GEOGRAFIA - SCIENZE • La biodiversità del nostro Paese, specie a rischio di estinzione. • Le coltivazioni biologiche. • Il costo ambientale dei prodotti • La nostra impronta ecologica • L'edilizia sostenibile • La velocità dei servizi internet in Italia e in Europa • Le smart cities, città sostenibili a basso impatto ecologico • Scoperta del patrimonio ambientale e culturale italiano • Siti italiani - le LANGHE - che sono parte del patrimonio Unesco • L'importanza del turismo culturale per l'Italia • La valorizzazione dei prodotti del territorio (DOC, DOP, IGP) • Il caffè in Guinea EVENTO CONCLUSIVO di restituzione con il coinvolgimento di tutti i partners e le famiglie degli studenti .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	MARINA CURTO : Fiduciaria Scuola PRIMARIA LA MORRA ROSANNA BOGLIETTI : Scuola PRIMARIA LA MORRA - Responsabile CLUB UNESCO LA MORRA ALESSANDRA AUDERO : Fiduciaria Scuola SECONDARIA LA MORRA
Risultati attesi	Percorsi per sviluppare i temi della cooperazione, in particolare la cooperazione decentrata, sul ruolo dell'educazione alla cittadinanza globale e delle sinergie tra attori del territorio per creare comunità più consapevoli e resilienti e promuovere una governance partecipativa con i seguenti obiettivi : porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (OSS 2); rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato territoriale per lo sviluppo sostenibile .

Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Le performance scolastiche degli studenti rappresentano un argomento cruciale nell'ambito educativo. Un'ottima performance a scuola non solo riflette il livello di apprendimento, ma può anche avere un impatto significativo sul futuro professionale degli studenti. Permettendo a ciascun giovane di esprimere il proprio potenziale, risulta fondamentale comprendere come migliorare le personali abilità e capacità di studio. Per migliorare le performance scolastiche e i risultati, l'Istituto condivide le seguenti modalità :

Organizzazione delle materie: stabilire una buona pianificazione settimanale delle lezioni e degli esercizi da svolgere a casa per far sì che lo studente riesca ad organizzarsi autonomamente senza sentirsi sopraffatto .
Importanza di un ambiente di studio adeguato: creare uno spazio di lavoro libero da distrazioni, per favorire la concentrazione e la produttività.
Gestione del tempo: impiegare tecniche ben precise per sfruttare al meglio le sessioni di studio.
Cura della salute mentale e fisica: seguire gli studenti affinchè si prendano cura di sé, svolgano attività sportive e mantengano uno stile di vita sano.

E' utile adottare metodi di apprendimento che massimizzano l'efficacia dello studio :

Utilizzare tecniche di apprendimento attivo: partecipare a discussioni in classe e insegnare ciò che si è appreso ad altri - il per to peer cambia radicalmente il proprio approccio allo studio.
Imparare a diversificare le risorse: usare libri di testo, video, podcast e risorse online per affrontare lo stesso argomento da diverse angolazioni.
Fissare obiettivi specifici e misurabili: stabilire traguardi realistici aiuta a mantenere la motivazione e a monitorare i progressi nel tempo.

Le performance scolastiche possono essere significativamente migliorate attraverso l'applicazione di strategie appropriate. Investendo tempo e impegno in queste tecniche, ogni studente può sperimentare una crescita accademica che non solo corrisponde ai propri desideri, ma che apre anche porte a nuove opportunità per il futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Procedere alla sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze

Procedere con progettazione/programmazione/valutazione oggettiva finale per dipartimenti e classi parallele

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

---

Inclusione e differenziazione

Coinvolgere gradualmente l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva al fine di creare un clima favorevole all'apprendimento .

Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stimolare l'utenza esterna alla fruizione del sito web e del registro elettronico "Argo" anche nell'ottica della maggior trasparenza scuola - famiglia

---

Attività prevista nel percorso: CORSO DI RECUPERO E

POTENZIAMENTO

Descrizione dell'attività	Annualmente vengono proposti percorsi di Recupero e Potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche tenuti da docenti di materia, ma non di classe per favorire l'acquisizione e/o il consolidamento degli obiettivi veicolando i contenuti con modalità didattiche diverse da quelle utilizzate durante l'orario scolastico definito per ciascuna classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	I docenti di materia , ma possibilmente non di classe.
Risultati attesi	Lo scopo è quello di ridurre l'insuccesso scolastico, potenziare le abilità, garantire il successo formativo ed elevare le prestazioni.

Percorso n° 3: PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia

natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia; abitua al rigore e quindi rende possibili gli atti creativi. Il pensiero computazionale merita di essere coltivato e applicato in modo interdisciplinare perché costituisce una sorta di fertilizzante che prepara il terreno sia per l'uso consapevole della tecnologia sia per comprendere gli aspetti logici e la struttura profonda delle attività che si svolgono. Come ben chiariscono le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del febbraio 2018: "Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale [...]. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. ....

Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del Coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico." In tutti e tre gli ordini del nostro istituto, si affrontano le attività di pensiero computazionale e di coding, sia in modalità curricolare, all'interno della didattica quotidiana e con progetti trasversali, sia in modalità extracurricolare, con specifici corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivitÃ laboratoriali per favorire lo sviluppo di capacitÃ logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Inclusione e differenziazione

Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti anche attraverso la formalizzazione degli interventi condivisi con le famiglie

Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse interne in base alle competenze rilevate

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DIDATTICA CURRICOLARE

Descrizione dell'attività	All'interno della normale programmazione didattica vengono inserite dai docenti attività e progetti legati al pensiero

	computazionale. SCUOLA DELL' INFANZIA: nelle sezioni della scuola dell'infanzia vengono svolte attività di coding unplugged, che permettono di avvicinare i ragazzi al mondo del pensiero computazionale con gradualità e senza l'utilizzo di device. Inoltre, in alcuni plessi, queste attività sono potenziate dall'utilizzo dei pavimenti interattivi, acquistati con i fondi del PNRR. SCUOLA PRIMARIA: in molte classi, durante le lezioni di matematica e di tecnologia, si affrontano temi relativi al pensiero computazionale, con attività di coding unplugged, di coding e di robotica. SCUOLA SECONDARIA: in molte classi, durante le lezioni di matematica e di tecnologia, si affrontano temi relativi al pensiero computazionale, con attività di coding unplugged, di coding e di robotica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Infanzia: Ferrua Stefanai Primaria: Bordin Cristina, Cavallo Francesca , Manzone Marianna . Secondaria: Genta Marcella , Racca Emanuele, Spadafora Alberto .

Risultati attesi	Lo scopo è quello di migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare i problemi complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti, passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di rendere gli studenti più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome. Si prevedono: - miglioramenti delle competenze logico-matematiche - miglioramenti delle competenze digitali - miglioramenti del pensiero critico e divergente - miglioramenti delle capacità di problem solving -miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

Attività prevista nel percorso: CORSO DI CODING e ROBOTICA

Descrizione dell'attività	Partendo delle nuove competenze previste dal DigComp 2.2, nella scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati dei corsi extra curricolari di Coding e Robotica, attraverso l'utilizzo dell'applicazione Scratch e dei robot acquistati con i fondi del Pnrr.

	I corsi sono strutturati come unità EAS, per rendere i ragazzi attivi e partecipi alla lezione, queste sono progettate come compiti di realtà.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Genta Marcella Racca Emanuele Spadafora Alberto

Risultati attesi	Lo scopo del corso è quello di migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare i problemi complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti, passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di rendere gli studenti più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome. Si prevedono: - miglioramenti delle competenze logico-matematiche - miglioramenti delle competenze digitali - miglioramenti del pensiero critico e divergente - miglioramenti delle capacità di problem solving - miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DI LATINO

Descrizione dell'attività	Come indicato nelle linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), lo studio del latino potenzia le capacità logico-deduttive attraverso l'analisi della sua complessa grammatica e sintassi, che richiede precisione, attenzione ai dettagli e la capacità di gestire informazioni complesse. La traduzione e la comprensione di testi latini, che non hanno una corrispondenza lineare con l'italiano, stimolano il ragionamento e il problem-solving, migliorando le competenze trasversali. Il corso extracurricolare indirizzato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è un'introduzione al latino e alla sua complessità e viene proposto annualmente nel II° quadrimestre.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Riccobene Diego
Risultati attesi	Lo scopo del corso è quello di migliorare le capacità logico deduttive dei ragazzi, la loro gestione delle informazioni

complesse e il loro senso di autoefficacia.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel contesto educativo attuale, la scuola innovativa emerge come una risposta fondamentale alle sfide poste dalla società moderna. Essa non rappresenta semplicemente un luogo in cui si trasmettono conoscenze, ma è un ecosistema educativo altamente dinamico, in grado di stimolare in modo attivo la creatività e il pensiero critico degli studenti. La necessità di adattare il nostro approccio all'istruzione si fa sempre più urgente, poiché solo così possiamo formare i futuri leader e cittadini consapevoli.

Una scuola innovativa si fonda su principi chiave che la distinguono dalle istituzioni tradizionali. Ecco alcuni degli elementi essenziali che la caratterizzano:

- Spazi didattici modulabili: aule che possono essere riorganizzate in base alle attività didattiche, promuovendo una maggiore interazione.
- Metodologie di apprendimento collaborative: favorire il confronto diretto tra alunni per imparare gli uni dagli altri, sviluppando così una comunità di apprendimento.
- Integrazione di diverse discipline: creare un ambiente in cui le arti e le scienze si incontrano per stimolare un pensiero critico e globale.

Essenziale per il successo dell'IC La Morra è il continuo sviluppo professionale degli insegnanti. Questi devono assumere il ruolo di formatori e facilitatori, guidando gli studenti in un percorso educativo in cui possono esplorare e sperimentare.

Per garantire un'efficace implementazione del modello educativo innovativo, possiamo seguire alcuni passaggi chiave:

1. Analisi critica: esame delle metodologie esistenti e aggiornamento in base alle evidenze raccolte sul campo.
2. Collaborazione tra istituti: promozione di reti tra le diverse istituzioni per condividere esperienze e buone pratiche.
3. Monitoraggio continuo: valutazione dei risultati ottenuti e apporto di modifiche alle strategie adottate quando necessario.

L'adozione di un modello educativo innovativo rappresenta non solo un miglioramento delle

pratiche didattiche, ma una vera e propria opportunità di far emergere competenze fondamentali per il futuro. Investire in questo tipo di istruzione significa costruire un sistema educativo in grado di affrontare le sfide e le esigenze della nostra società in continua evoluzione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Intelligenza Artificiale nella Didattica Metodo, Strumenti e Consapevolezza

Destinatari: Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Obiettivi del Corso : Il percorso formativo intende fornire ai docenti una bussola per orientarsi nel mondo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. L'obiettivo centrale è far comprendere che l'AI non è intrinsecamente positiva o negativa: essa rappresenta un'opportunità straordinaria o un rischio insidioso esclusivamente in funzione del metodo di utilizzo. Questa consapevolezza critica è il filo conduttore del corso e si applica su tre livelli:

 Per il Docente: Come usare l'AI per potenziare la didattica senza delegare il pensiero pedagogico.

 Per lo Studente :

 Educare i ragazzi a non usare l'AI come scorciatoia cognitiva, ma come supporto all'apprendimento e all'espressione.

 Fornire strumenti che permettano agli alunni di potenziare il proprio metodo di studio, supportando la comprensione, la sintesi e l'auto-valutazione.

2. Organizzazione Logistica

 Modalità di erogazione: Il corso si svolge interamente in presenza.

 Struttura temporale: 3 incontri, per una durata complessiva variabile tra le 4,5 e le 6 ore

(modulabile in base alle esigenze dell'Istituto).

 Metodologia: Approccio laboratoriale Learning by doing. Dopo un inquadramento teorico essenziale, i docenti lavoreranno direttamente sugli strumenti.

3. Requisiti Tecnici

Per garantire l'efficacia dei laboratori pratici, sono richiesti:

 Dispositivi: È preferibile che ogni docente porti il proprio PC. In alternativa, l'Istituto metterà a disposizione i dispositivi della scuola.

 Account Canva: È necessario che i docenti dispongano di un account Canva preventivamente inserito nel Team dell'Istituto (licenza Education), condizione indispensabile per sbloccare le funzionalità avanzate di AI che verranno utilizzate.

4. Programma Dettagliato

INCONTRO 1: Scenario, Mappa degli Strumenti ed Etica

Parte teorica e introduttiva.

 Stato dell’arte: Panoramica sulle diverse tipologie di AI oggi disponibili (generatori di testo, immagini, audio/video, assistenti alla ricerca e alla riflessione, tutor per il coding) per capire cosa offre il mercato e come distinguerli.

 Metodo e Approccio: Analisi critica dello strumento. Quando l'AI è un "superpotere" e quando diventa un ostacolo.

 Il quadro normativo: Privacy, GDPR e protezione dei dati sensibili nell'era dell'AI.

 Limiti e Responsabilità: Le "regole di ingaggio" per l’apprendimento e il ruolo insostituibile della supervisione umana (Human in the loop).

INCONTRO 2: Inclusione e Nuovi Metodi di Studio

Laboratorio pratico.

 AI per il Metodo di Studio: strumenti di supporto all’apprendimento degli studenti.

 Autoformazione e organizzazione:

 Utilizzo di NotebookLM: generare materiale didattico multimediale a partire da fonti date.

 Tecniche di Deep Search: ottimizzare la ricerca delle informazioni.

 Gestione della conoscenza personale: organizzare appunti e dati in modo intelligente.

 Inclusione: Creazione rapida di mappe concettuali, schemi, semplificazione del testo (es. utilizzando parametri linguistici come il Nuovo vocabolario di base di T. De Mauro) strumenti multimediali ottimizzati per lo scopo e il contesto.

INCONTRO 3: Creatività, Storytelling e Strumenti Avanzati

Laboratorio pratico.

 Visual & Digital Storytelling:

 Generazione e modifica di immagini (2D) mantenendo la coerenza dei personaggi.

 Creazione di fumetti, graphic novel e presentazioni multimediali.

 Cenni alla generazione di oggetti e ambientazioni 3D.

 L'Ecosistema degli strumenti:

 Approfondimento su integrazione di strumenti AI in Canva.

 Integrazioni AI in Notion e Google Workspace (Gemini, AI Studio).

 Applicazioni Specifiche:

 Strumenti di potenziamento del metodo di studio: creazione con Algor di riassunti, mappe, quiz e flashcards.

 Coding "No-Code": Creare semplici applicativi didattici senza conoscere linguaggi di programmazione.

 Musica: Separazione delle tracce audio ed estrazione spartiti (tool come Moises o Klangio).

 Verifica degli apprendimenti: Generazione automatica di quiz e attività interattive tramite piattaforma Wayground (ex Quizizz).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il DM 65 ha consentito una ricca e svariata formazione dei docenti sono stati attivati percorsi di:

Lingua Inglese con docente madrelingua per l'ottenimento del Livello B1 e B2 di Inglese;

Il piano di formazione progettato per il nostro istituto ha previsto come obiettivo il miglioramento delle competenze digitali e di quelle legate alle metodologie didattiche innovative, nel rispetto dei quadri di riferimento DigCompEdu e DigComp 2.2.

Sono stati realizzati:

- sei percorsi di formazione sulla transizione digitale, che sono stati pensati come corsi a più moduli di 20 ore in modalità ibrida, affidati a formatori esperti, prevalentemente esterni all'Istituto , in possesso di competenze documentate; la parte teorica è stata svolta in modalità online sincrona, mentre la parte laboratoriale dei modul in presenza, con simulazioni pratiche da svolgere in cooperative learning. I corsi hanno coinvolto circa una novantina di partecipanti, tra docenti e personale Ata, per un totale di 120 ore di formazione.

Le tematiche che si è scelto di affrontare in questi corsi sono legate agli ambienti di apprendimento innovativi e alle nuove metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento. In particolare due corsi hanno trattato le tematiche: "Nuovi ambienti digitali per l'apprendimento: dalla Extended Reality alla Virtual Presence" e "Progettare un ambiente immersivo per la didattica". Un corso, "Educazione civica digitale: a scuola di cittadinanza digitale, buone pratiche e prevenzione del cyberbullismo", sul tema della cittadinanza digitale, sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e della rete internet e sulla prevenzione del

cyberbullismo. Un quarto percorso ha avuto come oggetto le pratiche innovative di verifica e valutazione delle competenze anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, mentre il corso "Strumenti digitali e robotici per l'inclusione" il tema del pensiero computazionale, della robotica e dei nuovi strumenti digitali come ausilio per una didattica inclusiva. Infine l'ultimo percorso è stato incentrato sul potenziamento delle competenze digitali del personale docente e del personale ATA per favorire la transizione digitale del personale scolastico.

A questi percorsi di formazione sono stati affiancati dei laboratori di formazione sul campo.

- 7 Workshop, pensati come laboratori pratico esperienziali, tenuti prevalentemente da personale interno, della durata di 12 ore ciascuno. Alcuni dei quali incentrati sulle moderne tecnologie, come la robotica e gli ambienti immersivi per la didattica; uno incentrato sulle applicazioni digitali per la didattica inclusiva; uno laboratorio sulle fonti digitali, uno sullo storytelling digitale e uno una didattica STEM.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INNOVARE LA VALUTAZIONE: STRATEGIE E STRUMENTI EFFICACI

Ambito Tematico : Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali

Il corso di formazione sulle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, vuole offrire una prospettiva esaustiva sulle metodologie moderne per valutare l'apprendimento degli studenti in modo efficace e significativo. Attraverso una combinazione di teoria e pratica, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella progettazione di strumenti di valutazione innovativi che riflettano le esigenze di un mondo in continua evoluzione. Il corso esplora approcci inclusivi e differenziati alla valutazione, incoraggiando i partecipanti a utilizzare una varietà di tecniche e strumenti, tra cui quiz digitali, portafogli elettronici, progetti multimediali e peer assesment.

Obiettivi

- Riflettere sulle pratiche valutative
- Ripensare la valutazione
- Comprendere le potenzialità degli strumenti digitali

Modulo 1

- Introduzione alla valutazione con l'uso delle tecnologie digitali
- Vantaggi e sfide nell'uso degli strumenti digitali per verificare gli apprendimenti
- La valutazione formativa: ruolo e importanza per favorire l'apprendimento

Modulo 2

- Panoramica dei diversi strumenti digitali utilizzati per le verifiche
- Software per la creazione e la somministrazione di quiz e test online
- La Rubric come percorso di monitoraggio dello sviluppo di competenze

Modulo 3

- Valutazione formativa, sommativa, autentica
- Integrare la valutazione con il digitale nel processo di insegnamento apprendimento
- Valutazione tra pari e autovalutazione

Modulo 4

- Le competenze digitali degli studenti: come valutarle?
- Il feedback come strumento per la valutazione formativa
- Ambienti digitali che promuovono valutazione formativa e tra pari: Eduflow, Kaizena, Perusall

Modulo 5

- Condividere modalità e criteri di valutazione

 Costruire strumenti condivisi

 Mantenere la propria autonomia valutativa, evitando errori comuni (effetto stereotipo, effetto alone, effetto pigmalione, ecc.)

Durata del Corso : 15 ore

CONTENUTI E CURRICOLI

Adozione dell'IPDA : un QUESTIONARIO OSSERVATIVO per l''IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO : strumento utile per i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia

Realizzazione CURRICOLO per ALUNNI con BES : è necessario porre molta cura affinché il contesto formativo sia predisposto in modo tale da poter offrire una varietà di stimoli e percorsi personalizzati di accesso ai contenuti. Lo scambio e la negoziazione tra i discenti devono diventare forieri di fruttuosi stimoli, dal momento che spingono a esplicitare le argomentazioni sottese all'apprendimento e accolgono punti di vista diversi. Si deve permettere allo studente di attivare un'esplorazione attiva, consona con i propri interessi e/o motivazioni all'apprendimento di nuove conoscenze. Tutto ciò non significa che si promuove un processo di autoapprendimento, ma che è la stessa struttura dei materiali offerti e delle attività didattiche promosse che innesca un processo conoscitivo rilevante per lo stesso soggetto: l'esperienza di apprendimento si basa su di un processo di riadattamento flessibile della conoscenza preesistente in funzione dei bisogni posti dalla nuova situazione formativa.

La scuola inclusiva è una scuola che realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli

studenti in situazione di difficoltà; pertanto, è chiamata a valorizzare le diversità, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo. In tale ottica si ritiene prioritario l'impegno per l'alunno diversamente abile e gli altri alunni con bisogni educativi speciali. E' l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Per questo motivo, tutti gli insegnanti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la peer education, l'apprendimento per scoperta, la didattica laboratoriale, l'utilizzo di mediatori didattici, degli ausili informatici, di software e sussidi specifici. Viene modificato pertanto l'impianto stesso dell'offerta formativa che, con l'opportunità di intraprendere percorsi opzionali o facoltativi, consente una personalizzazione dei curricoli, rendendoli più flessibili e permeabili alle diverse intelligenze.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Realizzazione di una Collaborazione formalizzata tra Ic La morra - Comune di La Morra - UNESCO e APDAM .

A Proposito di Altri Mondi (APDAM) è un Ente del Terzo Settore di Cooperazione e Solidarietà Internazionale. Nata a Torino nel 2011, opera in Italia dove promuove gli Interventi di Aiuto nel Verde ed è impegnata nell'inclusione sociale, nel contrasto alla povertà educativa e alle nuove povertà. In Africa, lavora in particolare in Repubblica Democratica del Congo, Senegal e Repubblica di Guinea, dove si occupa del contrasto alla malnutrizione.

"Da Macenta a La Morra: il chicco che sviluppa una filiera etica internazionale del caffè" (Aprile 2025 – Marzo 2026) promuove un partenariato internazionale tra La Morra (Italia) e Macenta (Guinea) per sviluppare una filiera etica del caffè Ziama IGP. Mira al rafforzamento delle competenze istituzionali e produttive locali, migliorando l'accesso al mercato internazionale. Prevede attività formative, eventi pubblici e scambi tra comunità e scuole.

DOVE : Comune di Macenta, Regione di Nzerekore – Repubblica di Guinea e Comune di La Morra, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte – Italia

BANDO : Piemonte e Africa sub-sahariana – Anno 2024 – LOTTO 2

OSS AGENDA 2030 : Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 8 – 12 – 17

ATTIVITA' E PRODOTTI :

Realizzazione di una visita di una delegazione del Comune di La Morra presso Macenta

Rafforzamento delle capacità dei Comuni e delle comunità locali:

- Accompagnamento dei funzionari pubblici piemontesi e guineani i nell'implementazione di progetti finanziati dalla Regione Piemonte
- Realizzazione di workshop nelle Scuole di La Morra e a Macenta con i membri delle associazioni locali

Rafforzamento delle capacità dei produttori della filiera del caffè:

- Recupero e manutenzione delle piantagioni di caffè
- Equipaggiamento dei produttori
- Formazione sulle tecniche post raccolta
- Sostegno all'incontro con i mercati internazionali
- 4 eventi pubblici di sensibilizzazione e diffusione nei comuni di La Morra e di Macenta
- Incontri di sensibilizzazione e diffusione nelle scuole Primaria e Secondaria di La Morra durante gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027

BENEFICIARI Diretti:

- 16 leader di associazioni locali
- 20 leader di associazioni piemontesi e guineani
- 18 rappresentanti di due comuni
- 2 cooperative produttori locali di caffé
- Studenti delle scuole primarie e secondarie italiane e studenti delle scuole guineane

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- DUE COOPERATIVE ROOM, a disposizione di tutte le classi dei plessi coinvolti, per una scuola più accogliente verso gli alunni con particolari disabilità, per valorizzare le capacità di tutti gli studenti e aiutarli ad esprimersi; saranno dotate sia di tecnologie per lo sviluppo delle competenze STEM sia per il potenziamento di quelle umanistiche e per l'espressione della propria creatività.

- una dedicata alla PROGETTAZIONE SCENOGRAFICA, RESTAURO E FIGURAZIONE TRIDIMENSIONALE e l'altra CINE-MAGIC CLASSROOM dedicata al cinema, scrittura creativa e allo storytelling, questa aula permetterà di lavorare sulle competenze linguistiche favorendo allo stesso tempo il potenziamento delle abilità sociali e migliorando il clima di classe, favorendo il senso di comunità che nasce dalla condivisione di esperienze comuni.

- un Atelier STEAM, la strumentazione andrà a potenziare quella già presente in un plesso della scuola primaria, migliorando le dotazioni tecnologiche dell'atelier.

- TRE aule di PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA, dotate di device personali per i ragazzi, di alcuni kit di robotica. Le due aule saranno pensate in nei plessi della secondaria ma i kit di robotica saranno spostati a seconda delle necessità.

- il CODING UNPLUGGED, pensato sia come spazio per le attività collaborative e di DEBATE ma anche per l'avvicinamento al pensiero computazionale per introdurre i ragazzi in modo quasi inconsapevole alle dinamiche della programmazione, perché acquisiscono la logica che sta dietro la programmazione grazie ad attività senza l'uso di device personali.

- un totale di 11 aule di classi verranno trasformate in aule THINK-PAIR-SHARE, le classi sono pensate per facilitare il cooperative learning e saranno dotate della tecnologia per lo sviluppo multimediale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nella nostra scuola, le sperimentazioni e le innovazioni didattiche e organizzative non sono solo intenzioni future, ma pratiche già attive e consolidate, che coinvolgono quotidianamente tutti gli ordini scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tali esperienze, pensate in base alle specificità di ciascun grado, migliorano la qualità dell'insegnamento e promuovono un apprendimento inclusivo, attivo e partecipato.

Scuola dell'infanzia: imparare con il gioco, la scoperta e l'apertura al mondo potenziando le attività nell'aula all'aperto. Nelle nostre scuole dell'infanzia l'innovazione si esprime attraverso attività ludico-educative che favoriscono la scoperta, la socializzazione e lo sviluppo delle prime competenze. I bambini imparano con materiali naturali, giochi strutturati e strumenti digitali adatti alla loro età, come tappeti interattivi o piccoli robot. L'approccio è laboratoriale, esperienziale e sempre rispettoso dei tempi dell'infanzia.

Scuola primaria: metodologie attive e apertura internazionale. Nella scuola primaria la didattica si fonda su metodologie partecipative come il cooperative learning e il learning by doing, che stimolano collaborazione, autonomia e pensiero critico. Le tecnologie (Digital Board, LIM, tablet, software didattici) sono integrate nella pratica quotidiana per rendere l'apprendimento più coinvolgente e accessibile a tutti. Sono stati realizzati ambienti per favorire l'inclusione, l'apprendimento personalizzato e la stimolazione cognitiva attraverso strumenti interattivi utilizzati sia per attività individualizzate ed inclusive che per laboratori di gruppo ed attività di classe.

Scuola secondaria di primo grado: didattica innovativa e ambienti di apprendimento ricchi e dinamici Nella scuola secondaria di primo grado, l'innovazione prende forma attraverso una didattica attiva e interdisciplinare. Metodologie come il problem-based learning e il project-based learning sono utilizzate per approfondire temi reali, stimolare il pensiero critico e sviluppare competenze trasversali. L'uso della tecnologia e degli ambienti digitali è integrato nella didattica quotidiana. Gli studenti hanno a disposizione dispositivi digitali, spazi per il lavoro collaborativo e risorse multimediali. I saloni polivalenti dell'Istituto sono anche sede di incontri con autori, letture animate, momenti di socializzazione. La nostra scuola si distingue inoltre per l'ampia offerta di progetti sportivi , teatrali e artistici. Sono attivi laboratori di musica d'insieme, canto corale e strumentale, teatro ed espressione corporea che si concludono con eventi e concerti aperti alle famiglie. Nel laboratorio di arte, gli studenti realizzano opere individuali e collettive, spesso collegate a progetti e concorsi nazionali. L'ambito scientifico e ambientale è valorizzato attraverso progetti specifici, come l'orto didattico (uno spazio innovativo per la coltivazione e l'educazione alla sostenibilità) e attività laboratoriali di scienze all'aperto. L'orto didattico impegna gli studenti, assistiti dai docenti, anche durante i mesi estivi .

L'innovazione nella nostra scuola riguarda anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi. Abbiamo provveduto a un'estensione oraria sino alle ore 18.00 in due plessi di Scuola dell'infanzia, avviato una riorganizzazione flessibile degli ambienti di apprendimento, creando aule tematiche, spazi per il lavoro in gruppo, angoli di lettura e ambienti digitali accessibili. La collaborazione tra docenti di diversi gradi scolastici favorisce la continuità educativa e la costruzione di percorsi personalizzati, più rispondenti ai bisogni di ciascun alunno. Nel nostro Istituto l'innovazione non è solo un obiettivo futuro, ma un impegno concreto e quotidiano. Attraverso percorsi formativi per i docenti, ambienti di apprendimento stimolanti, tecnologie educative, attività laboratoriali e sportive, promuoviamo una formazione integrale degli studenti, capace di coniugare benessere, competenze e cittadinanza attiva. Una scuola aperta, dinamica e in continua crescita, che guarda con fiducia al futuro.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer job

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- On boarding (Accoglienza)

- Summer job

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOCLASS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro progetto prevede una soluzione ibrida: riformeremo, migliorando, le aule dei plessi, creando laboratori e spazi di apprendimento innovativi, allo stesso tempo rimodulando il setting per favorire una didattica dalla matrice cooperativa e multimediale. Il concept che ci guida nell'utilizzo dei fondi del PNRR è quello di creare spazi di apprendimento in cui gli alunni possano potenziare alcune competenze chiave, nello specifico la creatività, le competenze tecnologiche, quelle linguistiche e le abilità sociali. La configurazione del nostro istituto, diviso in più plessi in diversi comuni, ci impone una razionalizzazione degli interventi proposti al fine di ottimizzare le risorse concesse; molte dotazioni tecnologiche sono pensate per essere mobili e spostate da un plesso all'altro sulla base delle esigenze. Le aule di nuova generazione seguiranno target tematici in base all'identità culturale dei plessi di destinazione. Verrà posta particolare attenzione nella creazione di: n.3 COOPERATIVE ROOM: a disposizione di tutte le classi dei plessi coinvolti, per una scuola più accogliente verso gli alunni con particolari disabilità, per valorizzare le capacità di tutti gli studenti e aiutarli ad esprimersi; saranno dotate sia di tecnologie per lo sviluppo delle competenze STEM sia per il potenziamento di quelle

umanistiche e per l'espressione della propria creatività. n.2 aule legate all'ambito umanistico: PROGETTAZIONE SCENOGRAFICA, RESTAURO E FIGURAZIONE TRIDIMENSIONALE provvista di numerosi strumenti tecnici, tecnologici e multimediali, per guidare la "persona" alla conoscenza delle caratteristiche e delle varie possibilità dei mezzi artistici: acquisire autonomia nell'uso di linguaggi creativi con la possibilità di espressione del proprio essere, sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione, migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi, aumentare le capacità collaborativa e l'inclusione tra gli studenti; CINE-MAGIC CLASSROOM dedicata al cinema, alla scrittura creativa e allo storytelling, questa aula permetterà di lavorare sulle competenze linguistiche favorendo allo stesso tempo il potenziamento delle abilità sociali e migliorando il clima di classe, favorendo il senso di comunità che nasce dalla condivisione di esperienze comuni; n.1 Atelier STEAM: la strumentazione andrà a potenziare quella già presente in un plesso della scuola primaria, migliorando le dotazioni tecnologiche dell'atelier; n.3 aule di PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA: dotate di device personali per gli alunni, di alcuni kit di robotica. Sono ideate per plessi della secondaria con la possibilità di spostare la strumentazione a seconda delle necessità; n.1 SPAZIO CODING UNPLUGGED: con l'obiettivo di un apprendimento comune per attività collaborative, di DEBATE e come luogo di socialità; n.10 MLTV CLASSROOM: "rendere visibile" l'apprendimento attraverso la tecnologia per lo sviluppo multimediale e per favorire il lavoro a gruppi.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi PNRR è stato possibile: riorganizzeremo le aule dei nostri plessi, creando aule laboratorio e spazi di apprendimento nuovi, allo stesso tempo innovando il setting di alcune aule fisse per alcune classi, così da favorire, in queste, la didattica cooperativa e multimediale.

Il concept che ci ha guidato nell'utilizzo dei fondi del PNRR è quello di creare spazi di apprendimento in cui gli alunni possano potenziare alcune competenze chiave, nello specifico la creatività, le competenze tecnologiche, quelle linguistiche e le abilità sociali. La struttura del nostro istituto, diviso in più plessi, ci ha imposto una razionalizzazione degli interventi proposti al fine di ottimizzare le risorse concesse; molte dotazioni tecnologiche sono pensate per essere mobili e spostate da un plesso all'altro sulla base delle esigenze.

La maggior parte dell'investimento si è rivolto a soluzioni che permettono di creare ambienti tematici.

Progetto: Spazi e strumenti digitali per le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nei tre plessi, sedi delle tre scuole secondarie, sono state individuate n. 3 aule che, data la superficie e la collocazione, ben si adattano ad essere ri-valutate e ri-strutturate per diventare veri laboratori STEM, fruibili non solo dagli studenti della scuola secondaria, ma altresì dagli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie. Il lavoro nelle aule- laboratorio attraverso la strutturazione degli spazi didattici flessibili favorisce l'acquisizione delle competenze del saper fare e imparare attraverso: - Adaptive teaching - Valutazione formativa automatica - Problem posing e solving - Collaborative Learning e Team Working - Open Educational Resources -

Pensiero computazionale

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/10/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3

Approfondimento progetto:

Attraverso l'avviso numero 147 del 30 Aprile 2021, l'istituto ha voluto promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare l'insegnamento delle discipline stem aperta tonda scienze tecnologia ingegneria e matematica chiusa tonda da parte del nostro istituto.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e l'apprendimento delle stem nella scuola ha rappresentato una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficienza didattica e per l'acquisizione, delle competenze tecniche creative digitali, delle competenze di comunicazione e di collaborazione, della capacità di problem solving, di flessibilità e di abitabilità al cambiamento e del pensiero critico.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

Approfondimento progetto:

Il progetto animatore digitale ha previsto attività di formazione per il personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, Incentrate sulle metodologie e tecnologie innovative da sperimentare in classe per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'utilizzo della piattaforma “scuola futura”.

I corsi di formazione si sono svolti, tenuti dal nostro animatore digitale, in presenza, durante l'anno scolastico 2023 2024.

I corsi hanno coinvolto personale docente di tutti e tre gli ordini presenti nel nostro istituto.

Progetto: FormDig

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il piano di formazione progettato per il nostro istituto si pone come obiettivo di migliorare le competenze digitali e quelle legate alle metodologie didattiche innovative, nel rispetto dei quadri di riferimento DigCompEdu e DigComp 2.2. I sei percorsi di formazione sulla transizione digitale sono stati pensati come corsi a più moduli di 20 ore in modalità ibrida, da affidare a formatori esperti, probabilmente esterni all'Istituto, in possesso di competenze documentate; la parte più teorica sarà svolta in modalità online sincrona, mentre la parte laboratoriale dei moduli avverrà in presenza, con simulazioni pratiche da svolgere in cooperative learning. I corsi coinvolgeranno circa una novantina di partecipanti, tra docenti e personale Ata, per un totale di 120 ore di formazione. Le tematiche che si è scelto di affrontare in questi corsi sono legate agli ambienti di apprendimento innovativi e alle nuove metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento. In particolare due corsi tratteranno le tematiche: "Nuovi ambienti digitali per l'apprendimento: dalla Extended Reality alla Virtual Presence" e "Progettare un ambiente immersivo per la didattica". Un corso, "Educazione civica digitale: a scuola di cittadinanza digitale, buone pratiche e prevenzione del cyberbullismo", verterà sul tema della cittadinanza digitale, sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e della rete internet e sulla prevenzione del cyberbullismo. Un quarto percorso avrà ad oggetto le pratiche innovative di verifica e valutazione delle competenze anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, mentre il corso "Strumenti digitali e robotici per l'inclusione" affronterà il tema del pensiero computazionale, della robotica e dei nuovi strumenti digitali come ausilio per una didattica inclusiva. Infine l'ultimo percorso sarà incentrato sul potenziamento delle competenze digitali del personale docente e del personale ATA per favorire la transizione digitale del personale scolastico. A questi percorsi di formazione saranno affiancati dei laboratori di formazione sul campo.

Importo del finanziamento

€ 51.457,30

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

Il piano di formazione progettato per il nostro istituto ha previsto come obiettivo il miglioramento delle competenze digitali e di quelle legate alle metodologie didattiche innovative, nel rispetto dei quadri di riferimento DigCompEdu e DigComp 2.2.

Sono stati realizzati:

- sei percorsi di formazione sulla transizione digitale, che sono stati pensati come corsi a più moduli di 20 ore in modalità ibrida, affidati a formatori esperti, prevalentemente esterni all'Istituto , in possesso di competenze documentate; la parte teorica è stata svolta in modalità online sincrona, mentre la parte laboratoriale dei moduli in presenza, con simulazioni pratiche da svolgere in cooperative learning. I corsi hanno coinvolto circa una novantina di partecipanti, tra docenti e personale Ata, per un totale di 120 ore di formazione.

Le tematiche che si è scelto di affrontare in questi corsi sono legate agli ambienti di apprendimento innovativi e alle nuove metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento. In particolare due corsi hanno trattato le tematiche: "Nuovi ambienti digitali per l'apprendimento: dalla Extended Reality alla Virtual Presence" e "Progettare un ambiente immersivo per la didattica". Un corso, "Educazione civica digitale: a scuola di cittadinanza digitale, buone pratiche e prevenzione del cyberbullismo", sul tema della cittadinanza digitale, sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e della rete internet e sulla prevenzione del cyberbullismo. Un quarto percorso ha avuto come oggetto le pratiche innovative di verifica e valutazione delle competenze anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, mentre il corso "Strumenti digitali e robotici per l'inclusione" il tema del pensiero computazionale, della robotica e dei nuovi strumenti digitali come ausilio per una didattica inclusiva. Infine l'ultimo percorso è

stato incentrato sul potenziamento delle competenze digitali del personale docente e del personale ATA per favorire la transizione digitale del personale scolastico. A questi percorsi di formazione saranno affiancati dei laboratori di formazione sul campo.

- 7 Workshop, pensati come laboratori pratico esperienziali, tenuti prevalentemente da personale interno, della durata di 12 ore ciascuno. Alcuni dei quali incentrati sulle moderne tecnologie, come la robotica e gli ambienti immersivi per la didattica; uno incentrato sulle applicazioni digitali per la didattica inclusiva; uno laboratorio sulle fonti digitali, uno sullo storytelling digitale e uno una didattica STEM.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM A TUTTO TONDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Partendo dall'analisi dei fabbisogni sono stati progettati una serie di corsi nell'ambito STEM per potenziare le competenze STEM e per orientare verso le discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e informatiche. I percorsi formativi proposti sono in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), con il PTOF della scuola e rispecchiano il curriculum verticale STEM del nostro istituto comprensivo; inoltre permettono di sfruttare i device e i sussidi tecnologici acquistati con i fondi del PNRR nel corso dell'anno 23/24. Tutti i corsi hanno carattere esperienziale, applicano le metodologie del Learning by doing e del cooperative learning, mirano al potenziamento del pensiero critico, del problem solving e delle competenze di cittadinanza digitale, in un'ottica verticale che parte dalla scuola dell'infanzia fino alla fine del primo ciclo formativo.

Importo del finanziamento

€ 77.932,87

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Partendo dall'analisi dei fabbisogni sono stati progettati una serie di corsi nell'ambito STEM per potenziare le competenze STEM e per orientare verso le discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche e informatiche. I percorsi formativi proposti sono in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), con il PTOF della scuola e rispecchiano il curriculum verticale STEM del nostro istituto comprensivo; inoltre permettono di sfruttare i device e i sussidi tecnologici acquistati con i fondi del PNRR nel corso dell'anno 23/24. Tutti i corsi hanno carattere esperienziale, applicano le metodologie del Learning by doing e del cooperative learning, mirano al potenziamento del pensiero critico, del problem solving e delle competenze di cittadinanza digitale, in un'ottica verticale che parte dalla scuola dell'infanzia fino alla fine del

primo ciclo formativo.

Per la scuola dell'infanzia, utilizzando le nuove tecnologie acquistate con i finanziamenti del PNRR, sono stati pensati dei corsi di coding unplugged, per migliorare le capacità logiche e creative attraverso il pensiero computazionale.

Per la scuola primaria, a seconda delle peculiarità caratteristiche di ogni plesso e grazie ai device acquistati con i finanziamenti del PNRR, sono stati pensati dei percorsi legati: alla transizione ecologica da svolgere in outdoor education, all'avvicinamento all'informatica da svolgere nei laboratori d'informatica, al coding unplugged, per migliorare le capacità logiche e creative attraverso il pensiero computazionale e per avvicinare i giovani talenti alla robotica e alla tecnologia innovativa.

Per la scuola secondaria di primo grado, sono stati progettati dei corsi di orientamento verso le discipline scientifiche incentrati: sul approccio sperimentale alla "matematica quotidiana", per legare, alcuni concetti matematici, alla vita di tutti giorni, rendendo così la materia meno teorica; sull'approfondimento della biologia attraverso l'utilizzo dei microscopi digitali per lo studio delle cellule; sullo sviluppo del pensiero logico deduttivo grazie allo studio del Latino, lingua universale per approcciare i fenomeni scientifici; sull'orientamento formativo con dei corsi di tutoraggio per valorizzare i propri talenti.

Inoltre, sulla base delle linee guida e del Digcomp 2.2, sono stati progettati percorsi per il potenziamento delle competenze digitali, che vanno dall'utilizzo dell'informatica per creare ambienti di apprendimento collaborativi e digitali, alla produzione di contenuti digitali, al Coding e alla robotica. Tutte le metodologie utilizzate favoriscono il lavoro cooperativo, andando conseguentemente a potenziare le competenze sociali; la maggior parte prevederà l'utilizzo di TIC e dispositivi digitali, preparando i ragazzi ai moderni scenari lavorativi. I percorsi formativi proposti integrano le attività svolte durante la normale didattica curricolare e rispecchiano le buone pratiche, scelte dal nostro istituto, legate a una didattica che rende lo studente protagonista attivo del suo percorso di apprendimento.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: PARACADUTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di individuare azioni per ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso l'analisi della situazione scolastica si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring, orientamento, potenziamento delle competenze base e di rimotivazione. Orientare significa accompagnare gli alunni in un progetto che li aiuti a comprendere le proprie potenzialità al fine di scegliere il percorso scolastico più adatto. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Verranno attivati percorsi di mentoring e coaching per gli studenti con particolari fragilità e con gravi barriere linguistiche che precludono la partecipazione significativa alle lezioni. Verranno attivati corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano e matematica, inglese facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI e alle valutazioni periodiche dei Consigli di classe, da cui si evincono i nominativi degli studenti con particolari fragilità o a rischio abbandono della frequenza scolastica. Si cercherà inoltre di mantenere vivo l'interesse per lo studio e per la socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo, eventualmente durante le vacanze estive. Verranno, quindi, organizzati laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di base e laboratori più creativi quali teatro, fumetto e pensiero computazionale. Le attività che si intendono offrire agli studenti saranno progettate in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, allo scopo di realizzare proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo. Durante l'anno scolastico saranno definite serate con esperti in possesso di specifiche competenze, allo scopo di coinvolgere e supportare le famiglie nell'importante ruolo educativo, rendendo più salda l'alleanza scuola-famiglia nel concorrere a

creare contesti positivi e volti a contrastare l'abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 61.705,65

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento progetto:

DM 19 - PARACADUTE

"Il progetto "PARACADUTE" ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari negli apprendimenti attraverso azioni mirate rivolte a studenti a rischio di abbandono scolastico, con fragilità educative o difficoltà significative nel percorso formativo. Il progetto è stato sviluppato in coerenza con quanto evidenziato dal RAV e dal PTOF dell'istituto, e tenuto conto della crescente presenza di studenti stranieri, alunni con bisogni educativi speciali o barriere linguistiche.

Percorsi di mentoring e orientamento: rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti o a rischio dispersione. Ogni studente è stato affiancato da docente, con il quale ha costruito un piano di studio personalizzato, definendo obiettivi concreti, strategie di apprendimento e dal quale ha ricevuto supporto emotivo e motivazionale.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base: organizzati in piccoli gruppi, si sono

concentrati sul recupero e il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e inglese. I corsi sono progettati sulla base dei risultati delle prove INVALSI e delle valutazioni dei Consigli di classe, per intervenire efficacemente sulle lacune evidenziate. Particolare attenzione è dedicata agli studenti con difficoltà linguistiche e con background migratorio.

Laboratori formativi e co-curriculari: accanto ai corsi di recupero tradizionali, il progetto propone laboratoriali di teatro, di musica e di storytelling, con l'obiettivo di stimolare la creatività e di motivare gli studenti; questi hanno visto la partecipazione di studenti tutor per favorire l'integrazione.

Le attività sono state realizzate in stretta integrazione con l'offerta curricolare e calibrate sulle esigenze reali degli studenti, ai quali è stata data la possibilità di accedere a più percorsi, in modo da offrire un intervento flessibile, coordinato ed efficace."

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Curricolo verticale dell' IC La Morra mira a garantire agli alunni un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Tale Curricolo è stato integrato con il Nuovo Curricolo di Educazione Civica predisposto in seguito al Decreto 183 del 07 settembre 2024, anch'esso predisposto in modo verticalizzato e dal Curricolo per Alunni con BES. "Il curricolo d'istituto verticale " è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di Educazione Civica, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni , al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione tra i compagni. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La realtà e la strutturazione dell'Istituto Comprensivo consentono la progettazione di un unico Curricolo verticale e facilitano il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione . Il Curricolo , nel quale si fondono e si intrecciano processi cognitivi e relazionali, organizza dunque l'intero percorso formativo del bambino/studente, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di

lettura della realtà. La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti : si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il Curricolo è dunque lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo di La Morra può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua , facendo ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Tenuto conto dei principi di : Complessità, Multidisciplinarietà e Interdisciplinarietà , gli aspetti qualificanti del curricolo sono : APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -DIDATTICA INCLUSIVA- VALUTAZIONE COME RISORSA-CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA- ORIENTAMENTO. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva ; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. L'elaborazione del Curricolo Verticale permette di evitare frammentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo , alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo verticale è dunque l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. L'elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e attualizzare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo ; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. (cit. Mario Castoldi). Nel Curricolo si intrecciano tre aspetti per : 1) RICOSTRUIRE LA CULTURA DELLA SCUOLA; 2) DESTRUTTURARE LE DISCIPLINE; 3)RENDERE FORMATIVI GLI APPRENDIMENTI, FACENDO SI' CHE LE NUOVE CONOSCENZE DIVENTINO SIGNIFICATIVE OVVERO FONDAMENTALI ED ADEGUATE. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze, forse la più importante perché richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive. Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola" integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. L

’internazionalizzazione rappresenta una dimensione trasversale e fondativa del curricolo, anche nel primo ciclo di istruzione. In una realtà segnata da connessioni sempre più ampie tra contesti e culture, essa promuove l’esperienza incommensurabile dell’incontro con l’altro da sé, inteso nei termini di saperi, relazioni, luoghi, identità diverse. E tale incontro è generativo di crescita personale, consapevolezza e arricchimento formativo. L’insegnamento delle lingue straniere – a partire dalla scuola primaria – si configura come strumento pedagogico privilegiato per favorire il confronto con l’alterità, accedere a saperi diversificati e sviluppare competenze multilinguistiche, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. La scuola è incoraggiata a proporre esperienze che attivino il confronto tra realtà scolastiche, attraverso programmi di gemellaggio e partenariato, nonché metodologie innovative come il CLIL e l’uso consapevole delle tecnologie digitali per l’apprendimento collaborativo. Tali esperienze, se integrate nella pratica educativa ordinaria, contribuiscono ad arricchire il percorso formativo degli alunni, favorendo lo sviluppo di capacità relazionali, autonomia, curiosità e consapevolezza del proprio ruolo all’interno di comunità sempre più interconnesse. In tal modo, il sistema scolastico italiano rafforza il proprio radicamento nei valori costituzionali e consolida il proprio contributo all’interno dello Spazio Europeo dell’Istruzione . Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale ; le competenze specifiche per la cittadinanza attiva devono diventare strumenti per pensare e agire, in modo personale e consapevole, adattandosi alle circostanze ; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano inadeguate . L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e dunque, ricorrendo anche all’utilizzo della quota di autonomia , deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso : la quota dell'autonomia va infatti indirizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento , per il potenziamento delle abilità linguistiche e artistiche e per promuovere l'esperienza che è ciò che permette di educare ogni giovane alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione dei problemi in una società fondata sull'integrazione, sull'inclusione e non sull'esclusione.

La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, a tutti e a ciascuno, il successo formativo attraverso :

- a) la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...). La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

- b. la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze;

- c. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali; a questo proposito , nell'a.s. 2025/2026 è stato redatto e deliberato il Regolamento sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto scolastico ;

- d. la cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari ;

- e. la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;

- f. l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle preminenti intelligenze di ciascun alunno;

- g. il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle pari opportunità formative;

- h. la revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi;

- i. la progettazione e predisposizione della DDI, in caso di situazione di impossibilità della didattica in presenza sia per il singolo studente assente per cause legate a ricoveri ospedalieri e lunga degenza o per la chiusura totale o parziale della Scuola.

- j. La valorizzazione della positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e la limitazione della criticità.

- k. l'Implementazione capillare e diffusa dell'utilizzo della multipiattaforma di didattica a distanza Google G Suite for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche;

- l. la realizzazione di un un sistema di didattica in presenza volta al recupero delle competenze eventualmente non acquisite durante la fase della didattica a distanza e la previsione, in caso di necessità, di un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) e a distanza, nel caso la situazione epidemiologica lo richiedesse;

- m. il potenziamento delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;

- n. il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);

- o. il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- p. la revisione del curricolo di Istituto per l'Educazione Civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate: 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale) legalità, solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

VALUTAZIONE

Poichè la Valutazione va intesa come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno è necessario :

- predisporre opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi

- definire e progettare opportune strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017)

-superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa che ha per oggetto l'insegnamento e la sua continua riprogettazione, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire

- elaborare e adottare strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale

- elaborare e adottare strumenti per la valutazione autentica finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini e , nello stesso tempo, ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti con l'utilizzo sistematico di rubriche di valutazione.

I percorsi di apprendimento saranno dunque legati alle competenze senza tralasciare l'aspetto complementare legato ai contenuti, nell'ottica di una valutazione formativa con l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, consapevoli delle diverse opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare di ciascun alunno/a.

INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO

SCUOLA INFANZIA : tempo scuola 40 ore estendibili a 50 ore settimanali a fronte di un impegno di frequenza di almeno nr. 12 alunni

Per rispondere alle esigenze dell'utenza, per il plesso di Scuola dell'Infanzia di Novello (a partire dall'a.s. 2018/2019) e per il plesso di Monforte (dall'a.s. 2020/2021) , è stato attivato il PROLUNGAMENTO ORARIO per cui le due scuole sono aperte e attive dalle ore 8.00 alle ore 18.00. In fase di nuove iscrizioni , per il terzo anno consecutivo viene proposto un prolungamento orario anche nel plesso di Barolo gestito da una Cooperativa esterna.

SCUOLA PRIMARIA (NO scuola al sabato)

Plessi di LA MORRA- MONFORTE - NOVELLO : tempo scuola di 28 ore settimanali estese a 29 unità orarie + tempo mensa nei giorni di rientro pomeridiano e precisamente LA MORRA rientri il lunedì, martedì e giovedì ; MONFORTE rientri il martedì e giovedì ; NOVELLO rientri il lunedì, mercoledì e giovedì . Poichè l'organico viene assegnato sul tempo scuola effettivo e non sul tempo mensa, le insegnanti in servizio , a fronte del loro incarico di 22 h settimanali di lezione, non sono in numero sufficiente a coprire tutta la finestra temporale intesa come attività didattica + mensa e dopo mensa e dunque vengono supportate da personale comunale per assolvere il compito di assistenza mensa nei giorni di rientro pomeridiano.

Plesso di BAROLO : tempo Pieno 40 ore settimanali comprensive di mensa dal lunedì al venerdì ore 08.00- 16.00 con percorso annuale di docente MADRELINGUA INGLESE finanziato interamente dal Comitato Genitori di Barolo

Nel plesso di Barolo , per i tre ordini di scuola è attivo il Progetto "ORTO DIDATTICO" iniziato nell'a.s. 20/21 nell'ambito del PIANO ESTATE che prevede attività laboratoriali anche in ORARIO EXTRASCOLASTICO e/o durante la sospensione delle lezioni nel periodo estivo . Dall'a.s. 24/25 e nel corrente a.s. 25/26 è attivo un Progetto di potenziamento della Lingua Inglese con docente madrelingua interamente finanziato dal Comitato Genitori.

Nel plesso di scuola Primaria di Novello, grazie alla collaborazione del Comune con l'associazione YEPP Langhe è previsto un DOPO-SCUOLA dedicato allo spazio compiti e attività sportive in orario extrascolastico il Martedì ; a La Morra , il Comune organizza anche per l'a.s. 25/26 un DOPO-SCUOLA dedicato allo SPAZIO COMPITI in collaborazione con la Cooperativa Lunetica il Mercoledì e il Venerdì per la scuola Primaria e il martedì e giovedì per la scuola Secondaria con mensa assistita .

SCUOLA SECONDARIA DI I° (NO scuola al sabato)

Plessi di BAROLO - LA MORRA : tempo scuola 30 ore settimanali + tempo mensa nei giorni di rientro pomeridiano e precisamente il lunedì e mercoledì giorni di rientro per LA MORRA e martedì e giovedì giorni di rientro per BAROLO ; la ripartizione oraria delle singole materie è così declinata : Italiano, Storia, Geografia 10 ore ; Matematica e Scienze 6 ore ; Tecnologia 2 ore ; Inglese 3 ore ; Francese 2 ore ; Arte 2 ore ; Scienze Motorie 2 ore ; Musica 2 ore ; Religione 1 ora . Nel plesso di Barolo è previsto uno Spazio Aperto gestito dall'associazione YEPP LANGHE il mercoledì pomeriggio e il potenziamento di Inglese con DOCENTE MADRELINGUA ogni martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 per le classi 1^ e 2^.

Plesso di MONFORTE : tempo Prolungato 36 ore settimanali comprensive di mensa ; giorni di rientro : lunedì, martedì e giovedì ; la ripartizione oraria delle singole materie è così declinata : Italiano, Storia, Geografia 12 ore ; Matematica e Scienze 8 ore ; Tecnologia 2 ore ; Inglese 3 ore ; Francese 2 ore ; Arte 2 ore ; Scienze Motorie 2 ore ; Musica 2 ore ; Religione 1 ora ; Approfondimento discipline a scelta dei Consigli di classe 1/2 ora. Nel plesso di Monforte è previsto uno Spazio Aperto gestito dall'associazione YEPP LANGHE il mercoledì pomeriggio.

EDUCAZIONE CIVICA

Referente : DUTTO Daniela

Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe e vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti, dai

dipartimenti e commissioni, mantenendo altresì caratteristiche di curricolarità poichè, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva , comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum delle studentesse e degli studenti.

Lo specifico Curricolo, elaborato dalla Vicaria in condivisione con i docenti dell'Istituto, seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto/giudizio, nel primo e nel secondo quadrimestre. La normativa si focalizza in particolare su:

1) Costituzione

2) Sviluppo economico e Sostenibilità

3) Cittadinanza digitale

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Il monte ore minimo è di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il Curricolo fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la trasversalità tra le discipline. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

Valutazione Educazione Civica

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; per la valutazione periodica e

finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In entrambi gli ordini di scuola, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica in sede di scrutinio . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Di fondamentale importanza per la fase di progettazione dei percorsi, è l'assunto che "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno." Pertanto, si deve operare in modo da "far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola."

Il gruppo di lavoro dell'Educazione Civica, composto da docenti di tutti gli ordini di scuola coordinati dal Collaboratore Vicario, ha redatto il nuovo Curricolo tenendo conto dei seguenti nuclei tematici :

-Costituzione .

- Sviluppo economico e sostenibilità .

- Cittadinanza digitale.

Sono emersi gli assi verticali che evidenziano la continuità tra i tre ordini di scuola: La conoscenza di se stessi, degli altri, della diversità, degli ecosistemi naturali, dei diritti e dei doveri , La relazione e la comunicazione non ostile, La legalità e il rispetto delle regole, L'esercizio della democrazia , Il rispetto e la cura per l'ambiente.

La scuola dell'Infanzia, per la quale le indicazioni promuovono azioni di "sensibilizzazione", partecipa proficuamente alla progettazione del curriculo verticale dell'ed. Civica e contribuisce, assieme agli altri ordini, a promuovere la costruzione del cittadino che conosce se stesso e gli altri, si relaziona e comunica con chi è altro da sé e costruisce la propria identità. Creatività, innovazione didattica, didattica collaborativa e cooperativa costituiscono le leve su cui possono essere sviluppate le competenze degli alunni. La produzione di compiti realtà e le prove autentiche, da realizzare al termine dei percorsi, assicurano una valutazione del processo di apprendimento incentrata sulla graduale acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari.

Tenuto conto della trasversalità e interdisciplinarità nel percorso annuale delle 33 ore di Educazione Civica, nel Curricolo verticale si è proceduto a ratificare un numero di ore per ciascuna disciplina e precisamente :

SCUOLA PRIMARIA : ITALIANO 4 ORE - INGLESE 4 ORE- ARTE 3 ORE - MUSICA 2 ORE - EDUCAZIONE FISICA 3 ORE - RELIGIONE 3 ORE - STORIA, GEOGRAFIA 4 ORE -MATEMATICA 2 ORE - SCIENZE 4 ORE -TECNOLOGIA 4 ORE

SCUOLA SECONDARIA DI I°: ITALIANO 4 ORE - INGLESE, FRANCESE 6 ORE- MUSICA 3 ORE - ARTE 3 ORE - EDUCAZIONE FISICA 3 ORE- RELIGIONE 3 ORE-STORIA, GEOGRAFIA 4 ORE-MATEMATICA, SCIENZE 4 ORE- TECNOLOGIA 3 ORE

A inizio anno scolastico, in sede di riunione Collegio Docenti , vengono nominati i Coordinatori di Educazione civica per ogni singola classe con l'incarico di proporre il voto al momento dello scrutinio del I° e II° quadrimestre , dopo un confronto in itinere con i colleghi che nelle singole materie di competenza hanno affrontato argomenti previsti dal Curricolo di Educazione Civica.

TRAGUARDI IN USCITA - COMPETENZE E SOFT SKILLS

Competenze chiave e competenze trasversali .

La nozione di " competenze chiave " serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. E' necessario calibrare l'approccio alle competenze trasversali in funzione delle diverse esigenze e vocazioni ; occorre utilizzare il curricolo per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze; è altresì necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e far ricorso a contenuti digitali. Sviluppare le competenze trasversali non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale infatti , oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (sapere), PROCEDURALE (saper fare) e PRAGMATICO (sapere perché e quando fare) , sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei. Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, "Competenze Europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola. Inizialmente suddivise in 8 macro-categorie , sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1- competenza alfabetica funzionale

2- competenza multilinguistica

3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4- competenza digitale,

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

6- competenza in materia di cittadinanza,

7- competenza imprenditoriale,

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Certificazione e novità

Le suddette competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse. Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree. Inoltre c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta indubbiamente nell'apprendimento di quelle moderne.

La competenza di imprenditorialità ha un focus sull'ambito STEM/STEAM (Science Technology, Engineering and Mathematics o Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne. L'aggiunta di Arte a STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte non è solo lavorare in uno studio. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni. La componente chiave di STEM e STEAM è l'integrazione. Invece di insegnare discipline in silos di materie indipendenti, le lezioni sono a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella nostra vita quotidiana. Rendendolo un modo eccezionale di istruire e apprendere. Con STEM/STEAM insegniamo le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nella forza lavoro e nel mondo reale. STEM e STEAM sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che mostra come la conoscenza di questi due campi si complementi e si sostenga a vicenda.

Competenze trasversali

È infine importante citare quelle che in inglese vengono definite “soft skills”: competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico. Esse sono di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali).

Le soft skilss si possono suddividere in 3 macro-aree:

1- l’area del conoscere

2- l’area del relazionarsi

3- l’area dell’affrontare.

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

In ogni azione competente sono contenute delle conoscenze che permeano il soggetto in profondità, in modo tale che gli sia consentito di mobilizzarle e utilizzarle per agire. La scuola italiana sta vivendo una stagione di grandi cambiamenti che vanno ad incidere sugli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici. Il destino dei processi innovativi passa inevitabilmente attraverso docenti adeguatamente attrezzati: una cultura aggiornata, sicura competenza metodologico-didattica, capacità relazionali, organizzative e progettuali per gestire le diverse funzioni richieste.

L'assunto principale è che uno studente che sia dotato delle competenze chiave e delle life skills è di per sé più forte, autoconsapevole, resiliente e quindi meno esposto a rischi di comportamenti dannosi per la salute e a disagi psicologici. Nello specifico, la scuola deve dunque garantire l'acquisizione delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea che sono essenziali a esercitare il ruolo di cittadino in senso pieno e attivo : non "c'è un programma da finire", ma "ci sono traguardi da raggiungere".

Alla luce di tali esigenze, si rende necessario procedere ad alcune scelte qualificanti e irrinunciabili:

• ripensare la scuola a partire dalla centralità dell'alunno che apprende;

• riqualificare i processi di insegnamento/apprendimento, attraverso un graduale passaggio dalle "conoscenze" alle "competenze";

• riprogettare l'istituzione scolastica come "comunità educante" che, ponendosi al servizio dello sviluppo integrale delle persone, sappia eliminare gli ostacoli alla piena realizzazione di ciascuno, rendendo flessibili e individualizzati i percorsi formativi;

• garantire il diritto allo studio, non solo come possibilità di accesso, ma come possibilità di risultato per tutti;

• accompagnare, con particolare attenzione, le situazioni di difficoltà, di marginalità, di disagio, di svantaggio socio-culturale, individuando modalità di integrazione e di inclusione

· favorire e potenziare le situazioni di eccellenza

PRINCIPALI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione di tutte le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa da proporre. Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le attività, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo. Per l'organizzazione delle attività si tiene conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si tiene conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati come ad esempio i Comitati Genitori. La gestione finanziaria delle attività deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni. Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato il contratto con l'Agenzia di Viaggi o Esperti esterni comportano il pagamento delle penali previste. L'individuazione degli Esperti Esterni deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi. L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa. La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, avviene tenendo conto dei criteri di economicità, senza assolutamente trascurare la buona qualità dei servizi stessi.

a) USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono loro conoscenze specifiche anche ai fini dell'orientamento ; sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e favorisce , inoltre, la condivisione, in una prospettiva più ampia, delle norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di almeno il 70% degli alunni delle classi coinvolte. I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

• Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia •Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse •Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola , in armonia e perfetto allineamento con le Programmazioni annuali perchè fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e garantire la fruizione a tutti indistintamente prevedendo dunque l'assenza di barriere architettoniche nei luoghi da visitare. I costi del viaggio d'istruzione sono a totale carico degli studenti.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate.

Tipologie di attività

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata o mezza giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento

b) RECUPERO - CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO

Il progetto intende offrire a tutti gli alunni delle opportunità : a quelli in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base e aumentare l'autostima , a quelli con spiccate capacità l'opportunità di valorizzare le potenzialità e aumentare il livello di soddisfazione. L'Istituto realizza il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno : ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Nell'ambito del progetto durante l'anno scolastico sono proposte plurime esercitazioni con attività predisposte in relazione ai bisogni degli alunni. Le attività sono sviluppate dai docenti in ore di completamento o in orario extracurriculare e per i discenti in orario extrascolastico o scolastico e sono gestiti da docenti in organico potenziato o da docenti di materia , ma possibilmente non di classe. Sono previste tre tipologie di intervento:

1) Attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento.

2) Attività di motivazione allo studio.

3) Attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

Gli obiettivi da perseguire sono :

Recupero : Acquisire le strumentalità di base - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi - Ampliare le conoscenze linguistiche e matematiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici - Perfezionare il metodo di studio.

Si realizzano percorsi didattici individualizzati che consentono di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Le proposte di recupero sono effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Consolidamento/Potenziamento : - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali - Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili -Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione -Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio -Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi - Rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite - Operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico - Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi -Operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici a sua disposizione -Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Il progetto non ha costi a carico degli studenti ; oltre la possibilità di utilizzare l'organico potenziato , compatibilmente con erogazione di Finanziamenti specifici, potranno essere effettuate ore aggiuntive dagli insegnanti di classe, retribuite o con Cedolino Unico o su Bilancio.

c) PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA : SALUTE, SICUREZZA, BENESSERE A SCUOLA

Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione, anche in considerazione del fatto che il loro contributo assume un valore formativo che si interconnette a quello dei campi di Esperienza (Sc. dell'Infanzia) e delle altre discipline scolastiche (Sc. Secondaria) nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'Istituto Comprensivo, attenendosi alle indicazioni dei più recenti documenti ministeriali, ponendo al centro del progetto educativo il singolo bambino/allievo con le sue prioritarie necessità di formazione socio-culturali individuate e declinate in funzione alle caratteristiche delle diverse fasi evolutive, ha predisposto un piano di interventi che, con un unitario filo conduttore, coinvolge la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. Sappiamo che nel percorso educativo scolastico (anche in collaborazione con le varie agenzie educative che operano nel territorio) viene posta attenzione particolare anche a valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, il collaborare in contesti di gruppo e nella collettività in genere, la capacità di "star bene con se stessi per star bene con gli altri", ciò al fine di contribuire positivamente alla formazione personale e socio-culturale degli allievi; un valido apporto in tal senso sicuramente può essere dato dalle esperienze motorie e sportive, rappresentative dell'area motoria la quale si interconnette con l'area affettiva-cognitiva e con l'area sociale, anche nell'ottica di prevenzione al disagio, interagendo pure con le iniziative promosse nel territorio dai vari attori che operano nel campo educativo e sociale, dagli enti pubblici,...Conseguentemente a queste riflessioni, risulta produttivo "puntare" sull'attività motoria e sportiva mediante progetti che contribuiscano a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di favorire il benessere dell'individuo contrastando, nel contempo, in modo efficace, le eventuali iniziali forme di disagio e devianza giovanile. Obiettivo fondamentale del nostro Istituto è l'avvio , a partire dalla Scuola dell'Infanzia, ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva (alla "motricità e allo sport") che, traendo spunto dagli "atti" del gioco nelle sue variegate forme e radici culturali, faciliti la totale integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l'acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Elementi fondamentali dell'attività motoria e sportiva "codificata" sono il movimento e il gioco i quali fanno riferimento a un bisogno "primario e innato" dell'individuo; mediante un adeguato intervento interdisciplinare il movimento e il gioco contribuiscono a uno sviluppo armonioso dell'individuo stesso anche dal punto di vista socio-culturale, promuovendo la cultura del rispetto dell'altrui persona e delle regole, che costituiscono fondamentali veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio nell'età giovanile. Con l'obiettivo di ampliare le esperienze motorie e sportive degli allievi e di rafforzare l'inclusione dei soggetti più in difficoltà, oltre che attivare le iniziative proposte dal M.I.M. e dal

C.O.N.I. si lavora anche in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio. Gli insegnanti, sulla base del progetto unitario e supportati anche dalla collaborazione (ove previsto) di esperti esterni , favoriscono la didattica motoria-sportiva pianificando momenti di apprendimento facilitanti esperienze, scoperte, prese di coscienza e nuove abilità, individuali e collettive, che possano entrare a far parte del “bagaglio personale” dell’allievo, internamente al curricolo scolastico.

Nella visione della formazione integrale della persona (in questo caso l’alunno) con l’intervento educativo in ambito motorio ci prefiggiamo il raggiungimento degli obiettivi operando all’interno di tre nuclei fondamentali di sviluppo interconnessi tra loro:

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea (e quindi della propria immagine corporea nel suo complesso) e la cura della propria persona (star bene).

2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco (nel suo aspetto ludico) e dallo sport per lo sviluppo progressivo di abilità prosociali, nel senso di possedere una serie di abilità sociali e personali sempre più complesse, quali la comunicazione, l'autocontrollo, l'empatia, la buona stima di sé, l'affermatività, il problem solving ecc.., le quali permettono alla persona di "vivere bene con sé e con gli altri"; pertanto abilità estremamente funzionali al vivere sociale, armonizzatrici dei rapporti umani, al di là delle appartenenze etniche o religiose (stare insieme, stare bene insieme).

3. Acquisire il valore delle regole e l’importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell’attività motoria e sportiva i valori etici che stanno alla base della convivenza civile, in considerazione del fatto che il gioco e lo sport promuovono il valore del rispetto di regole concordate e condivise (sviluppare una coscienza civile e il fair play).

Iter procedurale

Gli insegnanti, sulla base del progetto unitario e supportati anche dalla collaborazione (ove previsto) di esperti esterni , favoriscono la didattica motoria-sportiva pianificando momenti di apprendimento facilitanti esperienze, scoperte, prese di coscienza e nuove abilità, individuali e collettive, che possano entrare a far parte del “bagaglio personale” dell’allievo, internamente al curricolo scolastico.

Le attività motorie e sportive devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Tipologie di attività

Nuoto, sci, snowboard, basket, pallavolo, judo, Karate, tennis , yoga, padel, scherma, golf , corsa campestre.

Giochi Sportivi Studenteschi : l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) come struttura organizzativa interna ha la finalità di stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere sportivo (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo), favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività fisiche e sportive, contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva, far acquisire un "atteggiamento SALUTE - SICUREZZA - AMBIENTE - LEGALITÀ competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di se stessi, dell'alterità e della diversità. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività pomeridiane di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione fisica.

- PROGETTO RACCHETTE DI CLASSE - Progetto che prevede la collaborazione con le Federazioni sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico ; nr. 2 ore settimanali di Educazione fisica per ciascuna classe destinataria dell'attività progettuale allo scopo di favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali , valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, promuovere corretti e sani stili di vita. Nel corrente a.s. sono interessati tutti e quattro i plessi di scuola Primaria e i tre plessi di Scuola Secondaria : gli alunni sperimenteranno il gioco del PADEL

- MUOVINSIEME - Scuola e comunità in movimento

MUOVINSIEME è un Progetto finanziato dal CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) di durata biennale. L'obiettivo è quello di sperimentare interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola . La sperimentazione prevede la collaborazione intersettoriale con tutti gli stakeholder di riferimento del territorio e la riorganizzazione degli ambienti interni e circostanti l'edificio scolastico. Muovinsieme sviluppa la collaborazione tra Sanità e altri Settori - Istruzione, Pianificazione Urbanistica, Ambiente - con i rispettivi ruoli, per generare opportunità per tutti di essere attivi e permette di valorizzare i legami tra scuola e territorio e di svolgere l'attività didattica all'aperto per esplorare, apprendere in un ambiente giocoso, favorendo inoltre la riduzione di stati

d'animo ansiosi, in questo particolare momento di emergenza sanitaria, per tornare a stare bene a scuola. A partire dall'a.s. 21/22 la classe campione individuata nel plesso di scuola Primaria di BAROLO quotidianamente percorre 1 miglio a piedi, lungo percorsi tracciati ad hoc e con qualsiasi situazione meteo : per l'a.s. 25/26 la classe selezionata sarà la cl.2^. Gli obiettivi che si prefiggono : lotta alla vita sedentaria, attivazione di buone pratiche, diminuzione del peso ponderale, contrasto all'obesità in età scolare .

- SCUOLA ATTIVA INFANZIA , SCUOLA ATTIVA KIDS., SCUOLA ATTIVA JUNIOR : Nell'ambito della promozione delle attività progettuali finalizzate a valorizzare l'attività motoria e sportiva nelle Istituzioni scolastiche anche quale strumento educativo e sociale, nonché tese anche a promuovere corretti e sani stili di vita, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative già realizzate, promuovono anche per il corrente anno scolastico 2025/2026, il Progetto Nazionale "Scuola Attiva", così articolato.

• Scuola Attiva infanzia, rivolto alle scuole dell'infanzia;

• Scuola Attiva kids, rivolto alle scuole primarie;

• Scuola Attiva junior, rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Il programma Scuola Attiva intende proporre un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo. I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

- **JOY OF MOVING :** metodo educativo innovativo e originale che incoraggia la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali: un modo per accrescere le abilità di vita, attraverso la variabilità della pratica.

Inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting scuola emanate dal Ministero della Salute, Joy of moving è un metodo che ogni docente può adottare, oltre che nell'insegnamento dell'Educazione fisica, anche in quello interdisciplinare, partendo dal corpo e dal movimento. Vi aderiscono le scuole dell'Infanzia e Primaria.

d) AGENDA 2030 : LEGALITA' - SICUREZZA - AMBIENTE - TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'educazione alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sicurezza, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresenta da sempre per il nostro Istituto una finalità fondamentale sottesa ad ogni attività del curricolo formativo, per creare un clima favorevole all'apprendimento e per favorire un pieno sviluppo della personalità di ogni singolo alunno.

- Educare alla legalità significa far comprendere agli alunni l'importanza per ogni comunità delle regole e del loro rispetto, diffondere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità, sviluppare la consapevolezza che condizioni come dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi acquisite per sempre e vadano pertanto salvaguardate, il tutto finalizzato a una partecipazione sempre più responsabile e costruttiva alla vita sociale. (Rif. Curricolo di Educazione Civica - Documento di e-Policy)

- Educare alla sicurezza significa promuovere la conoscenza delle problematiche in materia e dei corretti comportamenti da assumere affinché la cultura della sicurezza diventi nelle nuove generazioni uno stile di vita. (Rif. Curricolo di Educazione Civica - Regolamento utilizzo IA)

- Educare alla sostenibilità ambientale significa, in linea con le direttive dell'UNESCO, non solo promuovere nei bambini e nei ragazzi la riflessione sulla fragilità delle risorse del pianeta e sull'impatto che le varie attività umane hanno, a breve e lungo termine, sull'ambiente e sul clima, ma anche porre al centro il valore del rispetto del pianeta inteso come rispetto delle generazioni future (Rif. Agenda 2030) e altresì sensibilizzare sui temi del paesaggio e beni culturali nella convinzione che solo cosa si conosce si può tutelare e valorizzare (Rif. Agenda 2030).

Le attività legate a questo macro-progetto hanno lo scopo di far : • comprendere le problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui si vive • acquisire consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare e valorizzare l'ambiente e il territorio elaborando progetti specifici di intervento da proporre eventualmente anche ai soggetti istituzionali della comunità di appartenenza • riflettere sul valore delle risorse naturali – quali la disponibilità di acqua, la varietà degli ecosistemi ed i loro equilibri, la ricchezza della biodiversità, etc. • promuovere nella scuola azioni ed interventi che riducano l'impatto ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti, compostaggio, risparmio energetico, ecc.) e migliorino la qualità di vita • acquisire agli allievi l'uso consapevole delle nuove tecnologie dell'informazione e della

comunicazione •produrre, usare materiali utili per attività ambientali e sul campo (manuali, schede, saggi ecc.) • arrivare gli allievi allo sviluppo delle qualità dinamiche (senso di responsabilità, capacità di prendere decisioni, sicurezza, intraprendenza, capacità di comunicare, ecc.) • acquisire gli allievi la consapevolezza di poter essere un elemento di trasformazione del proprio ambiente • riflettere sui valori e sui comportamenti •sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva

Iter procedurale

Numerosi sono i progetti che l'Istituto promuove in tali ambiti, in continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso metodologie laboratoriali, con l'intervento di esperti esterni ed associazioni che operano sul territorio al fine di favorire l'attivazione di iniziative di educazione, sia all'interno della scuola sia al suo esterno, e valorizzare così la scuola come comunità attiva aperta al territorio.

Ogni anno vengono proposti progetti ed attività funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola che diventano parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi ; le proposte progettuali variano tra cultura musicale, arte , storia dell'arte , cittadinanza attiva e democratica , conoscenza e rispetto della legalità , sostenibilità ambientale , beni paesaggistici, patrimonio - attività culturali, tutti aspetti interdisciplinari, trasversali e iscrivibili al Curricolo di Educazione Civica.

Nella scelta dei progetti e le attività da proporre si cerca di privilegiare quelli senza oneri a carico delle famiglie, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei Comitati Genitori, enti ed associazioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione Scolastica reperisce risorse mediante la presentazione di specifici progetti, a:

- Enti Locali e Territoriali
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Programma Operativo Nazionale – PON – FSE – FESR - PNRR
- Altri Enti pubblici o privati
- Comitati - Associazioni Genitori

Tipologie di percorsi in atto : IO CRESCO CIRCOLARE - L'ANELLO FORTE - IL CHICCO CHE UNISCE

e) PROGETTI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Trattasi di una progettazione pluriennale legata alla volontà di arricchire ed aggiornare il patrimonio librario presente, ma soprattutto alla necessità di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura ed alla scrittura creativa, con attività finalizzate a suscitare l'interesse per il libro in tutti i suoi aspetti: dalla lettura, all'animazione, alla sua costruzione.

È importante che la scuola favorisca negli alunni la consapevolezza che la lettura può essere piacevole e divertente e non solo una mera attività esecutiva utile per l'apprendimento. È necessario quindi avvicinare bambini e ragazzi alla lettura attraverso libri che possano comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che permettano loro di fare delle riflessioni, proprio grazie al fatto che li capiscono e li appassionano. Il progetto si sviluppa in moduli diversi e si differenza nei singoli plessi e ordini di scuola. Capisaldi del progetto sono la Lettura e l'Ascolto: gli alunni ascoltano la lettura da parte dell'insegnante o direttamente dagli Autori di brani e/o capitoli ed espliciteranno le loro sensazioni e le loro emozioni sia verbalmente sia attraverso il disegno. Lo scopo di queste attività è far comprendere che un racconto non ha lo stesso significato per tutti. Leggendo o ascoltando ci immergiamo completamente nella storia, siamo travolti, ma non passivi; collaboriamo, inventiamo, evochiamo l'intera storia a partire dalle poche parole che la raccontano. Non è lo scrittore, ma il lettore che dà valore a ciò che legge, che interpreta partendo dai propri significati. Scrittura creativa: gli alunni utilizzano giochi di comunicazione e spunti per agevolare l'invenzione di personaggi fantastici, ambienti immaginari o storie. Per scrittura non si intende solo il linguaggio verbale ; ogni alunno o gruppo di alunni sceglie il linguaggio più congeniale, quello iconico, plastico, del corpo, nella massima libertà. Ognuno di loro è un viaggiatore che ci conduce nel mondo più grande che ha visto, tanto immenso e ricco di cose incredibili, paradossali e curiose che mai avremmo pensato di vedere. Nell'a.s. in corso 25/26 gli studenti delle classi 2^ di Scuola Secondaria sperimenteranno un'attività di scrittura partecipando al Progetto denominato "Semi d'Inchiostro" giunto alla quarta annualità che si concluderà con la pubblicazione di un libro a cura deli Comitati/Associazioni Genitori .

Il progetto parte dall'analisi di alcuni bisogni dei discenti che possono configurarsi per la Lettura: • bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli che privilegia l'immediatezza dell'immagine come forma di comunicazione; • necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione o la lettura di un adulto; • bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza; •esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune;• far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente; • favorire l'autonomia e la creatività di pensiero; • pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti; • coinvolgere, in un processo di continuità didattico - educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione;

per la Scrittura creativa:•utilizzo di metodi e strategie per la redazione di testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee; • stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e

intrecci; •esigenza di rendere ogni studente consapevole della propria capacità di scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione; •avviare lo studente alla scrittura di passi narrativi rispettando la coerenza stilistica, la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica;• approfondire metodi e tecniche di scrittura;• stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro.

Attraverso il raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici ed educativi la scuola si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale.

Iter procedurale

Nell'ambito del Progetto ogni anno vengono proposte attività funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi, ne sono un esempio il Progetto "SEMI d'INCHIOSTRO" (quarta annualità) ed il Concorso interno "IDEE E PAROLE".

I progetti di Lettura e Scrittura Creativa non hanno costi a carico degli studenti, in quanto si avvalgono della collaborazione delle Biblioteche presenti sul territorio, di associazione ed enti, come ad esempio la Fondazione Bottari Lattes (con sede nel Comune di Monforte) che con cadenza biennale organizza la manifestazione "Vivolibro", progetto rivolto ai bambini della scuola primaria , sostenuto dalla Regione Piemonte, Compagnia San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Comune di Monforte e i Comitati Genitori .

Tipologie di attività : Nati per leggere; Giornalino scolastico; #IoLeggoperché; Laboratorio Multimediale di Poesia; Amico Libro Comune di La Morra; Laboratori di scrittura creativa, Incontri con l'Autore, Festa del Libro, Semi d'Inchiostro.

f) COMUNICARE NELLE LINGUE COMUNITARIE

Da anni il nostro Istituto mette in atto progetti di plesso verticalizzati per favorire l'apprendimento ed il potenziamento delle lingue straniere e facilitare l'accoglienza dei turisti e gli scambi interculturali nei territori dell'UNESCO. Il Consiglio d'Europa considera la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Attualmente gli alunni delle

classi 3^ del Primo Ciclo svolgono attività di potenziamento della lingua francese ed inglese ; attività di inglese con esperto madrelingua (con spese a carico delle famiglie), ed hanno la possibilità di acquisire al termine del ciclo scolastico certificazioni KET e DELF ; anche nella scuola Primaria si cerca di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL . Nell'a.s. 25-26, per la seconda annualità, grazie al finanziamento del Comitato Genitori di Barolo è attivo un percorso di potenziamento Lingua Inglese con docente madrelingua che interessa tutti gli alunni della scuola Primaria e le classi 1^ e 2^ Secondaria e durerà per l'intero anno scolastico.

Obiettivi comuni ai tre ordini di scuola sono :• Fornire agli studenti, in orario scolastico e extrascolastico ulteriori occasioni d'interazione con la lingua, per poter al meglio raggiungere le competenze linguistiche previste in uscita dal primo ciclo di istruzione •Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il dialogo tra le culture • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Iter procedurale

I progetti Ket e Delf hanno carattere continuativo e vengo riproposti tutti gli anni per gli gli alunni delle classi 3^ del Primo Ciclo

I progetti di potenziamento delle lingue per gli alunni della scuola dell'Infanzia , delle classi della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono invece legati all'erogazione di Finanziamenti specifici a valere del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei - Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti ; finanziamenti di Comitati/Associazioni Genitori .

Traguardi e ricadute sul territorio:
- stimolare la conversazione in modo spontaneo
- potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole
- acquisire la capacità di seguire un cartoon e film in lingua madre
- acquisire la capacità di leggere e comprendere libri di narrativa scritti in inglese
- essere in grado di comprendere le richieste dei turisti che gravitano sul territorio

- essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore
- infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese
- coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studenti

g) PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO -

Servizio di sportello di ascolto per studenti, famiglie e personale della scuola a cadenza di almeno 2 ore settimanali . Scopo dell'attivazione dello sportello di ascolto è dare supporto e aiuto e rispondere a disagi e traumi non solo derivanti dalle conseguenze della pandemia , prevenire l'insorgere di forme di disagio e malessere psicofisico, osservare e monitorare situazioni di difficoltà relazionali all'interno del gruppo classe e fornire strategie per migliorare il clima e favorire il benessere a scuola. Lo sportello , in passato attivatosi a fronte di erogazione contributo da parte della Regione Piemonte, per l'a.s. 25/26 sarà fruibile da alunni e familiari grazie all'organizzazione e al sostegno economico dei 4 Comitati/Associazioni Genitori dell'Istituto.

INVALSI - Funzione Strumentale : Morra Carla

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a

verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività. La valutazione delle priorità tecnico-scientifiche è riservata all'Istituto. Le Prove INVALSI 2022 hanno rappresentato la misurazione su larga scala degli effetti sugli apprendimenti di base conseguiti – in Italiano, Matematica e Inglese – dopo lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza . Le prove INVALSI 2022 hanno coinvolto oltre 920000 allievi della scuola primaria (classe II e classe V) e circa 545.000 studenti della scuola secondaria di primo grado (classe III).

I principali risultati

Finalità delle prove INVALSI è quella di mettere a disposizione di tutto il sistema, da chi governa le politiche scolastiche a chi guida ogni singola scuola, dati affidabili per promuovere il miglioramento . Il quadro degli apprendimenti delineato dalle prove INVALSI 2024/2025 ci mostra scuole a diverse velocità, con differenze considerevoli non solo nei risultati medi di apprendimento, ma anche

rispetto alla possibilità per tutti i nostri studenti di accedervi.

I risultati della scuola primaria sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2023/2024, anche se con alcune leggerissime flessioni dovute probabilmente alla presenza di alunni ucraini, tenuti a svolgere le prove Invalsi, senza però le dovute competenze a partire dalla difficoltà legate alla lingua. Si osserva un certo calo negli esiti delle prove d'Inglese, soprattutto nell"ascolto (Listening).

Analizzando i grafici pare piuttosto evidente che relativamente alla comprensione di lettura in II primaria la nostra scuola è riuscita a mantenere buoni risultati rispetto al Piemonte, al Nord-Ovest e all'Italia. I dati ci dicono che in II primaria il 40% circa degli allievi raggiunge la categoria 5 corrispondente al livello più alto. Gli allievi stranieri di prima generazione conseguono mediamente un esito più basso dello studente tipo di quasi 22 punti, ciò significa che il divario nella comprensione del testo è superiore a ciò che in media si apprende in metà anno scolastico; gli allievi stranieri di seconda generazione conseguono mediamente un esito più basso dello studente tipo di circa 15 punti, riducendo il divario nella comprensione del testo rispetto a quanto si osserva per gli stranieri di I generazione. Tale riduzione del divario porta a sostenere e confermare l'ipotesi dell'effetto compensativo della scuola sullo svantaggio linguistico .I risultati della prova di Matematica in II primaria sono oltremodo importanti poiché forniscono una prima misura esterna delle competenze matematiche degli allievi dopo i primi due anni di scuola. È infatti noto che questa competenza svolge un ruolo decisivo nell'apprendimento, largamente inteso ,ed è quindi importante monitorare sin da subito il suo sviluppo, sempre in una prospettiva formativa volta alla individuazione rapida di azioni di supporto e di consolidamento; , pare piuttosto evidente che, relativamente alle competenze matematiche iniziali in II primaria, nonostante si tratti di una prova che interviene dopo soli due anni di scuola, si evidenzia già una differenza nei risultati a sfavore delle bambine (-1,3 punti) rispetto ai bambini. Per quanto modesta, una differenza così precoce deve fare riflettere sulla sua origine e sulla necessità di adottare misure adeguate già dai primissimi anni di scuola. Il divario di genere in Matematica è un problema che si riscontra in quasi tutti i Paesi, ma in Italia si evidenzia già dall'inizio della primaria e con un'intensità via via crescente. I dati ci dicono che, nel nostro Istituto, in II primaria ben il 50% degli allievi raggiunge la categoria 5 corrispondente al livello più alto.

I risultati della prova d'Italiano in V primaria sono oltremodo importanti poiché essi forniscono una misura esterna delle competenze di lettura degli allievi alla fine della scuola primaria. Poiché questa competenza svolge un ruolo decisivo nell'apprendimento è particolarmente importante monitorare sin da subito il suo sviluppo ,sempre in una prospettiva formativa ,volta cioè alla individuazione rapida di azioni di supporto e di consolidamento. I dati ci dicono che in V primaria il 33,8 % degli allievi raggiunge il livello 5 corrispondente al livello più alto. Quest'ultimo risultato è particolarmente

interessante poiché dimostra che nel passaggio dalla II alla V si osserva un decremento non trascurabile riscontrabile nella comprensione del testo ; tuttavia le statistiche ci dicono esserci un parziale recupero dalla classe II alla classe V per quanto riguarda gli alunni nelle categorie più basse . Il grafico inerente la Matematica mostra una situazione sostanzialmente stabile rispetto agli anni passati, con un leggero incremento degli alunni nelle fasce più deboli . I dati ci dicono che in V primaria il 60%circa degli allievi raggiunge almeno la fascia corrispondente al livello 3, dato di per sé non molto incoraggiante e che evidenzia un peggioramento negli esiti di Matematica che diviene ancora più evidente nella scuola secondaria di I e II grado . Nonostante si tratti di una prova che interviene al termine della scuola primaria, quindi dopo soli cinque anni di scuola, si evidenzia già una differenza nei risultati a sfavore delle bambine(- 5 punti) rispetto ai bambini. Si tratta quindi di un divario negativo più alto di quello osservato al termine della II primaria, facendo così aumentare i motivi di preoccupazione circa la formazione scientifica delle allieve. Così come si è osservato per la II primaria, il divario di genere in Matematica è un problema che si riscontra in quasi tutti i Paesi, ma in Italia assume un rilievo maggiore rispetto ad altre realtà nazionali .

Data l'età degli allievi interessati, la prova d'Inglese riveste un'importanza particolare poiché buoni apprendimenti conseguiti in questa fascia di età ,specie nell'apprendimento delle lingue straniere, rappresentano un'importante pre-condizione, necessaria anche se non sufficiente, per il successo formativo negli anni a venire ,addirittura oltre gli studi universitari. Tra il 2018 e il 2024 si osserva un incremento di due punti percentuali di allievi che raggiungono l'A1 nella prova di reading e di 6 punti in quella di listening. Certamente rimane da percorrere ancora molta strada per allargare la platea delle alunne e degli alunni che raggiungono risultati soddisfacenti, ma sicuramente la direzione imboccata pare essere quella giusta. Gli allievi stranieri di seconda generazione conseguono in media un esito più alto dello studente tipo di circa 2 punti nella prova di reading e di quasi 6 in quella di listening, confermando la necessità di ulteriori approfondimenti segnalata per gli allievi stranieri di prima generazione che invece hanno un andamento diverso rispetto a quelli dell'allievo tipo: sono più bassi di 2,3 punti in reading e sono più alti di 4,2 punti in listening.

Nella prova di Italiano della scuola SECONDARIA, in media gli studenti raggiungono il livello 3 nella comprensione del testo e ciò significa che in media concludono il primo ciclo d'istruzione raggiungendo la soglia di adeguatezza nella comprensione del testo ,anche se a livelli diversi. I problemi nella comprensione del testo paiono venire da molto lontano. Infatti, a livello nazionale, già nel 2018 solo il 66% degli allievi che terminavano il primo ciclo d'istruzione raggiungeva risultati almeno adeguati (livello 3). Mediamente, tra il 2018 e il 2024 si perdono 5 punti percentuali nella quota di allievi che raggiungono un esito almeno adeguato nella comprensione del testo scritto. Mediamente le ragazze conseguono un punteggio più alto di 7,8 punti rispetto a quello dei ragazzi . Altro dato interessante è che gli allievi che hanno accumulato almeno un anno di ripetenza nel

primo ciclo di istruzione conseguono al termine della III secondaria di primo grado un risultato mediamente più basso dell'allievo tipo di oltre 23 punti. Ancora una volta si riscontra come l'istituto della ripetenza in media non consente agli allievi interessati di recuperare il loro deficit di apprendimento.

Gli esiti nella prova INVALSI 2024 di Matematica al termine della III secondaria di primo grado paiono decisamente più complessi rispetto a quelli di Italiano. L'esito medio degli studenti al termine del primo ciclo si colloca al livello 3,ossia raggiunge la soglia dell'accettabilità rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali a conclusione del primo ciclo d'istruzione. Infatti, come si legge nella descrizione sintetica, è possibile immaginare che gli allievi che raggiungono il livello 3 abbiano un grado di preparazione adeguato, per quanto limitato all'essenziale. L'andamento degli esiti di Matematica differisce in modo apprezzabile da quelli di Italiano. Diverse sono le considerazioni possibili. A livello nazionale la quota di studenti che raggiungono esiti almeno accettabili è più bassa di quella d'Italiano. Tuttavia, in tutte le aree del Paese sembra potersi osservare un'inversione di tendenza, per quanto lieve, rispetto al calo importante in seguito alla pandemia. Mediamente le ragazze conseguono un punteggio più basso di 6,3 punti rispetto a quello dei ragazzi, svantaggio stimabile in circa la metà dell'apprendimento medio di un anno scolastico; gli studenti che hanno accumulato almeno un anno di ripetenza nel primo ciclo di istruzione conseguono al termine della III secondaria di primo grado un risultato mediamente più basso dell'allievo tipo di 22,5 punti. Ancora una volta si riscontra come l'istituto della ripetenza , in media non consenta agli allievi interessati di recuperare il loro deficit di apprendimento; gli allievi stranieri di prima generazione conseguono in media un esito più basso dello studente tipo di circa 15 punti, ciò significa che il divario in Matematica è pari circa a ciò che mediamente si apprende in un anno di scuola, comunque differenza meno accentuata di quella che si osserva in Italiano .

In Inglese mediamente, in tutte le regioni d'Italia gli studenti raggiungono il livello previsto(A2) nella comprensione della lettura (reading), anche se con un diverso livello di padronanza. È interessante notare che gli allievi eccellenti conseguono sostanzialmente in tutta Italia gli stessi risultati, anche là dove gli esiti medi sono un po' più bassi. Inoltre, a differenza di quello che avviene per Italiano e Matematica, gli allievi più competenti raggiungono risultati sostanzialmente identici in tutto il Paese . In generale la competenza di ascolto(listening) è più complessa di quella di lettura, sia per una difficoltà intrinseca maggiore, sia perché meno praticata nella prassi didattica delle scuole italiane. A differenza di quanto osservato per la prova di lettura (reading) non in tutte le regioni il risultato medio nella prova di Inglese-ascolto raggiunge il livello atteso (A2). Come per Italiano e Matematica, anche per le prove di Inglese della III secondaria di primo grado la comparazione nel tempo è possibile da quando sono state introdotte le prove CBT. I grafici permettono di valutare come si sia evoluta la quota di studenti che al termine del primo ciclo d'istruzione raggiungono il prescritto

livello A2,sia per la prova di lettura(reading)sia per quella di ascolto (listening) . Mediamente le ragazze conseguono un punteggio più alto dei ragazzi ; gli allievi che hanno accumulato almeno un anno di ripetenza nel primo ciclo di istruzione paiono più svantaggiati nella prova di reading rispetto a quella di listening; l'origine straniera pare giocare un ruolo inverso rispetto a quello che si osserva nelle prove di Italiano e Matematica. Una prima e provvisoria spiegazione di questo fenomeno inconsueto potrebbe essere che l'esposizione a più lingue (quella d'insegnamento e quella o quelle parlate a casa) possa giovare nell'apprendimento della lingua straniera.

AREA MIGLIORAMENTO E BENESSERE - Funzione Strumentale : Audero Alessandra

L'area di promozione del benessere è un "luogo" dove per benessere si intende lo "stare bene a scuola" in un clima di collaborazione tra tutte le componenti della comunità educativa: docenti, alunni, genitori, personale amministrativo e collaboratori/trici. Scopo di questa funzione strumentale è quello di promuovere azioni che favoriscano uno sviluppo della persona nel suo insieme, poiché l'apprendimento coinvolge tutti gli aspetti della personalità ed è significativo nel momento in cui si stabiliscono rapporti positivi con gli altri e con l'ambiente.

Le attività connesse al benessere a scuola riguardano tutte quelle azioni volte allo sviluppo della persona in termini di competenze individuali, collaborazione comunitaria e miglioramento degli ambienti di apprendimento. Nell'ambito dell'area 2 si propongono i seguenti obiettivi:

- promozione e realizzazione di progetti sportivi e di educazione alla salute: giornate bianche, gare sportive, adesione al Progetto Muovinsieme promosso dall'ASL CN2;
- realizzazione del progetto "Orto didattico" presso il plesso di Barolo;
- promozione di progetti e iniziative collegate ai tre nuclei concettuali contenuti nelle linee guida riguardanti l'Educazione civica: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale;
- realizzazione di progetti e attività nell'ambito del contrasto alle dipendenze: Unplugged (per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti), Display (per un uso consapevole e critico del digitale); GRUPPO NOI (progetto per il controllo del disagio scolastico all'interno della scuola); Patentino per lo smartphone.
- prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso attività promosse dai singoli docenti, incontri con la Polizia Postale, realizzazione del progetto "Il patentino per lo smarthphone"; educazione alla Legalità attraverso incontri con l'Arma dei Carabinieri
- realizzazione, in continuità con il Territorio, di progetti relativi a Scuole Aperte, Mostre , Spettacoli Teatrali etc...

- incontri formativi destinati agli alunni e alle loro famiglie con esperti esterni per affrontare temi legarti alla sfera adolescenziale ed essere di supporto a tutti i membri della comunità.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA DI BAROLO	CNAA81901R
INFANZIA DI LA MORRA	CNAA81902T
INFANZIA DI NOVELLO	CNAA81903V
INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA	CNAA81904X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI BAROLO	CNEE819012
PRIMARIA DI NOVELLO	CNEE819023
LA MORRA - SCUOLA PRIMARIA	CNEE819034
PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA	CNEE819045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA MORRA	CNMM819011
LA MORRA SS MONFORTE D'ALBA	CNMM819022
LA MORRA SS BAROLO	CNMM819033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In data 09 dicembre 2025 il Ministro Valditara ha firmato il documento Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Primaria e Secondaria di primo grado) che entreranno in vigore da settembre 2026.

L'art. 1 della bozza di Regolamento ne prevede l'entrata in vigore a partire dall'a.s. 2026/27, con le seguenti puntualizzazioni:

- le previgenti Indicazioni nazionali continuano ad applicarsi per le classi intermedie di scuola primaria e secondaria di primo grado già funzionanti nell'a.s. 2025/26, fino alla conclusione dei

rispettivi corsi;
- nell'a.s. 2027/28, le classi terze di scuola primaria ne anticipano l'adozione limitatamente alla disciplina "storia".
- l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) può essere avviato a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/27 (v. oltre).

Le nuove Indicazioni Nazionali puntano sulla centralità della persona, sull'alleanza scuola-famiglia e sull'importanza del ruolo del docente: la persona è al centro del progetto educativo. La scuola deve promuovere lo sviluppo degli studenti, valorizzarne i talenti e accompagnarli nella scoperta di se stessi e del mondo ; è indispensabile un'alleanza educativa con le famiglie. La collaborazione si fonda sul rispetto reciproco dei ruoli e trova la sua trasposizione nel patto educativo di corresponsabilità ; il ruolo dell'insegnante va riscoperto nella sua autorevolezza: il magister è colui che guida, stimola e orienta il desiderio di apprendere dell'allievo.

La personalizzazione è la strategia principale per rendere la scuola inclusiva . Significa accompagnare ogni studente a riconoscere le proprie capacità e a sviluppare i propri talenti, anche quando ci sono difficoltà. La classe diventa un laboratorio di idee: si impara facendo, collaborando e riflettendo insieme : un apprendimento condiviso e attivo.

È importante scegliere contenuti rilevanti, significativi ed essenziali per concentrarsi su poche conoscenze fondamentali, da approfondire bene con esperienze di apprendimento concrete.

Viene incoraggiato il dialogo tra culture, strumento indispensabile per l'accettazione dell'altro e per l'inclusione. Si valorizza l' interdisciplinarità intrecciando scienza e tecnologia con arte e materie umanistiche facendole crescere insieme.

Allegati:

COMPETENZE CHIAVE.pdf

Insegnamenti e quadri orario

LA MORRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI BAROLO CNAA81901R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI LA MORRA CNAA81902T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI NOVELLO CNAA81903V

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA CNAA81904X

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI BAROLO CNEE819012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI NOVELLO CNEE819023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA MORRA - SCUOLA PRIMARIA CNEE819034

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA CNEE819045

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LA MORRA CNMM819011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LA MORRA SS MONFORTE D'ALBA CNMM819022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LA MORRA SS BAROLO CNMM819033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tenuto conto della trasversalità e interdisciplinarità nel percorso annuale delle 33 ore di Educazione Civica, nel Curricolo verticale si è proceduto a ratificare un numero di ore per ciascuna disciplina e precisamente :

SCUOLA PRIMARIA : ITALIANO 4 ORE - INGLESE 4 ORE- ARTE 3 ORE - MUSICA 2 ORE - EDUCAZIONE FISICA 3 ORE - RELIGIONE 3 ORE - STORIA, GEOGRAFIA 4 ORE -MATEMATICA 2 ORE - SCIENZE 4 ORE - TECNOLOGIA 4 ORE

SCUOLA SECONDARIA DI I°: ITALIANO 4 ORE - INGLESE, FRANCESE 6 ORE- MUSICA 3 ORE - ARTE 3 ORE - EDUCAZIONE FISICA 3 ORE- RELIGIONE 3 ORE-STORIA, GEOGRAFIA 4 OREMATEMATICA,

SCIENZE 4 ORE- TECNOLOGIA 3 ORE

A inizio anno scolastico, in sede di riunione Collegio Docenti , vengono nominati i Coordinatori di Educazione civica per ogni singola classe con l'incarico di proporre il voto al momento dello

scrutinio del I° e II° quadrimestre , dopo un confronto in itinere con i colleghi che nelle singole materie di competenza hanno affrontato argomenti previsti dal Curricolo di Educazione Civica.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare ,coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe e vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti, dai dipartimenti e commissioni, mantenendo altresì caratteristiche di curricolarità poichè avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum delle studentesse e degli studenti.

Il presente Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti di classe e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. La normativa si focalizza in particolare su:

1) La Costituzione

2) La cittadinanza digitale

3) Lo sviluppo sostenibile

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Il monte ore minimo è di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, nello specifico il Curricolo fornisce indicazioni di raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari e garantisce la trasversalità tra le discipline. Il docente coordinatore avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe. Sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

VALUTAZIONE

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado; per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria, si fa riferimento

all'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020 . A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In entrambi gli ordini di scuola, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica in sede di scrutinio . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Di fondamentale importanza per la fase di progettazione dei percorsi, è l'assunto che "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno." Pertanto, si deve operare in modo da "far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola." Il gruppo di lavoro dell'Educazione Civica, composto da docenti di tutti gli ordini di scuola coordinati dal Collaboratore Vicario, ha redatto il Curricolo tenendo conto dei seguenti nuclei tematici :

La Costituzione Italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

- Lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

- La cittadinanza digitale.

Sono emersi gli assi verticali che evidenziano la continuità tra i tre ordini di scuola:

La conoscenza di sé stessi, degli altri, della diversità, degli ecosistemi naturali, dei diritti e dei doveri - La relazione e la comunicazione non ostile - La legalità e il rispetto delle regole - L'esercizio della democrazia - Il rispetto e la cura per l'ambiente .

Anche la scuola dell'Infanzia, per la quale le indicazioni promuovono azioni di "sensibilizzazione", partecipa proficuamente alla progettazione del curriculo verticale dell'ed. Civica e contribuisce, assieme agli altri ordini, a promuovere la costruzione del cittadino che conosce se stesso e gli altri, si relaziona e comunica con chi è altro da sé e costruisce la propria identità. Creatività, innovazione didattica, didattica collaborativa e cooperativa costituiscono le leve su cui possono essere sviluppate le competenze degli alunni. La produzione di compiti realtà e le prove autentiche, da realizzare al termine dei percorsi, assicurano una valutazione del processo di apprendimento incentrata sulla graduale acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari.

Allegati:

Allegato 1 CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

LA MORRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In realtà, la parola può intendere anche semplicemente:

– un segmento di corso di studi (es. scuola primaria, secondaria ecc.), comprendendo tutte le discipline ivi insegnate;

– l'intero programma scolastico di una singola disciplina (in linea con il Piano Triennale dell'offerta formativa predisposta da ogni istituzione scolastica). In quest'ultimo caso, viene

definito più propriamente "curricolo verticale".

Progettare il Curricolo richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olismo per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. La pianificazione del nostro Curricolo ha previsto e prevede alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante aggiornamento):

– conoscenza del livello di partenza dei discenti;

– scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;

– analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;

– disponibilità delle risorse didattiche;

– contestualizzazione del progetto;

– verifica e valutazione.

Utilizzare il Curricolo verticale aiuta a risparmiare duplicazioni didattiche (quando non utili) riducendo la ripetizione strategicamente inefficace (nella definizione delle piste di intervento per competenze facilmente acquisibili per ciascuno e per tutti). Infatti, gli studenti costruiscono competenze fondamentali più forti man mano che le lacune nell'apprendimento vengono eliminate.

Allegato:

LINK PTOF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

APPUNTAMENTO CON IL SINDACO

Gli alunni delle classi 4^ e 5^, a conclusione di un percorso di attività interdisciplinare di storia e geografia, incontrano il Sindaco che offre loro precise spiegazioni sul funzionamento dell'Amministrazione e delle mansioni svolte negli uffici comunali:

Polizia Municipale, Anagrafe, Tributi, Ragioneria, Tecnico, Segreteria, Cultura.

Un'intervista a tutto tondo sui concetti di partecipazione, rappresentanza e democrazia per approfondire l' attività del "primo cittadino" e per conoscere maggiormente il lavoro svolto dall'Amministrazione e dal Consiglio comunale. Gli studenti condivideranno con il Sindaco le loro curiosità per capire istituzionalmente il significato di 'assemblea', in modo da rendere più stretto il rapporto tra i futuri cittadini e le Istituzioni. Il progetto a cui gli studenti lavoreranno nasce infatti per promuovere la cultura dei diritti e delle responsabilità e per celebrare con consapevolezza la Festa della Liberazione, l'Unità d'Italia e la Festa della Repubblica. Le giovani generazioni hanno il dovere di conoscere i valori fondamentali della Costituzione italiana : loro sono i cittadini del domani ed è

importante che sin da oggi familiarizzino con le Istituzioni per conoscere bene e meglio il territorio in cui vivono e l'attività svolta dal Comune.

GIORNATA DELLA MEMORIA E GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria ogni anno, promuove la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini e il rispetto delle regole della convivenza civile. Attraverso attività legate alla Giornata della Memoria e alla Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, gli alunni sviluppano il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea, maturando Comportamenti responsabili e solidali.

Obiettivi del progetto

 Riconoscere i principali diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli.

 Comprendere l'importanza delle regole condivise nella vita scolastica e sociale.

 Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e alle istituzioni democratiche.

 Promuovere atteggiamenti di rispetto, solidarietà e partecipazione consapevole.

 Valorizzare la memoria storica come strumento di educazione alla pace.

Attività previste

 Letture guidate e conversazioni in occasione della Giornata della Memoria.

 Laboratori creativi e approfondimenti sulla Convenzione ONU in occasione della Giornata dei Diritti dei Bambini.

 Realizzazione di cartelloni, attività cooperative e riflessioni condivise.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,

animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GIORNATA DELL'ALBERO

Ogni anno, in occasione della Giornata dell'Albero, le classi prime della scuola primaria partecipano a un'attività di piantumazione in collaborazione con il Comune. Gli alunni, guidati dagli insegnanti e dal personale comunale, mettono a dimora nuovi alberi in spazi verdi del territorio, vivendo un'esperienza concreta di cura dell'ambiente. Il progetto rappresenta un primo passo nel percorso di educazione ambientale e di cittadinanza attiva, offrendo ai più piccoli l'occasione di sentirsi parte della comunità e responsabili del proprio territorio.

Obiettivi del progetto

 Comprendere l'importanza degli alberi e della natura per la salute dell'ambiente e delle persone.

 Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso gli spazi verdi e il bene comune.

 Favorire il senso di appartenenza alla comunità, partecipando a un'iniziativa collettiva.

 Promuovere comportamenti responsabili di tutela dell'ambiente fin dai primi anni della scuola primaria.

 Avvicinare gli alunni alle pratiche di educazione ambientale, attraverso un'attività pratica e significativa.

 Collaborare con le istituzioni locali, comprendendo il ruolo del Comune nella gestione del territorio.

Attività previste

 Gli alunni si recano personalmente, accompagnati dagli insegnanti, in una zona del paese precedentemente individuata dall'amministrazione comunale, dove ciascuna classe contribuisce alla messa a dimora di nuovi alberi.

 L'attività è accompagnata da momenti di riflessione, conversazioni guidate e semplici attività didattiche che aiutano i bambini a comprendere il valore della natura, l'importanza degli alberi per la vita e il significato del bene comune.

ORTO IN CORTILE

L'orto come un luogo di apprendimento: realizzazione di un orto di piccole dimensioni nel cortile della scuola da curarsi nel triennio 25/28.

Tematiche affrontate / Attività previste :

Osservare e conoscere il ciclo vitale delle piante; osservare e conoscere gli elementi indispensabili alla vita delle piante; conoscere la stagionalità degli ortaggi; curare l'orto e il cortile, assumendosi la responsabilità di accudire un ambiente comune.

Messa a dimora delle piantine nelle fioriere, monitoraggio della crescita, innaffiatura; conoscenza degli strumenti per la coltivazione; osservazioni sulla stagionalità delle verdure.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO UNESCO A SCUOLA: la cura dell'ambiente e dei suoi abitanti.

L'insegnante R. Boglietti , referente UNERSCO comune di La Morra,segue il Percorso formativo 2025/2026 a cura del Centro UNESCO di Torino che si sviluppa attraverso una giornata inaugurale, 4 incontri pomeridiani di formazione da novembre a febbraio, lavoro nelle classi da febbraio ad aprile, una giornata conclusiva lunedì 4 maggio con la presentazione dei lavori degli studenti.

Il progetto ha l'obiettivo di aiutare gli alunni della primaria a conoscere l'Europa, sia dal punto di vista fisico e politico, sia dal punto di vista economico ed etno-culturale. Gli studenti scopriranno la funzione dell'UE ripercorrendo le più significative tappe della storia conoscendone la struttura e le competenze dei suoi principali organismi. Successivamente affronteranno l'argomento dell'organizzazione dello Stato Italiano con particolare riferimento agli Enti locali partendo dalla Costituzione .

Le attività, proposte annualmente, guideranno gli alunni alla conoscenza dell'Europa, dello Stato Italiano e del Comune attraverso la lettura di carte e testi con attività collettive e lavori di gruppo e faciliteranno gli studenti a sintetizzare ed esporre le conoscenze attraverso l'utilizzo di mappe e schemi.

Obiettivi

 Conoscere l'UE: la sua storia, i suoi scopi, la sua struttura e le competenze principali dei suoi principali organismi.

Conoscere l'organizzazione mondiale dell'UNESCO;

Conoscere i SITI patrimonio dell'UNESCO in Piemonte e in particolare "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato;

Economia circolare: riutilizzo e innovazione;

L'acqua: stato dei ghiacciai, salvaguardia dei mari e consumo responsabile;

I preziosi elementi inorganici: cosa recuperare da computer e cellulari;

Le energie rinnovabili e il prestito dal futuro: le comunità energetiche solidali.

Attività previste

 Lettura di testi;

 Lettura di carte, tabelle e grafici.

 Creazione di mappe e schemi riassuntivi;

 Incontri con il Sindaco

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto si pone come obiettivo, per il triennio, l'acquisizione della consapevolezza di essere parte attiva della società, a partire dall'esperienza viva e concreta di tutti i giorni all'interno dell'ambiente scolastico; l'esigenza nasce dalle situazioni quotidiane che si creano durante le attività in spazi più liberi, prima tra tutti la palestra, dove i bambini stessi esprimono il proprio stato d'animo. Tale situazione limita la libertà dei compagni dal temperamento più mite. Da qui la necessità di comprendere i diritti e i doveri di ognuno di noi.

Obiettivo del progetto

 L'obiettivo finale è la comprensione del proprio ruolo all'interno di una società fatta di

regole con lo scopo del benessere collettivo.

Attività proposte:

 Didattica a stazioni: collaborazione all'interno del piccolo gruppo; rispetto dell'ordine della postazione per il gruppo successivo; sensibilizzazione alle regole.

 Drammatizzazione di situazioni quotidiane.

 Attività inizialmente in piccolo gruppo.

 Circle time: momenti di riflessione e autovalutazione a fine attività.

 Osservazione di opere d'arte dal punto di vista emozionale e creazione di elaborati personalizzati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO PIEDIBUS

Progetto attivo nel plesso di Scuola PRIMARIA di LA Morra reso possibile grazie all'impegno di un nutrito gruppo di volontari che rivestono il ruolo di accompagnatori nelle 3 linee di percorso individuate nel Comune di La Morra . Il PIEDIBUS è attivo ogni giorno e per l'intero anno scolastico.

Questa buona pratica è attiva da 12 anni .

PROGETTO LA STRADA PER LA SICUREZZA

Descrizione: La strada come un luogo di apprendimento per muoversi in sicurezza. Grazie all'intervento dell'Ispettore di Polizia Municipale del Comune di La Morra e del lavoro dei docenti, attraverso lezioni teoriche e pratiche, gli alunni conosceranno e capiranno il perché è importante rispettare i comportamenti da adottare quando si cammina per strada.

Tematiche affrontate / attività previste :

- Conoscenza dell'ambiente strada.

- Sensibilizzazione sulla sicurezza stradale

- Consapevolezza di essere parte integrante della circolazione.

- Lezioni teoriche: tenute dall'ispettore di polizia locale

- Esercitazioni pratiche: creazione di percorsi didattici con segnali stradali, semafori e strisce pedonali per simulare situazioni di traffico e per esercitare gli alunni.

- Uscita sul territorio: osservazione diretta dei segnali stradali e del traffico nel contesto reale.

- Rilascio dell'attestato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO MUOVINSIEME in collaborazione con ASL CN2

Il progetto CCM 2019 Muovinsieme vede la collaborazione tra diversi attori (Sanità, Scuola, Pianificazione urbanistica e Ambiente, le Amministrazioni locali e le Comunità nella loro interezza) con l'obiettivo comune di favorire il benessere fisico e mentale dei bambini, attraverso la promozione dell'attività fisica all'aperto e di modalità innovative e efficaci di apprendimento. L'approccio alla base del progetto è quello One health, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che riconosce l'importanza della relazione e dell'interconnessione tra salute e ambienti di vita.

Muovinsieme, così come progettato e sperimentato, risponde inoltre agli obiettivi dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nello specifico all'obiettivo 3 "salute e benessere" e 11 "città e comunità sostenibili".

Questa attività praticata nel plesso di Scuola Primaria di BAROLO è entrata a far parte stabilmente dell'offerta formativa in qualità di buone pratiche identificate nell'ambito dei Piani di Prevenzione delle Regioni.

Il plesso che aderisce a Muovinsieme attua la buona pratica del miglio al giorno intorno alla scuola. Questo progetto, che si basa sul lavoro di rete tra Scuola, Sanità e Comunità, combina l'attività fisica con la didattica all'aperto. Camminare in prossimità della scuola, dalle 3 alle 5 volte a settimana, per circa un miglio (1.609 metri) o 20 minuti, svolgendo anche attività educative e didattiche, è l'azione concreta che si realizza per contrastare la sedentarietà degli alunni, durante le ore di lezione, e per contribuire a migliorare il benessere psicofisico generale dei bambini/ragazzi e degli insegnanti.

PROGETTO CROCE ROSSA

Gli alunni della Scuola Primaria incontreranno i professionisti della Croce Rossa Italiana di Bra per apprendere le tecniche di primo soccorso finalizzate a gestire le situazioni di emergenza senza timori e con maggior consapevolezza. Conosceranno i mezzi di pronto intervento e le procedure. Tali abilità potranno così essere trasferite nella loro vita quotidiana, in famiglia e nella comunità.

Tematiche e/o attività: Incontro con gli esperti, conoscenza della loro divisa, visita sull'ambulanza, simulazione di una chiamata di emergenza all'112, imparare a valutare se l'ambiente circostante è sicuro o meno e agire, mettere in sicurezza se stesso e i compagni presenti ma non coinvolti dell'emergenza, mettere in atto le manovre di primo soccorso. Rappresentare con simboli e cartellonistica l'esperienza.

Obiettivi:

– insegnare ai bambini l'importanza di comportamenti corretti in caso di emergenza;

– fornire ai bambini le competenze necessarie per riconoscere i segnali di pericolo e ad agire in modo adeguato;

– conoscere i numeri speciali per il pronto intervento ed imparare a fornire le giuste informazioni agli esperti al telefono;

– promuovere l a sicurezza e l'autonomia

– sviluppare una cultura della salute e della cittadinanza attiva

PROGETTO SANO INTERVALLO

Riflessione sull'importanza di una sana alimentazione per adottare corrette abitudini alimentari.

Tematiche affrontate / Attività previste :

Promuovere corretti stili di alimentazione e sensibilizzare alla lotta allo spreco alimentare, proponendo di portare sane merende nell'intervallo di metà mattinata. Viene consigliato di portare un frutto o un piccolo panino con olio, miele, marmellata, prosciutto o altri cibi non processati. In accordo con la Ditta CAMST responsabile della refezione scolastica, il pane intonso avanzato viene distribuito il giorno successivo e utilizzato nell'intervallo per mangiare PANE e OLIO.

Vengono registrate le merende o vengono rappresentati semplici grafici o se ne discute oralmente

per riflettere se sono sane o no e giungere a corrette abitudini alimentari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

In primavera gli alunni della scuola Primaria contribuiranno alla creazione di cartellonistica informativa sulla tipologia degli alberi piantumati in Via Giordano nel Comune di Novello, nei pressi della scuola in merito ad una riqualificazione urbana del viale alberato all'ingresso del paese. I ragazzi impareranno a prendersi cura del nuovo spazio pubblico e a usufruirne in modo consapevole.

Tematiche e/o attività : le piante, gli animali, gli ecosistemi, diritti e doveri dei cittadini nei confronti della natura.

Attività: creare una carta d'identità delle piante in cui vengono evidenziate le loro

caratteristiche; creare una carta dei diritti delle piante (diritto ad esistere, a riprodursi, alla salute e di poter fiorire). Analizzare le conseguenze di azioni di disboscamento che l'uomo attua in natura contribuendo a favorire in modo negativo il cambiamento climatico.

Obiettivi:

– conoscere il ciclo vitale delle piante, degli animali, la stagionalità, i tipi di piante e gli ecosistemi legati ad esse

– imparare a prendersi cura di uno spazio pubblico

– rispettare i beni pubblici tutelando le forme di vita (piante, animali) che sono state piantate per la comunità riqualificando così il paese

– individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini per poter vivere in un ambiente sano e ospitale

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita c/o l'azienda OSSON RECYCLING preposta al riciclo della carta ove gli alunni potranno assistere al percorso di riciclaggio della carta, visionare i macchinari e alcuni manufatti creati con carta riciclata. Nell'ambito del Progetto "IO CRESCO CIRCOLARE" il personale della ditta proporrà argomentazioni specifiche per far addentrare gli studenti nell'economia circolare. Con la " di scarto" del nostro Istituto, in collaborazione con la Ditta OSSON ogni anno si produce il DIARIO SCOLASTICO.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione della giornata denominata SPAZZAMONDO , gli alunni in collaborazione con la Protezione Civile si dedicano alla campagna collettiva di raccolta rifiuti che coinvolge Comuni, cittadini, associazioni e aziende del territorio per manifestare il proprio impegno a prendersi cura dell'ambiente .

Con "Spazzamondo" vogliamo azzerare la presenza di piccoli rifiuti nel nostro territorio e sensibilizzare i cittadini nella presa in carico di beni e spazi comuni, per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1) PROGETTO di ISTITUTO

Il percorso si presenta come interdisciplinare e pone l'attenzione, in special modo, sull'educazione ambientale e la lotta contro il cambiamento climatico (obiettivo 13 Agenda 2030) sensibilizzando gli alunni verso azioni che mirino a proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi per rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita delle biodiversità.

Il nostro Istituto Comprensivo propone attività divise per fasce di età in modo che tutti i bambini si sentano coinvolti nel compito di proteggere la nostra Terra dagli effetti dei cambiamenti provocati dall'uomo sulla natura (obiettivo 15).

I docenti presenteranno l'Agenda 2030 e i 17 obiettivi che la compongono e, in accordo con gli Enti locali, proporranno attività interdisciplinari volte a promuovere la salvaguardia del

territorio, ponendo gli alunni nella condizione di essere protagonisti, assumendosi le proprie responsabilità.

Gli alunni della scuola Primaria saranno coinvolti nelle seguenti attività:

· Ampliamento tartufaia a Monforte

· Orto didattico a Barolo

. Spazzamondo nei 4 Comuni

. Festa dell'Albero a Novello

· Trekking sul territorio

Obiettivi :

· Educazione alla cittadinanza globale per promuovere il rispetto e la valorizzazione dell'altro, della diversità, della giustizia, dell'ambiente, in un'ottica di solidarietà e di responsabilità sociale.

· Conoscere le problematiche del mondo e dell'ambiente ed acquisire strumenti per la comprensione e la rielaborazione.

· Sentirsi membri attivi di una comunità, cittadini del mondo pensanti in grado di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere.

· Costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita promuovendo campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica.

· Promuovere una visione cooperativa della società, che passi attraverso la scuola e la protezione, cura e custodia di se stessi, degli altri, dell'ambiente.

· Compiere buone azione per l'ambiente agendo in modo efficace e responsabile a livello locale per contribuire a rendere il mondo più sostenibile e pacifico.

2)

Il progetto vuole aiutare gli alunni della primaria a capire che alcune risorse naturali, come l'acqua e gli alimenti, non sono infinite e per questo devono essere utilizzate con attenzione. Attraverso attività di osservazione, esperimenti semplici, conversazioni guidate e piccoli compiti quotidiani, i bambini imparano a riconoscere dove e come queste risorse vengono impiegate nella vita di tutti i giorni e si rendono conto che ogni loro gesto può contribuire a ridurre sprechi e consumi inutili. Il percorso coinvolge diverse discipline (scienze, italiano, matematica, arte) e permette agli alunni di sviluppare comportamenti responsabili, come chiudere il rubinetto mentre si insaponano le mani, non buttare il cibo ancora buono o utilizzare solo l'acqua necessaria per annaffiare le piante.

Obiettivo del progetto

 L'obiettivo finale è favorire nei bambini una maggiore consapevolezza ambientale, stimolandoli a mettere in pratica piccole azioni quotidiane alla loro portata, rendendoli protagonisti di un uso più attento e sostenibile delle risorse naturali.

Attività previste

Focus sull'acqua come risorsa limitata

Lettura di brevi testi o storie sull'uso responsabile dell'acqua.

Esperimenti scientifici semplici (es. confronto tra quanta acqua serve per diversi usi domestici).

Misurazioni: “Quanta acqua uso per…?” usando bicchieri o piccoli contenitori

Gli alimenti e il loro spreco

Discussione su dove arrivano gli alimenti e perché non vanno sprecati.

Attività di osservazione: ciò che avanza in mensa o nello spuntino.

“Cosa posso fare per non sprecare il cibo?”.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1) Tenuto conto che l'Istituto è in Core Zone Unesco , visto che la maggior parte del territorio è vocato alla viticoltura , considerata l'importanza di una sana alimentazione e credendo nell'importanza di stimolare i bambini a mangiare frutta e verdura, individuata un'area di terreno priva di destinazione d'uso e di proprietà del Comune di Barolo, si è ottenuta dallo stesso la concessione del terreno a uso della scuola : il terreno è stato ripulito, concimato e progettato fino a farlo diventare un ORTO DIDATTICO ; in adiacenza è stata altresì allestita un'aula per outdoor education con tavoli, panche, lavagna. Gli alunni dei tre ordini di scuola per l'intero anno solare (compresi i mesi estivi) curano l'orto e ne raccolgono i frutti.

RISULTATI ATTESI E RAGGIUNTI

Salvaguardia e valorizzazione dell'area

Competenza pratica di gestione del terreno

Acquisizione di conoscenze inerenti il ciclo vitale delle piante e il ciclo dell'acqua

Corretta educazione alimentare

Entusiasmo nel mangiare prodotti di propria coltivazione

2) PROGETTO LA BANDA SI PRESENTA

Gli alunni delle classi 4^ e 5^ ogni anno incontrano alcuni musici della banda G. Gabetti di La Morra

Tematiche affrontate / attività previste : - Conoscere le associazioni presenti sul territorio -Conoscere gli strumenti musicali presenti in una banda -Provare a suonare alcuni strumenti

Durante l’incontro in classe gli alunni ascoltano dei brani suonati dai musici e poi hanno

la possibilità di provare gli strumenti. Questo incontro è per sensibilizzare i ragazzi a prendere parte all'associazione che coinvolge anche i giovani lamorresi.

3) GLI OCCHI DEI BAMBINI PER IL BAROLO 2022

Gli alunni della classe 5^ della Scuola Primaria di La Morra, in collaborazione con la Cantina Comunale di La Morra realizzeranno dei disegni rappresentanti le etichette del Barolo 2022, prendendo ispirazione dai colori e dalle caratteristiche del territorio delle Langhe. Ad inizio giugno i disegni saranno esposti all'esterno della Cantina Comunale e gli alunni parteciperanno alla premiazione degli elaborati. Il progetto viene proposto ogni anno scolastico.

Tematiche affrontate / attività previste :

- Realizzazione disegni rappresentanti le etichette del Barolo

- Elaborazione creativa di produzioni personali.

- Conoscenza e valorizzazione del territorio e del patrimonio locale.

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la partecipazione a un progetto collettivo che coinvolge scuola e comunità locale.

- Promozione dell'importanza della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile collegato al territorio di origine.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO SANO INTERVALLO

Consapevoli della "sacralità" del PANE, allo scopo di ridurne lo spreco , in accordo con la ditta CAMST preposta alla refezione scolastica, il pane intonso, avanzato in mensa, viene utilizzato il giorno successivo in accompagnamento a olio o miele donati alla scuola dal Comitato genitori o da sponsor del territorio : tutti gli alunni mangiano lo stesso cibo durante l'intervallo , abbattono lo spreco e maturano la consapevolezza dell'importanza del mangiar sano, rifuggendo cibi troppo processati .

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare gli alunni della primaria alla scoperta del valore e dell'uso del denaro nella vita quotidiana, attraverso attività pratiche, ragionate e collegate alla realtà. I bambini imparano a riconoscere il denaro, comprenderne la funzione e applicare semplici concetti economici — come spesa, risparmio, guadagno e ricavo — in situazioni concrete e quotidiane. Il percorso si sviluppa in modo interdisciplinare, coinvolgendo principalmente la matematica ma anche l'educazione civica e la tecnologia, permettendo agli alunni di risolvere problemi, utilizzare tabelle o listini e riflettere sul significato di scelte economiche consapevoli.

Attività proposte

Il valore del denaro: riconoscimento delle banconote e monete, confronto dei valori, uso in situazioni concrete.

Funzione del denaro nella vita quotidiana: a cosa serve, perché è importante gestirlo con attenzione.

Concetti economici di base: spesa, guadagno, ricavo, risparmio, investimento semplice.

Costruzione di un listino prezzi e risoluzione di problemi realistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni impareranno ad interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer e ad utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali, come un ebook.

Le attività di apprendimento verranno integrate con l'utilizzo di varie piattaforme, tra cui Genially, Pow Toon, Timeline e Seterra.

Tematiche affrontate / attività previste :

Creazione di linee del tempo

Creazione di lezioni su Powtoon

Esercitazioni on line in supporto alla didattica

Creazione di un ebook con i testi dei ragazzi.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni saranno incoraggiati durante le lezioni a confrontarsi con i compagni e con le insegnanti sugli argomenti trattati, esponendo le loro idee, convinzioni e dubbi.

Ricercheranno a gruppi informazioni da più fonti, si confronteranno i contenuti trovati sui giornali, online, testi e si selezioneranno tali contenuti in base anche agli autori.

Verranno evidenziate eventuali incongruenze, si cercheranno notizie aggiornate e di fonti autorevoli.

Si spiegheranno le conseguenze di azioni come la condivisione di dati personali o il pericolo di conversazioni virtuali con sconosciuti.

Obiettivi:

– imparare ad esporre le proprie idee

– accettare il confronto con idee diverse

– ricercare in rete semplici informazioni distinguendo dati veri e falsi

– utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali

– riconoscere semplici fonti di informazioni digitali

– apprendere i rischi della condivisione di dati personali con sconosciuti in rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso riguarda attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie. Gli alunni hanno svolto semplici ricerche online imparando a distinguere informazioni attendibili da contenuti falsi o ingannevoli; hanno utilizzato strumenti digitali (tablet/computer) per produrre elaborati multimediali di base; hanno riconosciuto diverse fonti digitali e discusso l'affidabilità delle stesse. È stato inoltre avviato un percorso di educazione alla comunicazione digitale rispettosa e adeguata ai diversi contesti, con richiamo alle principali regole di comportamento e partecipazione nelle piattaforme didattiche.

Il progetto verrà sviluppato nel triennio 25/28

Obiettivi del progetto

 Distinguere informazioni attendibili da contenuti falsi o poco affidabili, sviluppando un primo senso critico nella ricerca online.

 Produrre semplici elaborati digitali

 Comprendere e rispettare le regole della comunicazione digitale

Attività previste

 Uso corretto e non abusivo degli strumenti digitali (tablet, computer).

 Ricerche guidate in rete per imparare a distinguere informazioni vere, parziali o false.

 Lezioni sulle fake news, riconoscimento di fonti attendibili e analisi di esempi concreti.

 Attività laboratoriali per la produzione di semplici prodotti digitali (presentazioni, brevi testi o immagini digitali).

 Educazione alla sicurezza online: tutela dei dati personali, password sicure, riconoscimento di rischi digitali.

 Regole di comportamento nelle classi virtuali e sulle piattaforme didattiche: netiquette, rispetto reciproco, uso appropriato del linguaggio.

 Attività sul cyberbullismo

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza

personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"NAVIGATORI RESPONSABILI: COME MUOVERSI IN RETE IN MODO CONSAPEVOLE"

Il progetto guida gli alunni a diventare cittadini digitali consapevoli, capaci di:

•cercare informazioni in rete in modo critico

•comunicare rispettando le regole,

•proteggere la propria identità digitale

•riconoscere e affrontare rischi online (fake news, privacy, cyberbullismo).

Le lezioni sono laboratoriali, con situazioni simulate, attività cooperative, produzione di materiali digitali e momenti di riflessione guidata.

Attività previste:

1. Piccole ricerche guidate in rete (es. animali, scoperte scientifiche, geografia).

•Confronto tra due pagine web per imparare a riconoscere l' attendibilità delle fonti, "trucchi" per capire se una notizia è vera o falsa.

•Gioco: "Caccia alla fake news".

2. Regole di comportamento online

•Costruzione della Netiquette della classe.

•Simulazioni di conversazioni in chat: “quale messaggio è appropriato?”

•Uso corretto delle piattaforme scolastiche: compiti, commenti, rispetto reciproco.

3. Identità digitale e privacy

•Attività: “Cosa posso condividere? Cosa devo proteggere?”

•Creazione di un avatar sicuro (no foto reali).

•Discussione sui pericoli dell’esposizione eccessiva online.

4. Sicurezza digitale

•Mini lezione su password sicure e protezione dei dispositivi.

•Gioco “Indovina la password più sicura”.

•Come comportarsi di fronte a messaggi sospetti, richieste anomale, siti non sicuri.

5. Prevenzione del cyberbullismo

•Analisi di situazioni simulate (role playing).

•Differenza tra litigi, prese in giro e veri episodi di cyberbullismo.

•Procedure: a chi chiedere aiuto, come agire, come essere spettatori responsabili.

Prodotto finale

Le classi realizzano uno o più elaborati tra i seguenti:

•Manifesto digitale del Bravo Navigatore

•Mini-video o presentazione per spiegare ai compagni più piccoli come essere sicuri online

•Poster sulla Netiquette, da esporre nei corridoi della scuola

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto si propone di promuovere, in modo trasversale e interdisciplinare, una cultura fondata sul riconoscimento e sul rispetto della dignità di ogni persona, sul contrasto a ogni forma di discriminazione e stereotipo di genere, sul senso di responsabilità individuale e sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità democratica. L'iniziativa si integra nel percorso di Educazione Civica, facendo riferimento ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalla Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani.

Tematiche: concetto di uguaglianza, dignità e rispetto; stereotipi di genere; Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani; figure femminili che hanno contribuito allo sviluppo culturale, scientifico e sociale; educazione all'affettività.

Attività: lettura, analisi guidata e circle time di testi narrativi, biografici e articoli di attualità sulle tematiche come uguaglianza, dignità e rispetto; visione di video e film selezionati e successivo dibattito; realizzazione di cartelloni, podcast con messaggi per promuovere la cultura del rispetto, lavori di gruppo e role-play per simulare situazioni di inclusione, collaborazione e gestione dei conflitti.

Risultati attesi: Al termine del percorso gli studenti dovranno dimostrare una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri e dei principi fondamentali delle

carte/dichiarazioni internazionali; riconoscere gli stereotipi di genere; sviluppare atteggiamenti di rispetto e collaborazione nelle relazioni; saper comunicare le conoscenze acquisite attraverso produzioni personali (testi, elaborati grafici, ecc...).

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Il cyberbullismo e i rischi della rete"

Partendo da interviste reali a ragazzi/e vittime di cyberbullismo, tecnodipendenza, adescamento online, hikikomori, gli alunni realizzeranno in piccolo gruppo dei webcomics mirati ad informare riguardo ai rischi della rete.

Obiettivi:

Maggiore consapevolezza riguardo ai rischi della rete,

maggior capacita di immedesimarsi nell' "altro",

maggior capacità di collaborare all'interno del piccolo gruppo,

miglioramento nella risoluzione dei conflitti, sviluppo di interdipendenza positiva.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso comincia con la presentazione dell'ordinamento dello Stato Italiano e l'origine storica della Repubblica italiana. Gli allievi sono guidati in attività laboratoriali volte alla conoscenza del testo della Costituzione italiana attraverso la riflessione sulla struttura e l'analisi dei principi fondamentali che plasmano le situazioni della vita quotidiana. I comportamenti delle persone devono trovare coerenza con la Costituzione per cui i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza risultano prioritari per la comunità scolastica. La preparazione di percorsi di riflessione collettiva su quelli che sono i diritti inviolabili e i doveri inderogabili promuove la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e hanno bisogno di impegno concreto per realizzarsi. La conoscenza dell'inno nazionale, della bandiera, dei principali protagonisti del nostro sistema costituzionale (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo) mira a rendere gli allievi futuri cittadini attivi e responsabili. A questo scopo gli studenti sono guidati verso la costruzione di attività laboratoriali e di simulazione per imparare a conoscere il sistema elettorale italiano ed esercitare il proprio futuro diritto di voto: si occupano di campagne di promozione del proprio programma di miglioramento della scuola e della società, allestiscono cabine e urne elettorali nelle quali apporre schede di preferenza, organizzano lo spoglio e istituiscono il gruppo di rappresentanti responsabili. Il legame con l'amministrazione comunale, gli enti territoriali e le forze dell'ordine amplifica la sensibilizzazione verso la realtà sociale e culturale in cui gli studenti vivono. Attraverso la partecipazione attiva alla celebrazioni delle feste nazionali, alle giornate dedicate al volontariato e alla tutela del territorio e ai seminari per diffondere la cultura della legalità, del senso civico e del rapporto corretto con le istituzioni, gli studenti diventano protagonisti della realtà territoriale e nazionale.

Obiettivi:

. Esercitare la cittadinanza attiva e consapevole come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica;

· Sviluppare competenze sociali e civiche;

· Maturare consapevolezza sull'importanza e sul ruolo fondamentale della Costituzione;

· Riconoscere nei Principi fondamentali i valori fondanti dell'identità nazionale ;

. Riconoscere l'importanza del voto come diritto e dovere civico;

· Promuovere la socializzazione, il rispetto delle regole e l'integrazione .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso pone l'attenzione sull'origine della Repubblica e della Costituzione Italiana, sull'organizzazione dello Stato italiano e sui rapporti tra gli Stati dell'Unione Europea, sui fondamentali diritti e doveri degli esseri umani e sull'importanza dei principi di legalità e solidarietà. Gli allievi sono guidati in attività volte alla conoscenza del testo della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea attraverso

la riflessione sulla struttura e l'analisi dei principi fondamentali. La conoscenza dei principali protagonisti del nostro sistema costituzionale (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura), degli organi dell'Unione Europea e degli obiettivi che uniscono gli Stati membri, mira a rendere gli allievi dei futuri cittadini attivi e responsabili. A questo scopo gli studenti sono guidati verso la costruzione di attività laboratoriali e di simulazione (compiti di realtà) per imparare a conoscere il sistema elettorale italiano ed europeo al fine di esercitare il proprio futuro diritto di voto. La collaborazione attiva con l'amministrazione comunale, gli enti territoriali e le forze dell'ordine, attraverso percorsi mirati e attività concrete svolte nel corso dell'anno scolastico, amplifica la sensibilizzazione verso la realtà sociale e culturale in cui gli studenti vivono promuovendo il loro senso civico e la partecipazione alla costruzione del bene comune in ambito nazionale ed europeo.

Tematiche: Repubblica e Costituzione italiana; Unione Europea e Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; legalità e solidarietà; sistema elettorale italiano ed europeo.

Attività: gli studenti, in piccolo gruppo, definiscono un proprio programma che sia volto al miglioramento della scuola e della società, presentano e promuovono attivamente le proprie idee attraverso campagne elettorali e presentazioni grafiche, allestiscono cabine e urne elettorali nelle quali apporre schede di preferenza, organizzano lo spoglio e istituiscono il gruppo di rappresentanti responsabili.

Risultati attesi : Al termine del percorso gli studenti dovranno conoscere la legge fondamentale della Repubblica, i suoi principi ideali e le sue applicazioni;

esercitare la cittadinanza, italiana ed europea, attiva e consapevole come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica;

sviluppare competenze sociali e civiche;

riconoscere l'importanza del voto come diritto e dovere civico;

promuovere la socializzazione, il rispetto delle regole e l'integrazione;

riconoscere nei Diritti fondamentali dell'uomo i valori fondanti della propria coscienza.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del nostro territorio e delle calamità che lo hanno caratterizzato negli anni .

Analisi degli edifici scolastici e conoscenza delle vie di fuga e delle diverse modalità di evacuazione.

Simulazione incendio/terremoto e prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla SICUREZZA STRADALE e ORIENTAMENTO alla MOBILITA' SOSTENIBILE : Sicuri per scelta, muoversi con intelligenza

DESCRIZIONE: Il progetto vede la partecipazione delle classi terze dei plessi di La Morra e Barolo e verte su due aree tematiche:

MOBILITA' SOSTENIBILE: focus sul sistema dei trasporti e primi passi di indipendenza nella mobilità

SICUREZZA STRADALE: il comportamento del pedone, del ciclista e del passeggero negli spostamenti

Risultati attesi : Il progetto intende porre l'accento sulla consapevolezza dei rischi in strada (percezione personale del pericolo) e orientare verso l'adozione di comportamenti virtuosi da attuare nella mobilità urbana .

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito delle ore di Scienze si invitano esperti esterni della LILT per la trattazione degli argomenti riguardanti l'importanza di una corretta alimentazione e gli effetti di uso e abuso di fumo, alcool e droghe .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le

finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO "AGENDA 2030" : L'Agenda 2030 ONU è un documento strategico approvato nel 2015, all'unanimità, dai 193 paesi delle Nazioni Unite, compresa l'Italia, che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile al 2030, i Sustainable Development Goals (SDGs). Tali Obiettivi prendono in considerazione tutti gli aspetti della Sostenibilità in maniera integrata: l'aspetto economico, l'aspetto sociale, l'aspetto ambientale e quello istituzionale, e si declinano a loro volta in 169 Targets, o traguardi specifici. L'Agenda 2030 viene oggi considerato il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo Sviluppo Sostenibile. Questo programma non risolve tutti i problemi esistenti, ma rappresenta una base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare ai giovani la possibilità di vivere su un Pineta che non sia degradato. L'Agenda 2030 si propone, quindi, di migliorare il benessere economico delle persone, l'attenzione alla salute e la cura del pianeta. L'obiettivo principale della scuola è assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione e lo sviluppo di stili di vita sostenibili volti alla salvaguardia dell'ambiente e delle biodiversità, il rispetto per i diritti umani, la valorizzazione della diversità culturale e la promozione di una cultura di pace e di non

violenza.

OBIETTIVI:

· Educazione alla cittadinanza globale per promuovere il rispetto e la valorizzazione dell'altro, della diversità, della giustizia, dell'ambiente, in un'ottica di solidarietà e di responsabilità sociale.

· Collaborare per costruire il proprio futuro.

· Conoscere le problematiche del mondo e dell'ambiente ed acquisire strumenti per la comprensione e la rielaborazione.

· Sentirsi membri attivi di una comunità, cittadini del mondo pensanti in grado di guidare il cambiamento e di non farsene travolgere.

· Costruire un senso di corresponsabilità per il bene comune e per la qualità della vita promuovendo campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione dei compagni e dell'opinione pubblica.

· Promuovere una visione cooperativa della società, che passi attraverso la scuola e la protezione, cura e custodia di se stessi, degli altri, dell'ambiente.

· Sviluppare e rinforzare Life skill relazionali, cognitive ed emotive

· Compiere buone azione per l'ambiente agendo in modo efficace e responsabile a livello locale per contribuire a rendere il mondo più sostenibile e pacifico.

Il percorso si presenta come interdisciplinare e pone l'attenzione, in special modo, sull'educazione ambientale e la lotta contro il cambiamento climatico (obiettivo 13) sensibilizzando gli alunni verso azioni che mirino a proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi per rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita delle biodiversità. Il nostro Istituto Comprensivo propone attività divise per fasce di età in modo che tutti i bambini e i ragazzi si sentano coinvolti nel compito di proteggere la nostra Terra dagli effetti dei cambiamenti provocati dall'uomo sulla natura (obiettivo 15). I docenti presenteranno l'Agenda 2030 e i 17 obiettivi che la compongono e, in accordo con gli Enti locali, proporranno attività interdisciplinari volte a promuovere la salvaguardia del territorio, ponendo gli alunni nella condizione di essere protagonisti, assumendosi le proprie responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni delle classi 1^ vengono accompagnati in visita c/o l'azienda di riciclo OSSON RECYCLING per osservare i processi di riciclo della carta , parlare di ecosostenibilità ambientale e approfondire il concetto di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto

sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alimentazione a 360° e lotta allo spreco

Il progetto vede la partecipazione delle classi seconde del plesso di Barolo e comprende due aree tematiche inerenti il nucleo disciplinare fondante dell'alimentazione:

EDUCAZIONE ALIMENTARE e PROMOZIONE di STILI DI VITA SOSTENIBILI

RAPPORTO tra CIBO e AMBIENTE: non sprecare il CIBO è rispettare e proteggere l'AMBIENTE e chi lo abita

Il progetto vuole aumentare la food literacy e provare a bilanciare i nutrienti all'interno dei pasti, contrastando le cattive abitudini alimentari. Inoltre intende sensibilizzare i ragazzi su come e quanto la produzione e lo smaltimento di prodotti alimentari possa influire sulle risorse ambientali e quindi sulla sostenibilità ambientale.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei

e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto, vede la partecipazione delle classi prime dei plessi di La Morra e Barolo, prevede attività laboratoriali e lezioni di approfondimento temute con esperti esterni su 4 aree tematiche:

- Consumo sostenibile: capire come le proprie scelte economiche quotidiane, improntate ad un'ottica di riduzione delle risorse, di riutilizzo e/o riparazione di beni, di riciclaggio di materiali, possono ridurre sprechi e impatti ambientali territoriali e sviluppare una piccola economia circolare locale.
- Educazione digitale: uso consapevole di strumenti online per calcoli, comparazioni, ricerche e presentazioni.
- Diritti dei consumatori: informazioni e libertà di scelta, difese dalle pratiche commerciali scorrette.
- RISULTATI ATTESI

CLASSI PRIME

Il progetto ha l'intento di sviluppare nei ragazzi una maggiore sensibilità nei confronti

degli oggetti e della loro vita, nell'ottica di una maggior consapevolezza negli acquisti e di essere un momento di riflessione sull'impatto delle proprie scelte economiche in ottica di sostenibilità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto, che vede la partecipazione delle classi prime e terze dei plessi di La Morra e Barolo, prevede attività laboratoriali e lezioni di approfondimento temute con esperti

esterni su 4 aree tematiche:

Consumo sostenibile: capire come le proprie scelte economiche quotidiane, improntate ad un'ottica di riduzione delle risorse, di riutilizzo e/o riparazione di beni, di riciclaggio di materiali, possono ridurre sprechi e impatti ambientali territoriali e sviluppare una piccola economia circolare locale.

 Educazione digitale: uso consapevole di strumenti online per calcoli, comparazioni, ricerche e presentazioni.

 Diritti dei consumatori: informazioni e libertà di scelta, difese dalle pratiche commerciali scorrette.

 Educazione finanziaria: imparare a gestire le proprie finanze (budget disponibile), a pianificare spese e risparmi, a "leggere", confrontare e scegliere i migliori prodotti e servizi di pagamento, di risparmio relativamente ai propri bisogni.

Risultati attesi

CLASSI PRIME

Il progetto ha l'intento di sviluppare nei ragazzi una maggiore sensibilità nei confronti degli oggetti e della loro vita, nell'ottica di una maggior consapevolezza negli acquisti e di essere un momento di riflessione sull'impatto delle proprie scelte economiche in ottica di sostenibilità.

CLASSI TERZE

Il progetto ha l'intento di sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza del valore del denaro e della differenza tra bisogni e desideri, e di acquisire le competenze base di educazione finanziaria .

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto, la partecipazione delle classi terze dei plessi di La Morra e Barolo, prevede attività laboratoriali e lezioni di approfondimento temute con esperti esterni su 4 aree tematiche:

· Educazione digitale: uso consapevole di strumenti online per calcoli, comparazioni, ricerche e presentazioni.

· Diritti dei consumatori: informazioni e libertà di scelta, difese dalle pratiche commerciali scorrette.

· Educazione finanziaria: imparare a gestire le proprie finanze (budget disponibile), a pianificare spese e risparmi, a "leggere", confrontare e scegliere i migliori prodotti e servizi di pagamento, di risparmio relativamente ai propri bisogni

RISULTATI ATTESI

CLASSI TERZE

Il progetto ha l'intento di sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza del valore del denaro e della differenza tra bisogni e desideri, e di acquisire le competenze base di educazione finanziaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri degli alunni delle classi 3^ con l'ARMA DEI CARABINIERI per discutere di legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'intero anno scolastico gli studenti delle tre classi di scuola secondaria vengono invitati a scrivere ed elaborare articoli giornalistici, post e approfondimenti inerenti le svariate attività dell'anno, gli incontri con gli esperti , le uscite didattiche prestando particolare attenzione ai possibili fruitori del BLOG , ai contenuti trattati, alla riservatezza dei dati e modificando e variando di volta in volta il linguaggio settoriale e la struttura dei testi e delle immagini allegate.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Una delle competenze fondamentali previste dalla cittadinanza digitale eh quella che prevede un uso consapevole di smartphone e di dispositivi per la comunicazione in rete. Il progetto patentino dello smartphone, che la nostra scuola porta avanti ormai da 5 anni, attraverso attività che prevedono spunti di riflessione su situazioni critiche nelle quali i ragazzi possono immedesimarsi vuole spingere ragazzi a confrontarsi in merito a tematiche come cyberbullismo, netiquette, alfabetizzazione digitale. La durata dell'attività che coinvolge le classi prime del nostro istituto è di 6 ore.

Risultati attesi

Il corso allo scopo di fornire ai ragazzi una serie di strumenti indispensabile per un uso consapevole dei dispositivi tecnologici di comunicazione e dell'accesso alla rete Internet. In particolare, si vuole potenziare la sensibilità e l'empatia nella comunicazione attraverso i dispositivi tecnologici, che spesso che spesso sono ridotte rispetto alla normale comunicazione in presenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i

dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Una delle competenze fondamentali previste dalla cittadinanza digitale eh quella che prevede un uso consapevole di smartphone e di dispositivi per la comunicazione in rete. Il progetto patentino dello smartphone, che la nostra scuola porta avanti ormai da 5 anni, attraverso attività che prevedono spunti di riflessione su situazioni critiche nelle quali i ragazzi possono immedesimarsi vuole spingere ragazzi a confrontarsi in merito a tematiche come cyberbullismo, netiquette, alfabetizzazione digitale. La durata dell'attività che coinvolge le classi prime del nostro istituto è di 6 ore.

Risultati attesi

Il corso allo scopo di fornire ai ragazzi una serie di strumenti indispensabile per un uso consapevole dei dispositivi tecnologici di comunicazione e dell'accesso alla rete Internet. In particolare, si vuole potenziare la sensibilità e l'empatia nella comunicazione attraverso i dispositivi tecnologici, che spesso che spesso sono ridotte rispetto alla normale comunicazione in presenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Una delle competenze fondamentali previste dalla cittadinanza digitale eh quella che prevede un uso consapevole di smartphone e di dispositivi per la comunicazione in rete. Il progetto patentino dello smartphone, che la nostra scuola porta avanti ormai da 5 anni, attraverso attività che prevedono spunti di riflessione su situazioni critiche nelle quali i ragazzi possono immedesimarsi vuole spingere ragazzi a confrontarsi in merito a tematiche come cyberbullismo, netiquette, alfabetizzazione digitale. La durata dell'attività che coinvolge le classi prime del nostro istituto è di 6 ore.

Risultati attesi

Il corso allo scopo di fornire ai ragazzi una serie di strumenti indispensabile per un uso consapevole dei dispositivi tecnologici di comunicazione e dell'accesso alla rete Internet. In particolare, si vuole potenziare la sensibilità e l'empatia nella comunicazione attraverso i dispositivi tecnologici, che spesso che spesso sono ridotte rispetto alla normale comunicazione in presenza.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

MACRAME'

Macramé è un termine di origine mediorientale per indicare un elegante ricamo ad intreccio, ed è anche il titolo scelto dal Comune di Alba e dagli Istituti Comprensivi aderenti al progetto per il programma annuale dedicato alla conoscenza e all'approfondimento delle società interculturali, tra intrecci e nuove relazioni, sempre più evidenti nelle nostre città.

In collaborazione con enti e associazioni di volontariato cittadine, l'Ufficio Stranieri organizza ogni anno in primavera un fitto calendario di eventi comprendenti proiezioni di film sul tema della migrazione e dell'integrazione all'interno di una cultura altra e diversa da quella d'origine, serate pubbliche di riflessione e dibattito sull'incontro tra culture e sulle problematiche generate dai flussi migratori; stand informativi delle varie associazioni ed enti coinvolti, e poi ancora attività didattiche con le scuole, letture animate e laboratori creativi per bambini incentrati sulla ricchezza della molteplicità culturale. Senza dimenticare il gusto per la condivisione del cibo, con merende a base di prodotti equosolidali e la cena interetnica finale, con piatti e cucine del mondo, condite da musica e balli che risuonano di echi lontani.

Il programma di preparazione alla settimana interculturale di Macramé comprende inoltre focus group tematici dedicati al confronto tra migranti che vivono sul territorio , organizzati dalle varie associazioni partecipanti: i racconti emersi da tali incontri sono pubblicati in un instant book e illustrati nel corso di una serata di riflessione rivolta all'intera cittadinanza, con l'obiettivo di dare voce alle esperienze di migrazione spesso non conosciute ai più.

Finalità collegate all'iniziativa

· Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

· Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

. Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

· Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

· Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro	• I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ PROGETTO "PICCOLI CUSTODI DELLA TERRA"

Il progetto è finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda attraverso esperienze concrete, quotidiane e significative. L'obiettivo è sviluppare nei bambini un atteggiamento di cura e responsabilità verso gli spazi che abitano comprendendo che le loro azioni hanno un effetto concreto e tangibile. Grazie al progetto i bambini dimostrano un primo atteggiamento ecologico e una maggior competenza nel prendersi cura dell'ambiente scolastico e naturale in modo da gettare le basi per la formazione di un futuro cittadino sostenibile.

FINALITA' :

- Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente circostante
- Far vivere ai bambini un senso di appartenenza all'ambiente
- Sviluppare la capacità di osservare i cambiamenti
- Favorire comportamenti di natura quotidiana
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo come trasformazione
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti legati alla convivenza civile ed ecologica

OBIETTIVI :

- Saper conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale
- Saper riconoscere ed attuare comportamenti sostenibili

· Favorire la consapevolezza che le proprie azioni influenzano il benessere dell'ambiente e della comunità

· Saper riutilizzare i materiali di recupero in modo creativo

· Promuovere nei bambini atteggiamenti di cura e responsabilità

· Assumere piccole responsabilità quotidiane

· Sviluppare sensibilità ecologica attraverso esperienze dirette, osservazioni e routine

METODOLOGIE :

La metodologia privilegiata è l'esperienza diretta dei bambini. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, esperienze concrete, laboratori manipolativi e creativi in una dimensione ludica e stimolante.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

I docenti verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'osservazione sistematica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO :

· Passeggiate ecologiche: ripuliamo il nostro paese

· Uscite sul territorio alla scoperta dei cambiamenti delle stagioni, dei colori e dei tesori dell'ambiente circostante

· La carta riciclata

· La raccolta differenziata

· La festa dell'albero

· La giornata della Terra

· Bagno linguistico, progetto inglese

· Progetto Camst "Orto sonoro"

· Semina e cura delle piantine

- Progetto “Yoga Bimbi”
- Progetto “Giocando con la musica”

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l’altro ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo

○ PROGETTO “IO, GLI ALTRI E LE REGOLE PER STARE

BENE INSIEME"

Questo progetto è finalizzato a creare nei bambini un primo approccio al concetto di legge e di regola e far conoscere l'esistenza di "Un grande libro delle leggi" chiamato Costituzione Italiana attraverso esperienze concrete. Le attività aiutano i bambini a riconoscere l'importanza delle regole, del rispetto degli altri e della partecipazione alla vita del gruppo.

DESTINATARI: Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

TEMPI : Marzo-maggio

FINALITA' :

- Prendere consapevolezza dell'importanza di regole uguali per tutti
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino
- Promuovere nei bambini il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica
- Favorire il riconoscimento dei diritti propri e altrui
- Conoscere i principali simboli della nazione italiana (bandiera, inno)
- Lavorare in gruppo discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme

OBIETTIVI :

- Saper colorare e disegnare la bandiera italiana
- Saper conoscere l'inno nazionale
- Saper riconoscere il sé diverso dagli altri
- Saper conoscere la propria realtà territoriale (la piazza, il parco, il campanile, il comune)
- Saper esprimere le proprie esperienze come cittadino
- Saper rispettare le regole di convivenza civile

- Saper comprendere che ogni persona ha valore e deve essere rispettata

METODOLOGIE :

La metodologia privilegiata è l'apprendimento esperienziale: le regole, i diritti e i comportamenti democratici vengono scoperti attraverso situazioni concrete di vita di sezione. I bambini sperimentano cosa significa collaborare, rispettare i turni, condividere materiali e gestire piccoli conflitti. Molte attività vengono svolte in coppia o in piccolo gruppo perché i giochi cooperativi e i compiti condivisi favoriscono la partecipazione, la negoziazione e la costruzione di accordi comuni.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

I docenti verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'osservazione sistematica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO :

- Bagno linguistico, progetto inglese
- La festa della bandiera
- L'albero della costituzione
- Progettazione inno d'istituto
- Costituzione della sezione
- La valigia dei diritti dei bambini
- Il libro con le parole importanti
- La giornata dei calzini spaiati
- Libretto di educazione civica: "Piccoli si nasce, cittadini si diventa"
- Progetto "Giochiamo con la musica"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

"OUTDOOR EDUCATION: Progetto Orto Didattico"

Annualmente vengono calendarizzate uscite, escursioni e visite guidate sul territorio comunale per rendere consapevoli gli alunni dell'importanza del rispetto dell'ambiente che ci circonda.

La modalità operativa privilegiata è quella esperienziale in natura, basata sull'esplorazione sensoriale e sulla sperimentazione, attraverso attività ludiche libere e strutturate.

La cura dell'orto coinvolge i bambini in tutte le fasi, dalla semina al raccolto, promuovendo la conoscenza dell'ambiente e dei cicli naturali.

Obiettivi:

- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile

- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio

- favorire la conoscenza diretta storica, culturale ed ambientale del nostro territorio

- promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto

Verifica e valutazione:

Mediante un'osservazione sistematica gli insegnanti verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

REGOLE DI CONVIVENZA DEMOCRATICA

L'attività didattica mira a favorire piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come

buone pratiche di vita attraverso apprendimenti, comportamenti, pensieri e emozioni.

Viene posta particolare attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, per dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Obiettivi:

 Scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti, acquisendo consapevolezza dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

 osserva comportamenti rispettosi verso i compagni e gli adulti di riferimento;

 riconosce la propria appartenenza ad un gruppo;

 conosce e rispetta le regole di convivenza, che sono alla base della legalità intesa come bene comune;

 accetta e rispetta elementi di diversità in una prospettiva inclusiva, ovvero considerando pari dignità delle persone;

 comprende di avere una storia personale e familiare;

 conosce eventi delle tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita sviluppando un senso di appartenenza alla comunità e al territorio;

 scopre e riconosce l'esistenza di altre culture con cui confrontarsi;

 osserva comportamenti rispettosi dell'ambiente;

 condivide esperienze, giochi, spazi e risorse comuni;

 è disponibile al confronto imparando gradualmente a cooperare e ad essere solidale verso gli altri.

Verifica e valutazione:

Mediante un'osservazione sistematica gli insegnanti verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Pertanto, si avvieranno i bambini ai temi di questa area attraverso l'esperienza diretta: fare per scoprire. Partendo dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante si creeranno situazioni, motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare volte all'ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo.

Le esperienze saranno mediate attraverso il ricorso e all'ausilio di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione nelle scuole.

Obiettivi:

- avviare i bambini, attraverso esperienze ludico- sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, all'importanza della varietà, all'apprezzamento di cibi diversi e alla sperimentazione di nuovi gusti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI:

 assumere atteggiamenti positivi verso i cibi

 conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica

 diventare consapevoli della necessità di seguire e di condividere le principali norme alimentari

 essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti

 promuovere un atteggiamento consapevole rispetto le proprie abitudini alimentari individuandone i principali errori.

Verifica e valutazione:

Mediante un'osservazione sistematica gli insegnanti verificano il raggiungimento degli

obiettivi previsti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione.

Obiettivi:

• tolleranza verso gli altri

• solidarietà con i più deboli

• sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI:

 conoscere le fondamentali regole del codice della strada

 sviluppare comportamenti corretti in qualità di pedone

 riconoscere e discriminare le varie forme dei segnali stradali

 conoscere e classificare alcuni tipi di segnali stradali

 conoscere alcuni mezzi di trasporto

 imparare a percepire il rischio, decidere di affrontarlo, controllarlo.

 acquisire maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada

 essere attenti alla propria sicurezza e a quella altrui

 conoscere i principali segnali stradali e il loro significato

Verifica e valutazione:

Mediante un'osservazione sistematica gli insegnanti verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

EDUCAZIONE AL RISCHIO

L'itinerario educativo-didattico parte dalla naturale curiosità del bambino verso il movimento e l'esplorazione dell'ambiente. Le attività saranno basate su esperienza dirette come percorsi motori, giochi di equilibrio, simulazioni di situazioni di rischio controllato (es. "scivola/non scivola", "corro/cammino") e soprattutto sperimentazione autonoma e consapevole dell'ambiente naturale durante il progetto di outdoor education.

Manipolazione di materiali (legnetti, forbici ecc.) attraverso un approccio laboratoriale che permetta ai bambini di riconoscere i possibili rischi di questi strumenti e calibrare i movimenti di conseguenza. Tutte le attività saranno basate sul dialogo, l'ascolto il confronto, valorizzando le opinioni e le idee dei bambini.

Obiettivi:

- Guidare i bambini a riconoscere i principali pericoli legati al movimento e agli spazi quotidiani, sviluppando attenzione, prudenza e consapevolezza corporea.

- Promuovere nei bambini i concetti di rischio e pericolo, differenziandoli.

Il progetto vuole favorire la capacità di prevedere situazioni pericolose e adottare comportamenti attenti, senza creare allarmismo, ma promuovendo fiducia, autonomia e sicurezza. Il progetto inoltre vuole permettere ai bambini di sviluppare un approccio teso alla scoperta del mondo circostante e alla sua sperimentazione attiva, permettendo loro di superare paure e timori del pericolo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI:

 Educare i bambini al riconoscimento dei pericoli nell'ambiente scolastico e quotidiano.

 Far comprendere l'importanza di movimenti sicuri e appropriati negli spazi.

 Stimolare comportamenti di prevenzione e rispetto delle regole di sicurezza.

 Favorire atteggiamenti consapevoli verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

 Sollecitare capacità di attenzione, ascolto e autocontrollo

Verifica e valutazione:

Mediante un'osservazione sistematica gli insegnanti verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ CREATIVITA' RESPONSABILE : RICICLO E RIUSO DEI MATERIALI

Durante l'anno scolastico i bambini vengono coinvolti nella raccolta e nel riutilizzo di materiali di scarto (carta, tappi, rotoli, scatoline, stoffe, ecc.) per realizzare piccoli manufatti e lavoretti creativi.

L'attività favorisce la consapevolezza ambientale, stimola la creatività e promuove atteggiamenti di cura e rispetto delle risorse.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ GIORNATA SENZA SPRECHI ... OGNI GIORNO - LA CURA DEGLI SPAZI COMUNI

Ogni giorno i bambini vengono guidati ad adottare comportamenti responsabili per ridurre gli sprechi: chiudere correttamente il rubinetto, spegnere le luci quando non necessarie, usare la carta con attenzione, evitare sprechi alimentari, riordinare e riutilizzare i materiali. La ripetizione quotidiana di queste azioni aiuta a sviluppare autonomia, senso di responsabilità e abitudini sostenibili.

Nel corso delle routine quotidiane i bambini partecipano alla cura e al riordino degli ambienti scolastici: sistemano i giochi dopo l'uso, puliscono i tavoli con panni umidi, ripongono i materiali nei contenitori corretti e mantengono ordinata la propria area di lavoro. L'attività promuove la collaborazione, il rispetto degli spazi condivisi e l'assunzione di piccoli incarichi di responsabilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ PASSEGGIATE EDUCATIVE : REGOLE DELLA STRADA - I CARTELLONI DEI COMPORTAMENTI

Durante le uscite e le passeggiate i bambini vengono guidati a conoscere e rispettare le principali regole della strada: attraversare in sicurezza, osservare semafori e segnali, camminare sul marciapiede e rispettare l'ambiente circostante. L'attività favorisce la

sicurezza, l'educazione civica e la consapevolezza dei comportamenti corretti nella vita quotidiana.

Nel corso di ogni anno scolastico vengono preparati due cartelloni: uno dedicato ai comportamenti corretti e uno ai comportamenti scorretti. Attraverso immagini, simboli e momenti di confronto, i bambini riflettono sulle azioni quotidiane, imparando a distinguere ciò che favorisce il benessere del gruppo da ciò che può generare disagio o situazioni di pericolo. Le conversazioni guidate e le attività proposte permettono ai bambini di sviluppare il senso critico, acquisire maggiore consapevolezza delle proprie azioni e comprendere l'importanza delle regole condivise per una convivenza serena. L'esperienza sostiene anche lo sviluppo della responsabilità personale e della capacità di valutare il proprio comportamento all'interno del contesto scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva. Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona "competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze in continuo aggiornamento le cui caratteristiche peculiari sono: la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su

compiti significativi. Annualmente il Curricolo Verticale e il Curricolo di Educazione Civica vengono integrati da aspetti qualificanti in base alla programmazione annuale nei tre ordini di scuola, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del DS, del RAV, del Piano di miglioramento dell'offerta formativa, delle proposte dei Comitati genitori , dei Corsi di aggiornamento effettuati dai docenti, della sperimentazione di didattica innovativa e naturalmente delle indicazioni ministeriali.

Per il triennio 2025/2028 gli aspetti qualificanti del Curricolo sono declinati e dettagliati nelle aree specifiche di ciascun Plesso .

Allegato:

Allegato 1 CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le cosiddette soft skills hanno un impatto straordinario nella scolastica e professionale. Non solo: queste abilità trasversali hanno un ruolo importante anche nelle operazioni quotidiane. Proprio per questo va riconosciuta loro la giusta importanza .Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e

costruttiva.

La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione.

Le competenze trasversali si sviluppano attraverso le seguenti metodologie e pratiche didattiche: Metacognitivismo (brainstorming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso); Cooperative learning (scambi, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi; Problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione .

Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skill anche

in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Tra le altre cose, questo significa anche organizzare e dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione. La valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicar e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo. Annualmente gli 11 plessi negli incontri di dipartimenti/programmazioni vanno a definire svariate proposte formative . Il dettaglio di tali proposte specifiche è riscontrabile nella pagina dedicata a ciascun singolo plesso .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Perseguire competenze , infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino . Il DM 139/2007 individua otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo:

1) Imparare a imparare

2) Progettare

3) Comunicare

4) Collaborare e partecipare

5) Agire in modo autonomo e responsabile

6) Risolvere problemi

7) Individuare collegamenti e relazioni

8) Acquisire e interpretare l'informazione

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee e sono trasversali e interrelate: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, "chiave" perché travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

Analizzando il significato di ognuna delle otto competenze chiave si individuano le stesse come riferimento unificante del nostro curricolo volto a perseguire competenze.

1) Imparare a imparare

"Imparare a imparare" intende perseguire obiettivi inerenti la padronanza delle abilità di studio, di ricerca, documentazione, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle conoscenze, abilità metodologiche e metacognitive. Si tratta di una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere, poiché il suo esercizio permette non soltanto di acquisire le conoscenze, ma anche di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle; permette di possedere metodi per imparare e quindi per acquisire nuova conoscenza. Nell'era digitale, inoltre, "Imparare a imparare" significa selezionare criticamente le informazioni reperibili dalla rete. Attraverso i motori di ricerca, tutti noi possiamo acquisire facilmente una mole pressoché illimitata di informazioni su qualsiasi argomento. La rete è libera, e questo rappresenta la sua grande forza ma, allo stesso tempo, una sua notevole criticità: ciò significa che le informazioni della rete possono essere ottime, mediocri o pessime, e talvolta pericolose. Tocca a noi insegnare ai ragazzi a vagliare le informazioni, attraverso la consultazione di siti autorevoli e attendibili e il confronto tra fonti diverse.

2) Progettare

Tutti i cittadini dovrebbero possedere competenze di base nel risolvere accuratamente problemi, nell'assumere decisioni ponderate, sapendone calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, nel prendere iniziative, organizzando le azioni in base alle priorità, nell'ideare e gestire progetti, nell'agire in modo flessibile in contesti mutevoli. Se pensiamo a come oggi cambino velocemente gli scenari culturali, economici e sociali, è indubbio che la scuola debba agire al meglio delle proprie possibilità per educare i propri allievi ad affrontare il cambiamento traendone le migliori opportunità, a provocarlo e governarlo quando ritenuto proficuo, ma anche ad accettarlo e gestirlo quando subìto, in modo da non farsene travolgere e, anzi, trarne motivo di ulteriore crescita e apprendimento.

3) Comunicare

La scuola ha il compito di fornire gli strumenti per una completa padronanza della madrelingua, ma in funzione comunicativa. Si vuole dunque sviluppare negli allievi le competenze per l'interazione comunicativa orale, per la comprensione della lingua scritta, per la produzione di testi scritti adeguati ai diversi scopi e contesti comunicativi. La correttezza formale, la ricchezza del lessico, la capacità di gestione dei testi vanno insegnate, ma sempre accompagnate dall'attenzione ai diversi scopi, registri, contesti, destinatari. Particolare attenzione va riservata ai testi pragmatico sociali, anche applicati ai linguaggi tecnici, all'argomentazione scritta e orale e ai testi informativi. Queste tipologie testuali, infatti, rivestono grande importanza nella comunicazione quotidiana, sia nelle relazioni personali sia in quelle professionali. Ovviamente le medesime considerazioni si attagliano alle lingue straniere. La loro padronanza permette la comunicazione tra paesi e tra culture. Anche in questo caso, riveste grande valore la conoscenza della cosiddetta "microlingua", ovvero quella che si adatta ai diversi contesti di vita e di lavoro e che permette di superare le barriere degli idiomi, ma anche delle culture.

4) Collaborare e partecipare

Saper collaborare, condividere, confrontarsi e partecipare consente di aumentare a dismisura le proprie possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri.

5) Agire in modo autonomo e responsabile

Sono entrambe competenze sociali e civiche, caratterizzate dallo sviluppo di autonomia e responsabilità, nell'individuazione di cittadini rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente; attenti al benessere comune e alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità; cittadini, cioè, che abbiano acquisito e fatto proprio il significato delle norme come patto sociale, il cui rispetto non è dovuto al timore delle sanzioni o dei controlli esterni, ma all'adesione personale.È questo il significato profondo del termine "autonomia", come governo di sé, che risiede dentro se stessi, ovvero non in autorità esterne che reprimono e sanzionano, ma nella capacità autoregolativa degli individui responsabili. Se compito della famiglia è di educare alle norme primarie della convivenza e al rispetto tra persone, compito della scuola, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti nella comunità, è di insegnare ad applicare tali norme alla convivenza

sociale, alla vita comunitaria, ai contesti di lavoro e di scambio. È compito della scuola, inoltre, dare il significato delle norme, costruire la consapevolezza della loro necessità per la corretta convivenza, contestualizzarle nella cultura e nella storia, fornire gli strumenti culturali per esercitarle. Tali strumenti risiedono nelle competenze disciplinari e metacognitive, nelle competenze comunicative ed espressive, tutte esercitate appunto al servizio della comunità, in autonomia e responsabilità .

6) Risolvere problemi

Questa competenza evidenzia come ogni individuo deve affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7)Individuare collegamenti e relazioni

La competenza chiave “Individuare collegamenti e relazioni” segnala un’attenzione non solo all’acquisizione di dati informativi e/o osservativi, ma anche alla capacità di metterli in relazione tra loro. Diviene quindi molto interessante sia in relazione ai singoli saperi disciplinari, sia in rapporto alle connessioni tra i diversi saperi. Anche in questo caso non si tratta di pensare questa ricerca di connessioni in modo meramente concettuale od astratto, ma in relazione allo svolgimento di un compito di realtà. Il punto di partenza dell’analisi della competenza è, quindi, la messa a fuoco del compito, in quanto capacità di identificare la situazione di realtà che deve essere affrontata ed attivare, in modo conseguente, una strategia d’azione adeguata. Segue l’acquisizione/recupero di dati informativi, che sposta l’attenzione sulla capacità del soggetto di disporre dei dati informativi (di tipo teorico, esperienziale, osservativo, etc.) necessari ad affrontare il compito stesso; tali dati possono essere acquisiti ovvero recuperati in relazione a conoscenze/esperienze pregresse. Il riconoscimento delle connessioni tra i dati a disposizione rappresenta il passaggio focale. La rielaborazione richiama il riferimento al compito di realtà, quindi l’utilizzo delle connessioni individuate in relazione al problema da risolvere. Ancora una volta l’autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d’azione. Sullo sfondo troviamo

la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più ingenerale, della conoscenza e la considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.).

8) Acquisire e interpretare l'informazione

La competenza chiave "Acquisire e interpretare l'informazione" richiama un ambito di azione che nel linguaggio scolastico è associabile al "saper studiare", anche se interpretato in senso più estensivo in rapporto ai diversi codici comunicativi. Provando ad analizzare i processi chiave che caratterizzano tale competenza è utile partire dal riconoscimento del bisogno informativo, aspetto trascurato nella scuola, in quanto ritenuto incorporato nelle regole del gioco scolastico, ma fondamentale in contesti di realtà. "Di cosa ho bisogno?" "Per quale scopo?" sono domande ineludibili che il soggetto deve imparare a porsi e trovare risposte chiare e personali. La individuazione e selezione delle fonti implica un approccio intenzionale e strategico al sapere, capace di orientarsi nell'universo informativo per rispondere alle proprie domande; ovviamente le fonti a cui ci si riferisce possono essere le più varie, sia in rapporto ai linguaggi comunicativi che alle modalità di fruizione. Una volta individuate le fonti si tratta di attivare quei processi di analisi/comprensione indispensabili per decodificare e analizzare i diversi messaggi, come pure quei processi di interpretazione/rielaborazione, funzionali a mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze ed esperienze pregresse e con altre fonti informative e ad utilizzarle in funzione del soddisfacimento dei propri bisogni. Ancora una volta l'autoregolazione richiama quei processi di secondo livello orientati ad avere consapevolezza dei diversi passaggi e delle loro reciproche relazioni e a rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli scopi prefissati e con il contesto d'azione.

Sullo sfondo troviamo la curiosità verso il sapere, a richiamare l'atteggiamento del soggetto nei confronti del compito informativo e, più in generale, della conoscenza e la

considerazione di risorse e vincoli, a richiamare l'attenzione al contesto d'azione e alla fattibilità delle proprie scelte ed azioni in rapporto alle variabili contestuali (tempi, risorse culturali, attrezzature, supporti, etc.)

Allegato:

8. COMPETENZE CITTADINANZA SECONDARIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della

libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

La quota di autonomia permette l'estensione dell'orario sino alle ore 18.00 nei due plessi della scuola dell'Infanzia di Novello e Monforte d'Alba e consente altresì la realizzazione di progetti a lungo termine come ad esempio : Percorsi di Recupero e Potenziamento, Teatro, Corso di Sci, Corso di Nuoto, Orto didattico.

Approfondimento

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. In realtà, la parola può intendere anche semplicemente:

– un segmento di corso di studi (es. scuola primaria, secondaria ecc.), comprendendo tutte le discipline ivi insegnate;

– l'intero programma scolastico di una singola disciplina (in linea con il Piano Triennale dell'offerta formativa predisposta da ogni istituzione scolastica). In quest'ultimo caso, viene definito più propriamente "curricolo verticale".

Progettare il Curricolo richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema,

armonico e organico, che si basi su un principio di olismo per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. La pianificazione del nostro Curricolo ha previsto e prevede alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante aggiornamento :

– conoscenza del livello di partenza dei discenti;

– scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;

– analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;

– disponibilità delle risorse didattiche;

– contestualizzazione del progetto;

– verifica e valutazione.

Utilizzare il Curricolo verticale aiuta a risparmiare duplicazioni didattiche (quando non utili) riducendo la ripetizione strategicamente inefficace (nella definizione delle piste di intervento per competenze facilmente acquisibili per ciascuno e per tutti). Infatti, gli studenti costruiscono competenze fondamentali più forti man mano che le lacune nell'apprendimento vengono eliminate.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: IL CHICCO CHE UNISCE

Educazione alla Cittadinanza Globale : "Da Macenta a La Morra : il chicco che sviluppa una filiera etica internazionale del caffè".

Nel corso del biennio 25/27 l'Istituto Comprensivo di La Morra aderisce al Progetto sopra citato , promosso dal Comune di La Morra in partenariato con APDAM ETS, Origini Caffè e Club UNESCO.

Il Progetto fondato sui temi della cooperazione decentrata dell'Agenda 2030 e dello sviluppo locale e sostenibile, prevede interventi didattici mirati nelle classi della scuola Primaria e Secondaria. Le attività in aula, condotte da APDAM, Origini Caffè e Club UNESCO, accompagneranno gli studenti nella scoperta delle relazioni tra territori lontani, con particolare riferimento al legame tra La Morra e la regione di Macenta in Guinea, produttrice del caffè Ziama IGP. Attraverso metodologie partecipative e materiali multimediali, gli alunni approfondiranno temi quali le filiere etiche, il commercio equo e solidale, la tutela dei patrimoni UNESCO, l'agroecologia e il ruolo delle comunità locali nei processi di sviluppo sostenibile.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Sono previste attività di SCAMBIO CULTURALE tra pari : gli studenti produrranno elaborati (disegni, lettere, brevi testi descrittivi) che saranno condivisi con i coetanei guineani e riceveranno a loro volta materiali prodotti dagli studenti di Macenta, favorendo così comprensione interculturale, apertura al mondo e consapevolezza globale.

Il progetto contribuisce in modo significativo al percorso di Educazione alla Cittadinanza e Sviluppo dei processi di Internazionalizzazione , integrando competenze sociali, culturali, linguistiche e di sostenibilità nel curricolo scolastico.

○ Attività n° 2: INGLESE CON MADRELINGUA

Percorso annuale di 1h settimanale aggiuntiva di Lingua Inglese con docente madrelingua

per tutti gli alunni delle classi 1^A 1^B 2^A 2^B della Scuola Secondaria di Barolo e per tutti gli alunni della scuola Primaria di Barolo (percorso interamente finanziato dal Comitato Genitori)

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di: - creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere e prepararli ad eventuali certificazioni linguistiche. - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva; - rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Sviluppare strategie di comunicazione efficace - Acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. - Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale.

ATTIVITA' Al fine della comprensione e produzione orale verranno sfruttate le attività proposte dai diversi libri di testo in adozione, inoltre sarà proposta la visione di video, video-news, la lettura di articoli di giornale, attività di drammatizzazione e teatro unitamente a canti in lingua inglese. Le fasi di lavoro verranno concordate tra l'insegnante curricolare e l'insegnante madrelingua. METODOLOGIA Il consolidamento e lo sviluppo in particolare delle abilità di comprensione e produzione orale avverrà anche tramite il lavoro di gruppo, il lavoro di coppia e il gioco di ruolo con lo scopo, inoltre, di sviluppare l'abilità progettuale e potenziare l'autostima e l'autonomia.

MONITORAGGIO VERIFICA E VALUTAZIONE a. Degli apprendimenti: il monitoraggio verrà effettuato tramite l'osservazione costante dei docenti del coinvolgimento degli alunni nell'interazione orale. Sarà compito dei docenti fornire feedback formativo. Per non inibire l'espressione spontanea e la creatività verranno formulati giudizi formativi in itinere che terranno anche conto della partecipazione e dell'interesse dimostrato. Tali valutazioni formative contribuiranno alla valutazione sommativa finale. b. Del progetto: sarà premura dei docenti valutare l'efficacia a medio termine e ad attività conclusa, tenendo in considerazione anche l'opinione degli studenti, riservandosi la possibilità di eventuali

cambiamenti.

INDICATORI DI EFFICACIA Miglioramento, rispetto alla situazione di partenza, delle capacità di comprensione e produzione orale e della sicurezza espositiva.

IL Teacher madrelingua professionista è una persona che ha studiato la sua lingua e ha studiato per insegnare. Da questo binomio derivano notevoli vantaggi per i nostri studenti.

- Ha una preparazione su più fronti, in quanto conosce sicuramente tutte le espressioni d'uso in lingua inglese, e quindi sia i modi di dire utilizzati quotidianamente nella lingua parlata, sia quelle espressioni riconosciute dalla grammatica e dalla lingua inglese;
  È in grado non solo di introdurre un termine, un'espressione o una costruzione tipica, ma anche di dare spiegazioni – di tipo linguistico o grammaticale – sul perché questa viene usata: in questo modo, la comprensione e la memorizzazione da parte dello studente diventa più semplice e naturale;
- Permette agli studenti di imparare l'inglese vero, reale, non quello dei libri: per quanto i libri di grammatica per stranieri siano ben fatti, si tratta comunque di testi scritti ad hoc per un determinato pubblico (il che riguarda sia il livello di partenza, sia la lingua madre dello studente). Si tenderà, quindi, a semplificare la lingua oppure a pensare degli esempi ad hoc, tralasciando alcune informazioni;
- Se il teacher tiene la lezione completamente in lingua inglese, gli allievi impareranno meglio: se è vero che inizialmente ci si sentirà completamente spaesati e convinti di non riuscire ad apprendere nessuna informazione, lezione dopo lezione si migliorerà sempre più. Nella fase iniziale si avrà bisogno sicuramente di più tempo, ma una volta cominciato il processo di assimilazione, l'apprendimento sarà migliore e più veloce;
- Ne consegue che in una lezione tenuta completamente in inglese, anche l'allievo dovrà forzarsi a utilizzare l'inglese in maniera attiva, sia durante le tradizionali attività di speaking sia, ad esempio, per chiedere chiarimenti in merito a un argomento;
- Una lezione tenuta da un teacher madrelingua, e quindi in lingua, aumenta la sicurezza dell'allievo che, essendo in grado di assistere e comprendere intere lezioni in inglese, si sentirà più forte, preparato e facilitato quando dovrà relazionarsi all'estero;
- Si imparerà una pronuncia più naturale e meno impostata .

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La Scuola dovrebbe vivere una dimensione transnazionale, aprendosi all'internazionalizzazione per:

1. garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che consenta di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto;
2. permettere ai protagonisti del percorso educativo di implementare concretamente le proprie conoscenze linguistiche, abbattendo qualsiasi barriera ed educando le nuove generazioni a muoversi e ad agire con consapevolezza e responsabilità anche al di fuori

del proprio contesto di riferimento;
3. accrescere l'interesse verso le culture straniere e migliorare la competenza comunicativa degli studenti facilitando così il loro inserimento in contesti lavorativi internazionali;
4. valorizzare le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, creando un collegamento efficace con il mercato del lavoro e migliorando il sistema dell'istruzione;
5. consentire agli studenti di acquisire abilità tecniche e trasversali utili ad affrontare al meglio la ricerca di lavoro in un mercato sempre più competitivo;
6. aiutare i ragazzi ad uscire dalla propria zona di confort per immergersi in un contesto multiculturale, aprendo la propria mente alla tolleranza e alla condivisione;
7. consentire al proprio personale docente di acquisire nuove metodologie di insegnamento e nuove tecniche di valutazione, necessarie a rispondere, con competenza e professionalità, alle esigenze formative, didattiche e metodologiche imposte da un mondo della scuola in continua evoluzione;
8. consolidare la propria reputazione, offrendo al proprio personale un'esperienza unica di formazione, utile anche a rafforzare il senso di orgoglio e di appartenenza al proprio contesto lavorativo.

Attività n° 3: KET - DELF

Percorso di potenziamento della Lingua Inglese tenuto da docente madrelingua e partecipazione all'esame KET per ottenere la certificazione linguistica per tutti gli alunni delle classi 3^ di Scuola Secondaria dell'Istituto.

Percorso di potenziamento della Lingua Francese tenuto da docente madrelingua e partecipazione all'esame DELF per ottenere la certificazione linguistica per tutti gli alunni delle classi 3^ di Scuola Secondaria dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La scelta di effettuare il corso preparatorio e il successivo esame KET , certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, consente di :

- comprendere l'inglese scritto di base
- comunicare in situazioni familiari
- comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali.

Il test CambridgeEnglish: Key è al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Il raggiungimento di questo livello dimostra che si è in grado di:

- comprendere e usare frasi ed espressioni di base
- presentarsi e rispondere a domande di base sulle proprie informazioni personali
- interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente
- scrivere appunti brevi e semplici.

L'esame A2 Key si compone di quattro moduli che valutano le competenze del candidato – comprensione orale, lettura, produzione scritta ed espressione orale – divisi in tre parti, strutturate come segue:

Parte 1 (60 minuti) – La prima parte dell'esame KET valuta contemporaneamente le competenze di lettura e produzione scritta. La prova è divisa in 9 sezioni, per un totale di 56 domande. Le domande della prima parte del test sono a scelta multipla, seguite da domande a riempimento, mentre la parte finale prevede la redazione di un breve testo. Il materiale da leggere e gli argomenti proposti per la redazione sono tutti a un livello di inglese di base.

Parte 2 (24minuti di registrazione + 6 minuti per la trascrizione delle risposte nel foglio d'esame) – La seconda parte dell'esame Cambridge A2 Key valuta le competenze di comprensione orale del candidato. La prova prevede l'ascolto di diverse registrazioni di breve durata, in inglese semplice, parlato lentamente e chiaramente, e alcune domande sui testi ascoltati. Ogni registrazione viene riprodotta due volte. Alcune domande sono a scelta multipla, altre a riempimento. Questa parte è composta da 25 domande.

Parte 3 (8 to 10 minutes) – L'ultima parte dell'esame KET valuta l'espressione orale del candidato. Gli studenti lavorano in coppia e viene chiesto loro di sostenere una conversazione con un esaminatore e quindi fra di loro. Questa situazione di gruppo intende essere più realistica rispetto a una conversazione con un solo interlocutore. Un secondo esaminatore assiste alla prova e valuta i candidati, senza partecipare alla discussione. La prova di espressione orale potrebbe essere sostenuta in un giorno diverso dalle prime due parti dell'esame A2 Key, in funzione della disponibilità del centro d'esame.

Il DELF Scolaire (la versione scolastica del DELF) si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Comprende 4 diplomi che corrispondono ai primi quattro livelli del QECRL: A1, A2, B1, B2 . Le prove sono identiche a quelle del DELF (4 prove che valutano le 4 competenze: comprensione e espressione orali, comprensione ed espressione scritte). Le tematiche sono adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico.

Questa certificazione permette agli alunni di ottenere:

- un diploma a riconoscimento internazionale, strumento di primo ordine in

un'Europa plurilingue

- crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato

- l'idoneità per gli esami di lingua francese all'università italiana

- l'ingresso nelle università francesi senza test linguistico

- un accesso facilitato ai programmi europei Erasmus e Leonardo e a oltre 180 doppi diplomi italo-francesi

○ Attività n° 4: FORMAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione rientrano diverse iniziative, quali: stages formativi all'estero, esperienze attive di insegnamento o studio all'estero, gemellaggi e scambi con altre scuole partner, attività di osservazione per migliorare e allargare la vision della propria organizzazione scolastica.

Funzionali a tale processo, risultano essere attività quali: • Certificazioni linguistiche; • CLIL (Content and Language-Integrated Learning) come metodologia didattica; • mobilità all'estero degli alunni e del personale scolastico per attività di job shadowing nonché • frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti; • progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, tramite progetti Erasmus plus; • accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di realizzare percorsi di formazione per tutta la popolazione scolastica (docenti, personale ATA, alunni) e occasioni di scambio di buone pratiche per favorire una maggiore qualità della formazione, aperta a una dimensione europea, e per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità, promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione è un concetto complesso e variegato che, applicato al settore dell'Educazione e della Formazione, comprende diversi elementi: -la mobilità di docenti e alunni verso altri paesi; -la partecipazione a progetti internazionali, in Europa e in altri paesi nell'ambito della cooperazione allo sviluppo; -la partecipazione a reti di formazione professionale europee e internazionali e a iniziative per l'implementazione di azioni formative e innovative. Internazionalizzare significa, quindi, mettere in atto il processo di integrazione della dimensione internazionale negli aspetti didattici e di apprendimento nella propria organizzazione, al fine di offrire una formazione di qualità ai docenti e

un'istruzione e una formazione agli studenti, resi così più competitivi e preparati nel futuro globale. Il Piano strategico per l'internazionalizzazione esplica dunque la visione fondante degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica persegue ai fini di quest'apertura del proprio curricolo e della formazione del proprio personale scolastico e degli studenti verso orizzonti nuovi. L'apertura alla dimensione internazionale del nostro Istituto (già sperimentata con l'adesione passata al programma Erasmus+) determinerebbe un valore aggiunto in termini di valorizzazione dell'apprendimento reciproco, dello scambio, della ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curricolo più ampio, ma allo stesso tempo centrato su tematiche quali il rafforzamento dell'inclusione, l'uso delle tecnologie digitali, la lotta contro il cambiamento climatico, la partecipazione alla vita democratica, nonché la condivisione di valori comuni e universali e l'impegno civile. La possibilità di entrare in contatto con altre realtà può favorire il confronto con culture altre e sperimentare azioni e metodologie differenti, contribuendo così a favorire l'arricchimento umano e personale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

I programmi europei ERASMUS sono un'opportunità per la scuola, per promuovere l'avvio del processo di internazionalizzazione. Tramite questo piano la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi: favorire un ambiente aperto per l'apprendimento; rendere l'apprendimento più attraente; incentivare la mobilità e gli scambi interculturali ai fini di una crescita attiva e partecipata di tutto l'Istituto e delle sue reti territoriali; migliorare le competenze linguistiche e comunicative di docenti e studenti; incentivare lo sviluppo delle soft skills nella vita quotidiana e adattarsi ad abitudini, stili di vita e ambienti diversi dai propri; favorire l'accoglienza degli studenti stranieri cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento.

Pertanto, il rinnovo della candidatura al programma ERASMUS PLUS rappresenterebbe un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi prefissati, da parte di tutti gli attori scolastici, cogliendo l'opportunità di potersi aprire al mondo e migliorare la propria offerta formativa sia nel presente Piano di Internazionalizzazione, sia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA DI BAROLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CODING

Trattasi di attività Unplugged:

giochi di movimento sul tappeto a scacchiera con giocattoli precostituiti o manufatti;

attività di programmazione “Pixel Art”;

attività di robotica educativa

leggere, creare un codice ed eseguirlo.

I bambini vengono guidati nell'individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio (usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.), nell' eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, a utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, a esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Strumenti e metodologia

- problem solving,

-cooperative learning,

- peer teaching,

-brainstorming,

- learning by doing,

- giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo è quello di migliorare le competenze dei bambini nell'affrontare i problemi via via più complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti,

passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di renderli più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome.

Si prevedono:

- miglioramenti delle competenze logico-matematiche

- miglioramenti delle competenze digitali

- miglioramenti del pensiero critico e divergente

- miglioramenti delle capacità di problem solving

- miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

Conoscere il territorio circostante, attività in palestra e in ambiente outdoor .

Giochi di esplorazione dell'ambiente

Strumenti e metodologia: problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti /dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc;

Seguire correttamente un percorso

○ Azione n° 3: DIGITAL STORYTELLING

L'azione dei docenti vuole :

accompagnare i bambini a produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook e filmati;

imparare a utilizzare robot (Bee Bot) ;

imparare a illustrare ambienti .

Strumenti e metodologia:

problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventare storie e saper esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Dettaglio plesso: INFANZIA DI LA MORRA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PASSO DOPO PASSO , PICCOLI

PROGRAMMATORI CRESCONO

Il progetto nasce con l'obiettivo di introdurre i bambini al coding attraverso un robot educativo semplice e intuitivo come la Bee bot. Lo scopo del progetto è aiutare i bambini a ragionare ed essere soggetti attivi nella programmazione. I bambini comprendono che dai loro comandi deriva una sequenza di movimenti pensata e ragionata che permette alla Bee bot di raggiungere vari obiettivi.

Durante l'anno i bambini sperimentano diversi percorsi anche creati da loro, mappe e missioni (come la caccia al tesoro) imparando a prevedere cosa accadrà prima di premere i tasti e ad accorgersi degli errori e a correggerli. L'attività inizia coinvolgendo il corpo e lo spazio provando percorsi su una griglia a terra. I bambini si orientano con gli stessi comandi delle carte di Cody Roby (destra, sinistra, avanti, indietro) come se fossero dei robot. Tutto ciò favorisce la cooperazione in quanto il lavoro viene svolto a coppie: un bambino fa il programmatore e l'altro interpreta il robot. Questo passaggio permette di interiorizzare meglio il concetto di sequenza e comprendere che gli spostamenti non sono casuali prima di riportarli sulla griglia della Bee bot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Orientarsi nello spazio vicino attraverso percorsi sul tappeto

- Sviluppare capacità logiche, spaziali e linguistiche

- Pianificare una sequenza di spostamenti prima dell'esecuzione

- Comprendere il concetto di causa-effetto

- Formulare ipotesi, testarle e modificarle

- Collaborare in gruppo per trovare soluzioni alternative

○ Azione n° 2: OFFICINA DELLE TRACCE : INVENTO UNA MACCHINA CHE LASCIA IL SEGNO

L'idea del progetto nasce dall'unione di attività artistiche e tecnologiche, prendendo spunto da Hervè Tullet (la cucina degli scarabocchi) dove, attraverso il gioco, i bambini creano "ricette di segni" e sperimentano combinazioni inaspettate mescolando colori e segni grafici.

Dopo aver realizzato personalmente diverse linee e forme su vari materiali i bambini sono invitati a trasformare la sezione in una grande cucina di scarabocchi dove lo strumento speciale per preparare le ricette è una scribble machine, macchina che "cucina segni" grazie al movimento del suo motorino.

In seguito alla realizzazione di una prima scribble machine collettiva, i bambini di 5 anni

saranno divisi e ogni gruppo costruirà la propria “macchina degli scarabocchi”.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità e capacità progettuale

- Favorire il pensiero computazionale

- Rafforzare la collaborazione e il dialogo

- Promuovere la creatività e l’espressione grafica

- Sperimentare materiali e strumenti non convenzionali
- Promuovere un rapporto attivo e costruttivo con i materiali e tecnologia
- Comprendere semplici relazioni causa-effetto
- Formulare ipotesi e verifiche
- Descrivere verbalmente ciò che accade

Dettaglio plesso: INFANZIA DI NOVELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: LOGICO-MATEMATICA e CODING

Il laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo. Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi. Inoltre i bambini si avvicineranno al pensiero computazionale attraverso attività di coding per sviluppare i prerequisiti della programmazione informatica, favorendo il processo di risoluzione dei problemi. I materiali, gli spazi e le attività sono progettate e realizzate prestando attenzione ad accogliere e valorizzare le curiosità e gli interessi di tutti i bambini.

I docenti cercheranno di favorire un approccio ludico alla logica-matematica promuovendo interesse e curiosità verso il mondo dei numeri attraverso il linguaggio verbale, corporeo, iconico e simbolico. Si cercherà inoltre di far vivere ai bambini l'approccio alla matematica

come un'esperienza di scoperta, riflessione, confronto ed apprendimento. Sarà proposto un cammino educativo-didattico esperienziale. Le varie attività verranno rielaborate nei vissuti verbali, corporei, grafici e manipolativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ascoltare, capire ed intervenire in contesti diversi.

Migliorare le competenze lessicali nei concetti matematici.

Distinguere simboli numerici e discriminarli rispetto a quelli alfabetici.

Riconoscere ed usare appropriatamente i numeri in situazioni di vita quotidiana.

Verbalizzare in sequenza una breve esperienza riconoscendo la sequenza numerica.

Confrontare oggetti in base a un criterio dato.

Utilizzare il corpo come unità di misura.

Sviluppare abilità di risoluzione dei problemi.

Fornire una base per le competenze digitali e informatiche.

Azione n° 2: LO SCIENZIATO CHE E' IN NOI

Nello svolgimento di questo percorso , il docente assume la funzione di "scaffolding"(Bruner). Ogni attività , svolta nell'aula all'aperto allestita con materiali e strumenti scientifici, diventa un'opportunità per porre domande, formulare ipotesi e comprendere fenomeni attraverso l'esperienza diretta, promuovendo così un primo contatto con il metodo scientifico in maniera coinvolgente.

Metodologia

- Outdoor education integrato (Linee guida per l'implementazione dell'Idea Outdoor Education - 2023)

- Learning by doing

- Experiential learning - Kolb

- Circle Time

- Esplorazione attiva, domande, rilanci

- Esperimenti pratici

Il percorso verrà co-progettato in itinere con i bambini, in base ai loro interessi e ai bisogni del gruppo. L'osservazione sarà uno strumento per modulare ilpercorso e per una valutazione formativa di ogni bambino. I primi progettisti sono proprio i bambini accompagnati da adulti preparati che alimentano la ricerca, forniscono materiali e aiutano a valutare la fattibilità delle proposte, ma non impongono soluzioni o tempi predefiniti (

Orientamenti Nazionali per ii servizi educativi per l'infanzia, 2022)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo di questo laboratorio non è insegnare Scienze in una prospettiva disciplinare, ma piuttosto stimolare la curiosità e il piacere della scoperta. Si propone di far vivere ai partecipanti l'esperienza concreta di sperimentare, osservare e ragionare in modo critico, favorendo un approccio attivo e personale al mondo scientifico.

Obiettivi

Sviluppare curiosità, meraviglia e atteggiamenti di rispetto verso la natura

Collaborare in piccoli gruppi rispettando le regole

Prendersi cura dell'ambiente e degli esseri viventi

Utilizzare strumenti scientifici semplici : lente di ingrandimento, misurini, contenitori graduati, termometri, bilancia

Avvicinarsi ad un atteggiamento di ricerca e sperimentazione

Utilizzare un linguaggio descrittivo e comparativo

Manipolare ed esplorare materiali naturali ed artificiali

Sperimentare con acqua, sabbia, terra, luce, suoni, materiali naturali.

Individuare relazioni di causa-effetto

Scoprire fenomeni fisici semplici : galleggiamento, ombre, fusione, evaporazione.

Riconoscere trasformazioni e cambiamenti di stato o forma.

Dettaglio plesso: INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: OMBRE, FORME E SCRITTURA

I bambini sperimentano con forme proiettate sulla lavagna luminosa e osservano come cambiano dimensione e posizione creando ombre. La lavagna può essere utilizzata per attività di prescrittura

e scrittura, ad esempio tracciando linee, forme, lettere e numeri, seguendo percorsi guidati o liberamente, stimolando così la motricità fine e la coordinazione occhio-mano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare coordinazione occhio-mano, percezione spaziale, riconoscimento di forme e simboli;

favorire l'apprendimento della scrittura e stimolare la creatività.

Azione n° 2: PERCORSI SENSORIALI E MOTORI

Primo approccio al coding.

I bambini percorrono il tappeto interattivo seguendo percorsi visivi e sonori, superando piccoli ostacoli o seguendo indicazioni di colore e forma. Possono saltare, camminare o muoversi secondo le

istruzioni dei giochi, stimolando attenzione, equilibrio e orientamento nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare coordinazione motoria, equilibrio e percezione spaziale;

Sviluppare capacità di problem solving ;

Favorire attenzione e cooperazione.

Azione n° 3: TOTEM - GIOCHI EDUCATIVI DIGITALI

I bambini utilizzano il totem per attività interattive su numeri, lettere, colori e forme.

Le attività prevedono giochi guidati e liberi, con livelli progressivi di difficoltà, per favorire il riconoscimento dei simboli, lo sviluppo del pensiero logico e la memoria visiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Stimolare capacità di osservazione e ragionamento ;

Potenziare la memoria e la logica attraverso il riconoscimento di simboli;

Gestione di semplici regole di gioco.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI BAROLO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: “ANIMIAMO I NOSTRI DISEGNI CREANDO UNA STORIA IN MOVIMENTO”

Il progetto di tipo pratico è un percorso didattico che mira a sviluppare la creatività e le competenze STEM attraverso l’uso di Animated Drawings che permette di animare uno o più personaggi disegnato dagli studenti.

Gli studenti affronteranno il lavoro a coppie o a piccoli gruppi cercando le soluzioni migliori per produrre una storia legata ad esperienze vissute o fantastica.

Il progetto si svolge nel primo ciclo (classi 1^ e 2^). Gli alunni, dopo aver scritto in modo semplice una storia, ne disegneranno i personaggi, l'ambiente e le varie sequenze. Impareranno a conoscere le varie parti del racconto (inizio- parte centrale e conclusione) e metteranno in pratica le loro conoscenze sulla successione e contemporaneità degli eventi. I personaggi degli alunni verranno animati grazie ad Animated Drawings. Il percorso laboratoriale si concluderà con l'importazione del lavoro su Canva e visione della storia completa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprendere come funzionano i modelli di visione artificiale (AI che riconosce forme umane)

2 Collegare arte e tecnologia creando un personaggio e programmandone il movimento.

3. Applicare concetti base di scomposizione, sequenze, progettazione.

Azione n° 2: COSTRUISCO IL MIO ROBOT

Il progetto laboratoriale "Costruisco il mio robot" è un percorso didattico che mira a sviluppare il pensiero logico, la creatività e le competenze STEM attraverso la robotica. Gli alunni lavoreranno in piccolo gruppo e dovranno collaborare per raggiungere l'obiettivo finale.

AZIONE

Nel primo ciclo (classi 1^ e 2^) si attua attraverso la realizzazione di un robot di fantasia: i bambini dovranno dapprima progettare, personalizzare e creare la storia del proprio robot e successivamente assemblarlo con materiali di recupero.

Nel secondo ciclo invece (classi 3^, 4^ e 5^) verrà introdotto il concetto di algoritmo e di linguaggio di programmazione. Gli alunni dovranno realizzare un "Robot esecutore" capace di completare missioni complesse (es. seguire una linea, evitare ostacoli) attraverso l'utilizzo di kit di robotica (LEGO, Mind designer robot ecc.) in dotazione alla scuola.

Il progetto avrà conclusione con la presentazione e la dimostrazione delle creazioni in una mostra finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare la manualità e la creatività (Classi 1ª-2ª).
2. Apprendere la programmazione a blocchi e l'uso dei sensori. (Classi 3ª-4ª-5ª).
3. Potenziare il problem-solving
4. Potenziare le abilità sociali attraverso il lavoro di squadra.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI NOVELLO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: ENERGIA DAL SOLE : IL MIO PRIMO PANNELLO SOLARE

Il percorso vede la partecipazione degli alunni delle classi 3^ 4^ 5^

FASE 1: Introduzione alla conoscenza dell''energia (osservazione e semplici esperimenti)

FASE 2: Conoscere il pannello solare : caratteristiche e funzioni

FASE 3: Costruire un mini-pannello solare

FASE 4: Misurazione scientifica

FASE 5: Riflessione uso responsabile dell'energia

FASE 6: Prodotto finale

METODOLOGIE

 Inquiry learning (scoperta guidata)

 Problem solving (costruire un circuito funzionante)

 Cooperative learning (lavoro a gruppi)

 Laboratorio scientifico

 Didattica digitale

 Learning by doing

 Costruzione del pannello solare

CONTENUTI

 Diverse fonti di energia

 L'energia del sole: calore, luce e vita

 Introduzione al fotovoltaico: che cos'è una cella solare

 L'elettricità e i circuiti semplici

 Misurazione e raccolta dati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper comunicare

Comprendere quali sono le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.

Conoscere il funzionamento di base dell'energia solare e della fotosintesi

Osservare la trasformazione dell'energia luminosa in energia elettrica

Comprendere a cosa serve un pannello solare

Saper assemblare un semplice circuito elettrico

Raccogliere i dati e organizzarli in tabelle e grafici

Confrontare misurazioni e trarne semplici conclusioni

Utilizzare strumenti digitali per misurare (app Luxometro),

Fotografare, registrare dati

Realizzare un video o una presentazione digitale

Sviluppare curiosità scientifica e problem solving e pensiero critico

Lavorare in gruppo in modo collaborativo

Educare al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

RISULTATI ATTESI

Educare gli alunni al tema dell'energia pulita attraverso un percorso STEM che unisce scienze, tecnologia, matematica e creatività, culminando nella costruzione e

sperimentazione di un pannello solare

○ Azione n° 2: IL ROBOT BAMBU' NELLA SUA CITTA' : MISSIONI DI CODING VERDE

FASE 1: Conoscere il funzionamento e le caratteristiche del Robot

FASE 2: Conoscere il kit per creare i movimenti simulati dal Robot

FASE 3: Scegliere la meta da raggiungere e costruire un mini percorso con il Robot

FASE 4: Creare sequenze di comandi : avanti, gira a destra, gira a sinistra, indietro

FASE 5: Inserire condizioni legate alla sfera emotiva : felicità, tristezza, paura

FASE 6: Azionare il percorso , verificare come il Coding permette di completare la missione.

Metodologie

Inquiry learning (scoperta guidata)

Problem solving (scomporre la missione in piccoli passi logici,

Usare algoritmi e sequenze di comandi per trovare soluzioni)

Cooperative learning (lavoro a gruppi)

Gamification (trasformare la missione del robot in sfide e/o livelli di gioco)

Story telling (creare una narrazione attorno al robot e alla sua città)

Learning by doing (attività pratica di coding: gli alunni sperimentano direttamente e apprendono dagli errori)

Contenuti

Matematica: geometria dei percorsi, calcolare angoli e distanze per i movimenti del robot

Scienze: collegare la città di Bambù alla biodiversità e approfondire il concetto di materiale

ecologico (il bambù come risorsa sostenibile). Il panda come simbolo del WWF e come animale in via d'estinzione.

Tecnologia: sequenze di istruzioni per completare le missioni del robot

Arte e creatività: narrare storie al PC, disegnare la mappa della città di Bambù

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper creare una storia del robot

Comprendere il concetto di biodiversità e sostenibilità

Sviluppare competenze di logica-matematica e di calcolo

Utilizzare piattaforme digitali

Sviluppare curiosità scientifica, problem solving e pensiero critico

Lavorare in gruppo in modo collaborativo

Educare al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

Educare all'affettività

Gli alunni conosceranno il tema della sostenibilità attraverso un percorso STEM che unisce scienze, tecnologia, matematica, italiano e creatività e avranno la possibilità di sviluppare la curiosità verso la tecnologia, acquisendo fiducia nelle proprie capacità di problem solving. Impareranno a eseguire misurazioni e registrare dati . Svilupperanno competenze STEM. Diventeranno più consapevoli dell'impatto ambientale dei materiali naturali e delle razze di animali in via di estinzione. Miglioreranno collaborazione, autonomia, capacità comunicative.

Dettaglio plesso: LA MORRA - SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CITTA' DELLA GENTILEZZA CON PERCORSO BEE -BOT.

Gli alunni della prima classe della Scuola Primaria di La Morra si approcciano alla "programmazione" attraverso l'utilizzo di semplici sequenze di comandi per il Bee-Bot. Sarà realizzato un percorso a terra che riproduce le principali tappe del contesto locale: scuola, piazza, parco, zona rifiuti e strisce pedonali. I bambini guideranno le Bee-Bot lungo un racconto- itinerario, promuovendo condotte sicure e rispettose dell'ambiente.

Le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale per lo sviluppo delle competenze

STEM sono: Geografia, Tecnologia, Arte e immagine, Educazione Civica

Attività previste : programmazione Bee-Bot, realizzazione tappeto quadrettato con immagini della scuola, parco, cestino, attraversamento pedonale, carte missione con semplici problemi di cittadinanza (raccolta rifiuto e collocazione nel cestino, attraversamento pedonale in sicurezza).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- programmare semplici sequenze di comandi per muovere Bee-Bot;

- comprendere relazione causa- effetto tra comando e movimento;

- sviluppare capacità di problem solving;

- riconoscere comportamenti corretti nella vita di comunità;

- favorire la collaborazione tra pari.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: PROGETTO ASTRO PI - MISSION ZERO

Il progetto prevede un incontro online con l'astronauta Luca Parmitano il 9 dicembre 2025 ; l'attività promuove l'interazione con un vero computer a bordo dell'ISS e l'invio di un programma che verrà eseguito nello spazio.

- Progettare un codice chiaro ed efficiente per gestire sensori, colori e visualizzazione sul display dell'Astro Pi.

- Creare un'immagine o animazione ispirata alla natura: paesaggi, animali, piante, ambienti extraterrestri, fenomeni naturali (aurora, arcobaleni...), oppure creature aliene immaginarie.

RISULTATO FINALE :

Un programma Python che:

1. Legge il colore/luminosità tramite l'Astro Pi.

2. Usa quei valori per definire il colore di sfondo.

3. Disegna sullo schermo un'immagine "nature-inspired" personalizzata per gli astronauti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzare un programma Python che legge i dati del sensore di colore e luminosità dell'Astro Pi a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e utilizza queste informazioni per creare e mostrare

un'immagine ispirata alla natura. L'immagine verrà visualizzata dagli astronauti durante le loro attività quotidiane.

○ Azione n° 2: COSTRUIAMO UN RAZZO SPAZIALE

Il progetto "Costruiamo un Razzo Spaziale!" coinvolge gli alunni in un percorso pratico e interdisciplinare, tipico dell'approccio STEAM, mirato alla progettazione, costruzione e

sperimentazione di un semplice razzo realizzato con materiali riciclati. Gli studenti, lavorando in piccoli gruppi, svilupperanno capacità progettuali, e daranno spazio alla creatività attraverso il design del razzo.

Il progetto inizia con una fase di progettazione, elaborando un bozzetto del proprio razzo, definendone forma, proporzioni, posizione delle alette e materiali da utilizzare. Questa fase stimola pensiero critico, problem solving e capacità di visualizzazione spaziale.

Segue la costruzione vera e propria del razzo, utilizzando materiale di recupero. Gli alunni imparano a scegliere le forme più adatte per garantire stabilità. L'elemento artistico è valorizzato attraverso la personalizzazione estetica del razzo, che diventa un oggetto unico e riconoscibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Saper progettare e costruire un semplice razzo con materiali riciclati.

 Utilizzare il metodo scientifico (ipotesi esperimento osservazioni conclusioni).

 Lavorare in gruppo in modo cooperativo.

 Sviluppare creatività nel design del razzo.

 saper progettare semplici oggetti

○ Azione n° 3: ATTIVITÀ DI CODING

Le attività di Coding e Coding Unplugged favoriscono lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, potenziano la capacità di risolvere problemi, migliorano la collaborazione tra pari e introducono gli alunni ai principi base della programmazione in modo graduale, ludico e inclusivo.

Attraverso esperienze pratiche e sperimentazione diretta, gli alunni apprendono a scomporre un compito complesso in passi semplici, a riconoscere schemi e a progettare soluzioni.

Attività proposte per fasce d'età durante l'anno scolastico

Classi 1ª – 2ª

 Percorsi sul pavimento con comandi (avanti, gira a destra/sinistra).

 utilizzo di Bee-bot

 Giochi di sequenze e simboli (freccette, carte-comando).

 "Il robot umano": un compagno esegue istruzioni semplici.

Classi 3ª – 4ª

 Attività di decomposizione: suddividere un compito complesso in passi.

 Giochi di debug: individuare l'errore in una sequenza.

 Labirinti e percorsi con condizioni (se..., allora...).

 Attività su Code.org – Corsi C/D.

 Piccoli giochi interattivi con blocchi.

Classe 5ª

 Pianificazione e progettazione di procedure.

 Creazione di un progetto finale (storytelling, quiz, mini-game).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Sviluppare pensiero computazionale e capacità di problem solving.

 Favorire collaborazione, comunicazione e lavoro in gruppo.

 Introdurre ai concetti base di algoritmo, sequenza, ciclo, condizione.

 Rafforzare orientamento spaziale, logica e organizzazione.

 Avviare all'uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Azione n° 4: STEM - ESPERIMENTI SCIENTIFICI

Le attività STEM basate su esperimenti scientifici mirano a sviluppare negli alunni curiosità, spirito di osservazione e capacità di indagare il mondo naturale. Attraverso l'esplorazione pratica, i bambini acquisiscono competenze fondamentali come formulare ipotesi, verificare risultati, analizzare dati e trarre conclusioni, rafforzando allo stesso tempo autonomia, collaborazione e consapevolezza del metodo scientifico. Perché gli esperimenti sono utili:

- Rendono l'apprendimento concreto e significativo.
- Sviluppano il pensiero critico e la capacità di problem solving.
- Favoriscono la manipolazione, l'osservazione e la ricerca.
- Promuovono la curiosità scientifica e la voglia di scoprire.
- Aiutano a comprendere fenomeni naturali e scientifici in modo esperienziale.
- Consentono il lavoro cooperativo e la condivisione di ipotesi e risultati.
- Introducono i bambini, in modo semplice e inclusivo, al metodo scientifico.

Esempi di esperimenti attuati o in fase di attuazione durante l'anno scolastico a seconda della classe

Classi 1ª – 2ª

- Sperimentare i 5 sensi
- Galleggia o affonda: osservazione dei materiali e delle loro proprietà.
- Semi e crescita delle piante

Classi 3ª – 4ª

- Ciclo dell'acqua in barattolo
- Tensione superficiale dell'acqua

 Le proprietà dell'aria

 Soluzioni e Miscugli

 Il barometro

 La combustione

 La permeabilità del suolo

 Il vulcano

Classe 5ª

 Circuiti elettrici semplici: accendere una lampadina con pila, cavi, interruttore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Stimolare la capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni.

 Favorire la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale.

 Saper registrare, confrontare e interpretare dati.

 Promuovere linguaggi scientifici semplici e appropriati.

 Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in ottica collaborativa.

 Comprendere relazioni causa-effetto.

 Avvicinare gli alunni ai concetti di energia, materia, forze, trasformazioni.

○ Azione n° 5: DENTRO IL VULCANO

Fasi del Progetto

1. Osservazione iniziale: immagini o video di vulcani reali e discussione guidata sulle caratteristiche principali.

2. Costruzione del modello: realizzazione della struttura esterna e del cratere con materiali manipolativi.

3. Esperimento di eruzione: mescolanza di bicarbonato e aceto per osservare il fenomeno dell'eruzione, registrazione delle osservazioni.

4. Riflessione e condivisione: confronto tra gruppi su risultati e possibili miglioramenti; collegamento alla realtà dei vulcani.

Descrizione del progetto:

Il progetto “Dentro il Vulcano” è un’attività laboratoriale interdisciplinare pensata per introdurre gli alunni della classe terza alla geografia fisica e ai fenomeni naturali, stimolando al contempo competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e artistiche. Gli studenti, guidati dall’insegnante, costruiranno un modello di vulcano funzionante utilizzando materiali semplici e sicuri. L’attività permette di osservare in modo concreto il fenomeno dell’eruzione, comprendere la struttura interna di un vulcano e collegare le osservazioni a concetti scientifici come pressione, magma e lava.

Il progetto promuove l’apprendimento attivo e laboratoriale, favorendo la motivazione degli studenti e l’acquisizione di competenze STEAM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Comprendere la struttura e il funzionamento dei vulcani.

 Sperimentare il metodo scientifico: osservazione, ipotesi, esperimento, conclusione.

 Riconoscere le parti principali del vulcano: cratere, camino, camera magmatica.

 Effettuare un esperimento di eruzione sicuro.

○ Azione n° 6: OSSERVIAMO PIANTE, ANIMALI E SPERIMENTIAMO CON I 5 SENSI

Attività laboratori ed esperienze dirette:

- invasare le talee; osservazione della crescita delle piantine: spremuta d'arancia; osservazione della vita dei bruchi fino alla fase di metamorfosi e letargo, sfarfallamento in primavera.

- Presa dati in tabella; registrazione dei procedimenti delle attività laboratoriali attraverso lo schema del pensiero computazionale.

- Analisi e sviluppo di situazioni problema presi dai racconti quotidiani dei bambini.

- Realizzazione di elaborati con materiali di recupero.

- Smontare un oggetto per osservare le sue parti; procedimento per ricomporlo.

- Lettura di albi illustrati: "Eugenia l'ingegnosa"; "Hello Ruby" come avvicinamento al mondo delle tecnologie.

Metodologie: TINKERING; MAKING

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservazione dell'ambiente di vita.

- Approfondire la conoscenza dei materiali e del loro utilizzo.

- Comprendere i procedimenti che portano al prodotto finale.

- Creare tabelle e grafici come rappresentazione della realtà.

Dettaglio plesso: LA MORRA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: MACRO- MICRO : DENTRO LA VITA

Il percorso introduce gli studenti delle classi !^ alla scoperta del mondo microscopico attraverso l'uso del microscopio ottico. Le attività prevedono l'osservazione guidata di

cellule appartenenti ai principali regni dei viventi: batteri, protisti, funghi (lievito), piante e animali. Gli alunni realizzano semplici preparati, esercitano lo spirito d'osservazione e imparano a riconoscere le principali caratteristiche cellulari. Il laboratorio favorisce curiosità, spirito di indagine e partecipazione attiva, in accordo alle linee guida ministeriali che richiedono la promozione dell' "imparare facendo".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere la cellula come unità fondamentale della vita.

  Riconoscere caratteristiche e differenze tra cellule dei vari regni osservati.

  Utilizzare in modo sicuro e consapevole il microscopio ottico.

  Descrivere e rappresentare in modo essenziale ciò che viene osservato.

  Sviluppare atteggiamenti di curiosità, precisione e collaborazione nel lavoro scientifico.

○ Azione n° 2: MATEMATICA PLUS : POTENZIAMENTO

E PREPARAZIONE ALLE SUPERIORI

Il corso propone attività di potenziamento matematico finalizzate a consolidare e ampliare le competenze in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso include esercizi con livelli di complessità crescente, problemi in contesti reali che stimolano il pensiero critico e il problem solving, oltre a attività mirate ad allenare la capacità di argomentare e costruire semplici dimostrazioni. Le lezioni, svolte in modalità laboratoriale, favoriscono partecipazione attiva e confronto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le competenze matematiche di base delle classi terze.

Affrontare problemi in contesti reali utilizzando strategie diverse

Potenziare la capacità di argomentare passaggi logici e giustificare le soluzioni

Comprendere e produrre semplici dimostrazioni matematiche.

Sviluppare autonomia, precisione e flessibilità nel ragionamento

Prepararsi in modo più consapevole e sicuro alle richieste della scuola superiore.

Azione n° 3: INFORMATICA

Il corso prevede un approccio pratico esperienziale all'informatica e alla creazione di contenuti digitali per favorire l'apprendimento.
Si prevede di realizzare un EAS in più moduli composti da svariati compiti di realtà, durante i quali i ragazzi simuleranno di essere dei docenti impegnati nella realizzazione di contenuti digitali da somministrare alla loro classe.
I ragazzi saranno docenti, avranno la loro classe su classroom in cui caricheranno i contenuti didattici prodotti durante il corso. Nella classe virtuale il formatore caricherà i contenuti preparatori per facilitare i compiti affidati. Alla fine di ogni lezione ci sarà un momento di DEBRIEFING, di confronto e di scambio per riflettere su quanto appreso durante il corso.
I ragazzi svolgeranno i compiti a coppie, lavorando in cooperative learning in modalità PAIR CHECK, uno agisce e l'altro supervisiona. Ruolo dell'insegnante: facilitatore dell'apprendimento. Metodologie utilizzate: EAS; Learning by doing; Cooperative learning; PAIR CHECK.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In riferimento al Digicomp 2.2
1. Alfabetizzazione su informazione e dati:
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione:
2.1 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.2 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
3. Creazione di contenuti digitali

3.1 Sviluppare contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
4. Risolvere problemi:
4.1 Individuare bisogni e risposte tecnologiche
4.2 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Azione n° 4: LATINO

Come indicato nelle linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), lo studio del latino potenzia le capacità logico-deduttive attraverso l'analisi della sua complessa grammatica e sintassi, che richiede precisione, attenzione ai dettagli e la capacità di gestire informazioni complesse. La traduzione e la comprensione di testi latini, che non hanno una corrispondenza lineare con l'italiano, stimolano il ragionamento e il problem-solving, migliorando le competenze trasversali.

Il corso extracurricolare indirizzato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è un'introduzione al latino e alla sua complessità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le capacità logico deduttive dei ragazzi, la loro gestione delle informazioni complesse e il loro senso di autoefficacia.

Azione n° 5: CODING E ROBOTICA

Partendo delle nuove competenze previste dal DigComp 2.2, nella scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati dei corsi extra curricolari di Coding e Robotica, attraverso l'utilizzo dell'applicazione Scratch e dei robot acquistati con i fondi del Pnrr.

I corsi sono strutturati come unità EAS, per rendere i ragazzi attivi e partecipi alla lezione, queste sono progettate come compiti di realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare i problemi complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti, passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di rendere gli studenti più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome.

Si prevedono:

- miglioramenti delle competenze logico-matematiche

- miglioramenti delle competenze digitali

- miglioramenti del pensiero critico e divergente

- miglioramenti delle capacità di problem solving

- miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

○ Azione n° 6: LA CLASSE COME LABORATORIO : INDAGARE PER CAPIRE

L'attività coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado e integra la didattica quotidiana delle scienze con attività laboratoriali basate sulla metodologia didattica IBSE (Inquiry-Based Science Education): attraverso esperimenti realizzati con materiali semplici e facilmente reperibili, gli studenti esplorano fenomeni scientifici partendo dall'osservazione e dalla pratica per costruire, in modo guidato, le conoscenze teoriche.

Le attività seguono le fasi del metodo scientifico: osservazione, formulazione di domande e ipotesi, progettazione dell'indagine, raccolta e analisi dei dati, interpretazione dei risultati e confronto tra pari, infine si formalizza quanto dedotto, con un linguaggio adeguato. Il percorso è calibrato per ogni anno di corso e segue gli argomenti della programmazione così da sviluppare progressivamente autonomia, competenze scientifiche e capacità di ragionamento critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Applicare le fasi del metodo scientifico con un livello di autonomia crescente nei tre anni.
Comprendere concetti e fenomeni scientifici attraverso l'indagine sperimentale.
Raccogliere, organizzare e interpretare dati per formulare conclusioni motivate.
Utilizzare materiali e semplici strumenti di laboratorio in modo corretto e sicuro.
Sviluppare curiosità, spirito critico, collaborazione e responsabilità nel lavoro scientifico.
Collegare esperienze pratiche e contenuti teorici per una comprensione più profonda dei fenomeni.

○ Azione n° 7: UN PONTE DI LETTERE TRA LE AULE E IL MONDO DELLA RICERCA

Questo progetto che si propone l'obiettivo di incoraggiare il pensiero scientifico e far conoscere la carriera scientifica. Il presupposto su cui si fonda il progetto è che l'eliminazione degli stereotipi, legati alla ricerca scientifica, passi attraverso la creazione di un legame diretto, in questo caso tra gli scienziati di oggi e quelli possibili di domani.

La nostra missione è supportare ogni studente nel suo percorso verso una piena educazione scientifica, indipendentemente dal genere, dalla condizione socio-economica o dall'origine etnica.

Il cuore del progetto è uno scambio epistolare, protratto lungo l'anno scolastico, tra ogni classe partecipante e un ricercatore o una ricercatrice professionista. Attraverso questa corrispondenza, gli scienziati raccontano il loro percorso, le sfide e le soddisfazioni della ricerca, rispondendo direttamente alle curiosità degli studenti.

• Frequenza: Lo scambio prevede circa una lettera al mese.

• Volume: In totale, si realizzano circa 8 lettere per l'intero anno scolastico: 4 scritte dalla classe e 4 inviate dallo scienziato.

Il progetto ha una durata annuale e segue il calendario scolastico.

• Settembre: Si raccolgono le adesioni delle scuole. Durante questo mese, viene anche organizzato un incontro online di presentazione per tutti i docenti interessati.

• Dopo l'adesione: A ogni classe viene abbinato uno scienziato e i docenti ricevono tutte le informazioni operative.

• Ottobre - Maggio: Inizia e prosegue lo scambio epistolare.

• Giugno: È possibile organizzare incontri virtuali o in presenza per concludere il percorso.

L'impegno orario stimato per la classe è di circa 16 ore annuali, suddivise in 8 ore per la lettura delle lettere ricevute e 8 ore per la stesura delle risposte. I docenti hanno la massima libertà nell'adattare

queste indicazioni alle specifiche esigenze didattiche della propria classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dal punto di vista formativo, oltre a demistificare il mondo della ricerca, il progetto offre concrete ricadute sulla didattica:

• Potenziamento delle Competenze Linguistiche: offre un'occasione pratica per esercitare e perfezionare la lettura e la scrittura di testi complessi e argomentativi.

• Arricchimento Curricolare: gli studenti entrano in contatto con argomenti scientifici avanzati, trattati direttamente dai ricercatori, che possono integrare e arricchire il programma di Scienze.

○ Azione n° 8: SCIENZE E ATTUALITA' : CAPIRE IL MONDO ATTARVERSO LA SCIENZA

Il progetto affianca le lezioni di scienze con la lettura e la discussione di articoli di divulgazione scientifica tratti dall'attualità. Ogni unità didattica è accompagnata da notizie, ricerche recenti, casi reali o approfondimenti che permettono agli studenti di collegare i contenuti disciplinari alla realtà quotidiana, comprendendo il ruolo della scienza nella società.

Le attività prevedono lettura guidata, analisi critica dei testi, confronto in classe e brevi riflessioni o rielaborazioni.

Il percorso mira a sviluppare consapevolezza, interesse verso i temi scientifici contemporanei e capacità di interpretare l'informazione in modo critico e responsabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collegare i contenuti di scienze con situazioni, problemi e scoperte della realtà attuale.

Comprendere e interpretare articoli di divulgazione scientifica.

Sviluppare capacità di analisi critica delle informazioni e delle fonti.

Arricchire il lessico scientifico e le competenze di comprensione del testo.

Riflettere sul ruolo della scienza nella società e sulle sue implicazioni etiche, ambientali e tecnologiche.

Stimolare curiosità, partecipazione e atteggiamenti responsabili verso i temi scientifici contemporanei.

○ Azione n° 9: MATEMATICA CON LA CARTA : COSTRUIRE PER CAPIRE

Il laboratorio propone attività di matematica realizzate con materiali poveri (carta, cartoncino, spaghi, materiali riciclati), per permettere agli studenti di esplorare concetti geometrici, numerici e logici attraverso la costruzione e la manipolazione diretta.

Il percorso, rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, favorisce un apprendimento attivo e concreto: gli alunni rappresentano figure geometriche, costruiscono solidi, visualizzano trasformazioni, verificano proprietà e relazioni. L'approccio laboratoriale rende la matematica più accessibile e visiva, stimolando la comprensione profonda e il problem solving, con attività calibrate per fasce d'età e livello di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere concetti matematici astratti attraverso la costruzione e la manipolazione di modelli concreti.

Riconoscere e analizzare proprietà di figure geometriche piane e solide.

Sviluppare capacità di visualizzazione, ragionamento spaziale e problem solving.

Utilizzare materiali semplici in modo creativo per rappresentare idee matematiche.

Argomentare e spiegare il processo seguito nella costruzione o nella risoluzione di un problema.

Collaborare in modo efficace nel lavoro di gruppo, sviluppando precisione, autonomia e spirito di iniziativa.

Dettaglio plesso: LA MORRA SS MONFORTE D'ALBA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: MATEMATICA PLUS : POTENZIAMENTO

E PREPARAZIONE ALLE SUPERIORI

Il corso propone attività di potenziamento matematico finalizzate a consolidare e ampliare le competenze in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso include esercizi con livelli di complessità crescente, problemi in contesti reali che stimolano il pensiero critico e il problem solving, oltre a attività mirate ad allenare la capacità di argomentare e costruire semplici dimostrazioni. Le lezioni, svolte in modalità laboratoriale, favoriscono partecipazione attiva e confronto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le competenze matematiche di base delle classi terze.

Affrontare problemi in contesti reali utilizzando strategie diverse

Potenziare la capacità di argomentare passaggi logici e giustificare le soluzioni

Comprendere e produrre semplici dimostrazioni matematiche.

Sviluppare autonomia, precisione e flessibilità nel ragionamento

Prepararsi in modo più consapevole e sicuro alle richieste della scuola superiore.

Azione n° 2: INFORMATICA

Il corso prevede un approccio pratico esperienziale all'informatica e alla creazione di contenuti digitali per favorire l'apprendimento.
Si prevede di realizzare un EAS in più moduli composti da svariati compiti di realtà, durante i quali i ragazzi simuleranno di essere dei docenti impegnati nella realizzazione di contenuti digitali da somministrare alla loro classe.
I ragazzi saranno docenti, avranno la loro classe su classroom in cui caricheranno i contenuti didattici prodotti durante il corso. Nella classe virtuale il formatore caricherà i contenuti preparatori per facilitare i compiti affidati. Alla fine di ogni lezione ci sarà un momento di DEBRIEFING, di confronto e di scambio per riflettere su quanto appreso durante il corso.
I ragazzi svolgeranno i compiti a coppie, lavorando in cooperative learning in modalità PAIR CHECK, uno agisce e l'altro supervisiona. Ruolo dell'insegnante: facilitatore dell'apprendimento. Metodologie utilizzate: EAS; Learning by doing; Cooperative learning; PAIR CHECK.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

In riferimento al Digicomp 2.2
1. Alfabetizzazione su informazione e dati:
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione:
2.1 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.2 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
3. Creazione di contenuti digitali

3.1 Sviluppare contenuti digitali
3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
4. Risolvere problemi:
4.1 Individuare bisogni e risposte tecnologiche
4.2 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

○ Azione n° 3: LATINO

Come indicato nelle linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), lo studio del latino potenzia le capacità logico-deduttive attraverso l'analisi della sua complessa grammatica e sintassi, che richiede precisione, attenzione ai dettagli e la capacità di gestire informazioni complesse. La traduzione e la comprensione di testi latini, che non hanno una corrispondenza lineare con l'italiano, stimolano il ragionamento e il problem-solving, migliorando le competenze trasversali.

Il corso extracurricolare indirizzato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è un'introduzione al latino e alla sua complessità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le capacità logico deduttive dei ragazzi, la loro gestione delle informazioni complesse e il loro senso di autoefficacia.

Azione n° 4: CODING E ROBOTICA

Partendo delle nuove competenze previste dal DigComp 2.2, nella scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati dei corsi extra curricolari di Coding e Robotica, attraverso l'utilizzo

dell'applicazione Scratch e dei robot acquistati con i fondi del Pnrr.

I corsi sono strutturati come unità EAS, per rendere i ragazzi attivi e partecipi alla lezione, queste sono progettate come compiti di realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare i problemi complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti, passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di rendere gli studenti più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome.

Si prevedono:

- miglioramenti delle competenze logico-matematiche

- miglioramenti delle competenze digitali

- miglioramenti del pensiero critico e divergente

- miglioramenti delle capacità di problem solving

- miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

○ Azione n° 5: LA CLASSE COME LABORATORIO : INDAGARE PER CAPIRE

L'attività coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado e integra la didattica quotidiana delle scienze con attività laboratoriali basate sulla metodologia didattica IBSE (Inquiry-Based Science Education): attraverso esperimenti realizzati con materiali semplici e facilmente reperibili, gli studenti esplorano fenomeni scientifici partendo dall'osservazione e dalla pratica per costruire, in modo guidato, le conoscenze teoriche. Le attività seguono le fasi del metodo scientifico: osservazione, formulazione di domande e ipotesi, progettazione dell'indagine, raccolta e analisi dei dati, interpretazione dei risultati e confronto tra pari, infine si formalizza quanto dedotto, con un linguaggio adeguato. Il percorso è calibrato per ogni anno di corso e segue gli argomenti della programmazione così da sviluppare progressivamente autonomia, competenze scientifiche e capacità di ragionamento critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Applicare le fasi del metodo scientifico con un livello di autonomia crescente nei tre anni.

Comprendere concetti e fenomeni scientifici attraverso l'indagine sperimentale.

Raccogliere, organizzare e interpretare dati per formulare conclusioni motivate.

Utilizzare materiali e semplici strumenti di laboratorio in modo corretto e sicuro.

Sviluppare curiosità, spirito critico, collaborazione e responsabilità nel lavoro scientifico.

Collegare esperienze pratiche e contenuti teorici per una comprensione più profonda dei fenomeni.

○ Azione n° 6: MATEMATICA CON LA CARTA : COSTRUIRE PER CAPIRE

Il laboratorio propone attività di matematica realizzate con materiali poveri (carta, cartoncino, spaghi, materiali riciclati), per permettere agli studenti di esplorare concetti geometrici, numerici e logici attraverso la costruzione e la manipolazione diretta.

Il percorso, rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, favorisce un apprendimento attivo e concreto: gli alunni rappresentano figure geometriche, costruiscono solidi, visualizzano trasformazioni, verificano proprietà e relazioni. L'approccio laboratoriale rende la matematica più accessibile e visiva, stimolando la comprensione profonda e il problem solving, con attività calibrate per fasce d'età e livello

di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere concetti matematici astratti attraverso la costruzione e la manipolazione di modelli concreti.

Riconoscere e analizzare proprietà di figure geometriche piane e solide.

Sviluppare capacità di visualizzazione, ragionamento spaziale e problem solving.

Utilizzare materiali semplici in modo creativo per rappresentare idee matematiche.

Argomentare e spiegare il processo seguito nella costruzione o nella risoluzione di un problema.

Collaborare in modo efficace nel lavoro di gruppo, sviluppando precisione, autonomia e spirito di iniziativa.

Azione n° 7: SCIENZE E ATTUALITA' : CAPIRE IL MONDO ATTARVERSO LA SCIENZA

Il progetto affianca le lezioni di scienze con la lettura e la discussione di articoli di divulgazione scientifica tratti dall'attualità. Ogni unità didattica è accompagnata da notizie, ricerche recenti, casi reali o approfondimenti che permettono agli studenti di collegare i contenuti disciplinari alla realtà quotidiana, comprendendo il ruolo della scienza nella società.

Le attività prevedono lettura guidata, analisi critica dei testi, confronto in classe e brevi riflessioni o rielaborazioni.

Il percorso mira a sviluppare consapevolezza, interesse verso i temi scientifici contemporanei e capacità di interpretare l'informazione in modo critico e responsabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collegare i contenuti di scienze con situazioni, problemi e scoperte della realtà attuale.

Comprendere e interpretare articoli di divulgazione scientifica.

Sviluppare capacità di analisi critica delle informazioni e delle fonti.

Arricchire il lessico scientifico e le competenze di comprensione del testo.

Riflettere sul ruolo della scienza nella società e sulle sue implicazioni etiche, ambientali e tecnologiche.

Stimolare curiosità, partecipazione e atteggiamenti responsabili verso i temi scientifici contemporanei.

Dettaglio plesso: LA MORRA SS BAROLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: MATEMATICA PLUS : POTENZIAMENTO E PREPARAZIONE ALLE SUPERIORI

Il corso propone attività di potenziamento matematico finalizzate a consolidare e ampliare le competenze in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso include esercizi con livelli di complessità crescente, problemi in contesti reali che stimolano il pensiero critico e il problem solving, oltre a attività mirate ad allenare la capacità di argomentare e costruire semplici dimostrazioni. Le lezioni, svolte in modalità laboratoriale, favoriscono partecipazione attiva e confronto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le competenze matematiche di base delle classi terze.

Affrontare problemi in contesti reali utilizzando strategie diverse.

Potenziare la capacità di argomentare passaggi logici e giustificare le soluzioni

Comprendere e produrre semplici dimostrazioni matematiche.

Sviluppare autonomia, precisione e flessibilità nel ragionamento.

Prepararsi in modo più consapevole e sicuro alle richieste della scuola superiore.

Azione n° 2: INFORMATICA

Il corso prevede un approccio pratico esperienziale all'informatica e alla creazione di contenuti digitali per favorire l'apprendimento.
Si prevede di realizzare un EAS in più moduli composti da svariati compiti di realtà, durante i quali i ragazzi simuleranno di essere dei docenti impegnati nella realizzazione di contenuti digitali da somministrare alla loro classe.
I ragazzi saranno docenti, avranno la loro classe su classroom in cui caricheranno i

contenuti didattici prodotti durante il corso. Nella classe virtuale il formatore caricherà i contenuti preparatori per facilitare i compiti affidati. Alla fine di ogni lezione ci sarà un momento di DEBRIEFING, di confronto e di scambio per riflettere su quanto appreso durante il corso.
I ragazzi svolgeranno i compiti a coppie, lavorando in cooperative learning in modalità PAIR CHECK, uno agisce e l'altro supervisiona. Ruolo dell'insegnante: facilitatore dell'apprendimento. Metodologie utilizzate: EAS; Learning by doing; Cooperative learning; PAIR CHECK.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In riferimento al Digicomp 2.2
1. Alfabetizzazione su informazione e dati:
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione:
2.1 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.2 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
3. Creazione di contenuti digitali

3.1 Sviluppare contenuti digitali
3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
4. Risolvere problemi:

4.1 Individuare bisogni e risposte tecnologiche
4.2 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Azione n° 3: LATINO

Come indicato nelle linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023), lo studio del latino potenzia le capacità logico-deduttive attraverso l'analisi della sua complessa grammatica e sintassi, che richiede precisione, attenzione ai dettagli e la capacità di gestire informazioni complesse. La traduzione e la comprensione di testi latini, che non hanno una corrispondenza lineare con l'italiano, stimolano il ragionamento e il problem-solving, migliorando le competenze trasversali.

Il corso extracurricolare indirizzato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è un'introduzione al latino e alla sua complessità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le capacità logico deduttive dei ragazzi, la loro gestione delle informazioni complesse e il loro senso di autoefficacia.

Azione n° 4: CODING E ROBOTICA

Partendo delle nuove competenze previste dal DigComp 2.2, nella scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati dei corsi extra curricolari di Coding e Robotica, attraverso l'utilizzo

dell'applicazione Scratch e dei robot acquistati con i fondi del Pnrr.

I corsi sono strutturati come unità EAS, per rendere i ragazzi attivi e partecipi alla lezione, queste sono progettate come compiti di realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo scopo del corso è quello di migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare i problemi complessi incoraggiandoli a pensare fuori dagli schemi, a sperimentare idee innovative e a creare progetti, passando da un ruolo passivo a uno attivo nel processo di apprendimento e di rendere gli studenti più consapevoli dei propri processi di apprendimento, imparando a riflettere sugli errori e a cercare soluzioni autonome.

Si prevedono:

- miglioramenti delle competenze logico-matematiche

- miglioramenti delle competenze digitali

- miglioramenti del pensiero critico e divergente

- miglioramenti delle capacità di problem solving

- miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia

○ Azione n° 5: LA CLASSE COME LABORATORIO : INDAGARE PER CAPIRE

L'attività coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado e integra la didattica quotidiana delle scienze con attività laboratoriali basate sulla metodologia didattica IBSE (Inquiry-Based Science Education): attraverso esperimenti realizzati con materiali semplici e facilmente reperibili, gli studenti esplorano fenomeni scientifici partendo dall'osservazione e dalla pratica per costruire, in modo guidato, le conoscenze teoriche. Le attività seguono le fasi del metodo scientifico: osservazione, formulazione di domande e ipotesi, progettazione dell'indagine, raccolta e analisi dei dati, interpretazione dei risultati e confronto tra pari, infine si formalizza quanto dedotto, con un linguaggio adeguato. Il percorso è calibrato per ogni anno di corso e segue gli argomenti della programmazione così da sviluppare progressivamente autonomia, competenze scientifiche e capacità di ragionamento critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Applicare le fasi del metodo scientifico con un livello di autonomia crescente nei tre anni.

Comprendere concetti e fenomeni scientifici attraverso l'indagine sperimentale.

Raccogliere, organizzare e interpretare dati per formulare conclusioni motivate.

Utilizzare materiali e semplici strumenti di laboratorio in modo corretto e sicuro.

Sviluppare curiosità, spirito critico, collaborazione e responsabilità nel lavoro scientifico.

Collegare esperienze pratiche e contenuti teorici per una comprensione più profonda dei fenomeni.

○ Azione n° 6: MATEMATICA CON LA CARTA :

COSTRUIRE PER CAPIRE

Il laboratorio propone attività di matematica realizzate con materiali poveri (carta, cartoncino, spaghi, materiali riciclati), per permettere agli studenti di esplorare concetti geometrici, numerici e logici attraverso la costruzione e la manipolazione diretta.
Il percorso, rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado, favorisce un apprendimento attivo e concreto: gli alunni rappresentano figure geometriche, costruiscono solidi, visualizzano trasformazioni, verificano proprietà e relazioni.
L'approccio laboratoriale rende la matematica più accessibile e visiva, stimolando la comprensione profonda e il problem solving, con attività calibrate per fasce d'età e livello di competenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere concetti matematici astratti attraverso la costruzione e la manipolazione di modelli concreti.

Riconoscere e analizzare proprietà di figure geometriche piane e solide.

Sviluppare capacità di visualizzazione, ragionamento spaziale e problem solving.

Utilizzare materiali semplici in modo creativo per rappresentare idee matematiche.

Argomentare e spiegare il processo seguito nella costruzione o nella risoluzione di un problema.

Collaborare in modo efficace nel lavoro di gruppo, sviluppando precisione, autonomia e spirito di iniziativa.

○ Azione n° 7: SCIENZE E ATTUALITA' : CAPIRE IL MONDO ATTARVERSO LA SCIENZA

Il progetto affianca le lezioni di scienze con la lettura e la discussione di articoli di divulgazione scientifica tratti dall'attualità.

Ogni unità didattica è accompagnata da notizie, ricerche recenti, casi reali o approfondimenti che permettono agli studenti di collegare i contenuti disciplinari alla realtà quotidiana, comprendendo il ruolo della scienza nella società. Le attività prevedono lettura guidata, analisi critica dei testi, confronto in classe e brevi riflessioni o rielaborazioni.

Il percorso mira a sviluppare consapevolezza, interesse verso i temi scientifici contemporanei e capacità di interpretare l'informazione in modo critico e responsabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collegare i contenuti di scienze con situazioni, problemi e scoperte della realtà attuale.

Comprendere e interpretare articoli di divulgazione scientifica.

Sviluppare capacità di analisi critica delle informazioni e delle fonti.

Arricchire il lessico scientifico e le competenze di comprensione del testo.

Riflettere sul ruolo della scienza nella società e sulle sue implicazioni etiche, ambientali e tecnologiche.

Stimolare curiosità, partecipazione e atteggiamenti responsabili verso i temi scientifici contemporanei.

Moduli di orientamento formativo

LA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: SEGUI LE TUE PASSIONI E I TUOI SOGNI - Modulo di orientamento formativo per la classe I

Conoscenza di sé: Aiutare gli alunni a scoprire i propri interessi, motivazioni e attitudini attraverso delle attività di valorizzazione della propria persona

Attività: gioco con le mie emozioni:

Quaderno dell'orientamento: strumento personale che guida l'alunno attraverso le tappe del suo percorso (Quaderno da utilizzare per tutto il triennio): Imparo a conoscermi e a capire che sono una persona unica e speciale.

Durata: Tutto l'anno

Docenti coinvolti: Tutti gli insegnanti del consiglio di classe per organizzare attività comuni nel favorire una visione unitaria del percorso e il contributo di un insegnante del Progetto Orientamento Piemonte con gli obiettivi di

- conoscenza di sé;
- conoscenza del contesto familiare, sociale, culturale ed economico di riferimento;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: REALIZZA LE TUE PASSIONI E I TUOI SOGNI Modulo di orientamento formativo per la classe II

Percorso di conoscenza delle varie offerte formative:

Con informazioni dettagliate sui vari Mestieri ed indirizzi di studio successivi.

Attività: Lavori di gruppi con scambio dei ruoli e scoperta del mondo dei Mestieri - Visita guidata "La Scuola va in Azienda" per conoscere le principali realtà imprenditoriali del territorio .

Quaderno dell'orientamento: Gioco dei Mestieri, per sviluppare la fantasia e la creatività provando ad esplorare il mondo delle professioni e a conoscere il mondo del lavoro. Il gioco può presentare le professioni in modo più equilibrato, incoraggiando scelte formative libere da pregiudizi

Durata: Tutto l'anno

Docenti coinvolti: Tutti gli insegnanti del consiglio di classe per organizzare attività comuni

nel favorire una visione unitaria del percorso e il contributo di un insegnante del Progetto Orientamento Piemonte

Obiettivi :

approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;

sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;

conoscenza di sé;

conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento;

sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: IL FUTURO E' NELLE MIE MANI Modulo di orientamento formativo per la classe III

Sviluppo di competenze: Promuovere competenze trasversali e capacità decisionali, fondamentali per affrontare le sfide future e fare scelte consapevoli

Attività: Percorso di dialogo con il mondo delle Scuole Superiori e degli adulti. Dare Informazioni sui diversi percorsi formativi: scuole, università, corsi professionali e opportunità lavorative.

Quaderno dell'Orientamento: Io mi oriento, prendere consapevolezza degli anni della scuola, partendo dai ricordi dell'infanzia (Fin da piccolo/a ho sempre avuto interesse per……) per arrivare a realizzare i miei sogni e i miei desideri (ogni decisione che prendo, anche piccola, costruisce il mio futuro: impegnarmi a scuola, rispettare gli altri, essere curioso, coltivare le mie passioni). Il futuro è nelle mie mani: il futuro non è qualcosa che arriverà per caso, ma ogni giorno ho la possibilità di costruirlo e anche se a volte fa paura, è sempre una grande opportunità.

Durata: Nel primo quadrimestre in modo più continuativo per arrivare a gennaio a fare la pre-iscrizione alla scuola superiore.

Docenti coinvolti: Tutti gli insegnanti del consiglio di classe per organizzare attività comuni nel favorire una visione unitaria del percorso e il contributo di un insegnante del Progetto Orientamento Piemonte

Obiettivi :

approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;

sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;

selezionare gli strumenti di orientamento più idonei.

conoscenza di sé;

conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento;

conoscenza del contesto formativo e occupazionale;

sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: PRESENTAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I percorsi orientativi delle classi I, II e III prevedono l'individuazione dei moduli dell'orientamento, previsti dalle linee guida per l'orientamento, adottate con DM 328 del 22/11/2022.

I moduli individuati tengono conto dell'orientamento scolastico nel contesto nazionale e si prefiggono come finalità generali: di rafforzare il raccordo fra primo ciclo e secondo ciclo di

istruzione, di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Consapevoli del valore educativo dell'orientamento e considerato che i talenti e le eccellenze di ogni studente, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, possono non svilupparsi adeguatamente e compromettere il loro successo formativo, si è cercato di strutturare moduli dell'orientamento che valorizzassero principalmente: la didattica orientativa, la didattica laboratoriale e tutte quelle esperienze didattiche anche extracurriculari che possono arricchire l'offerta formativa degli studenti . Inoltre verranno messe in pratica tutte le strategie necessarie a sostenere l'autostima, la fiducia, l'impegno, la motivazione degli alunni, favorendo il superamento delle difficoltà presenti nello sviluppo della crescita e rimuovendo eventuali ostacoli al processo di apprendimento.

Le azioni didattiche e le esperienze proposte si sviluppano in un percorso unitario e coerente che dalla classe I giunge fino alla classe III, seguendo il processo di maturazione degli studenti in senso orientativo, dalla conoscenza di sé (interessi, cosa gli piace fare o non fare, gusti , preferenze, ecc) fino alla piena consapevolezza della propria identità personale (attitudini, potenzialità, risorse personali, ecc).

Solo raggiungendo la piena consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti gli alunni potranno fare, con responsabilità e in modo efficace, la scelta del futuro percorso scolastico.

I moduli di orientamento prevedono 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico in tutte le classi I,II e III. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in previsione delle loro scelte future. Così facendo, l'orientamento non è delegato solo ad alcuni docenti, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento di tutte le discipline di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CUORI CONNESSI

#cuoriconnessi è un progetto nato dalla collaborazione con la Polizia di Stato contro il cyberbullismo, per sensibilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete. Sono previsti tre appuntamenti on line : 13 novembre 2025: “Caramelle digitali? Non accettarle dagli sconosciuti! Le nuove trappole del web”; 20 gennaio 2026: “È così difficile rispettare gli altri online?”; 10 febbraio 2026, ore 10.30: “Safer Internet Day”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza nell'utilizzo dei devices; consapevolezza che la comunicazione in rete in quanto tale soggiace a un preciso regolamento di rispetto , tutela e civiltà

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

La Polizia di Stato promuove progetti educativi per gli studenti, come Cuori connessi e la Giornata degli studenti, per favorire l'uso responsabile del web e la cultura del rispetto. Queste iniziative si svolgono principalmente online, coinvolgendo scuole di ogni livello, e mirano a sensibilizzare giovani e docenti su tematiche fondamentali quali la sicurezza digitale e il rispetto reciproco, in particolare durante tutto il ciclo scolastico.

- Promozione della sicurezza online e del rispetto tra giovani
- Eventi in streaming dedicati a studenti e insegnanti
- Iniziative gratuite e accessibili a tutte le scuole

INCONTRI CON L'AUTORE

Iniziativa di avvicinamento alla lettura (per alunni di scuola Primaria e Secondaria) tramite l'incontro con autori o autrici. Il progetto prevede la lettura in classe del libro scelto, con successiva analisi e discussione intorno ai temi affrontati dall'autore; alla fine del percorso è previsto un incontro con lo scrittore che accompagnerà i discenti attraverso le pagine più significative del libro letto e durante il quale gli alunni potranno entrare nel vivo del racconto intervenendo e chiedendo direttamente all'autore circa i contenuti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

• Rafforzare le strategie di lettura; • Condurre una lettura critica, in modo da saper descrivere, interpretare e valutare il testo e coglierne i significati e i contenuti salienti; • Leggere con interesse e piacere testi letterari di vario tipo; • Manifestare gusti personali su opere e autori differenti, cominciando a costruirne un'interpretazione personale; • Avvalersi della lettura come mezzo conoscitivo per ampliare la propria cultura, riflettere su se stesso e sulle relazioni interpersonali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Teatro

Approfondimento

Incontrare chi scrive libri :

1. è incontrare un volto, una storia personale, una serie di idee che fanno da sfondo e da contrappunto alle storie dei libri di quell'autore;

2. è conoscere la voce autentica di chi ha scritto il libro che leggiamo, della sua concezione della realtà (e quindi legato anche all'attualità) e della sua interpretazione della stessa;

3. è prendere coscienza di punti di vista differenti, sia dell'autore sia dei personaggi dei suoi libri sia di quello dei lettori;

4. è un'occasione che è considerata a lungo come speciale dai ragazzi perché è attesa, preparata, vissuta con tutto il bagaglio di aspettative e di emozioni tipico di un evento importante;

5. permette di sperimentare il piacere della lettura fatta a voce alta o interpretata direttamente da chi le parole del libro le ha scelte e scritte;

6. è uno strumento che, per tutti i motivi elencati sopra, svolge un'egregia funzione nello sviluppare curiosità, interesse, fantasia e creatività (e probabilmente molto altro).

ORTO DIDATTICO

Organizzazione, predisposizione e cura di un ORTO adeguatamente attrezzato . La cura e la raccolta dei frutti della terra impiega alunni, docenti e associazioni del territorio per l'intero anno solare poiché è previsto il lavoro guidato degli studenti anche durante i mesi estivi. Attraverso il lavoro manuale nell'orto didattico predisposto in prossimità dell'edificio scolastico di Barolo, gli alunni dei tre ordini di scuola potranno perseguire i seguenti obiettivi : Obiettivi sociali : · Recuperare la socialità ; Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare Obiettivi ambientali : Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati

in modo sistemico ; Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Valorizzare la cooperazione e la cooperazione . Aumentare l'interazione e la partecipazione delle famiglie e di tutta la comunità educante. Acquisizione di corretti stili alimentari e sensibilizzazione all'importanza del mangiare frutta e verdura Creazione di una nuova relazione tra comunità ed ambiente, inteso come risorsa sistemica non rinnovabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'urgenza di insegnare a rispettare la natura è una necessità dovuta al mantenimento delle risorse e alla speranza che i bambini possano un giorno fare proprie le regole di salvaguardia dell'ambiente. Per sensibilizzare i nostri contesti scolastici e farli convergere verso una transizione umana ed ecologica, auspicata dal MIUR nei pilastri della Rigenerazione scuola (https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastri.html), abbiamo deciso di prenderci cura degli spazi aperti e dei giardini presenti a scuola e/o nelle vicinanze, in seguito alla concessione dei Comuni ed anche degli spazi naturali presenti nel territorio, cooperando con enti ed associazioni locali per la creazione di ORTI DIDATTICI. In tal modo, lentamente, ma in modo continuativo, sta crescendo la biofilía, un tempo insita nell'uomo, adesso quasi assente, soprattutto in chi vive in città. Accrescendo l'amore e la cura per se stessi, per gli altri e per gli spazi comuni scolastici e urbani, potrà manifestarsi, più spontaneamente, il desiderio di rispettare la vita in generale e quindi, anche la Terra, con tutte le creature ad essa collegate, animali, vegetali ed umane! La scuola si sta rifocalizzando su alcuni importanti obiettivi sociali ed ambientali; innanzitutto, favorendo il contatto diretto con la natura e tra le componenti della comunità educante che ha a cuore la tutela dell'Ambiente e la riqualificazione degli spazi naturali .Gli alunni durante l'anno scolastico e altresì durante l'estate seguono la ciclicità dell'orto curandolo in tutte le sue fasi : le attività risultano interdisciplinari perché ivi convergono attività legata alle Scienze, Chimica, Fisica, Arte, Italiano, Educazione Civica, Geografia,

Tecnologia.

ATTIVITA' SPORTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto crede fermamente nell'importanza di potenziare l'attività sportiva facendo riferimento a personale esterno altamente specializzato ; durante l'anno scolastico gli alunni delle varie classi sperimenteranno i seguenti sport: Tennis - Basket - Pallavolo - Rugby - Nuoto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Miglioramento della coordinazione motoria Acquisizione regole fair play Miglioramento stili di vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA KIDS” per la scuola primaria

Il progetto è dedicato alla scuola primaria, ed è volto a promuovere l’apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d’età. Proposte innovative per tutte le classi, guidate dalla figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Ogni classe seconda e terza prevede un’ora settimanale di orientamento sportivo, in cui gli studenti esplorano due discipline scelte dalla scuola. Oltre allo sport, il progetto prevede attività trasversali come: Pause Attive in classe per migliorare postura e concentrazione; Giornate del Benessere e open day sportivi; Feste finali e contest come “Attiviamoci” per promuovere corretti stili di vita; Percorsi formativi e kit didattici per insegnanti, tutor e tecnici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Le iniziative, promosse da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la collaborazione del Ministro per lo Sport e i Giovani e del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio, mirano a promuovere stili di vita sani, l'inclusione e il valore educativo dello sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Scuola Attiva Kids, progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria, mira a valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative e a promuovere i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. Figura centrale di Scuola Attiva Kids è quella del Tutor Sportivo Scolastico che supporta gli insegnanti per la realizzazione dell'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle classi 2ª e 3ª e offre sostegno per la programmazione e le proposte trasversali in tutte le classi. In questo contesto, il Tutor lavora in raccordo con l'insegnante di Educazione Motoria, presente nelle classi 4ª e 5ª.

In particolare, per contribuire al potenziamento dell'attività fisica, motoria e sportiva nella scuola, Scuola Attiva Kids prevede:

- Per le classi 2ª e 3ª:
  un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola.
- Per tutte le classi:
  pause attive, Giornate del Benessere e Giochi di fine anno, grazie alla sinergia tra i Tutor e gli insegnanti.

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" per la Scuola secondaria di I grado.

Trattasi di un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente e stimolante. Per tutte le

classi partecipanti, due tecnici federali, uno per ogni sport abbinato alla scuola, collaborano con gli insegnanti di Educazione fisica. Settimane dedicate agli sport abbinati alla scuola, realizzate durante l'anno scolastico: nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici ed esperti, e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. I pomeriggi sportivi : i tecnici federali dei due sport svolgono corsi gratuiti pomeridiani in palestra, all'aperto o in altri spazi idonei. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Risultati attesi

Le iniziative, promosse da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con la collaborazione del Ministro per lo Sport e i Giovani e del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio, mirano a promuovere stili di vita sani, l'inclusione e il valore educativo dello sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto, realizzato in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consente la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti. In considerazione, inoltre, dell'approvazione della legge n. 41/2025, che ha introdotto "Nuovi Giochi della Gioventù, il suddetto progetto può rappresentare uno strumento efficacie per la preparazione degli studenti nelle discipline sportive e fornire supporto ai docenti per la preparazione delle attività oggetto dei citati Giochi.

PROGETTO NAZIONALE " SCUOLA ATTIVA INFANZIA"

Le attività, rivolte ai bambini di 4 e 5 anni, puntano sul gioco e sul movimento per favorire lo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale, con materiali didattici e strumenti dedicati. Al centro del progetto c'è la figura del Tutor formatore, professionista che accompagna insegnanti e studenti nella scoperta del movimento come strumento educativo e inclusivo. Il tutor, inoltre, può occuparsi della progettazione di attività inclusive per bambini con disabilità o bisogni educativi speciali e favorire la partecipazione a eventi collettivi come le feste di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di supportare le scuole nel costruire ambienti di apprendimento orientati al benessere, attraverso attività guidate e tutor qualificati e favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto, realizzato in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consente la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti

MUSICA E TEATRO

Il progetto di Musica e Teatro coinvolge tutte le classi della scuola primaria di Monforte, le classi 5^ del Plesso di Barolo, il plesso di Novello e quello di La Morra. Dopo un primo incontro iniziale, nel mese di novembre, il progetto si svolgerà a partire dal secondo quadrimestre, con la presenza di un esperto esterno di teatro, Stefania Borgogno e Teresa Dellamonica , e di un esperto di educazione musicale, Roberto Ballauri della Scala del Re per il plesso di Monforte, che terranno lezioni alternate. Il percorso mira allo sviluppo dell'espressione artistica, della creatività, della comunicazione e della capacità di lavorare in gruppo. Il progetto termina con uno spettacolo finale scolastico, che rappresenta un momento di sintesi, valorizzazione e condivisione del lavoro svolto dai bambini. Struttura del percorso Lezioni di teatro: attività di espressione corporea, giochi di improvvisazione, uso della voce, lettura espressiva, costruzione del personaggio, sviluppo di scene. Lezioni di musica: attività di ascolto, canto corale, body percussion, uso di strumenti ritmici, creazione di semplici accompagnamenti musicali e supporto alle parti cantate dello spettacolo. Le due discipline si alternano, permettendo un

percorso integrato che unisce linguaggi artistici diversi ma complementari. Tutte le attività sono adattate all'età e allo sviluppo degli alunni di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

 Sviluppare competenze espressive attraverso l'uso del corpo, della voce e del linguaggio musicale. Promuovere la creatività, l'immaginazione e la capacità di improvvisazione. Rafforzare le abilità sociali, la cooperazione e il rispetto dei ruoli all'interno del gruppo. Potenziare l'ascolto, il ritmo, la coordinazione motoria e la consapevolezza di sé. Avvicinare gli alunni al linguaggio artistico del teatro e della musica. Favorire la partecipazione e la responsabilità attraverso la preparazione di uno spettacolo condiviso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

GRUPPO NOI

L'iniziativa , già sperimentata, ha dimostrato la sua efficacia nella prevenzione di comportamenti derivanti da alcune forme di disagio socio-relazionale quali il bullismo, lo scarso rispetto della persona o dell'ambiente scolastico. Il gruppo denominato "GRUPPO NOI", al centro del progetto, è un gruppo di studenti che vive la quotidianità della scuola e solitamente possiede le seguenti

caratteristiche: è supportato da un docente; è composto da studenti che sono già entrati in contatto con bullismo o altre forme di disagio o conflitto giovanile; si pone a disposizione degli studenti (accoglie, ascolta, si confronta con i pari); si presenta alle classi e promuove la propria funzione, anche al fine di alimentarne un ricambio; si interfaccia con l'insegnante di riferimento; si avvale della rete di risorse esterne, una rete locale di prossimità, che la scuola individua e costruisce intorno a sé. Il GRUPPO NOI persegue i seguenti obiettivi : 1. Occuparsi dei ragazzi prima che commettano un reato o manifestino gravi segnali di disagio, prestando loro attenzione quando non la stanno ancora chiedendo con queste modalità incongrue. 2. Individuare, all'interno della scuola, un gruppo di studenti che svolgano funzione di auto-mutuo-aiuto tra pari (e di facilitazione della comunicazione) sulle situazioni di disagio giovanile e che siano supportati dalla scuola e da risorse esterne del territorio di riferimento ("rete locale di prossimità"). 3. Valorizzare l'iniziativa dei ragazzi rispetto al benessere scolastico, nella consapevolezza che ogni progetto che sia calato dall'alto abbia poche probabilità di riuscita. 4. Rispettare le diverse esigenze territoriali, che rendono di difficile praticabilità progetti troppo uniformi e standardizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Risultati attesi

Favorire la creazione di una vera e propria «comunità» con e intorno ai ragazzi (da cui Gruppo Noi).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Essendo un “progetto di metodo” , GRUPPO NOI è compatibile con qualunque iniziativa utile a favorire il benessere a scuola e richiede motivazione e flessibilità da parte dei dirigenti scolastici e dei docenti che accompagneranno gli alunni. È caratterizzato da gratuità per non far dipendere le esigenze dei ragazzi solo da incerti finanziamenti.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, inoltre, supporta il progetto con la redazione e diffusione di un Bollettino periodico on line che raccoglie le esperienze delle scuole favorendo la circolazione di buone pratiche e la costruzione di reti tra le scuole, così come partecipando alla realizzazione di momenti di formazione rivolti in particolare a Dirigenti e Docenti su temi rilevanti quali, a titolo esemplificativo: le responsabilità all’interno della scuola, le relazioni con gli organismi della Giustizia, la segnalazione per la tutela dei minori, la giustizia riparativa nella scuola.

PROGETTO RECUPERO - CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO

Il progetto intende offrire a tutti gli alunni in difficoltà l’opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità e aumentare l’autostima; supportare gli alunni con qualche lacuna da colmare o consolidare delle competenze. Previste altresì attività per valorizzare le

potenzialità di alcuni alunni . L'Istituto realizza il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno : ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Nell'ambito del progetto durante l'anno scolastico sono proposte plurime esercitazioni con attività predisposte in relazione ai bisogni degli alunni. Le attività sono sviluppate dai docenti in ore di completamento o in orario extracurriculare e per i discenti in orario extrascolastico o scolastico e sono gestiti da docenti in organico potenziato o da docenti di materia , ma possibilmente non di classe. Sono previste tre tipologie di intervento: 1) Attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento. 3) Attività di motivazione allo studio. 4) Attività di rimodulazione dell'offerta formativa 5) Attività di potenziamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il

successo scolastico

Risultati attesi

Indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio - Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale - Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà nelle diverse discipline e recuperare conoscenze e abilità di base - Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari - Valorizzare le eccellenze Rinforzare l'autostima .

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il Recupero sarà rivolto agli alunni che presentano ancora difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze e , in particolare, a quelli individuati dai docenti delle singole discipline che a fine quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10 e a quelli che, nel primo periodo del II° quadrimestre, vengono individuati necessitanti di interventi di supporto dai docenti delle singole discipline. Il Potenziamento sarà destinato agli alunni più motivati e meritevoli che avranno riportato la piena sufficienza nella valutazione quadrimestrale.

MONITORAGGIO : saranno adottati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

1.analisi dei livelli d'ingresso

2.monitoraggio dei livelli in itinere

3.monitoraggio finale con i livelli in uscita

Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico

nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

In molte classi vi sono alunni che si distinguono per capacità cognitive e che, allo stesso tempo, se non adeguatamente seguiti e stimolati da una didattica creativa e ricca, rischiano di manifestare sofferenza, disagio, scarso adattamento alle regole che potrebbero sfociare in problematiche anche gravi di esclusione e rifiuto. Molto spesso gli studenti ad alto potenziale intellettivo fanno fatica ad adattarsi ai tempi scolastici tradizionali perché hanno ritmi di apprendimento più rapidi rispetto al resto della classe, vorrebbero essere continuamente stimolati per proseguire nella conoscenza, senza ripetere tante volte gli stessi concetti o operazioni. I percorsi di potenziamento mirano dunque ad offrire nuovi step di apprendimento per arricchire culturalmente il discente facendogli raggiungere obiettivi più avanzati rispetto a quelli previsti per la maggior parte degli studenti della classe e altresì evitando il possibile appiattimento motivazionale all'apprendere. La scelta di orientare i curricula formativi dei saperi di base sull'operatività permette di conseguire risultati positivi anche sul piano della strutturazione della personalità in termini di sviluppo di autostima, di consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie possibilità, nonché aumenta la disponibilità ad approfondire nuove conoscenze ed utilizzare nuove e diverse strategie per interagire nel sociale. Alla base della scelta e dell'impiego dei metodi attivi vi è la consapevolezza che per l'allievo è molto più produttivo sforzarsi di apprendere tecniche e contenuti per poter risolvere un compito coinvolgente e realistico, che imporre lo studio di nozioni ritenute fondamentali attraverso un uso, quasi esclusivo, della comunicazione verbale nella didattica.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) come struttura organizzativa interna ha la finalità di stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere sportivo (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a

carattere motorio-sportivo), favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività fisiche e sportive, contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva, far acquisire un "atteggiamento SALUTE - SICUREZZA - AMBIENTE - LEGALITÀ competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di se stessi, dell'alterità e della diversità. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività pomeridiane di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali , valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e Secondaria, promuovere corretti e sani stili di vita, promuovere la partecipazione a eventi sportivi nel territorio, potenziare il fair play .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'istituzione di un CSS permette di sviluppare la collaborazione tra l'Istituto e altre scuole , con la Sanità e altri Settori - Istruzione, Pianificazione Urbanistica, Ambiente - con i rispettivi ruoli, per generare opportunità per tutti di essere attivi e permette di valorizzare i legami tra scuola e territorio e di svolgere l'attività didattica all'aperto per esplorare, apprendere in un ambiente giocoso, favorendo inoltre la riduzione di stati d'animo ansiosi .

Gli obiettivi che si prefiggono : lotta alla vita sedentaria, attivazione di buone pratiche, contrasto all'obesità in età scolare , sana competizione .

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono loro conoscenze specifiche anche ai fini dell'orientamento ; sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e favorisce , inoltre, la condivisione, in una prospettiva più ampia, delle norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di almeno il 70% degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione devono contribuire a: • Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia •Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse •Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio • Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola , in armonia e perfetto allineamento con le Programmazioni annuali perchè fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e garantire la fruizione a tutti indistintamente prevedendo dunque l'assenza di barriere architettoniche nei luoghi da visitare. I costi del viaggio d'istruzione sono a totale carico degli studenti. Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate.

Tipologie di attività

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata o mezza giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; ne sono un esempio i trekking organizzati nella scuola Secondaria, le passeggiate degli alunni di scuola Primaria nell'ambito del territorio comunale e tutte le passeggiate dei piccoli alunni della scuola dell'Infanzia nell'ambito dei percorsi legati all'outdoor education o per gli spostamenti in direzione "orto didattico".

2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento

SPORTELLO PSICOLOGICO

Attivazione di uno sportello di ascolto e osservazione per studenti, famiglie e personale della scuola allo scopo di dare supporto psicologico , prevenire situazioni di disagio o malessere psico-fisico, monitorare relazioni di classe difficoltose. Lo Sportello è interamente finanziato dai Comitati/Associazioni Genitori dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Arginamento criticità rilevate all'interno dei gruppi classe - Miglioramento dello stato emotivo di alunni fragili - Sollievo per le famiglie in difficoltà - Individuazione di strategie comportamentali efficaci affinché i docenti possano migliorare il benessere a scuola - Individuazione di strategie didattiche premianti .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il programma di un eventuale intervento dello psicologo sulla classe dovrebbe favorire negli alunni la conoscenza, il controllo ed il monitoraggio dei propri processi cognitivi ; contestualmente si pone come obiettivo di evidenziare eventuali difficoltà scolastiche e conseguenti interventi mirati .

Lo sportello aperto ai docenti e ai genitori dovrebbe altresì avere funzione di supporto emotivo per gli adulti della comunità educante .

LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Il progetto si sviluppa in moduli diversi e si differenza nei singoli plessi e ordini di scuola. Capisaldi del progetto sono la Lettura e l'Ascolto: gli alunni ascoltano la lettura da parte dell'insegnante di brani ed espliciteranno le loro sensazioni e le loro emozioni sia verbalmente sia attraverso il disegno. Lo scopo di queste attività è far comprendere che un racconto non ha lo stesso significato per tutti. Leggendo o ascoltando ci immergiamo completamente nella

storia, siamo travolti, ma non passivi; collaboriamo, inventiamo, evochiamo l'intera storia a partire dalle poche parole che la raccontano. Non è lo scrittore, ma il lettore che dà valore a ciò che legge, che interpreta partendo dai propri significati. Scrittura creativa: gli alunni utilizzano giochi di comunicazione e spunti per agevolare l'invenzione di personaggi fantastici, ambienti immaginari o storie. Per scrittura non si intende solo il linguaggio verbale ; ogni alunno o gruppo di alunni sceglie il linguaggio più congeniale, quello iconico, plastico, del corpo, nella massima libertà. Ognuno di loro è un viaggiatore che ci conduce nel mondo più grande che ha visto, tanto immenso e ricco di cose incredibili, paradossali e curiose che mai avremmo pensato di vedere. Il progetto parte dai bisogni dei discenti che possono configurarsi per la Lettura: • bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli che privilegia l'immediatezza dell'immagine come forma di comunicazione; • necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione o la lettura di un adulto; • bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza; •esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune;• far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente; • favorire l'autonomia e la creatività di pensiero; • pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti; • coinvolgere, in un processo di continuità didattico - educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione; per la Scrittura creativa:•utilizzo di metodi e strategie per la redazione di testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee; • stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci; •esigenza di rendere ogni studente consapevole della propria capacità di scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione; •avviare lo studente alla scrittura di passi narrativi rispettando la coerenza stilistica, la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica;• approfondire metodi e tecniche di scrittura;• stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro. Attraverso il raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici ed educativi la scuola si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving e migliorare i risultati Invalsi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Risultati attesi

Volontà di arricchire ed aggiornare il patrimonio librario presente ; desiderio di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura ed alla scrittura creativa, con attività finalizzate a suscitare l'interesse per il libro in tutti i suoi aspetti: dalla lettura, all'animazione, alla sua costruzione. Miglioramento delle capacità espressive Potenziamento del gusto del leggere

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

È importante che la scuola favorisca negli alunni la consapevolezza che la lettura può essere piacevole e divertente e non solo una mera attività esecutiva utile per l'apprendimento. È necessario quindi avvicinare bambini e ragazzi alla lettura attraverso libri che possano comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che permettano loro di fare delle riflessioni,

proprio grazie al fatto che li capiscono e li appassionano.

Il progetto generalmente non ha costi a carico degli studenti, in quanto si avvale della collaborazione delle Biblioteche presenti sul territorio, di associazione ed enti quali tra tutti la Fondazione Bottari Lattes (con sede nel Comune di Monforte) che con cadenza biennale organizza la manifestazione “Vivolibro”, progetto rivolto ai bambini della scuola primaria , sostenuto dalla Regione Piemonte, Compagnia San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Comune di Monforte.

Durante ogni annualità vengono proposte svariate tipologie di attività : Nati per leggere; Giornalino scolastico; #Io Leggo perché; Laboratorio Multimediale di Poesia; Amico Libro Comune di La Morra; Laboratori di scrittura creativa, Letture animate e Incontri con l'Autore.

Incontrare chi scrive libri

1. è incontrare un volto, una storia personale, una serie di idee che fanno da sfondo e da contrappunto alle storie dei libri di quell’autore;

2. è conoscere la voce autentica di chi ha scritto il libro che leggiamo, della sua concezione della realtà (e quindi legato anche all’attualità) e della sua interpretazione della stessa;

3. è prendere coscienza di punti di vista differenti, sia dell’autore sia dei personaggi dei suoi libri sia di quello dei lettori;

4. è un’occasione che è considerata a lungo come speciale dai ragazzi perché è attesa, preparata, vissuta con tutto il bagaglio di aspettative e di emozioni tipico di un evento importante;

5. permette di sperimentare il piacere della lettura fatta a voce alta o interpretata direttamente da chi le parole del libro le ha scelte e scritte;

6. è uno strumento che, per tutti i motivi elencati sopra, svolge un’egregia funzione nello sviluppare curiosità, interesse, fantasia e creatività (e probabilmente molto altro).

GIORNALINO DI CLASSE ON LINE e CARTACEO

L'attività parte dall'analisi strutturale dei principali "quotidiani" e dei loro rispettivi menabò per arrivare alla produzione scolastica del Giornalino di classe e di scuola che verrà stampato e distribuito sul territorio, ma presenta altresì la versione on line. Verranno affrontati temi svariati, interdisciplinari e trasversali legati a tutte le discipline con particolare attenzione alla cultura della Legalità, al rispetto dell'ambiente e alla transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutti gli alunni; valorizzazione dei rapporti scuola/comunità educante; miglioramento dell'interazione con le famiglie; consolidamento dei valori di cittadinanza attiva e di rispetto ambientale; acquisizione di nozioni storico-geografiche; potenziamento della capacità di lavorare a gruppi in condivisione e confronto .

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il giornalino di classe è un'esperienza didattica che entusiasma studenti e ragazzi. La sua realizzazione permette di sperimentare una suddivisione di ruoli, compiti e responsabilità nell'organizzazione redazionale ; a questo tipo di attività possono collaborare tutti gli studenti in quanto la videoscrittura rende semplice sia la realizzazione di modelli cartacei che la relativa pubblicazione.

La prima cosa da fare è quella di responsabilizzare gli studenti redattori suddividendo i vari incarichi. Ogni studente deve avere chiara l'idea di come si scrive un articolo e quale è lo schema da seguire. È indispensabile portare un giornale in classe per mettere in risalto le varie figure professionali ed indicare le finalità del giornalino. Dopo aver gettato le basi si passa all'assegnazione dei compiti. È opportuno realizzare un mix di argomenti che riguardano l'ambiente scolastico ed il territorio. Il caporedattore sceglie il prodotto da inserire, chi deve redigere i testi e chi deve correggere le bozze. Ogni studente deve sentirsi coinvolto alla creazione di un prodotto di comune utilità. Egli deve raccontare le proprie esperienze, collaborando fattivamente alla crescita culturale e sociale.

"Un bambino che legge è un adulto che pensa. Un bambino che scrive è un adulto che progetta."

TEATRO

Il teatro è per eccellenza il luogo del non giudizio in cui si accoglie il lavoro di tutti dando voce a suoni, gesti, immagini e parole che si fondono tra loro. Sarà valorizzato il fare, il linguaggio verbale e non verbale, il gioco, la cooperazione e la relazione che rispetteranno tempi e modi dei singoli studenti. Il progetto prevede la possibilità di esprimere se stessi in diversi modi:

costruzione della parola e della recitazione, scrittura, musica, suono, formazione del coro e dell'orchestra, allestimenti scenografici, pittura e disegno, organizzazione dei costumi, preparazione di coreografie e danza, riprese video e foto. Le attività laboratoriali e a classi aperte forniranno all'alunno la possibilità di sperimentare, riconoscendo limiti e punti di forza e rafforzando la propria autostima. La modalità di lavoro è socializzante perché spinge gli alunni a condividere fatica, difficoltà, soddisfazione e gioia, facendo emergere aspetti del carattere che restano nascosti. Il progetto è fortemente inclusivo perché coinvolge direttamente tutti i ragazzi che avranno l'opportunità di provare i diversi linguaggi costruendo i propri percorsi nel rispetto dei tempi e delle modalità. Le attività interdisciplinari offrono la possibilità di coinvolgere insegnati diversi con l'opportunità di condividere idee ed esperienze per il raggiungimento di un obiettivo comune. METODOLOGIA: - Attività di studio e di ricerca - Attività di lettura, interpretazione, manipolazione testi - Giochi di simulazione - Ideazione e struttura del copione - Brainstorming - Role playing - Cooperative learning - Peer tutoring - Apprendimento per scoperta e sperimentazione attraverso le classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica

Traguardo

Progettare percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli alunni nelle fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto a conclusione del primo ciclo

Traguardo

Alzare la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione e il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo

consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione, il rispetto reciproco. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea, artistica e musicale, sperimentare le varie potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali. - Migliorare la conoscenza di sé, potenziando l'autostima e favorendo l'acquisizione dell'aspetto euristico: essere curiosi, attenti, reattivi rispetto al mondo sociale e culturale. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra pari, la valorizzazione delle differenze. -Affrontare con senso di responsabilità le diverse situazioni di vita, impegnandosi nel portare a termine un compito, dimostrando spirito di iniziativa. - Collaborare esprimendo le proprie opinioni personali. - Potenziare strategie di apprendimento. - Sperimentare in campi espressivi, motori, tecnologici, artistici, musicali le proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il laboratorio teatrale è uno strumento utile a far emergere le caratteristiche e le risorse di ciascun allievo all'interno di uno spazio espressivo, al fine di far nascere una nuova consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Il laboratorio teatrale oltre ad essere un'esperienza artistica è soprattutto un'esperienza formativa e socializzante, attraverso la quale gli studenti possono lavorare sull'ascolto di sé e degli altri per giungere alla riscoperta delle potenzialità espressive caratteristiche di ciascuno. La costruzione di un progetto in prima persona collaborando con il gruppo dei pari e con gli insegnanti attraverso laboratori specifici, consente agli alunni di diventare parte attiva del loro processo di apprendimento. Gli alunni hanno la possibilità di esprimersi, provare, sbagliare e confrontarsi, realizzando allo stesso tempo produzioni che valorizzano il percorso formativo. Il laboratorio prevede come momento conclusivo un lavoro finale creato dai partecipanti.

Le attività proposte necessitano di un lavoro interdisciplinare e sinergico tra gli insegnanti, i quali guideranno gli studenti, attraverso attività laboratoriali artistico teatrali, alla creazione anche delle scenografie e alla composizione di gruppi strumentali e vocali, dando voce alla molteplicità dei linguaggi espressivi in maniera inclusiva per tutti gli studenti .

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Progetto Display SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

· Alunni delle classi 5^ e 2^ di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi

· Offrire conoscenze e competenze ai ragazzi in età scolare per un uso consapevole e non problematico dei nuovi media digitali.
· Attivare un circolo virtuoso di informazione e sensibilizzazione che, a partire dalla visita al Centro Display, stimoli la diffusione di nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente.
· Riflettere sull'uso dei social network e dei new media in generale.
· Applicare alla didattica quotidiana strumenti innovativi quali software e dispositivi informatici (notebook)

Metodologie utilizzate

§ Apprendimento cooperativo.
§ Didattica laboratoriale ed euristica.
§ Strategie di tutoring e flipped classroom

Mezzi informatici impiegati

§ Uso di notebook. Si prevede l'utilizzo di 6-7 dispositivi per ogni classe coinvolta nel progetto (uno per ogni gruppo di lavoro)
§ Uso della rete per reperire informazioni, immagini e utilizzare applicazioni software contestualizzati all'argomento di studio.

Ambito 1. Strumenti	Attività

§ Uso della LIM e schermo interattivo.
§ Predisposizione di almeno un'aula nel contesto dell'Istituto che risponda alle specifiche 2.0 e che possa integrare l'ausilio di dispensdigitali all'uso dei manuali cartacei

Altre figure professionali previste

· **Interne**

Docenti delle Classi coinvolte

· **Esterne**

Addetti dell'Associazione Steadycam di Alba

Svolgimento delle attività

I fase – ambito: creazione di soluzioni didattiche innovative

Visita (durata: un'intera giornata scolastica) una giornata intera presso il centro gestito dall'associazione Steadycam (via Michele Coppino 46/a, Alba) per ogni singola classe:
Le classi seconde di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo prendono parte a questa fase del progetto "Display", consistente nell'utilizzo di mezzi informatico/digitali mediato e arricchito dall'elaborazione di riflessioni guidate dagli addetti dell'associazione stessa. L'attività consiste nella familiarizzazione con tecniche di digital storytelling mediante utilizzo di smartphone personali e/o forniti dall'ente, linee del tempo interattive, esperienze di gaming con riflessioni e brainstorming successivo, sperimentazione di innovative tecnologie di realtà virtuale, sensibilizzazione all'utilizzo e all'assemblaggio di semplici componenti hardware, utilizzo di facoltà sensoriali e corporee di gruppo.

II fase – ambito: creazione di soluzioni didattiche innovative

Sperimentazione su classi campione partecipanti alla fase precedente: rielaborazione in classe delle consapevolezze acquisite e dell'esperienza vissuta.

Si prevede la costruzione, nel contesto di un'attività programmata di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	laboratorio di poesia, di un prodotto multimediale audiovisivo che abbia come oggetto un canto della Commedia di Dante. Si metteranno in atto le conoscenze maturate nell'assemblaggio di immagini e didascalie durante l'attività svolta nel corso della prima fase del progetto.
Titolo attività: Google Apps AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** [object Object]
Titolo attività: Piattaforme di condivisione GoogleDrive IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ottica della digitalizzazione dei contenuti e della diffusione capillare dei materiali formativi di eterogenea natura, l'Istituto promuove la predisposizione, grazie all'applicazione "GoogleDrive", di piattaforme di condivisione dati aperte all'accesso delle figure docenti interne. **Obiettivi** · Diffondere pratiche di condivisone virtuose riguardo materiale didattico utilizzabile in classe o come ampliamento dell'offerta quotidiana; · Condivisione di metodologie comuni (griglie, verifiche) che abbiano la finalità di oggettivare il processo di valutazione, in particolar modo in ottica dello sviluppo delle competenze trasversali; · costruire possibilità di aggiornamento organico su materia normativa; · fornire modelli progettuali inerenti ad ambiti eterogenei, anche in ottica di una rielaborazione degli stessi). Si prevede una strutturazione stratificata: · piattaforme dipartimentali, atte a raccogliere materiale eterogeneo (documenti legislativi di riferimento, lezioni in formato digitale, dispense, griglie valutative e programmazioni condivise, modelli di prove di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	verifica predisposte e liberamente modificabili su necessità di utilizzo); · piattaforme d'ambito, su cui condividere dati inerenti alle attività quali sostegno BES/DSA, orientamento/continuità, elaborazione e strutturazione progetti). Il progetto si propone di sviluppare ulteriormente pratiche già entrate in utilizzo in via sperimentale nel corso degli anni scolastici precedenti. Due sono le piattaforme già attive: **Dipartimento di lettere** https://drive.google.com/drive/folders/0BwrkAdW3zCRxdHQyQ2tiNHA5SGc **Rete sostegno BES/DSA** https://drive.google.com/drive/folders/1YrmOrWpzKgdCK5BRj-cZFI5STMAanbW5
Titolo attività: Spazi digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **DESCRIZIONE** Il progetto è finalizzato alla creazione di uno spazio per l'apprendimento,che conterrà tutti gli strumenti hardware,software e di arredo per coniugare una più avanzata innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. La proposta progettuale prevede una didattica che sviluppi competenze trasversali e l'inclusività del maggior numero di alunni. Accanto alla didattica tradizionale, si intendono sperimentare metodologie innovative per facilitare l'apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con disabilità, rendere gli alunni attori principali delle lezioni, con il docente nel ruolo di regista, realizzare efficaci attività interdisciplinari, dove prevalgano il fare e il saper fare, migliorare le competenze di collaborazione e di imprenditorialità personale, saper affrontare e risolvere problemi di ogni tipo e in ogni situazione. Tra i risultati attesi, quello cui diamo più importanza è migliorare il benessere di ogni alunno, la sua motivazione, il suo star bene a scuola, sperimentando pratiche didattiche eterogenee. **PLESSO INTERESSATO**

Ambito 1. Strumenti	Attività

Scuola Primaria di La Morra

FINALITA'

Ridisegnare aule (Locali adiacenti e comunicanti) finora pensate per una didattica erogativa e frontale con "spazi" che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. Gli spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Ambienti "da vivere" e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc.

ARREDI PREVISTI

Spazi di apprendimento flessibili e adattabili, con tavoli (e sedie) che si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione in file, in gruppi, a onde o a cerchio attorno ad un hub che permette la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi. Questi arredi facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. L'ambiente potrebbe essere completato con sopralzo ad ante scorrevoli/armadio ante scorrevoli/cassettiera

Breve descrizione degli arredi previsti

Spazi di apprendimento flessibili e adattabili, con tavoli (e sedie) che si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione in file, in gruppi, a onde o a cerchio attorno ad un hub che permette la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi. Questi arredi facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. L'ambiente potrebbe essere completato con sopralzo ad ante scorrevoli/armadio ante scorrevoli/cassettiera.
Tipologie di arredi necessari
Banchi e tavoli componibili
Sedie mobili e sedute morbide

Dispositivi hardware e software che costituiranno il cuore del progetto

LEGO Education WeDo 2.0 - Set per 24 studenti

Ambito 1. Strumenti	Attività

Penna 3D + Set per Studenti
Notebook + Licenze per Studenti
Hub mobile per ricarica dispositivi

Metodologie didattiche innovative che saranno attivate nell'ambiente di apprendimento

Gli insegnanti intendono applicare metodologie didattiche innovative per facilitare l'apprendimento degli alunni e quindi migliorare il loro benessere, la motivazione e la loro crescita. Le esigenze degli alunni sono sempre più varie, sono in atto cambiamenti nella società e per questo è necessario sapersi mettere in gioco continuamente e sperimentare l'applicazione di strategie e metodologie diversificate e ad ampio respiro per rendere più efficace il loro intervento didattico ed educativo.

Tipologie

Apprendimento cooperativo, peer to peer e tutoring in classe
Didattica laboratoriale
Problem solving
Flipped classroom

Descrizione delle attività di formazione per i docenti per l'utilizzo efficace dell'ambiente di apprendimento

Formazione da attivare:
Introduzione al coding attraverso strumenti semplici, senza la necessità di capacità avanzate nell'uso di computer e strumenti informatici.
Partendo dal percorso del sito code.org, compresa la sezione per insegnanti, si potrà passare all'utilizzo di Scratch.

Il passo successivo sarà l'approccio alla robotica creativa imparando ad usare Lego WeDo 2.0

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Progetto Coding e	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Scratch
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI

Facendo seguito ai percorsi sviluppati dal Miur in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica - si vuole, con il presente progetto andare a potenziare un percorso didattico che vuole fornire agli studenti della scuola primaria e secondaria una serie di strumenti, facilmente accessibili, in grado di formare i bambini/studenti ai concetti di base dell'informatica permettendo loro di utilizzare tali strumenti per recuperare, consolidare e comunicare, in modo diverso, le conoscenze già acquisite nei diversi campi oltre che per individuare nuovi percorsi che consentano di ampliarle e modificarle
Si sottolinea che, in un'ottica open all, gli strumenti informatici diventano strumento essenziale e fondamentale per stimolare e far partecipare attivamente ai percorsi didattici bambini diversamente abili.

Oggi i computer costituiscono l'ossatura portante di ogni attività quotidiana e possono, anzi devono, diventare uno strumento di aiuto per i vari soggetti. Per far si che il computer diventi un alleato e non un mezzo a cui soccombere o da cui dipendere occorre che gli studenti comprendano appieno i concetti base dell'informatica così come sino ad oggi è stato fatto per altre materie (matematica, fisica etc.). questo percorso formativo permetterà ai ragazzi di essere culturalmente preparati a qualunque lavoro che in futuro vorranno intraprendere.
Il concetto chiave alla base del progetto è lo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE ossia imparare a pensare in maniera algoritmica in modo da trovare una soluzione al problema e svilupparla dando ai bambini una forma mentis che darà loro la possibilità di affrontare i problemi complessi in età adulta.
Occorre superare il concetto diffuso che i bambini, cd. Nativi digitali, siano bravissimi con il tablet o lo smartphone e con le nuove tecnologie. Ad oggi questi mezzi sono visti, molto spesso, dagli adulti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	come rimedio per impegnare i bambini.. ma questa è una pura e semplice fruizione passiva. Avvicinando i bambini al coding il cambio di mentalità è rivoluzionario. Il bambino non subisce più la macchina ma diventa strumento attivo della tecnologia. Questi percorsi formativi non vogliono insegnare un semplice linguaggio di programmazione come si faceva in passato (Basic, Pascal etc.) ma si vuole dare, con poche ore di workshop, un approccio logico alla programmazione utilizzando la filosofia dei metodi attivi ossia il "learnig by doing" ossia imparare facendo. I bambini vengono immersi in un ambiente logico e matematico dove,però, la fantasia e la creatività hanno un ruolo centrale nel percorso di formazione. L'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare e far comprendere meglio anche le materie scolastiche tradizionali. **PRIORITA'** § Studiare insieme ai bambini/ragazzi, in un laboratorio di progettazione partecipata guidata da esperti del settore, l'allestimento e la realizzazione di un'aula appositamente attrezzata e funzionale. Questo percorso, già sperimentato dal Comune di Novello, permette di rendere gli utenti protagonisti nella fase di allestimento fisico degli spazi in modo tale che questi siano sentiti come propri dai ragazzi. Il ricorso a questo percorso, molto più complesso che un semplice acquisto di arredi, implementa il ruolo attivo degli studenti permettendo loro di imparare a trasformare la fantasia in realtà. § Acquistare una dotazione di 10 computer idonei a supportare gli strumenti informatici alla base del percorso § Dotare ogni postazione di idonei software in grado di attivare i percorsi formativi di cui sopra.
Titolo attività: Laboratorio di poesia multimediale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

attesi

PRIORITA'

- Potenziamento dell'offerta didattica digitale e costruzione di un sistema di diffusione capillare all'interno dell'Istituto di strumenti informatici, in conformità a quanto espresso dal Piano Nazionale Scuola Digitale divulgato dal MIUR.
- Sperimentare metodologie didattiche improntate sul apprendimento cooperativo, come integrazione all'utilizzo di mezzi multimediali.
- Educare gli alunni ad un uso consapevole e strutturato delle risorse presenti sul web.
- Sperimentare metodologie di utilizzo interdisciplinare dei laboratori a disposizione, che forniscano strumenti compensativi integrati all'attività didattica a disposizione degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI

§ Fornire agli alunni competenze sull'utilizzo di software didattici di diverse tipologie che favoriscono l'apprendimento.
§ Utilizzare metodologia informatiche/digitali per creare laboratori multidisciplinari e creare ambienti in cui il processo insegnamento-apprendimento sia caratterizzato da stimoli positivi e propositivi per ogni studente.
§ Favorire, mediante l'elemento tecnologico, lo sviluppo di adeguati strumenti compensativi agli alunni che presentano difficoltà o BES di diverse fasce.
§ Creazione da parte degli alunni e con la supervisione dell'insegnante di un e-book digitale che rappresenti il percorso didattico compiuto dalla classe riguardo una particolare unità di apprendimento o una tematica condivisa fra più discipline:
§ ITALIANO: linguaggio della poesia, aspetti metrici, figure retoriche di suono e significato;
§ INGLESE e FRANCESE: lettura ed avvio all'interpretazione di componimenti poetici in lingua;
§ ARTE: associazione del linguaggio artistico figurativo a quello

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

poetico/letterario, in modo da educare gli studenti ad una percezione multisensoriale dell'opera letteraria;

§ TECNOLOGIA: educazione all'utilizzo di software didattici atti allo sviluppo di elaborati digitali/multimediali.

FASI DEL PROGETTO
Svolgimento di attività multidisciplinari cooperativa e laboratoriali mediante uso di strumenti informatici
ITALIANO, ARTE, FRANCESE, INGLESE, TECNOLOGIA: laboratorio di poesia.

I anno

- Studio del linguaggio poetico nelle sue caratteristiche basilari. (Haiku e filastrocca)
- Le figure retoriche principali.
- Cenni di metrica, versificazione e uso delle rime.
- Laboratori atti alla composizione di brevi forme poetiche
- Primi cenni alle caratteristiche dei file in formato epub
- Lettura di brevi componimenti in lingua inglese e francese.

II anno

- Laboratori di poesia atti ad approfondire aspetti metrici e stilistici, analisi testuale e composizione di testi interpretativi e commenti.
- Corso pomeridiano atto all'approfondimento dell'uso di software didattici di varia natura (composizione di mappe, videoscrittura, presentazione, composizione di libri digitali).
- Analisi di opere di arte figurativa in relazione ai componimenti poetici studiati.

III anno

- Proseguimento dei laboratori di poesia e studio approfondito delle figure retoriche di suono e di significato. Uso di metodologia CLIL ad integrazione dei laboratori svolti
- Scelta di una serie di componimenti atti a formare l'e-book digitale progettato a fine anno.
- Analisi di poesie in lingua francese ed in lingua inglese, scelta di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	almeno due componimenti da inserire. · Studio di opere d'arte figurative inserite in determinati contesti storico culturali che siano concettualmente accostabili alle poesie studiate e che vadano ad accompagnarne lo studio. Scelta di alcune opere che vadano ad inserirsi come illustrazioni nell'e-book. · Corsi pomeridiani di potenziamento per approfondire l'uso di software a scopo didattico già avviati l'anno precedente. · Composizione finale dell'e-book mediante un'attività cooperativa che prevede la divisione delle classi in gruppi di lavoro ognuno dei quali si farà carico di una parte del lavoro previsto.
Titolo attività: Biblioteca multimediale CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Lo sviluppo e la costituzione di ambienti didattici accoglienti e inclusivi, che forniscano ai discenti adeguati stimoli culturali ed emotivi e sviluppino capacità personali che confluiscano in competenze predefinite è una priorità fondante, che non può escludere una progettualità congiunta alle risorse digitali a disposizione dell'Istituto. Si predispone, pertanto, l'allestimento di una Biblioteca interna a ciascun plesso dell'istituto (sia di scuola primaria che secondaria), liberamente fruibile all'utenza e che si avvalga di risorse innovative per rendere più significativo e stimolante l'approccio alle opere narrative da parte degli alunni e la creazione di percorsi personali di lettura creativa. Il progetto farà uso dei volumi già presenti all'interno di ogni plesso, e che annualmente saranno aggiornati con edizioni rinnovate e opere acquistate in seguito a progetti interni (l'Istituto aderisce annualmente, dal 2015, all'iniziativa nazionale #*ioleggoperchè*#). **OBIETTIVI**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

- creare percorsi di lettura specifici e che abbiano la priorità di sviluppare la specificità emotiva del discente nell'approccio all'opera narrativa;
- ampliare il percorso tramite strumenti digitali che stimolino la costruzione di una lettura attiva e significativa e che rendano capillare la fruizione delle opere di narrativa anche agli alunni con disabilità e disturbi dell'apprendimento;
- diffondere la pratica virtuosa della condivisione di personali punti di vista su quanto letto e sulle caratteristiche di ciascuna opera, stimolando la capacità di confrontarsi costruttivamente con i pari e con i docenti;
- promuovere attività cooperative e inclusive, stimolando pratiche di lettura condivisa, storytelling, lettura drammatizzata;
- predisporre percorsi di scrittura creativa atti a reinterpretare le strutture narrative dal punto di vista del discente e che fruiscano di materiale digitale (immagini, filmati etc.) come spunto di elaborazione e interpretazione.

Tale ambiente dovrà essere dotato delle seguenti specificità:

- dotazione, nell'aula di una serie di dispositivi (notebook, PC fissi, tablet, schermo interattivo) che arricchiscano l'esperienza della lettura con l'impiego di media di svariata natura;
- presenza di un registro digitale in formato di foglio elettronico che raccolga i dati inerenti ai prestiti e alle restituzioni dei volumi stessi;
- creazione di un database di risorse digitali quali e-book e opere in formato .pdf, liberamente scaricabili e fruibili mediante lettore fisico di libri digitali e/o applicazioni software a disposizione degli alunni;
- creazione di piattaforme digitali che raccolgono e condividono interventi e riflessioni elaborate dai discenti stessi riguardo le opere lette, e che stimolino altresì alla rielaborazione creativa delle strutture narrative assimilate;
- creazione di laboratori di lettura e scrittura che si avvalgono di risorse esterne (filmati, mappe digitali, immagini, suoni, ipertesti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	di svariata natura) in modo da creare esperienze significative e inclusive e che stimolino la rielaborazione critica dei contenuti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Power App FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione personale riguardo l'uso consapevole di mezzi digitali e pratiche innovative.
Approfondimento di metodologie connesse allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari mediante approcci e strategie eterogenee, connesse a strumenti in ambito digitale/informatico: digital storytelling, costruzione di mappe concettuali interattive e personalizzabili, problem-solving, uso attivo dei software in dotazione alle LIM, condivisione di pratiche, strumenti e metodologie.

Obiettivi

- Attivare un circolo virtuoso di informazione e sensibilizzazione che, a partire dalla visita al Centro Display, stimoli la diffusione di nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente
- Sensibilizzare i discenti all'uso della tecnologia informatica e del mezzo digitale
- Riflettere sull'uso dei social network e dei new media in generale
- Applicare alla didattica quotidiana strumenti innovativi quali software e dispositivi informatici (notebook, tablet)
- Aggiornare il personale docente riguardo metodologie integrative per variegare l'offerta didattica

Destinatari

Personale dell'Istituto (Docenti delle Classi coinvolte - Personale Ata)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Figure Professionali previste

- Personale interno con competenze o risorse esterne specialistiche

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Ciò al fine di: • migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; • implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti; • favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; • individuare un animatore digitale; • partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative .

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il Dirigente Scolastico ha individuato un Docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tenendo presente le tante attività e i tanti progetti che già qualificano la didattica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, finalizzate ad una didattica innovativa supportata dal digitale, il presente Piano è da intendersi in modo flessibile come un progressivo percorso di adeguamento e miglioramento, in risposta alle richieste della società e dei nostri studenti. La programmazione di strategie di digitalizzazione, permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e

l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'Istituto è attivamente rivolto verso proposte di miglioramento inerenti l'area informatica. Lo sviluppo delle competenze digitali è un obiettivo desunto dal RAV sul quale la scuola ha costruito piste di miglioramento che vedono coinvolti docenti e studenti in attività finalizzate all'incremento delle competenze digitali. La maggior parte del corpo docente dell'Istituto possiede buone conoscenze sulle TIC e le utilizza nella didattica. Ogni aula dei Plessi di Scuola Primaria e Secondaria, più i 4 plessi di scuola dell'Infanzia dispongono di Digital Board e/o LIM; quotidiano è l'impiego di questo strumento per proiezione delle lezioni preparate dai/dalle docenti, visione video, impiego di software didattici ed utilizzo di piattaforme didattiche on line. Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori informatici e una rete Wi-Fi protetta da password. L'Istituto attraverso il Team Digitale, supporta i/le docenti nell'utilizzo dei dispositivi digitali anche attraverso corsi di formazione interna e di condivisione di buone pratiche affinché le conoscenze siano diffuse, collettive e oggetto di scambio tra i docenti stessi. L'Istituto mantiene attivo un apposito sito web dedicato allo sviluppo di pratiche metodologiche innovative e digitali, il portale web, curato dal Team Digitale, è raggiungibile dal sito.

CONNETTIVITA' : Attualmente tutti i plessi e le sedi coordinate dell'istituto sono dotati di connessione internet e access point per permettere una copertura di tutti gli spazi scolastici. La scuola è dotata di un'infrastruttura di rete, sia wired sia wireless (WiFi) capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando altresì la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

AMBIENTI E STRUMENTI: Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquistati molti strumenti digitali necessari per potenziare i diversi laboratori e tutte le aule. Gli ambienti multimediali hanno consentito a più classi, contemporaneamente, ad alunni con bisogni educativi speciali, a gruppi di alunni per classi parallele di svolgere attività che richiedono approcci didattici innovativi. I diversi strumenti hardware e software che permettono una didattica basata su coding, interattività, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti che la scuola ha in dotazione sono: Monitor digitali interattivi touch screen in tutte le aule, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe; LIM nelle sezioni di scuola dell'infanzia ; Webcam per facilitare la DAD e la DDI; tre stampanti 3D; Software specifici per le materie di indirizzo; Viene utilizzato il Registro Elettronico ARGO che permette: ai docenti di lavorare in modo più collaborativo e partecipativo velocizzando alcune attività burocratiche quotidiane. Alle famiglie di partecipare, capire, seguire il percorso dei propri figli, avere sotto controllo la vita a scuola (assenze, voti, attività), trovare trasparenza nell'attività didattica (programmi), condividere e

comprendere la progettazione delle competenze per il nuovo millennio. Agli studenti di favorire la loro aggregazione ed integrazione in un ambiente controllato. Allo staff amministrativo di Segreteria di interagire velocemente con i veri attori della scuola con le comunicazioni quotidiane per i docenti, per gli studenti e per le famiglie (servizi informatizzati di segreteria e gestione delle presenze degli alunni, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via mail). Si è inoltre provveduto alla condivisione di materiale didattico e burocratico in ambienti di lavoro virtuali attraverso l'uso di cloud e documenti condivisi.

COMPETENZE, CONTENUTI : I docenti del team digitale si fanno promotori di attività che possano accrescere le competenze digitali e creare curricoli innovativi attraverso le metodologie didattiche innovative. A tale scopo continueranno a promuovere:

la realizzazione di progetti volti a potenziare il pensiero computazionale degli studenti;

la partecipazione a alla settimana nazionale del Coding "Code week";

la partecipazione alle olimpiadi di informatica/matematica/chimica/fisica;

la riduzione delle differenze di genere nella discipline STEM;

l'imprenditorialità digitale con la scoperta di apposite piattaforme ;

La scuola è proprietaria del sito istituzionale www.ic-lamorra.edu.it Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO : In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione e il conseguente organigramma è stato approvato dal Collegio dei Docenti. Nel corso degli anni sono stati organizzati diversi corsi di formazione tenuti dal Team Innovazione. Si prevede di realizzarne di ulteriori corsi di formazione rivolti sia ai docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale sia al personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste per il triennio 2025/2028 sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

potenziamento degli strumenti digitali • Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi • Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta • Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti • Funzioni connesse al Registro Elettronico

sviluppo di competenze e contenuti digitali • Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali • Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti • Utilizzo di contenuti in formato digitale • Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

processo di formazione • Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali • Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, affiancato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

• formazione interna • coinvolgimento della comunità scolastica • soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

Formazione interna

• Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento • Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica • Promuovere l'utilizzo di testi digitali • Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento • Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD • Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria • Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curricolo tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

• Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici • Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola- studenti • Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti • Dotare la scuola di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica • Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per

risolvere problemi e realizzare progetti .

Soluzioni innovative

• Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione • Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici • Organizzare laboratori di coding per gli studenti • Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità • Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione • Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device) •Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. • Incrementare e rinnovare gli ambienti per la didattica digitale integrata prevedendo la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo e laboratoriale. • Dotare la scuola di uno spazio di apprendimento virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurne la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività. Con lo strumento di Realtà Virtuale si potrà potenziare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti: imparare attraverso l'esperienza è uno dei modi migliori per apprendere e migliora la capacità di apprendimento fino al 75%; il 90% del totale delle informazioni trasmesse sono immagini; la Realtà Virtuale in classe può migliorare i risultati degli studenti fino al 20 . • Realizzare aule laboratoriali corredate di strumenti digitali finalizzati all'insegnamento delle STEM. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'approccio multi e interdisciplinare tra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica.

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

CURRICOLO DIGITALE 2025/2028

Il Curricolo Digitale verticalizzato del nostro Istituto prevede:

TRAGUARDI DI COMPETENZE :

Competenza digitale:

Scuola dell'Infanzia : Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Scuola Primaria : Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Scuola Secondaria di I grado : Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete.

COMPETENZE TRASVERSALI:

Competenza digitale:

Scuola dell'Infanzia : Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne funzioni e possibili usi.

Scuola Primaria: Utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi. Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro.

Scuola Secondaria di I grado : Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

La nostra scuola porta avanti attività/ progetti volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e lavori che hanno come destinatari gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado. Le attività prevedono:

Finalità :

prevenire comportamenti di prepotenza e vittimismo tra bambini/ragazzi prevenire il disagio scolastico

favorire un corretto e positivo sviluppo delle dinamiche relazionali promuovere il benessere degli alunni.

Obiettivi formativi:

costruire un sistema di regole, comportamenti, atteggiamenti per vivere bene con se stessi e con gli altri.

Obiettivi specifici:

rafforzare l'autostima e l'identità personale

riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti

promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica

favorire il corretto e consapevole uso delle nuove tecnologie.

Attività :

Adesione giornata mondiale della Gentilezza (13 novembre)

Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)

Adesione alla giornata del Safer Internet Day (6 febbraio) Conversazione e scambio di idee sul fenomeno

Condivisione del "Manifesto della comunicazione non ostile"

Visione di film, cortometraggi, spot pubblicitari ascolto e analisi di brani musicali

Analisi e comprensione di opere d'arte, di letteratura e teatrali a tema elaborazione grafica(anche digitale) del tema (cartelloni, slogan, elaborati digitali, reel, storytelling, podcast, ecc.)

Incontro con esperti (Polizia Postale ,Carabinieri, psicologo) ascolto di testimonianze

Metodologia:

La metodologia adotterà diversi modelli di intervento, applicati in modo differenziato a seconda delle realtà e delle esigenze rilevate. Al fine di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, si cercherà di rafforzare l'autostima dei ragazzi.

Tecniche Di Storytelling (disegno, riprese video etc.) e di forum (cinema e teatro) per la comprensione, riconoscimento e accettazione delle dinamiche emotive altrui attraverso l'ascolto attivo.

Role-Playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori - si intende una metodologia didattica basata sul gioco di ruolo, ovvero l'interpretazione - da parte degli studenti - di personaggi e situazioni affini all'argomento proposto dal docente. Punto di incontro ideale fra teatro e terapia di gruppo, il role playing formativo è una tecnica che aumenta il coinvolgimento degli studenti e favorisce lo sviluppo delle loro capacità emotive e di immedesimazione in situazioni che possono anche far parte del loro vissuto quotidiano.

Gestione di Eventi Comunitari finalizzati all'inclusione anche dei soggetti più deboli nel gruppo scuola (addobbi periodo natalizio – realizzazione di murales – partecipazione a giornate particolari, ecc.)

Metodo di Cooperative Learning tra pari attraverso un approccio di tipo cooperativo è possibile modificare il clima e la qualità delle relazioni tra compagni riducendo il numero dei soggetti isolati, lavorando in stretto rapporti di collaborazione e di fiducia, instaurando un'interdipendenza tra partners sia sul piano delle azioni reciproche che nell'assunzione di responsabilità per il raggiungimento di obiettivi comuni come: Creazione di prodotti multimediali (giornale scolastico - storytelling- podcast - petizioni online -ecc.) – contatti con Save the Children con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale.

La Peer Education : "Una forma di educazione tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo i quali instaurano un rapporto di educazione reciproca"(progetti specifici)

Gli interventi realizzati con gli alunni mirano alla prevenzione primaria del disagio e al benessere a scuola. Il percorso, essendo versatile ed elastico, si adegua alle situazioni, alle caratteristiche dei ragazzi/e, considerati sia individualmente sia come gruppo.

Monitoraggio e opportunità :

La scuola mette a disposizione degli alunni una Bully box, una cassettina postale in cui imbucare lettere contenenti denunce, ma anche proposte e consigli. E' possibile inviare mail o lettere ai docenti per segnalare qualsiasi problema e/o chiedere aiuto e supporto; all'interno dell'Istituto è presente una figura docente preposta all'area del bullismo/cyberbullismo. Potranno anche essere somministrati questionari anonimi.

Principali attività previste nel triennio in relazione al PNSD

PENSIERO COMPUTAZIONALE - CODING : Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi :

· Stimolare la curiosità e la voglia di mettersi in gioco - Sviluppare competenze informatiche - Apprendere le nozioni base di programmazione - Conoscere i linguaggi principali di programmazione - Acquisire le conoscenze base per l'utilizzo di Scratch - Acquisire le conoscenze base per l'utilizzo dei robot - Realizzare progetti didattici con il coding e con la robotica

Le TIC NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA

Presentazione di alcune applicazioni utili per la didattica, quali: · Storyboardthat - · Padlet: cartelloni digitali (Padlet) · Learnungapps, wordwall, flippity, giochi interattivi per studiare; · Thinglink, Genial.ly. per creare immagini interattive; · Tiki-toki, per le linee del tempo; · Simplemind o X-mind, per le mappe; · Edpuzzle, per modificare e rendere interattivi i video · Emaze, per le presentazioni digitali.

SPERIMENTAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI DIGITALI HARDWARE E SOFTWARE : Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale nell'istituto ; tenuto conto dei recenti acquisti con i fondi PNRR verranno promosse le nuove soluzioni digitali per : favorire ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; organizzare laboratori per la creatività; coordinare le figure di sistema e gli operatori tecnici; sperimentare le nuove soluzioni digitali hardware e software; educare ai media e ai social network .

CORSO DI FORMAZIONE SULL' USO DELLA STAMPANTE 3D : Questo corso consente anche a chi non ha alcuna esperienza di imparare ad utilizzare le stampanti 3D presenti nel nostro Istituto riuscendo a progettare e realizzare i propri oggetti. I processi di fabbricazione additiva, nome più corretto per la Stampa 3D, stanno rivoluzionando il settore dell'industria manifatturiera, portando la produzione on demand ad un livello di produttività mai visto prima e costituiscono una delle innovazioni che caratterizzano il Framework noto come Industria 4.0. Coloro che posseggono già delle competenze di base sulla modellazione 3D potranno utilizzare il proprio software preferito per la progettazione. Ai docenti che non conoscono un software di progettazione verranno fornite delle basi per il disegno tridimensionale, utilizzando un software di modellazione open source.

CURRICOLO DIGITALE : aggiornamento continuo del Curricolo e del Documento di e-policy

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DI BAROLO - CNAA81901R
INFANZIA DI LA MORRA - CNAA81902T
INFANZIA DI NOVELLO - CNAA81903V
INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA - CNAA81904X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati più che misurati. L'osservazione , nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità, l'originalità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'osservazione , che comprende le seguenti aree : autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già

utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza . Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali pubblicate a Luglio 2025 per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione delle capacità relazionali risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Particolare attenzione viene posta nel momento della rilevazione delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia al fine di iniziare in modo armonico ed organico la scuola Primaria ; la medesima griglia di osservazione, compilata dai docenti dell'Infanzia in entrata e in uscita, verrà compilata l'anno scolastico successivo dal team docenti di scuola primaria nel mese di Gennaio della classe 1^.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LA MORRA - CNIC81900X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che

dovrebbero ossedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati più che misurati. L'osservazione , nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità, l'originalità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'osservazione , che comprende le seguenti aree : autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Allegato:

OSSERVAZIONE TRIENNIO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già

utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza . Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali pubblicate a Luglio 2025, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati nel curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado e di un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria . In entrambi gli ordini di scuola, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il voto/giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica in sede di scrutinio . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Allegato:

VALUTAZIONE_ED.CIVICA_.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto

da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità dei ragazzi, concorre a far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Nella scuola Primaria la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e viene esplicitata attraverso la definizione di descrittori e rubriche di valutazione volte a descrivere i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli strumenti di verifica interna sono prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico che vengono definite nelle riunioni per disciplina o durante gli incontri settimanali se trattasi di prove interdisciplinari o compiti autentici, nelle riunioni bimestrali per ambiti disciplinari, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Tipologia delle prove: 1) orale: colloqui – interrogazioni con esposizioni argomentative 2) domande scritte : prove strutturate e semistrutturate 3) elaborazioni testuali per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici. 4) prove pratiche per valutare : competenza ideativa, competenza organizzativa, competenza procedurale e tecnica. 5) compiti unitari in situazione : il compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una “situazione” in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare. Nella somministrazione delle prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova. Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono: • gradualità delle difficoltà proposte • coerenza con gli obiettivi perseguiti • rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l’attività didattica. Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari ha il compito di elaborare: •

prove strutturate finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale • prove strutturate comuni per le classi 3^ 4^ 5^ della scuola primaria in italiano, matematica e inglese nel secondo quadrimestre . I risultati delle prove devono essere riportate nel registro personale e concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire (a scadenza dei momenti topici della valutazione) il punteggio ottenuto nella prova, in un giudizio , utilizzando una scala di valori appositamente creata. Nella scuola SECONDARIA di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

VALUTAZIONE DISCIPLINE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola PRIMARIA viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'adozione di una griglia condivisa , per la rilevazione del comportamento, offre ai docenti un uniforme sistema valutativo che consente di predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni in un clima di civile convivenza. Il comportamento assume così una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Per la Scuola SECONDARIA in base alla L. 150/2024 e relativa O.M. 3/2025 art. 5 comma 3: "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi". Le modifiche si Inseriscono in un processo di riordino generale della valutazione scolastica, offrendo un approccio più strutturato e definito per

quanto riguarda il comportamento degli studenti. . Gli alunni ai quali si attribuisce un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai singoli regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Obiettivo della valutazione del Comportamento è favorire nell'alunno l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare.

Allegato:

Allegato 4 GRIGLIA COMPORTAMENTO - SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rimangono confermate le disposizioni contenute nell'articolo 3 del Decreto legislativo 62/2017, che si riporta integralmente. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Pertanto, nella scuola primaria, la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado può essere assunta in casi eccezionali e all'unanimità, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.; ne consegue che l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione degli obiettivi ancora in via di acquisizione in una o più discipline. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati , eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento e recupero al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le

carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva nella scuola PRIMARIA è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti di classe nell'ambito dello scrutinio finale. Per gli alunni le cui famiglie scelgono l'istruzione parentale, l'esame di ammissione/non ammissione alla classe successiva sarà strutturato al fine di valutare il raggiungimento pieno degli obiettivi minimi destinati e declinati nel Curricolo Verticale di Istituto per ciascuna materia e per ciascun anno di frequenza. Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che fa della valutazione uno strumento per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. È il presupposto di una scuola autenticamente inclusiva, che non lascia indietro nessuno. . Nel documento trovano adeguato riconoscimento l'autonomia scolastica, la collegialità, la libertà di insegnamento. Nella Scuola SECONDARIA in sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva avviene in presenza dei seguenti requisiti : - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe ; - voto di comportamento non inferiore ai 6/10 ; - avere un numero congruo di materie con valutazione sufficiente

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti : - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe ; - non essere incorsi in sanzioni disciplinari e della non ammissione all'esame (art.4 Commi 6-9bis DPR 249/1998) ; - voto di comportamento non inferiore ai 6/10 ; - avere un numero congruo di materie con valutazione sufficiente

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME SECONDARIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LA MORRA - CNMM819011
LA MORRA SS MONFORTE D'ALBA - CNMM819022
LA MORRA SS BAROLO - CNMM819033

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per rendere la Valutazione oggettiva e utilizzare criteri di valutazione comuni tra i plessi dello stesso ordine di scuola, vengono utilizzate apposite griglie di Valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE DISCIPLINE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali

informazioni, il coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica in sede di scrutinio . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La legge 150/2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado. Così, si sottolinea nella nota, come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Come prescritto nella legge 150/2024, il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Il voto inferiore a sei può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. L'adozione di una griglia condivisa , per la rilevazione del comportamento, offre ai docenti un uniforme sistema valutativo che consente di predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni in un clima di civile convivenza. Il comportamento assume così una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Nella Scuola Secondaria La valutazione del comportamento viene espressa mediante un voto numerico che fa riferimento al rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai singoli regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Con delibera nr.7 del 05 settembre 2025 il Collegio docenti ha ratificato il nuovo prospetto per la Valutazione del comportamento.

Allegato:

Allegato 4 GRIGLIA COMPORTAMENTO - SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.; ne consegue che l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione degli obiettivi ancora in via di acquisizione in una o più discipline. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati , eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento e recupero al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. Il voto di comportamento inferiore ai 6/10 decreta la NON AMMISSIONE alla classe successiva , indipendentemente dai risultati raggiunti nelle singole materie .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di comportamento inferiore ai 6/10 decreta la NON AMMISSIONE all'Esame di Stato , indipendentemente dai risultati raggiunti nelle singole materie .Vedi pagina precedente

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DI BAROLO - CNEE819012

PRIMARIA DI NOVELLO - CNEE819023
LA MORRA - SCUOLA PRIMARIA - CNEE819034
PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA - CNEE819045

Criteri di valutazione comuni

Le nuove disposizioni contenute nell'OM 3/2025 intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Nella nota del MIM n. 2867/2025, si ribadisce che, rispetto alle modalità indicate nella precedente ordinanza (172/2020),per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. La definizione di descrittori e rubriche di valutazione ha lo scopo di descrivere i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri nell'ambito della programmazione bimestrale durante i quali i docenti organizzano PROVE COMUNI di Verifica corredate da griglie per la valutazione oggettiva della prova. Gli strumenti di verifica interna sono prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico che vengono definite nelle riunioni per disciplina o durante gli incontri settimanali se trattasi di prove interdisciplinari o compiti autentici, nelle riunioni bimestrali per ambiti disciplinari, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Tipologie delle prove : 1) orale: colloqui – interrogazioni con esposizioni argomentative 2) domande scritte : prove strutturate e semistrutturate . 3) elaborazioni testuali per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici. 4) prove pratiche per valutare : competenza ideativa, competenza organizzativa, competenza procedurale e tecnica. 5) compiti unitari in situazione : il compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare. Nella somministrazione delle prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà

valutata la prova. Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono: • gradualità delle difficoltà proposte • coerenza con gli obiettivi perseguiti • rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari ha il compito di elaborare: • prove strutturate finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale • prove strutturate comuni per le classi 3^ 4^ 5^ della scuola primaria in italiano, matematica e inglese nel secondo quadrimestre . I risultati delle prove devono essere riportate nel registro personale e concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire (a scadenza dei momenti topici della valutazione) il punteggio ottenuto nella prova, in un giudizio , utilizzando una scala di valori appositamente creata. Nell'OM n. 3/2025, nell'Allegato A, i sei giudizi sintetici (ottimo, distinto, ecc.) vengono descritti tenendo in considerazione diversi aspetti: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari; le abilità e delle competenze maturate; l'uso del linguaggio specifico; l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; la capacità di espressione e rielaborazione personale. Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del presidente della Repubblica 275/1999, riguardante l'autonomia didattica, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso, attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il coordinatore propone il giudizio da assegnare all'insegnamento di ed. civica in sede di scrutinio . La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Interclasse si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Con delibera nr.7 del 05 settembre 2025 il Collegio docenti ha ratificato il nuovo prospetto per la Valutazione del comportamento.

Allegato:

Allegato 3 GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi pagina precedente

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è molto impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES poichè fermamente crede che tali dinamiche inclusive trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. Nella scuola sono presenti due docenti referenti dell'area 3 deputata all'inclusione, gli stessi docenti collaborano con i GLO e organizzano gli incontri mensili del Gruppo di Lavoro per l'inclusione. Presente altresì una figura appositamente incaricata di monitorare l'Area Stranieri e Alunni Adottati per i quali sono stati organizzati e approvati due Specifici Protocolli di Accoglienza.

I collaboratori incaricati della Funzione Strumentale dell'area 3 elaborano ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), questo documento contiene determinanti e fondamentali informazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva, esso costituisce uno strumento importante nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Le strategie e gli obiettivi didattici personalizzati vengono costantemente monitorati tramite la convocazione di Consigli di Classe appositi e dal GLI nei vari appuntamenti in itinere. L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo, metodologico-didattico e culturale. Per gli alunni che presentano DSA o con certificazioni BES è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P. legge 170/2010), il suddetto documento favorisce il successo formativo di tali alunni, partendo in primis dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta propedeutica adeguata, che tenga conto dell'individualizzazione degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, garantendo il benessere psicosociale dell'alunno. Il PEI e il PDP sono documenti condivisi con le famiglie e aggiornati annualmente, nonché rivedibili e ampliabili anche all'interno dello stesso anno scolastico, qualora si verifichino contingenti esigenze. Essi assumono fondamentale importanza e validità per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine della scuola secondaria di I grado. Per quanto concerne gli studenti stranieri non italofoni, l'Istituto garantisce e persegue l'accoglienza e il progressivo inserimento in conformità con le linee guida e normative ministeriali. In sintesi la Dirigenza e tutte le risorse umane appartenenti all'Istituto Comprensivo di La Morra si prefiggono, come scopo prioritario, la realizzazione della dimensione inclusiva. Questo intento programmatico poggia le basi su alcuni principi inderogabili:

· Tutti gli allievi possono imparare

· Tutti gli allievi sono diversi

· L'apprendimento si ottiene attraverso una sinergia cooperativa tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza lo sviluppo degli apprendimenti e della partecipazione valorizzando le diversità presenti nei vari gruppi classe. Le differenze comportano scelte flessibili e funzionali, inclini e aderenti ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione inclusiva.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Ormai consolidate da anni le due Funzioni strumentali preposte all'area disabilità' e BES ; costante partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento ; realizzazione di un recente Curricolo per Alunni con BES che definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità' o con bisogni educativi speciali e le relative modalità' di osservazione/verifica e esplicita in modo ottimale la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti ; presenza sul territorio dell'Associazione di volontariato Maria Pia Rabino, regolarmente costituita e specificatamente preparata per il supporto agli alunni DSA ;incontri mensili del GLI e monitoraggio costante e condiviso di ogni PEI ; diversificazione degli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi in base al profilo diagnostico di ogni alunno con disabilità' tenuto conto delle sue modalità' di risposta agli stimoli educativi ; predisposizione solerte e costante di corsi di recupero a inizio anno scolastico, in itinere e nel secondo quadrimestre per piccoli gruppi utilizzando NON il docente di classe, ma il docente di materia con la convinzione che modalità' diverse di veicolare spiegazioni possano sortire risultati migliori; puntuali verifiche dei risultati raggiunti attraverso prove strutturate e valutazioni oggettive con apposite griglie.
Punti di debolezza:
Non sempre in fase di assegnazione a inizio anno scolastico si riesce a garantire lo stesso insegnante di sostegno all'alunno con disabilità' ; solo tre i docenti di sostegno in possesso di specializzazione; non tutti i docenti sono formati per la didattica con alunni DSA; pochi conoscono la CAA; mancanza di contatti costanti e opportunamente calendarizzati con ASL e servizio di neuropsichiatria infantile .
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Ormai consolidate da anni le due Funzioni strumentali preposte all'area disabilita' e BES ; costante

partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento ; realizzazione di un recente Curricolo per Alunni con BES che definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica e esplicita in modo ottimale la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti ; presenza sul territorio dell'Associazione di volontariato Maria Pia Rabino, regolarmente costituita e specificatamente preparata per il supporto agli alunni DSA ;incontri mensili del GLI e monitoraggio costante e condiviso di ogni PEI ; diversificazione degli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi in base al profilo diagnostico di ogni alunno con disabilita' tenuto conto delle sue modalita' di risposta agli stimoli educativi ; predisposizione solerte e costante di corsi di recupero a inizio anno scolastico, in itinere e nel secondo quadrimestre per piccoli gruppi utilizzando NON il docente di classe, ma il docente di materia con la convinzione che modalita' diverse di veicolare spiegazioni possano sortire risultati migliori; puntuali verifiche dei risultati raggiunti attraverso prove strutturate e valutazioni oggettive con apposite griglie.
Punti di debolezza:
Non sempre in fase di assegnazione a inizio anno scolastico si riesce a garantire lo stesso insegnante di sostegno all'alunno con disabilita' ; solo tre i docenti di sostegno in possesso di specializzazione; non tutti i docenti sono formati per la didattica con alunni DSA; pochi conoscono la CAA; mancanza di contatti costanti e opportunamente calendarizzati con ASL e servizio di neuropsichiatria infantile .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro (esperienza diagnostica clinica e supporto propedeutico), predisposti per l'alunno in situazione di disabilità vengono inseriti e descritti in un documento denominato PEI. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, i punti di forza di ogni singolo alunno, le facilitazioni, le risorse umane, i tempi , gli strumenti per la verifica e il monitoraggio costante e progressivo. Va redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e tiene in considerazione i progetti didattici-educativi, riabilitativi e di socializzazione ed integrazioni individualizzati mirati ad un positivo iter tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante incaricato all'alunno stesso, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia ; i docenti nella pianificazione dell'attività didattica Individualizzata si avvarranno della documentazione prodotta nel percorso scolastico, nonché della D.F e del P.D.F. La famiglia è parte attiva e corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e pertanto viene coinvolta dinamicamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali e dettagliate, in modo particolare la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, che ha lo scopo di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate procedure e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per aiutare, stimolare e promuovere lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani propedeutici. Il processo di definizione dei PEI segue vari step : mensilmente sono previste riunioni di GLO presiedute dalla Funzione strumentale, entro fine mese di ottobre viene redatto il PEI a livello di docenti di classe in sinergia con l'equipe medica e la famiglia dell'alunno con disabilità; il PEI viene aggiornato e modificato in itinere durante l'intero anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nel PEI sono : il docente di sostegno, la Funzione Strumentale, i docenti di classe, l'assistente alle autonomie ove presente, la famiglia, il Dirigente scolastico, l'equipe medica .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nelle attività di inclusione degli studenti con disabilità le famiglie hanno un ruolo fondamentale e il loro coinvolgimento è costante; la loro partecipazione deve essere attiva e per questo i rapporti docente di sostegno/famiglia sono continui e in alcuni casi anche quotidiani per offrire feedback e reperire indicazioni e ragguagli inerenti la quotidianità dell'alunno .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo deve essere sempre garantita. Sarà il G.L.O., alla presenza dei genitori, a stabilire se la valutazione sarà: • relativa ad un percorso personalizzato, ad "obiettivi minimi", riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I. tenuto conto del Curricolo per alunni con BES redatto dall'Istituto, anche con autonomia parziale (il livello più alto della valutazione decimale corrisponde, per lo studente, agli obiettivi del suo P.E.I.). Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità media e lieve. • relativa ad un percorso personalizzato "differenziato", cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.Lgs 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato. La VALUTAZIONE dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione dovrà essere sempre rapportata al P.E.I. e al PDP e dovrà essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. La valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel P.E.I./PDP da tutti i docenti del consiglio di classe e si articola in tre momenti basilari: valutazione iniziale, in itinere e finale. Nel piano educativo individualizzato , come nel pdp, vengono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline saranno approntati particolari criteri didattici ed indicate le attività integrative o di supporto svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie curricolari. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, le stesse sono opportunamente adattate in modo da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, al percorso tracciato ed ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di sostenere adeguatamente il

compito assegnato. Per alcuni alunni con disabilità particolarmente grave è previsto un attestato di credito formativo che è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato), previsto per tutti gli studenti con BES, come indicato dalla L. 170/2010, va redatto dal Consiglio di Interclasse/Classe e consegnato alle segreterie scolastiche e alle famiglie entro il 30 novembre di ogni anno scolastico; si precisa che lo stesso è passibile di modifiche e/o integrazione durante l'anno scolastico di riferimento . Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti. Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite. La valutazione e i provvedimenti compensativi Ai fini di una più corretta valutazione si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà: • definire chiaramente cosa si vuole valutare; • fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri; • organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti; • valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente; • sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta; • consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste; • dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda; • prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.); • suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibili con successo; • monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale; lasciare esprimere senza interruzione; • tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario; • prevedere prove di verifica e valutazione cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia; • predisporre prove che inducano la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. Per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati In particolare per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto

degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe. Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali. Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, Per quanto attiene alle lingue straniere si valorizzano le modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A. Dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di: •certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; • approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica. Se il Consiglio di classe ha deliberato, sulla base della certificazione presentata, l'esonero totale dall'apprendimento della lingua straniera, gli studenti non sostengono la prova INVALSI relativa alla lingua inglese. (art. 20, Lgs 62/2017) "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (Art. 20, D. Lgs 62/2017). Studenti con Piano di Studio Personalizzato (BES) La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio personalizzato (PdP) deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013): Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei: • programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; • organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti; • sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento; •inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno; • valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.); • attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e

dell'autoefficacia. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità negli anni ponte è garantita dagli incontri tra docenti di classe e docenti di sostegno che si scambiano informazioni e documentazione pertinente ; la possibilità di interfacciarsi è continuativa e attivabile durante l'intero anno scolastico sì da permettere al docente di sostegno del nuovo ciclo scolastico di colloquiare in itinere con il docente dell'anno passato. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita , la Funzione strumentale preposta, in collaborazione con il docente di sostegno, affianca la famiglia dell'alunno con disabilità negli incontri orientativi proposti dalle scuole secondarie di II° del territorio .

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

Protocollo ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.pdf

Approfondimento

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono svariati e racchiudono, oltre alla disabilità e ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA), anche difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana. Disabili e DSA beneficiavano, ancor prima delle direttiva sui BES, e beneficiano tuttora rispettivamente del sostegno e di misure dispensative/compensative e interventi di personalizzazione della didattica (legge n. 104/92 e legge n. 170/2010). Con la direttiva sui BES del 27/12//2012 anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o perché stranieri, possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). La normativa di riferimento è costituita dalla suddetta direttiva sui BES del 27/12/2012, dalla CM n. 8/2013 e dalla CM n. 2563/2013. La direttiva prevede la possibilità di adottare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. I consigli di classe, inoltre, sulla base della documentazione clinica prodotta dai genitori e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono far ricorso, per tutti gli alunni con BES, agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n. 170/2010 per gli allievi con DSA. La circolare del MIUR n.8/2013 ha per oggetto proprio la direttiva del 2012 e di essa evidenzia la portata innovativa perché estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge n. 53/2003.La circolare ribadisce l'obbligo, per gli alunni disabili e quelli con DSA, di presentare la certificazione in modo da usufruire dei benefici previsti dalla legge, e chiarisce che i consigli di classe o team di docenti (per la scuola primaria) hanno il dovere di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Il PDP va progettato e consegnato alle segreterie scolastiche e alle famiglie entro il 30 novembre di ogni anno scolastico ; va evidenziato che tale documento è uno strumento in continuo divenire, che ha senso di essere solo se condiviso nella collegialità dei docenti, uno strumento dunque che può essere rivisto, modificato, integrato ogni qualvolta risulti necessario, frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia. L'avvio di un percorso di individualizzazione e personalizzazione deve essere deliberato dal consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria), per poi procedere alla redazione di un PDP firmato dal dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti, dalla famiglia e possibilmente dallo psicologo di riferimento. Qualora si proceda alla stesura di un PDP, in assenza di certificazione clinica (ad esempio PDP temporaneo per alunni stranieri/ucraini appena arrivati in Italia e dunque con assenza di competenze linguistiche appropriate), il consiglio di classe o team di

docenti deve declinare, verbalizzandole, le motivazioni che hanno determinato la personalizzazione dell'apprendimento, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche. Nel caso di alunni con DSA, che abbiano una certificazione rilasciata da una struttura privata, la circolare raccomanda di adottare, in attesa della certificazione rilasciata da una struttura pubblica, le misure previste dalla legge n. 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team di docenti ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze riconducibili al disturbo. La CM n. 2563/13 chiarisce che, nel caso di richieste di genitori corredate da diagnosi che non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o di DSA, il consiglio di classe (o team di docenti) è pienamente autonomo nel decidere se procedere alla redazione o meno del PDP, verbalizzando, nell'uno o nell'altro caso, le motivazioni della decisione. Il PEI e il PDP sono documenti condivisi con le famiglie e aggiornati annualmente, nonché rivedibili e ampliabili anche all'interno dello steso anno scolastico, qualora si verifichino contingenti esigenze. Essi assumono fondamentale importanza e validità per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine della scuola secondaria di I grado. Per quanto concerne gli studenti stranieri non italofoni, l'Istituto garantisce e persegue l'accoglienza e il progressivo inserimento in conformità con le linee guida e normative ministeriali. In sintesi la Dirigenza e tutte le risorse umane appartenenti all'Istituto Comprensivo di La Morra si prefiggono, come scopo prioritario, la realizzazione della dimensione inclusiva. Questo intento programmatico poggia le basi su alcuni principi inderogabili:

. Tutti gli allievi possono imparare

· Tutti gli allievi sono diversi

· La diversità è un punto di forza

· L'apprendimento si ottiene attraverso una sinergia cooperativa tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza lo sviluppo degli apprendimenti e della partecipazione valorizzando le diversità presenti nei vari gruppi classe. Le differenze comportano scelte flessibili e funzionali, inclini e aderenti ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione inclusiva .

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALUNNI CON DISABILITA' E BES.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il DS reggente per la formulazione dell'odg dei Collegi Docenti; predispone le Circolari e gli ordini di servizio; partecipa alle riunioni di coordinamento; definisce le procedure da sottoporre al Ds per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma Sicurezza; Coordina la stesura di RAV, Rendicontazione Sociale, Piano di Miglioramento e PTOF; collabora nella formazione delle sezioni e classi; cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie e le Amministrazioni locali; partecipa su delega del Ds a conferenze di servizio o riunioni organizzative ;predispone il Piano Annuale delle attività scolastiche; svolge mansioni su specifica delega del Ds con particolare riferimento a : organizzazione interna della scuola, vigilanza e controllo della disciplina, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori, stesura di verbali, calendari e circolari; organizzazione della formazione interna .	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di La Morra collabora attivamente con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto.	11

	Fornisce preziosi contributi agli indirizzi e alle linee di gestione, innovazione, sperimentazione e sviluppo. Effettua incontri periodici per redazione e/o revisione RAV - Piano di Miglioramento - PTOF e Riunioni per affrontare situazioni di criticità o che richiedono l'interazione dei vari plessi scolastici. Dirigente Scolastico: Roberto Buongarzone Collaboratore del Dirigente Scolastico: Stefania Borra Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Alfredo Dilisa Docenti Funzioni strumentali : AREA 1 – Orientamento e Continuità : Paola Marengo AREA 2 – Miglioramento e benessere nella scuola : Alessandra Audero - Carla Morra AREA 3 – Inclusione, integrazione, Gruppo Bes : Roberto Giglio -Barbara D'Andria AREA 4 – Tic : Diego Riccobene Referente Educazione Civica : Daniela Dutto Animatore Digitale e Referente Alunni Stranieri e Adottati : Marcella Genta	
Funzione strumentale	Le FS si occupano di : nr. 2 coordinamento Gruppo H e AREA BES n. 2 benessere a scuola e Invalsi nr.1 continuità e orientamento nr. 1 Area TIC	6
Capodipartimento	• d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; • collabora con la dirigenza e i colleghi; • programma le attività da svolgere nelle riunioni; • provvede alla verbalizzazione della seduta; • suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; • raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; •	4

	sottolinea gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza; • favorisce il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito; • nell'elaborazione dei nuclei fondanti, ricorda ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà scolastiche, danno delle precise direttive sugli obiettivi e sui traguardi di competenza da raggiungere; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.	
Responsabile di plesso	Organizzazione di orari e sostituzioni docenti assenti; smistamento posta , comunicazioni e circolari; raccolta adesioni per progetti e iniziative generali ; raccolta esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi; redazione elenco di interventi necessari al buon funzionamento del plesso ; controllo dell'uso del fotocopiatore; segnalazione di eventuali situazioni di rischio ;contatti con il Ds circa l'andamento ed i problemi del plesso; coordinamento delle riunioni interne al plesso.	13
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio controllano il corretto utilizzo delle apparecchiature, il mantenimento del loro posizionamento, verificano il corretto riordino degli strumenti, si occupano a fine anno della ripulitura dei devices	7

	e provvedono all'aggiornamento, propongono, ovenecessario, la riparazione o la sostituzione delle attrezzature non funzionanti o obsolete.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Pone al centro dell'attenzione le opportunità dell'educazione digitale ; promuove azioni di formazione e sperimentazione di percorsi innovativi ; organizza percorsi formativi per docenti sull'insegnamento delle STEM. L'animatore digitale si fa promotore delle seguenti azioni: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1

Team digitale	Il Team digitale promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola, ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il Team Digitale si configura anche come team per l'innovazione. Tra le attività di innovazione spiccano: il ruolo di collaborazione per la formazione interna con sportelli formativi a supporto dei docenti; la comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto ; le proposte o i suggerimenti per soluzioni innovative digitali e metodologiche da diffondere a tutto l'Istituto la realizzazione e l'aggiornamento del Regolamento sull'IA (Intelligenza Artificiale) l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	5
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente specialista di educazione motoria è presente nelle classi 4^ e 5^ della Scuola Primaria ove svolge 1 h di didattica specifica per classe (nei 3 plessi a funzionamento 27 ore settimanali) e 2 ore per classe (nel plesso di Barolo a Tempo Pieno). Il curricolo di "educazione motoria" per le classi quarte e	1

	quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.	
Coordinatore dell'educazione civica	I compiti principali del coordinatore (1 figura per classe /sezione) sono: Coordinare le attività didattiche svolte nella classe in materia di educazione civica. Acquisire informazioni sugli alunni in merito al loro percorso di apprendimento. Formulare la proposta di voto in sede di scrutinio, dopo aver raccolto le valutazioni fornite dagli altri docenti della classe.	44
Docente tutor	Il docente tutor è una figura che assume l'incarico di affiancare il docente neoimmesso in ruolo in anno di prova e svolge i seguenti compiti: collabora con il dirigente scolastico nell’organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento del docente in anno di prova; nell’ambiente online Indire compila il questionario di monitoraggio e scarica l’attestato di svolgimento della funzione di tutor; collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di	7

prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente; può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti. Nello specifico, il tutor deve seguire il docente neoassunto durante l'intero anno scolastico: favorendone l'integrazione nella comunità scolastica; guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime; favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza; intervenendo sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati). In sede di valutazione finale dei docenti in anno di formazione e prova, infine, il docente tutor integra il Comitato di valutazione, dinnanzi al quale il docente neoassunto/con passaggio di ruolo sostiene il

	colloquio, e presenta allo stesso (Comitato) le risultanze emergenti dalla summenzionata istruttoria.	
Referente Educazione Civica	Il Referente d'Istituto deve collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Più precisamente il referente di educazione civica deve: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Cooperare con la Vicaria nella compilazione del PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica ;	1

	Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche fornendo integrazioni al Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa mediante attività che integrano e ampliano l'insegnamento tradizionale. Tra gli obiettivi principali , nell'ambito delle 6 ore di potenziamento settimanali destinate al nostro Istituto, figurano: Promozione dell'alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, Valorizzazione delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali. Integrazione e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali. Prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo. Tra le priorità figurano	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	il supporto a studenti con difficoltà, l'inclusione scolastica e la promozione di comportamenti responsabili. Questo ruolo si estende anche alla prevenzione del bullismo, inclusa la sua forma digitale, e al contrasto della dispersione scolastica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Cura con funzioni di coordinamento, promozione, verifica l'organizzazione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. • Sovraintende ai servizi generali e amm.vi nell'ambito delle direttive impartite dal DS. • In materia finanziaria e patrimoniale : redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; provvede alla liquidazione delle spese; ha la gestione del fondo per le minute spese; predispone il conto consuntivo; tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni ed il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (Stipendi – Compensi FIS con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP - Compilazione dichiarazioni CU / 770 / IRAP… - Denuncia UNIEMENS/DMA – LISTA POS PA – Apertura Posizione Previdenziale, Abilitazione e Compilazione – PASSWEB – Abilitazione e controllo Posizione Assicurativa); monitoraggi e flussi finanziari; anagrafe delle prestazioni; cura e tiene i verbali

	dei revisori dei conti. • In materia di attività negoziale il D.S.G.A: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale; svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti alla fornitura di servizi periodici. • È segretario della Giunga Esecutiva. • Ove richiesto partecipa alle riunioni relative alla L. 626/94 – alle riunioni RSU, agli incontri con Enti Locali, Organi Collegiali, Contrattazione integrativa d'Istituto. • Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa curando tutta la parte amministrativa e contabile e assicurando il coordinamento con il personale di segreteria. • Predispone bozza degli atti deliberativi da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto. • Coordina e gestisce i Progetti PON e PNRR. • Svolge attività di coordinamento/organizzazione nei corsi di Formazione. • Coordina la gestione della "Segreteria Digitale". • Coordina le procedure previste dalla Legge sulla privacy. • Cura Rapporti con l'utenza.
Ufficio protocollo	Gestione posta e protocollo in entrata ed uscita: scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso; pubblicazione atti agli albi; gestione circolari interne; Gestione atti sicurezza (D. Lgs.81/2008 s.m.i.) Rapporti con enti locali per interventi manutenzioni e arredi, e per la gestione di richieste varie (concessioni/utilizzi...). ; Attività formative; Gestione corsi di formazione/aggiornamento (adesioni, comunicazioni, firme presenza, attestati)/tirocini ,Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati, verbali di collaudo ; Tenuta VERBALI Collegio Docenti Gestione Comodato d'Uso Attività di supporto al DSGA nella gestione incarichi come da Contrattazione d'Istituto (F.S. – fiduciari, referenti, commissioni, corsi di Recupero, progetti...) Attività di supporto al collega AA area Risorse Umane gestione orari e

	controllo mensile personale ATA con produzione di schede riepilogative mensili / Piani Ferie del Personale ATA Monitoraggi / rilevazioni / statistiche / Privacy / Covid area di competenza Pubblicazione sito web materiale area di pertinenza Rapporto con l'utenza – Attività di supporto Staff di Dirigenza Attività supporto e tutoraggio per nuovi assistenti amministrativi.
Ufficio acquisti	Gestione del magazzino: l'assistente amministrativo ATA gestisce il magazzino della scuola, garantendo la corretta tenuta degli inventari, l'approvvigionamento di materiali e la gestione delle consegne. Assicura inoltre l'ordine e la disponibilità degli articoli necessari per le attività quotidiane della scuola, supervisionando anche il processo di acquisto e il controllo delle scorte; Controllo delle certificazioni dei fornitori come da normativa; Attività di supporto al DSGA nella gestione delle attività negoziali: preventivi/determina/ordine/fatture bene e servizi; preventivi/determina/contratti di prestazione d'opera esperti esterni progetti/viaggi di istruzione per la realizzazione del Miglioramento dell'Offerta Formativa; Gestione CIG; Rapporti con l'utenza e relativa attività di supporto staf di Dirigenza.
Ufficio per la didattica	Anagrafe e fascicoli alunni ; adempimenti inerenti le iscrizioni e i trasferimenti rapporti con le famiglie, Comuni e altre scuole; elezione organi collegiali; gestione assicurazione alunni ;preparazione e predisposizione modulistica relativa all'area; predisposizione della parte anagrafica relativa alle schede di valutazione; rilascio certificazioni e attestati ;collaborazioni con il Ds per circolari e registro elettronico; compilazione diplomi e certificazioni competenze in uscita; predisposizione elenchi classi e sezioni; nuove iscrizioni ; adozione libri di testo; adempimenti relativi alla gestione Piattaforma Invalsi; Adempimenti SIDI relativi all'area alunni; gestione atti atti / pratiche relative agli studenti; predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto,

	pre-post scuola, liste d'attesa...) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria I e II grado ; trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; rilascio certificati vari ; gestione Esami e scrutini ;conservazione - trasmissione fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento dati informatici alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado ; gestione pratiche infortuni, denunce ad assicurazione ; Adozione libri di testo scuola primaria e secondaria di I grado / cedole librarie ; supporto Registro Elettronico ; pubblicazione orari scolastici ; gestione elenchi alunni ; organizzazione viaggi d'istruzione; Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri ; gestione atti Integrazione / Inclusione / Orientamento ; anagrafiche ; PAGOINRETE – verifiche e controlli pagamenti ; gestione comodato d'uso ; Rapporti con gli enti locali: mensa, trasporto, pre – post scuola ; Monitoraggi / rilevazioni / statistiche / Privacy ; gestione degli archivi informatici: salvataggi/aggiornamenti/casella di posta elettronica; Protocollo e pubblicazione sito web materiale area di pertinenza ; Rapporto con l'utenza – Attività di supporto Staff di Dirigenza; Attività supporto e tutoraggio per nuovi assistenti amministrativi .
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipulazione dei contratti di lavoro, comprese le assunzioni e il periodo di prova; Richiesta di visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; Rilascio di attestazioni di servizio e certificazioni; Disbrigo procedure pensionistiche, PassWeb, ricostruzioni di carriera, TFR e TFS, cura e trasmissione alle amministrazioni competenti l'idonea documentazione; Gestione ed elaborazione dati richiesti dall'INPS ex gestione INPDAP; Gestione delle assenze del personale/scioperi, permessi e dei ritardi; Gestione dei procedimenti disciplinari, per docenti, collaboratori scolastici e assistenti tecnici; Disbrigo pratiche per la concessione del piccolo prestito INPS e cessione quinto dello stipendio; Gestione dei fascicoli personali;

Adempimenti relativi ad assegnazioni, trasferimenti e utilizzazioni provvisorie del personale in servizio, Part-time; Riconoscimento servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione di quelli già prestati; Compilazione dei monitoraggi, rilevazioni, statistiche; Gestione Graduatorie d'istituto; Valutazione titoli ed eventuale rideterminazione dei punteggi; Interpelli e Convocazioni Docenti e Ata; Casellario Giudiziale CERPA per tutto il personale in servizio; Rapporto con l'utenza con annessa attività di supporto Staff di Dirigenza; Cura e trasmissione alle amministrazioni competenti l'idonea documentazione relativa a permessi, Legge 104/92 e congedi vari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Registro ARGO
Pagelle on line Registro ARGO
Monitoraggio assenze con messagistica Registro ARGO
Modulistica da sito scolastico ic-lamorra.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: H RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE - APRO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto è rivolto a giovani con età compresa tra 13 e 16 anni, ancora iscritti alla Scuola Secondaria di I Grado e ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inserimento dei giovani nei percorsi di IeFP e il loro successo formativo, attraverso la realizzazione di laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti, realizzati in accordo con la scuola secondaria di I grado . Il percorso ha una durata massima di 200 ore annuali .

Denominazione della rete: RETE SHE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SHE Piemonte delle Scuole che Promuovono Salute è un progetto che intende costruire una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news, ...) le attività per la salute promosse e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Il Plesso scolastico di Barolo aderisce con il Progetto "MUOVINSIEME" sotto la supervisione dell'ASL CN2 .

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRONERO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo tra Istituti Comprensivi di Dronero e La Morra in collaborazione con l'Associazione "Mastro Geppetto " di Dronero e i Comitati/Associazioni Genitori dei 4 plessi del nostro istituto.

Il "gemellaggio" è volto allo scambio e alle condivisione di buone pratiche per la valorizzazione del territorio . Sono previsti due eventi annuali ai quali prendono parte un rappresentante della Regione Piemonte, un rappresentante della Provincia di Cuneo, i Sindaci e gli Assessori, le associazioni di volontariato e i comitati genitori.

In due precisi momenti dell'anno - ottobre e aprile - gli studenti di Dronero e quelli di IC La Morra (ciascuno dei 4 plessi partecipa al progetto per un biennio) visitano il paese ospitante per svolgere le seguenti attività :

visita ai rispettivi orti didattici / vigneti

vendemmia a Dronero e pigiatura

imbottigliamento in Langa

laboratori musicali e artistici

visite guidate nel paese

Denominazione della rete: ACCORDO DI SCOPO ASSOCIAZIONE MARIA PIA RABINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Maria Pia Rabino opera nell'ambito del territorio comunale di Monforte ed offre , oltre alla struttura e ai locali organizzati all'interno della stessa, assistenza e supporto agli alunni

DSA e con BES per attività extrascolastiche di svolgimento compiti, recupero, potenziamento e specifiche strategie di studio .

Denominazione della rete: UNITO - TFA CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto scolastico e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi, al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico, previsto dall'Allegato B all'art. 2 del DM 30/09/2011, per qualificare la funzione docente di sostegno e la relativa formazione professionale con una preparazione che, unitamente a itinerari formativi teorici, offra spazi per progettualità ed esperienze concrete.

L'attività di tirocinio del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità, per il monte ore previsto dalla normativa vigente, comprende:

 attività di osservazione, ricostruzione e analisi di pratiche educativo-didattiche nelle scuole e nelle classi, compresa l'eventuale didattica a distanza, qualora prevista;

 analisi, progettazione e partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari, di classe, interclasse e di scuola;

 conduzione e valutazione delle esperienze, in collaborazione con i docenti della scuola, denominati tutor dei tirocinanti

Il tirocinante partecipa alle attività istituzionali esclusivamente in compresenza con docenti dell'Istituto, ivi comprese quelle degli organi collegiali e quelle extracurricolari, ed è tenuto a mantenere il segreto professionale su quanto osservato nell'Istituto, durante l'attività di tirocinio. A tal fine, il tirocinante sottoscriverà un'apposita dichiarazione all'Istituto ospitante. Le attività di tirocinio diretto possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, ovvero dall'Istituto Scolastico. Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nelle Istituzioni coinvolte nel processo.

L'Istituto Scolastico si impegna a condividere un progetto di accoglienza al tirocinio, e a inserirlo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'Istituto mette a disposizione materiali, attrezzature, sussidi didattici e tecnologico-multimediali e il personale tecnico eventualmente necessario per il loro utilizzo. L'Istituto Scolastico può sottoscrivere Convenzioni particolari nel quadro qui descritto, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino in merito a:

 utilizzo locali, aule, laboratori scolastici come sede per l'aggiornamento e la formazione a distanza per i docenti;

 impiego di risorse finanziarie in merito a progetti settoriali e/o disciplinari di tirocinio;

 altre forme di collaborazione individuate in modo comune, su aspetti particolari della realtà scolastica (rapporti con il territorio, soggetti negli organi collegiali, ecc.).

Per tutor dei tirocinanti si intendono i docenti singoli che accolgono e assistono i tirocinanti e ne

organizzano l'attività, in accordo e collaborazione con i tutor coordinatori. Ai tirocinanti non possono in alcun caso essere delegate funzioni o compiti pertinenti alla professionalità e alla responsabilità dei docenti accoglienti.

L'attività di assistenza ai tirocinanti comprende attività d'aula e attività extra-aula.

L'attività d'aula comprende i seguenti compiti:

 accoglienza dei tirocinanti in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica;

 assistenza agli interventi didattici effettuati dai tirocinanti;

 assistenza alle prove di valutazione realizzate dai tirocinanti.

L'attività extra-aula comprende i seguenti compiti:

 partecipazione alle riunioni organizzative del tirocinio;

 accompagnamento del tirocinante nell'attività di preparazione degli interventi didattici e nella conoscenza della realtà locale.

Il tutor dei tirocinanti è un docente individuato fra coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica sede del tirocinio diretto. È scelto sulla base della disponibilità, del curriculum, di incarico di insegnamento per non meno di 7 anni - previa autorizzazione del Dirigente scolastico - e secondo le priorità di seguito indicate:

 docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto di sostegno, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio;

 docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto comune o disciplinare, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio su posto di sostegno (ruolo o pre-ruolo).

Denominazione della rete: CONVENZIONE CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – U.S.Co.T.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC La Morra, l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

L'attività di tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in riferimento al monte ore previsto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso di tirocinio ordinario, comprende:

- attività di osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi;

- analisi, progettazione e partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari;

- conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con i docenti della scuola, denominati

tutor d'aula.

L'IC La Morra , accreditato ai sensi del D.M. n. 93 del 2012 - di cui all'elenco approvato con Nota direttoriale USR Piemonte prot. n. 7990 del 23 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, si impegna a formulare un progetto di accoglienza al tirocinio e a inserirlo nel Piano di Offerta Formativa (POF). L'Istituto collabora con l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria in merito a:

° utilizzo locali, aule, laboratori scolastici come sede per l'aggiornamento e la formazione per i docenti;

° progetti settoriali e/o disciplinari di tirocinio, anche in ragione di aspetti particolari della realtà scolastica di riferimento.

L'Università, tramite l'Uscot - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegna a:

- coordinare i tutors del tirocinio didattico tramite l'attività dell'Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio;

- mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature per la preparazione e l'organizzazione dell'attività teorica e pratica del tirocinio;

- curare la formazione continua del personale comandato a tempo parziale (tutors coordinatori) e totale (tutors organizzatori) per lo svolgimento delle rispettive funzioni

L'attività di accompagnamento ai tirocinanti comprende attività d'aula e attività extra-aula.

L'attività d'aula comprende i seguenti compiti:

- accoglienza dei tirocinanti in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica;

- assistenza agli interventi didattici effettuati dai tirocinanti;

- assistenza alle prove di valutazione realizzate dai tirocinanti;

L'attività extra-aula comprende i seguenti compiti:

- partecipazione alle riunioni organizzative del tirocinio;

- accompagnamento al tirocinante nell'attività di preparazione degli interventi didattici e nella conoscenza alla realtà locale.

Denominazione della rete: RETE PIEMONTESE DELLE SCUOLE PUBBLICHE ALL'APERTO - INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E RICERCA PER UN'EDUCAZIONE ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Piemontese si propone di:

a) Promuovere l'educazione all'aperto come metodologia didattica innovativa nel territorio piemontese, favorendo percorsi didattici interdisciplinari;

b) Favorire la continuità tra le esperienze della Rete Nazionale e le specificità del territorio piemontese;

c) Sviluppare ricerca e sperimentazione su metodologie di didattica all'aperto adattate al contesto locale, per favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

d) Creare sinergie tra istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni e famiglie del territorio;

e) Valorizzare il patrimonio naturale e culturale del Piemonte come ambiente di apprendimento;

f) Sostenere la formazione del personale docente e non docente in ambito di educazione all'aperto per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie;

g) Documentare e diffondere le buone pratiche sviluppate nella Regione;

h) Promuovere il benessere sia di alunne e alunni sia dell'intera comunità educante attraverso lo sviluppo e la promozione di competenze trasversali.

Denominazione della rete: CONVENZIONE LICEO LINGUISTICO LEONARDO DA VINCI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A supporto dell'attività dell 'FSL (formazione scuola lavoro), prevista annualmente per gli studenti della classe 4^ della Scuola Secondaria di II° Liceo L. Da Vinci di Alba , a fronte della Convenzione tra la suddetta scuola e l'IC la Morra, il nostro Istituto accoglie alcuni studenti dell'indirizzo Liceo Linguistico, Liceo Economico - Sociale, Liceo delle Scienze Umane per lo svolgimento di nr. 30 ore durante le quali saranno affiancati da un nostro docente interno in qualità di Tutor .

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il DISTURBO ADHD : SUE DECLINAZIONI E CONOSCENZE NEL MIGLIORARNE LA COMPRENSIONE E LA PROGETTUALITA' D'INTERVENTODIDATTICO-EDUCATIVO

In generale, il disturbo ADHD viene definito da una difficoltà nel mantenere la concentrazione, nella gestione dei propri impulsi e controllo motorio. Tali difficoltà possono rivelarsi singolarmente o contemporaneamente: con essi si evidenziano talvolta ricadute, ripercussioni in ciò che concerne la vita scolastica nei suoi percorsi di apprendimento. Risulta dunque necessario che i docenti sviluppino e migliorino le loro competenze in riferimento alla tematica di cui sopra; inoltre le modalità d'intervento relative al proprio ruolo di "confine", in quanto educativo-didattico. Attività finalizzate a : a) Sviluppare la capacità nella rilevazione del "sospetto". b) Migliorare le conoscenze procedurali d'intervento. c) Sviluppare le conoscenze su ciò che il/la docente può condurre secondo il proprio ruolo. La metodologia utilizzata è in modalità partecipata. I docenti parteciperanno attivamente alla costruzione del lavoro insieme alla conduttrice.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA : UNO SPAZIO CONDIVISO

La connessione tra scuola e famiglia viene a realizzarsi attraverso la condivisione di un progetto comune di educazione; docenti e genitori nonostante le differenze dei ruoli e dei contesti di azione, sono chiamati a comunicare riguardo allo sviluppo in toto dello studente. Nonostante molteplici ricerche testimonino il valore dell'efficacia "scuola-famiglia", negli ultimi anni sono sempre più evidenti le criticità nella realizzazione. Risulta dunque necessario creare spazi formativi in cui i docenti sviluppano, a tal riguardo, conoscenze ed approcci comunicativi.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PER LA DIDATTICA STEM

HHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHH

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CREARE CONTENUTI INTERATTIVI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA

Partendo delle nuove competenze previste dal DigComp 2.2, il corso prevede un approccio pratico esperienziale alle applicazioni e ai programmi utili per favorire di una didattica interattiva e accattivante, particolare attenzione all'utilizzo dell'AI per preparare materiale didattico. Durata: 6 ore – 3 moduli da due ore, corso in presenza Modulo 1: Il modulo prevede una piccola introduzione teorica e delle attività da realizzare con ogni applicazione: - Due momenti chiave della lezione: ENGAGE: come iniziare la lezione: Mentimentor e Padlet - SINTESI e CHIUSURA della lezione: Kahoot e Plickers La Flipped classroom con Ed-puzzle, applicazione per modificare i video Modulo 2: Il modulo prevede una piccola introduzione teorica e delle attività da realizzare con ogni applicazione: - Le immagini interattive, cosa sono, come si possono usare. Costruire immagini interattive da inserire all'interno delle ricerche e relazioni digitali, modificarle e inserire collegamenti, grazie all'utilizzo dell'applicazione gratuita Genial.ly. - ESCAPE-ROOM facili e veloci!!! Modulo 3: Il modulo prevede una piccola introduzione teorica e delle attività da realizzare con ogni applicazione: - Le linee del TEMPO: Tiki-toki ; - Le MAPPE CONCETTUALI: Coggle, Algor, X-mind, Simplemind, per Apple ; - Contenitori di contenuti: Bookcreator

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI E INIZIATIVE DIRETTE ALL'ORIENTAMENTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI

Se il contesto socio-lavorativo è cambiato ed è cambiata la cultura dell'orientamento, è inevitabile che debba mutare anche l'approccio tradizionale all'orientamento da parte della scuola, basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni. È necessario, infatti, che la scuola investa sulla formazione iniziale e continua di tutti i docenti, affinchè essi si facciano carico di esigenze diverse, delle mutate richieste della società e del mondo del lavoro, nonché dei nuovi modelli di apprendimento dei giovani, come pure delle loro difficoltà e disagi. In una società sempre più articolata e in un mondo del lavoro sempre più complesso e soggetto a repentini cambiamenti, l'orientamento assume un ruolo strategico, con un forte impatto sul futuro di ogni persona e di conseguenza sull'intera società. Così come definito dal MIUR nel documento "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" le attività orientative non sono da considerarsi come meramente strumentali alla scelta della scuola superiore o della formazione post diploma, ma come finalizzate ad accompagnare il processo di crescita globale dello studente. In questo nuovo contesto, assume particolare importanza il valore dell'orientamento quale azione preventiva. Se l'ottica è quella di lavorare sul progetto di vita, questo significa interessarsi al futuro delle persone molto prima di quando queste debbano affrontare le difficoltà delle transizioni. Da qui l'utilità di percorsi e attività mirate già su bambini molto piccoli, anche dell'infanzia e del primo ciclo della scuola dell'obbligo. In questo modo l'orientamento può dare alle persone gli strumenti e le competenze necessarie per

affrontare le transizioni e i cambiamenti, avendo a disposizione maggiori opportunità di scelta. La nostra idea di orientamento parte dalla scuola e presuppone la centralità del ruolo dell'insegnante, valorizzato come primo Orientatore nella vita di uno studente. Ne consegue la necessità di professionalizzare le attività orientative, secondo i principi nazionali e comunitari in materia di orientamento. La proposta che si vuole portare avanti è quella di fornire agli insegnanti gli strumenti per pensare all'orientamento come a una azione culturale da coltivare e a figure didattiche di sistema che coordinino tutte le azioni progettuali, affinché sia garantito il successo formativo di ogni singolo alunno, sostenuto ogni potenziale e ogni talento, perché trovi la sua strada con consapevolezza piena. Per rendere tale azione efficace è importante che l'orientamento divenga una modalità educativa permanente e trasversale, che attraversi ogni ordine di scuola, che coadiuvi ogni processo e che faccia di ogni alunno un individuo responsabile, autonomo, consapevole di sé e delle sue scelte. Le attività orientative più efficaci per una scuola che guarda al futuro dei propri studenti debbono : - Rispondere alla necessità di creare strategie di prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico, alla mancata occupabilità, per ridurre gli squilibri tra mondo dell'istruzione e formazione e mondo del lavoro. - Sostenere e promuovere la cultura dell'orientamento aderendo ai principi stabiliti a livello internazionale da istituzioni quali la Commissione Europea, UNESCO .... - Promuovere l'orientamento e il ri-orientamento attraverso la realizzazione di percorsi e laboratori informativi e formativi. - Rafforzare nell'ambito delle attività curriculari, didattiche e organizzative gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione professionale - Consolidare la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione per una maggiore attenzione ai bisogni della persona. - Coinvolgere i genitori promuovendo una partecipazione più attiva al progetto di orientamento dei propri figli, anche attraverso la richiesta di colloqui personalizzati e corsi esperienziali sulla genitorialità . Le Azioni da attivarsi saranno : 1) Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita" 2) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. 3) Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro 4) Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DEL DEFIBRILLATORE

Specifica formazione riguardante l'uso del defibrillatore presente in prossimità degli edifici scolastici di Barolo e La Morra.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VIAGGIO NEL LIBRO E

DINTORNI

Percorso didattico di lettura e scrittura per i docenti di scuola Primaria ; la formazione è incentrata sul Testo Narrativo e mira a promuovere l'acquisizione da parte dei docenti di quegli strumenti essenziali per promuovere negli alunni il rinforzo della capacità immaginativa e fantastica sviluppando capacità di attenzione e ascolto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Specifica attività di formazione per i docenti e personale ATA resisi disponibili alla somministrazione farmaci salva-vita per gli alunni frequentanti il nostro Istituto

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA CURA DEL TERRITORIO E DEI SUOI ABITANTI: INDAGINI E SOLUZIONI POSSIBILI.

Il corso rivolto a tutti i docenti, attraverso 20 ore di percorso formativo, intende affrontare i temi riguardanti l'Economia Circolare : riutilizzo e innovazione ; l'acqua : stato dei ghiacciai, salvaguardia dei mari e consumo responsabile; i preziosi elementi inorganici : cosa recuperare da computer e cellulari ; le energie rinnovabili ed il prestito dal futuro : le comunità energetiche solidali

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PAROLE A SCUOLA

L'intelligenza artificiale ha già trasformato il modo in cui ci informiamo, comunichiamo, lavoriamo - e anche il modo in cui apprendiamo e insegniamo. Che ruolo giocherà la scuola in tutto ciò? Imparare è un viaggio: per apprendere si prova, si cambia, si sbaglia, insieme o da soli, proprio come un viaggio. Per poter accompagnare i ragazzi in questo viaggio è importante che l'insegnante cambi, perché chi insegna senza cambiare, non insegna ma ripete. La "Bro Culture" e il facile mezzo di diffusione su Internet ; modalità di comunicazione tipica dei social ; difficoltà per gli adulti di "intercettare" il linguaggio dei ragazzi più giovani. Come usare l'IA per preparare le attività didattiche per la Scuola Secondaria di I grado. Il docente deve prima di tutto "insegnare a pensare" e quindi generare nei suoi studenti un pensiero critico, in quest'ottica si può utilizzare l'IA a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ABITARE LE PAROLE DEL RAZZISMO

Il programma focalizza l'attenzione sullo sviluppo della consapevolezza di chi siamo e di come ci relazioniamo con l'altro da noi. L'intento è quello di creare percorsi utili ad abitare le parole che narrano la nostra esistenza. Le parole, lungi dall'essere semplici sequenze di lettere che hanno la leggerezza e la velocità del web, divengono lo spazio in cui si progettano le buone pratiche per la costruzione di una convivenza all'insegna di un maggior rispetto e dunque della pace, nella condizione attuale e in prospettiva futura con le generazioni a venire. Obiettivi Analizzare il lessico che esprime le pratiche discriminatorie (pregiudizio, stereotipo, esclusione, divisione, razza, categoria, appartenenza, noi/voi ecc) per costruire mappe linguistiche e concettuali che permettano di considerare la realtà nelle sue molte sfaccettature e nelle inevitabili contraddizioni. Entrare nel complesso tema del razzismo a partire dalle radici della questione, in prospettiva storica e sociale, lontani dagli slogan , dai buonismi e dalle prese di posizione ideologiche.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'IINTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA : METODO, STRUMENTI E CONSAPEVOLEZZA

Destinatari: Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado 1. Obiettivi del Corso Il percorso formativo intende fornire ai docenti una bussola per orientarsi nel mondo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. L'obiettivo centrale è far comprendere che l'AI non è intrinsecamente positiva o negativa: essa rappresenta un'opportunità straordinaria o un rischio insidioso esclusivamente in funzione del metodo di utilizzo. Questa consapevolezza critica è il filo conduttore del corso e si applica su due livelli: Per il Docente: Come usare l'AI per potenziare la didattica senza delegare il pensiero pedagogico. Per lo Studente : Educare i ragazzi a non usare l'AI come scorciatoia cognitiva, ma come supporto all'apprendimento e all'espressione. Fornire strumenti che permettano agli alunni di potenziare il proprio metodo di studio, supportando la comprensione, la sintesi e l'auto-valutazione. Modalità di erogazione: Il corso si svolge interamente in presenza. 3 incontri, per una durata complessiva variabile tra le 4,5 e le 6 ore (modulabile in base alle esigenze dell'Istituto). Metodologia: Approccio laboratoriale Learning by doing. Dopo un inquadramento teorico essenziale, i docenti lavoreranno direttamente sugli strumenti. È necessario che i docenti dispongano di un account Canva preventivamente inserito nel Team dell'Istituto (licenza Education), condizione indispensabile per sbloccare le funzionalità avanzate di AI che verranno utilizzate. Programma Dettagliato INCONTRO 1: Scenario, Mappa degli Strumenti ed Etica Parte teorica e introduttiva. Stato dell'arte: Panoramica sulle diverse tipologie di AI oggi disponibili (generatori di testo, immagini, audio/video, assistenti alla ricerca e alla riflessione, tutor per il coding) per capire cosa offre il mercato e come distinguerli. Metodo e Approccio: Analisi critica dello strumento. Quando l'AI è un "superpotere" e quando diventa un ostacolo. Il quadro normativo: Privacy, GDPR e protezione dei dati sensibili nell'era dell'AI. Limiti e Responsabilità: Le "regole di ingaggio" per l'apprendimento e il ruolo insostituibile della supervisione umana (Human in the loop). INCONTRO 2: Inclusione e Nuovi Metodi di Studio Laboratorio pratico. AI per il Metodo di Studio: strumenti di supporto all'apprendimento degli studenti. Autoformazione e organizzazione: Utilizzo di NotebookLM: generare materiale didattico multimediale a partire da fonti date. Tecniche di Deep Search: ottimizzare la ricerca delle informazioni. Gestione della conoscenza personale: organizzare appunti e dati in modo intelligente. Inclusione: Creazione rapida di mappe concettuali, schemi, semplificazione del testo (es. utilizzando parametri linguistici come il Nuovo vocabolario di base di T. De Mauro) strumenti multimediali ottimizzati per lo scopo e il contesto. INCONTRO 3: Creatività,

Storytelling e Strumenti Avanzati Laboratorio pratico. Visual & Digital Storytelling: Generazione e modifica di immagini (2D) mantenendo la coerenza dei personaggi. Creazione di fumetti, graphic novel e presentazioni multimediali. Cenni alla generazione di oggetti e ambientazioni 3D. L'Ecosistema degli strumenti: Approfondimento su integrazione di strumenti AI in Canva. Integrazioni AI in Notion e Google Workspace (Gemini, AI Studio). Applicazioni Specifiche: Strumenti di potenziamento del metodo di studio: creazione con Algor di riassunti, mappe, quiz e flashcards. Coding "No-Code": Creare semplici applicativi didattici senza conoscere linguaggi di programmazione. Musica: Separazione delle tracce audio ed estrazione spartiti (tool come Moises o Klangio). Verifica degli apprendimenti: Generazione automatica di quiz e attività interattive tramite piattaforma Wayground (ex Quizizz).

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Corso di formazione per insegnanti della scuola secondaria di Primo grado della durata di 16 ore aula tenuto dagli operatori delle ASL CN1 e CN2, del Centro Steadycam, Forze dell'ordine, Arpa Piemonte, in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Territoriale. Gli insegnanti formati realizzeranno in classe attività didattiche per i propri studenti (1a media) con somministrazione di un questionario di apprendimento, al fine di ottenere il patentino. Il patentino verrà consegnato possibilmente in un evento pubblico con il coinvolgimento delle famiglie. Il corso è rivolto ai Referenti del Cyberbullismo, agli Animatori Digitali, ai Referenti Salute e a tutti i docenti delle classi prime della secondaria di primo grado. Il progetto rientra nel programma "Scuole che promuovono salute" del Piano Regionale della Prevenzione . L'Asl CN2 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e la

scuola Polo sul Cyberbullismo I.I.S.S. Umberto I di Alba, propone un percorso di riflessione e sensibilizzazione utilizzando il modello del Patentino. Come per altri strumenti, in particolare i mezzi di trasporto, anche per "navigare" negli ambienti digitali in sicurezza è utile avere competenze adeguate e stili di vita responsabili. Obiettivo generale : Lo smartphone è uno strumento straordinario ma può destare molte preoccupazioni nei genitori per i possibili utilizzi spesso inconsapevoli. Molti ragazzi ormai lo posseggono e, se da un lato si dimostrano estremamente abili sulla funzionalità, allo stesso tempo sono spesso poco consapevoli dei rischi connessi ad un utilizzo privo di regole e senza alcuna conoscenza della normativa. Il progetto è quindi finalizzato a favorire un uso responsabile dello smartphone ed alla prevenzione dei rischi di un uso inadeguato si vedano ad esempio problemi legati al cyberbullismo. Alcune tematiche affrontate in modalità laboratoriale : Hikikomori . Prevenire l'isolamento sociale - Phon'ometer - una proposta per i genitori - Videogame Culture . Esplorare il mondo del gaming- Intelligenza Artificiale a scuola - Digital Sex : esplorare la cultura sessuale dei ragazzi e l'influenza digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PEI INFORMATIZZATO

Percorso formativo nazionale realizzato dalla Direzione generale per lo studente, l'inclusione,

l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso i webinar dedicati all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) . Tutorial on line di accompagnamento alla corretta compilazione e gestione del PEI informatizzato.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il Piano di Formazione d’Istituto è parte integrante del PTOF e si innesta nel Piano Nazionale di Formazione (triennale). Esso individua alcune aree tematiche prioritarie, in coerenza con il Piano Nazionale della Formazione e correlate al Piano dell’Offerta Formativa, al Piano di Miglioramento e al Rapporto di Autovalutazione , è stato stilato tenendo conto delle esigenze formative espresse dai docenti e viene aggiornato annualmente.

Il presente Piano mira a:

 Assicurare la qualità dei percorsi formativi

 Definire con chiarezza le priorità della formazione

 Promuovere l’innovazione continua

 Promuovere lo sviluppo professionale continuo

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente e autorizzate , in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione. Si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti : Autonomia organizzativa e didattica Innovazione tecnologica Innovazione metodologica e didattica per competenze Lingua straniera Inclusione e disabilità Valutazione e miglioramento Educazione alla cittadinanza.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ASL CN2
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL CN2

Titolo attività di formazione: USO DEL DEFIBRILLATORE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	CROCE ROSSA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CROCE ROSSA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ASL CN2
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL CN2

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Titolo attività di formazione: WEBINAR STANDARDIZZAZIONE DEI CONTROLLI PREVENTIVI NELL'AREA NORD OVEST

Tematica dell'attività di formazione	Percorso di standardizzazione delle procedure dei controlli preventivi effettuati sui provvedimenti del personale scolastico in modo da garantire uniformità
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria / Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria / Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA, previsto dal MIM è uno strumento ed una risorsa necessaria sia in ambito didattico sia in quello amministrativo utile a migliorare la performance del personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche, infatti, favoriscono nell'individuo la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione. Alla luce delle continue modificazioni normative, rivestono particolare importanza i percorsi di formazione realizzati dalle istituzioni scolastiche in materia di gestione amministrativa del personale o supporto alla didattica.

Tra gli interventi formativi da mettere in atto rivestono particolare importanza le disposizioni impartite da:

• Legge 6 novembre 2012, n.190, “La prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

• D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

• DPCM 22 febbraio 2013, “La digitalizzazione dei processi amministrativi” e i successivi DPCM in materia di gestione del protocollo informatico, gestione duplicazione e conservazione dei documenti informatici;

• il Regolamento UE 2016/679, “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”;

• Decreto 28 agosto 2018, n.129, “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativocontabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

• D.L.gs. 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”; • D.Lgs. 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

• Piano Nazionale della Scuola Digitale;

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale ATA è finalizzato all’acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento, grazie anche all’utilizzo delle Nuove Tecnologie ed è rivolto al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA); agli Assistenti Amministrativi ; ai Collaboratori scolastici.

Tematiche dei corsi

Le tematiche dei corsi sono distinte per Area e sono quelle di seguito riportate.

Area Collaboratori scolastici

• l’accoglienza e la vigilanza e la comunicazione; • l’assistenza agli alunni con disabilità; • la partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso; • Privacy; • Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Area Assistenti Amministrativi

• il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; • i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); • le procedure digitali sul SIDI; • la gestione delle relazioni interne ed esterne; • le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali • Privacy; • Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Area DSGA

• la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; • le relazioni sindacali; • la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON – POR – POC – FDR – PNRR; • la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); • la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, • etc. Dlgs. 33/2013 e successive modificazioni); • la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; • il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico • dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.); • la gestione amministrativa del personale della scuola • Privacy; • Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'istituto:

• i corsi di formazione organizzati da MIM e Ufficio Scolastico Regionale Piemonte per rispondere a specifiche esigenze connesse al funzionamento didattico e amministrativo;

• i corsi organizzati dalle Reti di Scuole a cui l'Istituto aderisce, coerenti con gli obiettivi e i bisogni individuati;

• gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

• gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro derivanti da obblighi di Legge quali: - Decreto Legislativo 81/2008, in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio, - Regolamento UE 2016/679, in materia di privacy e trattamento dei dati personali.